STAMPA SERA

L. 500
ANNO 116 - NUMERO 11

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 11 Gennaio 1984

POZZUOLI
64 scosse di terremoto
CINQUE ORE DI PAURA

Il sismo avvertito anche a Napoli. Bloccati i treni a Villa Literno e i convogli della Metropolitana

POZZUOLI
NAPOLI
ISCHIA
CAPRI
GOLFO DI GAETA
GOLFO DI NAPOLI
AVERSA
CASERTA

NAPOLI — E' stato un balletto continuo la notte scorsa a Pozzuoli, sconvolta da un forte sciame sismico che ha allarmato la popolazione riversatasi nelle strade nonostante il freddo intenso. Sessantaquattro fremiti della terra nel giro di cinque ore hanno suscitato un'ondata di paura e hanno fatto temere il peggio.

La più forte alle 5,13, quarto-quinto grado della scala Mercalli, magnitudo 5,2; delle altre, ventuno del secondo grado, il resto strumentali.

Il movimento tellurico è stato avvertito a Napoli nel centri dell'area flegrea, a Marano Quarto, nei paesi dell'entroterra delle province di Napoli e Caserta.

I timori di un evento catastrofico hanno provocato un caos indescrivibile e per qualche tempo sono stati bloccati anche i convogli delle Ferrovie dello Stato in transito in tutta l'area interessata al fenomeno. Bloccati i collegamenti della metropolitana che congiungono Napoli a Villa Literno attraversando un tunnel che fiancheggia un lato del vulcano Solfatara. Molto panico ma per fortuna non si registrano grossi danni ad eccezione della caduta di intonaci e cornicioni e lesioni ai muri degli edifici già dissestati.

Lo sciame sismico di questa notte ha dato corpo alle voci allarmistiche circolate nei giorni scorsi e smentite da fonti ufficiali di un preoccupante sollevamento del suolo della conca di Agnano, dove risiede l'ippodromo, di una risalita del magma nel sottosuolo ad una quota che sfiora il limite di sicurezza fra i duemila e i millecinquecento metri di profondità.

Adriano Luise

«Tupolev» sovietico
AEREO CON 50 SI SCHIANTA A SOFIA

Proveniente da Berlino Est. Quarantacinque passeggeri e 5 uomini di equipaggio. Difficile avere notizie

ROMANIA
URSS
JUGOSLAVIA
BULGARIA
SOFIA
GRECIA
TURCHIA

SOFIA — Un aereo di linea bulgaro con 50 persone a bordo è precipitato in fase di atterraggio all'aeroporto di Sofia proveniente da Berlino Est. Non ci sarebbero superstiti. La notizia è stata data dall'agenzia di stampa della Germania Orientale, Adn.

Il volo era partito da Berlino Est alle 18,40 (ora italiana) di ieri. Il tempo normale per coprire la distanza tra le due capitali è di circa tre ore, per cui l'incidente deve essersi verificato intorno alle 20 di ieri.

L'aereo coinvolto era un Tupolev-134 di fabbricazione russa.

Il governo bulgaro ha nominato una commissione di inchiesta per indagare sulla sciagura aerea.

Le cause dell'incidente non sono note e obiettivo della commissione nominata questa mattina è proprio quello di accertarle.

L'agenzia di stampa bulgara «Sta», confermando le notizie che erano state date in precedenza da organi di stampa esteri, ha precisato che a bordo dell'aereo c'erano cinque uomini di equipaggio e 45 passeggeri, di cui sette di nazionalità tedesco-orientale. Altre nazionalità non sono state menzionate.

La Sta afferma che l'aereo è precipitato dopo essere stato preso sotto controllo dalle apparecchiature radar dell'aeroporto.

Stamane due convogli merci impegnati in manovra nella stazione
TRENI A SAVONA TAMPONAMENTO DUE MORTI

Genova-centro: muoiono studente e ufficiale in uno scontro

SAVONA — Disastro ferroviario questa mattina, poco dopo le 6,30, nella stazione di Parco Doria di Savona. Un treno merci, di una impresa di manutenzione delle strade ferrate con sede a Venezia, ha tamponato un altro merci. Due persone sono morte stritolate tra le lamiere. Una terza è sotto choc all'ospedale San Paolo.

Le vittime sono Aldo Coppola, 20 anni, residente in corso Mazzini ad Albissola, macchinista ferroviere di Albissola Marina, e Secondo Prisco, che guidava il locomotore, 28 anni, residente a Padova e fratello del titolare dell'impresa di manutenzione. Si è salvato per miracolo Franco Manguardia, 41 anni, residente a Savona in via Nazionale Piemonte 52/1: prima dell'impatto è riuscito a saltare via dal convoglio.

Sulla dinamica per il momento si fanno soltanto supposizioni. Secondo i primi accertamenti il treno del servizio lavori era partito da Altare, sulla Torino-Savona, ma nei pressi della stazione di [illegible] avrebbe accusato un guasto meccanico agli impianti di frenatura. Il tratto, prima dell'ingresso della stazione di Savona, è tutto in discesa: il convoglio è transitato a forte velocità nella stazione principale di Mongrifone. All'uscita dello scalo ha imboccato il binario sul quale era entrato anche il merci [illegible] composto da venticinque vagoni, che era partito da Sampierdarena ed era diretto a Ventimiglia.

Tutti i tentativi di bloccare il primo treno sono stati inutili. Il locomotore ha tamponato a velocità sostenuta il merci. I tre vagoni, di venticinque tonnellate ciascuno, carichi di ruspe e materiali vari si sono letteralmente accavallati sulla locomotiva.

Si è udito un boato tremendo. Sono subito scattati i soccorsi. Nel Parco Doria sono stati convogliati i mezzi dei vigili del fuoco e dei carabinieri, due ambulanze della Croce Rossa e della Croce Bianca e gli uomini della polizia ferroviaria.

Ai primi soccorritori si è presentato uno spettacolo agghiacciante. I corpi del ferroviere e del dipendente della impresa erano letteralmente maciullati tra le lamiere. Seduto su un binario c'era Franco Manguardia. E' stato preso in consegna dai volontari della Croce Rossa ed accompagnato al pronto soccorso.

Drammatico il suo racconto. «*Ci siamo resi conto* — ha detto — *che qualcosa non funzionava. Abbiamo cercato di frenare la "rapida", ma il comando non ha risposto. Il treno ha continuato a viaggiare a velocità sostenuta. Quando mi sono reso conto che viaggiavamo sullo stesso binario del merci e che lo avremmo tamponato sono saltato giù. Sono rotolato fra i binari e ho visto uno spettacolo agghiacciante*».

L'uomo ha riportato numerose escoriazioni e sospette fratture.

Gian Paolo Carlini

GENOVA — Uno studente ed un ufficiale di Marina sono morti la notte scorsa in un incidente stradale avvenuto nel centro di Genova. I due sono David Moretti, di 20 anni, studente al primo anno di ingegneria, che si trovava su una motocicletta di grossa cilindrata, e Adriano Linari, di 42 anni, primo ufficiale sulla motonave «Torre del Greco», alla guida di un'«Alfa» in compagnia di una collega, Beatrice Crastini, 21 anni, allievo ufficiale di coperta.

I due mezzi stavano percorrendo, con direzioni opposte, corso Saffi, una larga strada che collega il quartiere Foce con la zona del porto. Subito dopo una curva, per cause ancora imprecisate, la moto e l'auto si sono scontrate.

David Moretti, catapultato a parecchi metri di distanza, è morto sul colpo. Adriano Linari, soccorso dai vigili del fuoco che hanno dovuto lavorare per estrarlo dalle lamiere della vettura, è morto prima di giungere all'ospedale. Ferite lievissime, invece, per Beatrice Crastini.

LUCCA
Terribile accusa da un difensore dei sequestratori

«LA MAMMA SAPEVA CHE AVREBBERO RAPITO LA PICCOLA ELENA!»

Lucca. Elena Luisi con il marito Rino Luisi

DAL NOSTRO INVIATO

LUCCA — L'ultimo bagliore al processo di Lucca contro l'Anonima sequestri che ha rapito Elena è un fulmine. L'avvocato Graziano Maffei, viareggino, grande oratore, ha rimescolato le carte riproponendo i dubbi, le ombre e le incertezze che fin dall'inizio hanno accompagnato questa incredibile vicenda. Secondo il legale che difende il «boss» Egidio Piccolo, il sequestro era stato concordato fra la «mente» Franco Chillè e la madre della bambina Isabella Citti-Luisi. Un'accusa di complicità tremenda, spietata, atroce. E' forse uno dei rari processi in cui la vittima venga così pesantemente coinvolta e finisca per essere messa in prima persona sotto accusa.

«*Com'è possibile* — si è interrogato l'avvocato — *che questi sciagurati abbiano lasciato la Sicilia, siano passati accanto alle ville del Circeo popolate da riccon, abbiano saltato l'Argentario, la piana di Firenze e la stessa Lucca per andare a organizzare un rapimento a Lugliano? L'unica risposta accettabile del buon senso è che questi balordi da strapazzo fossero convinti, come hanno sempre detto, che si trattasse di un rapimento per modo di dire: che nessuno, in ogni caso, li avrebbe denunciati*».

Aggiunge il legale, il tono della voce che si alza e si abbassa. «*Se così non fosse che senso avrebbe scappare verso la Sicilia, mezza Italia da attraversare, nell'automobile di uno di loro? Con la piccola sulla vettura, visibile a tutti, poliziotti e carabinieri, al più stupido dei posti di blocco?*».

La difesa ha giocato le ultime chances. Maffei ha usato le parole come pietre. I legali della parte civile (Garibotti e Cristiani) e la voce della pubblica accusa (Ferro) sono stati duri nelle loro requisitorie e lui ha risposto con altrettanta durezza. Non ha risparmiato nessuno. Di Nicolò Citti, nonno di Elena, ha parlato con distacco, quasi insinuando, chiamandolo «*uomo che ha fatto i soldi in mille modi*». Rino Luisi, il padre della piccina, era «*quello che non poteva restare in famiglia nemmeno di domenica perché doveva viaggiare con il suo pullman e, tornato in garage, se lo doveva lavare da solo*».

Ma gli attacchi più spregiudicati e, per certi versi, irriverenti li ha riservati a lei: Isabella Citti-Luisi, nei confronti della quale ha tenuto il distacco che si riserva agli argomenti «*poco graditi*». Ha giocato sulla «*amicizia fraterna*» fra la donna e la «*mente*» del sequestro. La madre di Elena aveva esordito con «*Chillè? Non lo conosco*»; poi, poco a poco, aveva dovuto ammettere incontri dopo incontri. Non basta ancora. Hanno trovato altre inesattezze, altre circostanze strane, altri riferimenti che richiedono chiarezza. L'avvocato è andato a scovare le frasi di una intercettazione telefonica (e perciò credibile) nella quale il direttore del carcere di Ferrara Nino Chillè, fratello dell'imputato, ricordava che lei «*era stata qui con Franco*» e che, sempre lei, aveva telefonato in casa sua cercando dell'amico «*il giorno prima del sequestro*». Lo aveva risposto la moglie Giuseppina.

«*Questa donna* — ha detto quasi urlando Maffei — *ha giurato qui, davanti a tutti, che da due anni non lo vedeva, ha detto di non averlo cercato*». I dubbi, le domande imbarazzanti, le inquietudini aumentano e si accavallano. Il processo si avvia per mille canali e per mille canali si disperde. Troppe circostanze, a parere del legale, acquistano i contorni allarmanti del sospetto. Lui e lei si incontravano al bar e al ristorante, per strada e in città. Dice Isabella: «*Parlavamo di lavoro*». Ha

Lorenzo Del Boca

● SEGUE A PAG. 10

SI, HO AVUTO UN FIGLIO DA PAOLO FALCAO

La «dama bionda» pubblica un memoriale

Maria Flavia Frontoni, la «dama bionda» di Falcao

Lo pubblica «Gente». «La nostra è stata una grande storia d'amore». Giuseppe ha oggi due anni e mezzo

MILANO — «Ho amato Roberto Paolo Falcao e gli ho dato un figlio, Giuseppe, che adesso ha due anni e mezzo. La nostra non è stata una banale avventura, ma una grande storia d'amore». Con queste parole Maria Flavia Frontoni ha iniziato il memoriale che il settimanale «Gente» pubblica a puntate, e che ne ha diffuso una sintesi. Nel testo reso noto da «Gente», Maria Flavia Frontoni precisa che quando conobbe Falcao, nel 1980, era sposata con un commercialista da circa due anni e che non si sentiva appagata sotto nessun punto di vista. L'incontro con il calciatore, che lei chiama Paolo, all'italiana, avvenne in casa di un'amica.

Maria Flavia Frontoni ha raccontato anche dei suoi appuntamenti segreti, delle dolci parole di Falcao in un italiano stentato, e del suo atteggiamento di timido studente innamorato. Ormai la storia è finita da vari mesi e Maria Flavia Frontoni guardando il figlio Giuseppe precisa che «Giuseppe è il ritratto di Paolo, suo padre; ha lo stesso sorriso, le sue stesse gambe», ha ricordato Maria Flavia.

«Nei giorni scorsi — ha detto ancora Frontoni — ho chiesto il disconoscimento di paternità nei confronti di mio marito. In seguito, se sarà necessario, dimostrerò in tribunale che Falcao è il vero padre di mio figlio».

AGLI ARRESTI EX-PRESIDENTE ARGENTINO

BUENOS AIRES — L'ultimo presidente del regime militare argentino, il generale Reynaldo Bignone è stato arrestato ieri sera, per ordine del magistrato che sta indagando sulla sorte di due soldati scomparsi nel 1976.

Il giudice istruttore Carlos Olivera ha disposto l'isolamento di Bignone, implicato nella sua veste di direttore del collegio militare dove i due giovani erano sotto le armi nel periodo in cui si è verificata la loro scomparsa.

L'ex presidente è stato chiamato in causa anche dal magistrato Luis Cordoba, incaricato dell'istruttoria in corso su un altro caso di «desaparecido», quello dello scienziato italo-argentino Alfredo Giorgi.

L'ex presidente è il primo esponente del regime militare ad essere arrestato, nel quadro delle indagini sulla repressione illegale del terrorismo, dopo l'insediamento del governo democratico di Raul Alfonsin. Attualmente sono sotto inchiesta anche i componenti delle ultime tre giunte militari.

Cura anti-alcol
LAWFORD IN CLINICA CON LIZ

NEW YORK — L'attore Peter Lawford, marito di una delle sorelle del presidente Kennedy, Eunice, è entrato nella stessa clinica californiana dove Elisabeth Taylor sta facendo una cura disintossicante dall'alcolismo.

«Ce la faremo tutti e due a disintossicarci — ha detto Lawford — intanto in clinica abbiamo il nostro daffare: oltre a fare la cura, puliamo le nostre stanze e portiamo anche via la spazzatura. Liz lo ha fatto per un po' fino a quando non le ha fatto male la schiena».

Alle 10 e 30
COSI' APRE LA BORSA A TORINO

TORINO — Corsi in generale rafforzamento. Particolarmente richieste le Fiat.

Chiusure: Eridania 7580; Cir ord. 5690; Cir risp. 5880; Autostrada Torino-Milano 6050; Montedison 227; Tosi 17.290; Ifi priv. 3130; Fiat Spa 1640; Fiat ord. 3472; Fiat priv. 2675; Ras 52.800.

Altri prezzi: Generali 36.390-36.300; Toro ord. 13.050-13.100; Olivetti risp. non conv. 3158-3160; Sasib 151; Rinascente ord. 379.

ROMA — Le prime quotazioni del dollaro contro lire hanno fatto registrare in Europa i seguenti valori: (Zurigo) 1720, (Oslo) 1721.

TEMPO

Fino alle 24 di oggi sulle regioni settentrionali e sulle centrali sereno o poco nuvoloso. Sulle altre regioni condizioni di variabilità con pioggie sparse e nevicate sui rilievi. Banchi di nebbia notturni e al mattino in Val Padana. Temperatura: in diminuzione.

Per domani: [illegible] residui con isolate precipitazioni sulle estreme regioni meridionali e sulla Sicilia. Sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso. Nebbie anche dense sulla Pianura Padana.

Inaugurato senza i legali l'anno giudiziario

MA L'AVVOCATO DICE NO

UN DURO DOCUMENTO DI POLEMICA CONTRO LA «STRUMENTALIZZAZIONE DEL PROCESSO»

Il procuratore generale ha sottolineato che le difficoltà della giustizia rimangono le stesse, anche se c'è qualche lieve miglioramento. Sempre eccessivo il «carico» di lavoro per i giudici, soprattutto al tribunale civile. In regresso la criminalità politica. Il problema dei processi contro la mafia

Il Procuratore generale della Repubblica, dottor Severino Rosso, ha letto questa mattina la relazione per l'inaugurazione dell'anno giudiziario '84. Non c'erano gli avvocati, perché l'ordine forense ha deciso di non prender parte alla manifestazione in segno di protesta contro «*le disfunzioni nel processo civile e penale, l'insofferenza del ruolo del difensore, la tendenza alla strumentalizzazione del processo penale a fini probatori*».

Dopo aver ricordato i magistrati, gli operatori degli uffici giudiziari e gli avvocati scomparsi tra il luglio '82 e il luglio '83, il Procuratore generale ha sottolineato come i problemi che affliggono l'amministrazione della Giustizia nel distretto Piemonte-Valle d'Aosta rimangano sostanzialmente inalterati anche se si nota un lieve miglioramento della situazione.

Il carico di lavoro per ciascun magistrato raggiunge, nel tribunale civile, il numero di mille procedimenti a testa nell'arco dell'anno. I rimedi proposti dal dottor Rosso sono due: una diversa distribuzione dei giudici, raggiunta con la soppressione di preture e tribunali che hanno poco lavoro; e la possibilità di «motivare» i provvedimenti presi in maniera più stringata.

Il Procuratore generale ha quindi sottolineato l'aumento dei reati contro la pubblica amministrazione commessi da amministratori e funzionari pubblici. Questi episodi, ricorda il magistrato, testimoniano un deterioramento del costume che deve far meditare non solo la magistratura.

In diminuzione la criminalità politica. Segnalati solo due episodi nell'ottobre-novembre '83 quando sono stati assassinati il vicebrigadiere Benito Atzei, vicecomandante della stazione dei carabinieri di Corio Canavese, e due guardie della Mondialpol uccise barbaramente dai terroristi, che avevano fatto irruzione nella banca dove i due uomini prestavano servizio e li avevano «giustiziati» con un colpo alla nuca.

Un contributo notevole allo smantellamento delle organizzazioni terroristiche viene dalla legge n.304 del 29 maggio '82, la cosiddetta legge sui pentiti. Questa legge, come fa notare il Procuratore generale, è venuta dopo che si erano già manifestate incrinature nelle organizzazioni terroristiche e la normativa legislativa ha accelerato questo processo di sgretolamento. Una considerazione analoga può essere fatta per la delinquenza organizzata che ha già i suoi pentiti. Una modifica della legge penale potrebbe favorire lo smantellamento di pericolose organizzazioni criminali che in Piemonte sono presenti come testimoniano, ad esempio, i sequestri di persona, che sono stati quindici nel periodo in esame.

Il dottor Rosso propone anche modifiche per quanto riguarda la celebrazione di processi contro le associazioni mafiose che, attualmente, vengono discussi da collegi giudicanti dei quali fanno parte giudici popolari. Attualmente, infatti, questi processi sono di competenza della Corte d'Assise. Secondo il Procuratore generale si corre il rischio che alcuni giudici popolari possano essere vicini ad ambienti mafiosi. Il dottor Rosso vorrebbe che questi processi diventassero di competenza del tribunale e che fossero celebrati dal tribunale del capoluogo del Distretto.

Leggermente diminuito il numero di reati commessi da minori. In massima parte si tratta di reati contro il patrimonio e il codice della strada: ossia si tratta di furti di autovetture. Una delle principali cause della delinquenza giovanile è la disoccupazione, che diventa sempre più massiccia. La scuola, secondo il magistrato, non appare più in grado di aprire sbocchi professionali e non offre modelli di comportamento validi. Anche la famiglia è in crisi, soprattutto a causa del fatto che i figli crescono in solitudine là dove i genitori lavorano entrambi.

Per quanto riguarda il tribunale dei minori è previsto un maggior carico di lavoro dovuto al fatto che sono diventati di competenza di questo organo giudicante i procedimenti contro minori che hanno commesso reati in concorso con adulti, in seguito alla sentenza della Corte Costituzionale del 15 luglio scorso.

Inaugurato stamane senza la partecipazione degli avvocati l'anno giudiziario

Si confessa Sergio Gaiotti

ROBIN HOOD IN SALA ROSSA

Ha 37 anni, da 20 è dc. In tre anni si è inimicato gran parte dei consiglieri

Chi è Sergio Gaiotti? Gli sono bastati tre anni di sala rossa per inimicarsi gran parte dei consiglieri comunali. Ha 37 anni, democristiano da una ventina, discepolo dell'ex-sindaco Porcellana, moglie biologa e figlio di sei anni, ragioniere, impiegato di banca, già sindacalista Cisl e consigliere di quartiere. Dall'80 paladino scudocrociato a Palazzo civico. Soprannominato «*Sherlock Holmes*» dai comunisti, i suoi principali avversari e che lui non nega di considerare nemici, ma non i soli. Lui, per la verità, preferirebbe essere il «*Robin Hood*» della sala rossa, con frecce da scagliare contro i potenti. «*Gaiottate contro i marpioni della politica, anche quelli del mio partito*».

Si è battuto contro gli assessori Dolino e Alfieri per una presunta raccomandazione in favore della moglie di un segretario comunale, contro Vindigni per un inquilino Iacp proprietario di numerosi alloggi e per le «*ristrutturazioni d'oro nelle case popolari di corso Taranto*». Infine, se l'è presa con il sindaco più votato nella storia di Torino, ha attaccato Novelli, lancia in resta montando sul cavallo di battaglia dello stesso sindaco: la questione morale.

Il pci l'ha definita una «*gaiottata*» ridicola e di cattivo gusto.

Allora Gaiotti un «*Don Chisciotte*» contro i «*mulini rossi*?». «*Don Chisciotte non mi piace. Lo prendono tutti in giro. E poi io non vado a menare colpi all'aria. Cerco soltanto di fare bene il consigliere comunale, e cioè controllare, cercare di dare le risposte doverose alle persone che mi riferiscono fatti oscuri*».

Consigliere delle piccole cose? «*Perché? Denunciare che un dipendente dell'Usl, tramite la moglie, aveva messo in piedi un servizio di ambulanze è poca cosa? E dire che si sono buttati via centinaia di miliardi, con altri per revisione prezzi, in maxi-tram inutilizzabili sugli attuali percorsi è questione di poco conto? E poi ho presentato interrogazioni perché il Comune usi più strutture per la base, perché gli ecc così come sono ingabbiati siano aboliti, perché i barboni abbiano trattamenti degni di esseri umani. Sono un non violento e lotto contro ogni forma di prevaricazione, di arroganza. In favore dei più deboli*».

Ma delle tangenti, o forse del superpartito, non si era accorto? «*Se lo avessi sospettato lo avrei denunciato. L'ambiente della sala rossa per me è sempre stato troppo ovattato. Non sono neppure uomo esperto di cose di partito, ho sempre fatto la mia strada cercando coerenza con la mia pulizia morale*».

Nella dc non c'è l'assoluta garanzia di essere al di sopra di ogni sospetto. Perché ci resta? «*Dal partito ho chiesto l'allontanamento dei piduisti, di chi ha conti in sospeso con la giustizia. Dopo lo scandalo ho chiesto il rinnovo del consiglio comunale e che le persone sotto inchiesta non venissero più messe in lista. Ma, nonostante tutto, la dc resta un partito che ha garantito la crescita democratica, la libertà, che ha mantenuto certi valori. Deve però rinnovarsi, stando a contatto con la gente*».

Già pupillo di Porcellana: è per questo che ce l'ha con Novelli? Non pensa di essersi prestato alla vendetta di chi è rimasto bruciato dalla tangenti-story? «*Né l'una né l'altra cosa. E' il mio modo di essere che mi porta a voler veder chiaro, tanto più oggi che è in pericolo la credibilità delle istituzioni. Sono l'unico a dar del lei a Novelli, non lo giudico come persona, ma come amministratore voglio sapere quello che fa. E' una pretesa chiedere spiegazioni?*».

Tra un anno le elezioni: crede di prendere molti voti? «*Probabilmente non mi presenterò più. Sono amareggiato, deluso, fiaccato da questa esperienza. Troppo impegno, e non basta. Preferisco la mia famiglia che ho già tanto penalizzato.*»

Luciano Borghesan

oggi & domani

■ Venerdì 13 alle 17, «vernice» della nuova sede della Priuli & Verlucca editori, in stradale Torino 11, a Pavone Canavese, accanto allo stabilimento Olivetti. Cibo ed elbaluce a volontà.

● Venerdì 13 alle 21, presso il centro d'incontro di via Sospello 118/3, il centro studi «Dalla terra al cielo» propone in collaborazione con il quartiere «Borgo Vittoria» una conferenza su «Alimentazione naturale per la salvaguardia della salute».

● Martedì 17, ore 21, al cinema Charlie Chaplin di via Garibaldi 32, per la serie: «Guida alpina, immagini e ruolo di una professione», saranno proiettati questi films: Nanga Parbat, 1938; Nanga Parbat, 1953. Ingresso gratuito.

● Venerdì 20, alle ore 21 a Villa Amoretti, via Filadelfia 200, dibattito sul tema: «Aziona donna: consultori o ambulatori?». Relatrici Sandra Basaglia, Angela Bertero, Rosanna Bruno.

● Venerdì 13, alle ore 21 il Centro etnologico canavesano organizza nel salone di via dei Ribaldi 19 a Bajo Dora una serata con tema: La parlata ruegliese nell'opera di Pietro Corzetto Vignot con la partecipazione del Gruppo «El Truinàt».

● Venerdì 13 ore 21, nel quadro della mostra «Le risorse dell'uomo» presso l'Unione Culturale di via Cesare Battisti 4/b, Fabrizio Bastianelli, esperto dell'Eni, parlerà sul tema: «Le risorse del fondo marino con particolare riferimento ai noduli polimetallici».

● Mercoledì 18, alle ore 21,30, organizzato dal centro Jazz Torino, presso il Big di corso Brescia, si terrà il concerto del «Al Grey Quartet», nel quadro della manifestazione Jazz Live, patrocinata dalla Regione Piemonte.

● Martedì 17, nella sala del consiglio di circoscrizione di Torino Centro, in via Lagrange 12, alle ore 20,30 serata organizzata dal centro studi Anna Kuliscioff su «cultura e storia dell'America latina», con proiezione di audiovisivi e audizioni.

■ Continua l'attività della Unione cattolica italiana insegnanti medi (Uciim). Questo pomeriggio, alle 17,30, presso il Collegio San Giuseppe, via San Francesco da Paola 23, tavola rotonda per gli insegnanti di scuola media sul tema: «*Dal doposcuola e dal tempo pieno al tempoprolungato*». Moderatore il professor Benedetto Manzone.

● Questa sera alle ore 21 l'Unione Culturale riprenderà, presso la sua sede di via Cesare Battisti 4/b gli incontri della serie «*Il tempo del disagio*». E' previsto un intervento del critico cinematografico Tullio Kezich sul tema «*Sulla nave dei folli con Federico Fellini*».

● La circoscrizione San Paolo convoca per venerdì 13 gennaio alle ore 17,45, presso la sede di via Osasco 80, la commissione IV'. All'ordine del giorno: criteri di erogazione dell'assistenza economica e sull'assistenza domiciliare, servizi educativi-assistenziali, situazione del Centro socio-terapeutico.

■ L'A.I.C.S. (Associazione italiana Cultura e Sport) e l'accademia Master organizzano con la federazione Fesika, Fik e Ika Italia la prima Comma Akira Ito di combattimento per cinture nere. La gara di karate per juniores e seniores si svolgerà domenica 15 gennaio al palazzetto «La Cupola» di via De Panis, in corso Grosseto angolo via Sansovino, alle ore 15. La stessa associazione annuncia inoltre, in collaborazione con i comitati Aostani, il decimo Campionato di sci AICS, che si svolgerà a La Thuile tra il 13 e il 15 gennaio. Alla manifestazione parteciperanno circa 300 appassionati di sci.

● Il 16 gennaio alle ore 21, convocazione della V' Commissione presso la Circoscrizione Nizza Millefonti.

● Domenica 22, alle ore 15, presso il centro studi «Anna Kuliscioff», a Villa Amoretti, corso Orbassano 200, si terrà la premiazione del concorso Una poesia per la pace.

● Venerdì 13 alle 17, «vernice» della nuova sede della Priuli & Verlucca editori, in stradale Torino 11, a Pavone Canavese.

● Venerdì 13 alle 21, presso il centro d'incontro di via Sospello 118/3, il centro studi «Dalla terra al cielo» propone in collaborazione con il quartiere «Borgo Vittoria» una conferenza su «Alimentazione naturale per la salvaguardia della salute».

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 danze.
BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze.
DU PARC: ore 15,30-21 La Giovane Romagna.
FORTINO: ore 15.30 ingresso libero.
LA LUCCIOLA: 21 liscio - Ingr. libero.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
ODEON: 21,15-2 Punto d'incontro.
TROCADERO: 21 Renzo e Damian Ruiz.

BELLA BLU - Piano bar - Rist. (via Sacchi 18): al piano Piero, canta Aline.
IL PASSATORE è Romagna (633.9168).
IL PASSATORE di Pietro e moglie.
O (Guastalla, 20): Ice-Gream - 873.487.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: orch. Dino Novara.
SHAKER CLUB - Piano bar (C. Ramesa 3, t. 532.493): Bernard Thomas, Renzo Gallina, Silvana Del Rio, soci.

GALLERIE E MUSEI

ARTE 121 (via Nizza 121): F. Caron.
IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): Capra.
BABERT (piazza Cavour 10): Antichi dipinti, smalti, bronzi e ceramiche.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra di Nassi.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): 1' fiera della grafica e del libro d'arte.
CITTADELLA: Mauro Vallotta.
DAVICO: Personale Franco Borga.
DAVIDE: (320.059): «Artistico 84».
GISSI (piazza Solferino 2): Collettiva internazionale. Orario: 10-13, 16-20.
LA BUSSOLA (via Po 9): «Il Cavaliere. Maestri contemporanei».
LA GIOSTRA - Ass: Josip Pintaric.
LA TELACCIA: 8' concorso pittura e grafica. Tema libero. Inf. Tel. 519.820.
LE IMMAGINI: Amabile Serrano.
TUTTAGRAFICA: Incisioni e «Piazza Carina» e Sacchetti.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): Gli uomini forti (1919-1921) alle 18 e 21,15 il terzo episodio di G. Zaccaria con Bruno Castellani (Films Vay - Milano, 1919 min. 75).
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 10-12, 15-18.

echi di cronaca

NELLA RETE IL RAPINATORE

Nell'auto tre Magnum 357, passamontagna e un martello

RIESCONO A FUGGIRE I TRE COMPLICI

Piero Arus, arrestato sotto la casa di un giudice

Nella maglia dei controlli della polizia è caduto ieri pomeriggio poco dopo le 14 un pregiudicato, Pietro Arus, 33 anni, che con molta probabilità stava per effettuare con altri tre complici un colpo. L'arresto dell'uomo, con precedenti per furti e rapine, uscito di carcere in libertà vigilata da pochi giorni, è stato favorito dalla buona sorte: è stato individuato in quanto, inconsapevolmente, lui ed i suoi complici erano andati a posteggiare sotto la casa di un magistrato una macchina rubata, piena di armi e passamontagna. Una volante della polizia in servizio antirapina è passata anche sotto l'abitazione del magistrato (discretamente vigilata come tutte le altre case di giudici) ed ha notato l'uomo dai folti baffi accanto ad una Alfasud color marrone con motore acceso.

Gli agenti hanno chiesto via radio alla centrale di controllare la targa tra le auto rubate e dopo pochi secondi è giunta la conferma che il veicolo era stato portato via al legittimo proprietario pochi giorni prima. Viene dato l'allarme, l'intera zona è circondata dalle volanti. Gli agenti passano all'azione e fermano il giovane. Una rapida perquisizione della macchina chiarisce tutto: sono ritrovate tre pistole 357 magnum, quattro passamontagna ed un grosso martello. Inevitabile la conclusione: non di un attentato al giudice si trattava ma dell'attesa di un rappresentante di preziosi che doveva recarsi in un vicino negozio. Con il martello sarebbe stato rotto il vetro della sua auto per aprire la portiera bloccata dall'interno ed effettuare la rapina.

Purtroppo malgrado la zona fosse stata circondata sono fuggiti gli altri tre componenti della banda che sino a pochi minuti prima dell'arrivo della polizia erano anch'essi sull'auto: si erano allontanati per non dare nell'occhio tutti insieme sull'auto. Pietro Arus è stato arrestato per furto d'auto e detenzione di armi.

■ L'annuale assemblea degli alpini, gruppo di Chivasso, è stata convocata per domenica 15 gennaio alle ore 10 presso il teatrino civico di piazza del Municipio.

Durante la seduta relazione morale all'esercizio '83 da parte del capogruppo Ernesto Rigazzi. In precedenza, alle 9, in Duomo S. Maria Assunta, S. Messa in suffragio degli Alpini defunti.

Proposta pci per le nomine negli istituti di credito e nei consorzi

EFFICIENZA, COMPETENZA E PROBITA' PER I RAPPRESENTANTI DEL COMUNE

Il partito comunista ha presentato stamane una proposta di regolamento per le nomine dei rappresentanti del Comune in aziende, istituti di credito, società, consorzi, altri enti e organismi.

Il capogruppo consiliare del pci, Domenico Carpanini, e Mario Virano, della segreteria provinciale, hanno spiegato come le procedure proposte hanno lo scopo di garantire il più elevato rispetto dei criteri di efficienza, competenza, probità, trasparenza nella scelta dei designati.

Ecco i punti principali della bozza di regolamento elaborata dal pci.

—E' necessario che la candidatura sia presentata in modo formale e pubblico, sottoscritta dal proponente e ciò per un principio di responsabilità.

—Garantire il massimo livello di informazione del candidato.

—Instaurare un rapporto costante fra nominato e amministrazione pubblica, per consentire al Comune una effettiva capacità di indirizzo.

—Principio di distinzione fra pubbliche amministrazioni e partiti: attribuendo ai gruppi consiliari le proposte, con un'apposita commissione che escluda trattative in sedi di partito.

In particolare la bozza prevede gli articoli che consentirebbero il raggiungimento degli obiettivi proposti.

La commissione nomine sarebbe composta dai capigruppo e da un consigliere per ogni gruppo. Le candidature devono essere fatte almeno 60 giorni prima della votazione, devono essere corredate di elementi e presentate con la firma del capogruppo al sindaco.

Il curriculum personale deve avere, tra l'altro: requisiti professionali e scientifici, titolo di studio, attività lavorativa svolta, non dovranno esserci naturalmente condanne penali. Il nominato dovrà presentare la copia dell'ultima dichiarazione dei redditi e del proprio stato patrimoniale.

Per i candidati alla nomina di enti per cui c'è già una commissione consiliare competente si procederà, con la commissione nomine, all'audizione dell'interessato. Il consiglio comunale dovrà evitare il cumulo di più cariche.

I nominati sono tenuti a inviare una volta all'anno o quando il sindaco lo richieda una relazione sull'attività svolta, potranno anche essere convocati dalla commissione consiliare competente.

Non sono compatibili le proposte di designazione di persone che facciano parte delle segreterie politiche e amministrative dei partiti.

La bozza di regolamento, illustrata stamane a Palazzo Civico, sarà ora discussa dal pci con le altre forze politiche.

OSPEDALE FARINELLI SI FARA'

I gruppi pci e psi di Mirafiori Sud hanno ribadito, in un comunicato congiunto, l'impegno a lavorare per l'apertura della struttura sanitaria di via Farinelli, per la quale sono riprese a dicembre le trattative tra Regione, Usl e Inrca.

Si tratta infatti non solo di portare a termine i lavori, ma anche di discutere sulle nuove prospettive di gestione.

Pci e psi smentiscono inoltre che sul nome da dare alla struttura siano mai sorte discussioni o ci siano state comunque delle polemiche. «*Non è quindi questa la causa di alcun ritardo*», precisa il comunicato congiunto dei due partiti.

Quest'affermazione suona come diretta risposta alla dichiarazione di un consigliere socialista, Antonino Loddo. In base ad essa, le forze politiche di sinistra si augurano che l'apertura del poliambulatorio avvenga a tempi brevi.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brevarone vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 536 DEL 21-12-1983

TANGENTI -STORY CI SONO NOMI NUOVI

Dalla lista dei «creditori» di Zampini emergerebbero personaggi non ancora coinvolti

Adriano Zampini, l'uomo della «tangente-story» di Torino, ha presentato il conto. Rivuole i due miliardi che ha versato, in bustarelle, a uomini politici per affari mai conclusi. Trenta lettere — firmate da Luciano Cagnassone, curatore fallimentare della Jappiter, una delle società di Zampini — sono state spedite nei giorni scorsi ad altrettanti personaggi, non tutti però inquisiti dalla magistratura.

Un risvolto clamoroso della inchiesta sullo scandalo che ha coinvolto nel marzo 1983 le giunte di Torino e Regione, decapitandole. Non si conoscono i nomi di tutti i destinatari delle missive: nel totale mancano 850 milioni, che dovrebbero far parte dei crediti vantati in altre lettere, i cui indirizzi — per ora — non sono trapelati.

Toccherebbe a Libero Zattoni, dc, già membro del consiglio di amministrazione della Sitaf, la società che gestisce il traforo del Frejus, aprire la lista dei «creditori»: avrebbe ricevuto ben 700 milioni. Zattoni sarebbe stato anche il tramite fra Zampini, l'ex capogruppo comunista in Regione, Franco Revelli e l'ex segretario dc Claudio Artusi. Secondo il curatore fallimentare, debbono restituire venti milioni caduno; ma gli interessati hanno sempre negato di aver ricevuto denaro dal faccendiere.

Altre lettere sarebbero state spedite agli ex assessori regionali socialisti Gian Luigi Testa (60 milioni di partecipazione ad una emittente privata, 22 milioni per una Alfa, 8 milioni dati ad un altro amico, Pastore), Claudio Simonelli e Giovanni Astengo; al vicesindaco di Torino Enzo Biffi-Gentili ed a suo fratello, Nanni.

Qualcuno, comunque, non ha atteso la richiesta del curatore fallimentare per restituire le somme. E' il caso di Beppe Gatti, ex capogruppo democristiano in Comune, il quale ha sempre sostenuto di aver ricevuto sessanta milioni da Zampini non come «tangente», ma come prestito per la campagna elettorale. Gatti ha già restituito la somma in «tranches» da venti milioni.

All'appello, si è detto, mancano i nomi di altri destinatari delle lettere scritte dal curatore fallimentare. Non tutti, infatti, sarebbero personaggi già coinvolti dalla inchiesta della magistratura. Zampini avrebbe taciuto, tra gli altri, i nomi di due parlamentari.

Le tangenti di Adriano Zampini stanno per ritornare al mittente?

E' stato un anno pessimo: –27% per l'abbigliamento

ARRIVANO I SALDI MA IL BOOM E' FINITO

Più della metà dei commercianti, però, non partecipa a questa festa del prezzo più o meno «stracciato». Si attende una nuova legge

Torino in clima di saldi, ma il fervore di uno o due gennai fa sembra un poco appannato. Tanta gente in perlustrazione secondo l'usanza, d'accordo, ma l'atmosfera è diversa: forse fin troppo pigra di fronte ai negozi, molti che si allontanano a mani vuote, vetrine non tutte al livello smagliante che certe pubblicità lascerebbero prevedere. Possibile che per la pacchia degli anni passati, quando si pregustava con settimane di anticipo il grande assalto della moda a prezzi stracciati, stia [illegible] il riflusso?

Secondo il commendator Grandis, presidente Ascom per il settore abbigliamento, non solo è possibile ma sicuro». *Spiega:* «Il boom dei saldi, negli ultimi anni, ha portato la clientela a chiedere l'impossibile: assortimenti completi, proposte di piena attualità, prezzi vistosamente al di sotto delle normali quotazioni di mercato. Un nonsenso commerciale, insomma. E i dettaglianti, capita l'antifona, dopo aver assecondato sin troppo a lungo quest'andazzo stanno finalmente cominciando a tirar le redini. Nell'interesse non solo loro ma dei consumatori».

Così, a certi saldi cinematografici del passato nei negozi si stanno sostituendo abitudini nuove: assortimenti equilibrati e non più eccessivi da diluire gradualmente nell'arco della stagione, molta cautela rispetto ad un eccesso di svendite che a lungo andare rischiava di declassare l'immagine di qualsiasi ditta, un ostruzionismo deciso nei confronti di troppi pseudoconcorrenti abituati a riempire i propri scaffali di tutto tranne che di autentici resti di magazzino.

Precisa Luigi Grandis: «Dal 1983 il nostro settore è uscito con un calo di vendite sul 27 per cento che nessun saldo più o meno miracolistico potrebbe oggi colmare. Meglio lavorar seriamente giorno dopo giorno, dunque, basandosi su una gestione il più oculata possibile. Sulla linea di quel 50 per cento di dettaglianti che non saldano assolutamente mai, limitandosi a liquidare gradualmente i pochi capi disassortiti per colore o per taglia a prezzo opportunamente ribassato».

Anche se rimane più che giustificato il richiamo dei saldi «veri», soprattutto se avvalorati dalle immancabili «grandi firme» del commercio, per le quali svuotare i propri prestigiosi magazzini in previsione delle novità della prossima primavera è necessità obiettivamente fisiologica.

L'importante, in conclusione, sta nel riportare l'orologio della moda al suo ritmo naturale: quello dove il «vero affare» equivale ad acquistare a prezzo ragionato gli articoli che davvero interessano quando più sono utili, nell'arco intero dell'anno. Senza sperare che le «buone occasioni» di gennaio, ammesso siano tali davvero, diano più di quanto realmente possono.

Anticipa il presidente Grandis: «Attendiamo a giorni che venga [illegible] la proposta di modifica legale che chiediamo da tempo e con cui la situazione verrà definitivamente sanata. D'ora in poi, le vendite promozionali libere in ogni mese dell'anno con cui certi esercenti troppo disinvolti hanno turbato l'andamento regolare del mercato, incrinando la potenzialità di chi osserva il periodo regolamentare e ristretto dei saldi, saranno realmente ciò per cui sono nate: un'offerta di lancio promozionale che nulla ha in comune con queste svendite di fine stagione in cui si sancisce, in realtà, il tramonto di una moda». l. r.

INDUSTRIALI SONO MENO PESSIMISTI

Pininfarina: «L'84 inizia con prospettive migliori dell'83. L'avvio della ripresa ancora incerto»

Gli industriali piemontesi sono un po' meno pessimisti. Restano ancora le incertezze legate al presente, rimangono fermi gli ordini e gli investimenti (mentre l'export è in sviluppo), ma le aspettative sono migliori rispetto a soli tre mesi fa. Lo si rileva dalla consueta indagine congiunturale per il primo trimestre 1984, compiuta dalla Federazione delle Associazioni Industriali del Piemonte, intervistando circa mille aziende. Qualche dato.

Produzione totale. E' prevista in aumento dal 17,8 per cento delle aziende (tre mesi fa, la percentuale era 15, sei mesi fa 11,9). Il saldo tra ottimisti e pessimisti, che a fine giugno era -35,1 e a settembre -19, è salito a -9,2.

Ordinativi. Le previsioni di aumento sono il 19,9 per cento. Il saldo è -7,9 contro -21,7 di settembre. Migliorano, si è detto, le aspettative sull'estero, che presentano l'unico saldo positivo. In questo campo abbiamo il 25,0% di aziende che prevedono un aumento di ordinativi dall'estero e il 20 per cento che prevedono diminuzione.

Incassi e investimenti. L'andamento dei primi è in lentissimo miglioramento. Situazioni di ritardo sono denunciate nel 35,1 per cento dei casi. Sempre depressa appare l'attività di investimento. Per i prossimi mesi, li prevedono il 13,7 per cento delle aziende.

Occupazione. Previsioni di pessimismo vengono dai settori carta-grafica-editoria, dai minerali non metalliferi, dal cuoio e dall'alimentare. Più pessimista della media è il comparto metalmeccanico. Indicazioni di aumento della occupazione vengono dal 4,7 per cento delle aziende; 27,9 parlano di diminuzione. Le imprese che intendono ricorrere alla cassa integrazione sono il 30,1 per cento: quota meno elevata del 33,7 di tre mesi fa, ma che rappresenta quasi una unità produttiva su tre.

Osserva l'ingegner Sergio Pininfarina, presidente della Federpiemonte: *«Il 1984 inizia con prospettive migliori di quelle del 1983. Ma l'avvio della ripresa è tuttora incerto: si manifesta una carenza di mercati di sbocco nazionali e mondiali, legata sia alla stasi della domanda, sia alla caduta della competitività generale delle produzioni italiane. Occorre, fra l'altro, introdurre una politica di controllo della dinamica dei salari».*

PREMIATI I DISEGNI NATALIZI

Premiazione per i bambini vincitori del miniconcorso di disegni natalizi organizzato da una ventina di commercianti di corso Orbassano angolo piazza Pitagora. Dice il signor Gianni Toma: *«Quattro anni fa, quando ci fu quella piccola scossa di terremoto che danneggiò alcuni alloggi della zona, organizzammo per la prima volta il concorso per aiutare gli abitanti. Ora a quattro anni di distanza lo scopo, per fortuna, è soltanto più sociale: abbiamo ricevuto circa 150 disegni, tutti esposti*

CANI SELVATICI IN VAL SUSA HANNO SBRANATO ANCHE UN CINGHIALE

Nessuno si azzarda a parlare di lupi, ma l'ipotesi non viene scartata. Ora si attende la neve per fare una battuta e capire che tipo di bestie selvatiche ci sono nei boschi. Già in passato si era posto il problema dei cani randagi

Danilo Bar, sindaco di San Giorgio in val di Susa, ha scritto una lettera alla Regione, al prefetto di Torino, alla Comunità Montana per informarli del fatto; i cacciatori della valle non si pronunciano, e i tre abitanti che risiedono d'inverno alla frazione Città, hanno un po' paura a muoversi nei boschi. Questo perché è la prima volta che si trova un cinghiale ucciso e parzialmente sbranato da altri animali carnivori o selvatici. Molto probabilmente cani inselvatichiti, bestie che, ogni tanto, fanno parlare di sé tra i valligiani.

Il ritrovamento della carcassa del cinghiale è avvenuto ieri nel bosco ceduo che copre le pendici della montagna sopra San Giorgio, al di sopra della frazione Città. L'hanno portato a valle a Bussoleno nello studio del veterinario condotto Franco Pellissero, due guardacaccia della Provincia, Buraschi e Rivetti. Il sanitario ha fatto un esame necroscopico (anche per accertare eventuali tracce di rabbia silvestre) e ha stabilito che la morte era dovuta proprio ai morsi. Si trattava di una femmina di circa due anni e mezzo.

Per Bruno Balocchi di Bussoleno, del locale Comitato Caccia, è un rompicapo, perché negli ultimi tempi non sono stati segnalati cani randagi nella zona. E d'altra parte con la poca neve in montagna, non è possibile fare battute alla ricerca di tracce di questi misteriosi predatori.

Nessuno si azzarda a parlare di lupi — che sono esistiti dalle nostre parti secoli fa — ma l'ipotesi non è nemmeno esclusa.

La questione dei cani randagi venne affrontata già l'anno passato dall'assessorato provinciale caccia e pesca, in collaborazione con la polizia veterinaria regionale, rappresentanti degli enti protezionistici, carabinieri, guardie di finanza e forestale. Allora il problema era scoppiato soprattutto durante la stagione degli alpeggi; alcuni pastori ebbero gravi danni per pecore sbranate o altre cadute in precipizi, dopo essere state terrorizzate e messe in fuga da cani randagi affamati.

Dopo la bonifica (non si sa con precisione quanti randagi furono abbattuti e quanti catturati con siringhe di narcotici) la situazione era rientrata nella norma. Adesso il problema sembra riesplodere un'altra volta. r. sc.

Scandalo di Collegno e Grugliasco: parla Mario Arcari

MA QUEL CONTO E' IRREGOLARE?

Un libretto-parcheggio all'ufficio tutele

«Non confluivano tutti i soldi dei ricoverati, spiega, vi passava solo, l'incasso mensile». «In Pretura sapevano benissimo di queste operazioni

Nella conferenza stampa dell'altro ieri il sostituto procuratore Antonio Rinaudo che conduce l'inchiesta sugli ospedali psichiatrici insieme ad altri quattro magistrati, a proposito delle tutele ha ribadito che il giudice tutelare deve anche effettuare un controllo costante e assiduo. Inoltre ha chiarito che se un tutore ha cinquanta deleghe deve aprire altrettanti conti bancari a nome dei singoli interdetti.

Abbiamo scoperto però che, con una prassi perlomeno insolita, Mario Arcari, capo sezione nell'81 dell'ufficio tutele che dipendeva dall'assessorato alla Provincia, per le varie operazioni contabili si serviva di un conto «intermedio». In pratica i soldi dei ricoverati non venivano depositati direttamente sui singoli depositi in banca ma «sostavano» per un po' di giorni sul conto n° 725383/17 della Cassa di Risparmio di Torino (sportello ospedale Sant'Anna) intestato a suo nome.

«Intendiamoci — specifica un po' imbarazzato l'ex responsabile di questo ufficio che cura tuttora gli interessi di parecchi ricoverati — *in quel libretto bancario non confluivano tutti i soldi dei malati; soltanto momentaneamente l'incasso mensile della pensione e basta. Poi i denari venivano trasferiti sul conto singolo».*

Perché non si andavano direttamente?

«Era un problema. Occorreva vedere quali erano le esigenze dell'ammalato. Cioè quanto dovevamo mandargli quel mese e quanto dovevamo eventualmente pagare all'istituto e cose di questo genere. Poi, al netto, il resto vi andava tutto».

Sui conti dei degenti di Collegno e Grugliasco queste lire non potevano proprio finirci subito senza fargli fare «transiti» intermedi?

«Eh, credetemi: fare quaranta prelievi diventava davvero un marchingegno per cui ci voleva un calcolatore elettronico».

E gli interessi su questa moneta depositata?

«Nessun problema: calcolata fino all'ultimo centesimo. Comunque su questo conto andavano i soldi dei ricoverati quando lo incassavo le pensioni. Poi venivano ridistribuiti a distanza di tre, quattro giorni dal prelievo, non di più. A meno che il giudice li destinasse diversamente, mai capitato comunque».

Perché il giudice?

«Beh, è una situazione di cui erano a conoscenza anche quelli che mi approvavano i rendiconti».

Chi?

«In Pretura si sapeva benissimo che facevo queste operazioni».

Anche il giudice tutelare?

«Esatto».

E i suoi superiori in assessorato?

«Questo non lo so».

Non dipendeva da loro?

«Sì... però questo ufficio tutele è sempre stato abbastanza distaccato».

Per spostare o anche prelevare solo dieci lire di un ricoverato occorre il benestare di qualcuno al di sopra di lei. In questo modo dunque tutto era largamente agevolato.

«Questo è indubbio. Comunque non è, non era (il conto ormai è stato chiuso da un po' ndr.) una pratica frequente. Può essere capitato qualche volta che si siano anticipate le 100 mila lire volanti, ma venivano immediatamente registrate».

Ivano Barbiero

Mario Arcari

Mercato Chivasso

AMBULANTI VINCONO

Il consigliere comunale anziano di Chivasso, Luciano Feliciti — sindaco e giunta sono dimissionari — ha firmato ieri mattina la sospensione per un mese della decisione della commissione comunale per il commercio ambulante di spostare i produttori agricoli del mercato del mercoledì da viale Vittorio Veneto al foro boario.

La decisione è stata presa in seguito alle proteste, prima da parte degli ambulanti del settore casalinghi, plastica e vimini, da via Torino e via Po in via del Collegio, e poi da parte degli oltre 300 produttori agricoli che per anni avevano trovato sistemazione nel viale. All'interno del foro boario infatti gli ambulanti degli ortaggi lamentavano sporcizia e inadeguata sistemazione. In favore della protesta avevano preso posizione anche l'Usl 39 di Chivasso e le locali organizzazioni sindacali della categoria.

VALENTINO BOMPIANI ALL'UNITRE CON UNA VALIGIA PIENA DI RICORDI

Valentino Bompiani, 86 anni, uno dei protagonisti dell'età d'oro della editoria italiana, incontra oggi a Torino gli studenti della Università della Terza Età. Un appuntamento atteso (Teatro Colosseo, via Madama Cristina 61, ore 16): vuoi per conoscere da vicino uno degli alfieri della nostra letteratura contemporanea (per lui hanno scritto Moravia, Vittorini, Piovene, Brancati, Alvaro, Savinio; e sono solo pochi nomi); vuoi per rivedere questo «vecchio» saggio, elegante, galante, dalla memoria lucidissima ed ancora molto attivo; vuoi per ascoltare la sua conversazione brillante, da grande attore, piena di aneddoti e di battute mordenti.

In un certo senso, c'è un legame affettivo tra Bompiani e Torino. Quando, nel 1929, iniziò la sua attività di editore in tre stanze di un mezzanino a via Durini, nel cuore di Milano, partì con una biografia insolita: «La vita di don Bosco», *curata dalla tipografia dei salesiani. Ed a questi — ricorda l'editore in una recente intervista —* aveva commissionato *anche la stampa de* «Gli indifferenti» *di Alberto Moravia.*

Oggi, per gli studenti dell'Unitre torinese (tanti amici ed estimatori non solo con i «capelli grigi»), anticipa i contenuti del libro che sta scrivendo: «Dialoghi a distanza». *Un'opera — la seconda autobiografica — che nasce «dalla memoria e dalla coscienza». Il suo primo volume,* «Vita privata», *si ferma al 1947.* «Un diario non l'ho mai tenuto — *ha confidato ad una giornalista* — scrivevo i miei pensieri sul memorandum delle sigarette Turmac. Poi, li buttavo. Ma ho il ricordo di tanti incontri straordinari: un editore ha il privilegio di avvicinare gli uomini più intelligenti del proprio tempo».

Valentino Bompiani

Eletto il nuovo governo della sanità torinese

USL SENZA RAPPRESENTANTI DC E PLI SI DIMETTONO ANCHE PSDI E PRI

Giulio Poli

Un comitato di gestione Usl senza rappresentanti della dc, del pli e con quattro consiglieri dimissionari. E' il risultato dell'elezione del nuovo governo della sanità torinese, avvenuta lunedì sera.

Dc e pli non hanno voluto loro rappresentanti in questo organismo decurtato di 15 membri «al solo scopo di *fare interessi di partito*» e chiedono «*che la commissione lavori per un effettivo decentramento*». La maggioranza pci-psi, per impedire che il comitato non potesse funzionare, ha eletto i suoi candidati di partito. Per completare il numero ha votato anche i capigruppo psdi e pri. Questi ultimi, però, Magliano e Ferrara, una volta eletti, hanno presentato le dimissioni. Così hanno fatto i comunisti Carpanini e Migliasso nella speranza di essere sostituiti da rappresentanti dell'opposizione se dc e pli dovessero cambiare idea. Gli altri eletti sono: Cardetti, Mercurio, Tessore e Presi (psi); Poli, Tartaglia, Caruso, Carta, Brusamonti (pci); Papparella (psdi); Minervini (msi). Da questa rosa uscirà il nuovo presidente dell'Usl. Quasi sicuramente è il comunista Giulio Poli. L'attuale vicepresidente sostituirebbe così il professor Aldo Olivieri che ha optato per la presidenza della commissione incaricata di studiare il decentramento dell'unità sanitaria locale (11 zone?).

Il progetto della commissione dovrebbe essere presentato entro marzo.

■ I carabinieri di Pinerolo hanno arrestato Roberto Giuseppe Barone Giouvé, 24 anni, San Secondo di Pinerolo, piazza della Repubblica 60. Il giovane è stato sorpreso all'interno dei magazzini Upim di Pinerolo mentre tentava di allontanarsi senza pagare un paio di pinze sottratte dai bancali del supermercato.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 2000 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 1500, tecnici L. 1900, dirigenti L. 2400. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1900. Avvisi urgenti data fissa il doppio. Urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2185 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

ALESATRICE Graziani Creusa 100 C.N. visualizzata 1500x1500x1300 attualmente in opera vende privato. Possibilità leasing e lavoro. Telefonare 546.664.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. A chiunque in un ora concediamo prestiti. Telefonare 011 650.3061 ore ufficio.

A.A.A.A. FINCOTEX prestiti personali immediati e mutui ipotecari anche in 3 giorni, rimborsabili fino a 120 mensilità. Tassi minimi, serietà, riservatezza assoluta. Corso Francia 15, tel. 748.0205 - 775.528 / 06.474.4046.

PRESTITI fiduciari o ipotecari con rimborso sino a 10 anni senza cambiali anche dopo ipoteca bancaria. Credim Torino via A. Doria 15, telefono 546.822.

S.FIN.GE. finalmente anche a Torino puoi avere un prestito con la conveniente «formula nazionale». Telefonare al 538.704 - 535.447 in corso Re Umberto 12.

UN PRESTITO? senza formalità con la massima riservatezza concede a tutti prestiti in giornata. Nessuna spesa anticipata. Prestiti senza ipoteca su autovetture e cambiali. A richiesta visite a domicilio. Corso Vittorio Emanuele 40, telefono 011 540...

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. AVETE intenzione di cedere la vostra attività? Interpellateci società Lunica ...

A.A.A.A. FERRAMENTA stupenda angolare 4 vetrine centrale avviatissima vende ... Tel. 535.540.

4 Terreni

5 Locali e negozi offerte

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

8 Rappresentanti

15 Autovetture

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

(continua)

GLI OBIETTIVI '84 DELLA REGIONE RILANCIO DELL'ECONOMIA SCUOLE PROFESSIONALI

Un bilancio avaro da realizzare, un piano di sviluppo da riscrivere dopo tre anni d'attesa, pochi miliardi da buttare sulla bilancia di una possibile ripresa: questo è l'84 per la Regione.

Comincia un anno che tutti si augurano più tranquillo dopo le bufere giudiziarie dello scorso anno. Dodici mesi di decisioni, scelte e lavoro che saranno cadenzati in piazza Castello, sede della giunta pci-psi-psdi, dalle settimanali riunioni degli assessori, in via Alfieri, a palazzo Lascaris, sede del consiglio regionale, dagli appuntamenti del «parlamentino» piemontese e dai lavori delle «commissioni».

Gli obiettivi '84 della giunta guidata da Aldo Viglione sono noti: far di tutto per creare possibilità di investimenti. Come? «Indirizzando — spiega il presidente — le poche risorse che abbiamo su cose realizzabili subito: formazione professionale per preparare le nuove figure necessarie al rilancio dell'economia, opere igienico-sanitarie, agricoltura».

Da Roma stanno arrivando sessanta miliardi del Fio (Fondo investimenti e occupazione). Venti finiranno al consorzio Alba Nord per il risanamento delle acque reflue: 16 serviranno per la depurazione delle acque reflue in Bassa Valsesia; 14 verranno investiti in opere di forestazione e rimboschimento; 10 per l'acquedotto della collina torinese. Ma il Piemonte aveva chiesto a Roma almeno 118 miliardi per poter finanziare un piano organico per fornire l'acqua a tutti.

E gli altri progetti? «Dovremmo riuscire nei prossimi mesi — afferma Viglione — ad ottenere ancora soldi dal Fio ed altri dalla Bei, la banca europea degli investimenti».

La Regione ha poi circa 150 miliardi da spendere. Sono pochissimi. Il bilancio supera tranquillamente i quattromila miliardi ma è «in gabbia». Deve cioè fornire 2700 miliardi alla sanità e gli altri ad interventi già decisi da leggi statali. «Di qui la politica dell'austerità e del risparmio — dicono in Regione — per racimolare il maggior numero di soldi possibile per opere pubbliche e interventi produttivi». Per l'artigianato sono ancora disponibili circa 90 miliardi per crediti agevolati dell'Artigiancassa.

Per la cultura l'84 sarà l'anno dei grandi cambiamenti. Si proseguirà nella politica delle sponsorizzazioni e della vendita di materiale. Grande attenzione verrà dedicata ai musei e ai centri di restauro. Forse nei prossimi mesi la collezione Panza di Biumo verrà acquistata dalla Regione e sistemata nel castello di Rivoli (la valutazione delle opere è stata indicata da un gruppo di esperti in circa 10 miliardi).

Brutte notizie invece per l'ecologia. «Se la legge 650 — conferma l'assessore Ghisolare — non verrà rifinanziata dal governo, rischiamo di non poter concludere il piano per il risanamento delle acque». Quindi la costruzione dei depuratori rischia d'incassare una brusca frenata.

Lavoro: l'84 è l'anno dell'adeguamento delle industrie alle nuove tecnologie. Il 20 gennaio ci sarà il ministro del lavoro Gianni De Michelis a Torino.

«Sostanzialmente — conclude il vicepresidente della giunta, Luigi Rivalta — l'83 si è concluso con la conferma della grande unità della maggioranza regionale. I cinque mesi di vita della coalizione smentiscono la presunta debolezza della giunta. Abbiamo fatto scelte coraggiose per la viabilità, i trasporti, l'edilizia, l'agricoltura, la riforma della legge urbanistica, il bilancio. Ci resta da fare il piano di sviluppo per i prossimi anni e lo faremo».

Formazione professionale fra gli interessi della Regione

Fin qui le intenzioni del governo della Regione. Intanto a palazzo Lascaris i sessanta consiglieri affrontano l'ultimo anno di lavoro prima del naturale appuntamento elettorale fissato per maggio-giugno dell'85. Sui tavoli del «parlamentino» ci sono parecchi appuntamenti molto importanti. Il primo riguarda la modifica (promessa nell'estate '80) della legge urbanistica, la 56. Ci sono un progetto della giunta e proposte di quasi tutti i gruppi politici (dalla dc al pli). La «commissione» comincia ad esaminarli l'11 gennaio.

Altra legge molto attesa è quella che dovrebbe «riordinare» le attuali svariate norme che regolano i rapporti della Regione con l'agricoltura. Anche in questo caso ci sono parecchie proposte che saranno, forse, riassunte in una sola legge.

Ma l'obiettivo «d'eccezione» del consiglio regionale del Piemonte nell'84 sarà la modifica dello Statuto. Le regole di vita varate quattordici anni fa sono invecchiate. Alcune sono anche state superate dai tempi. Si sente la necessità di adeguare meglio il «vademecum» dell'assemblea subalpina alle nuove e mutate esigenze e richieste del Piemonte.

Un gruppo di esperti sta già lavorando su «progetti» messi in cantiere da diverse forze politiche. Entro pochi mesi nell'aula azzurra di palazzo Lascaris dovrebbero approdare le nuove proposte già oggi al centro di un vivace dibattito politico.

Tra le altre manifestazioni del consiglio una giornata, il 28 gennaio ad Ivrea, dedicata alla tradizione popolare del Piemonte e a Gianni Oberto che alla cultura piemontese ha dedicato tempo e passione. Ancora convegni e iniziative per avvicinare la Regione alla gente e accendere i riflettori sulle elezioni europee del giugno prossimo.

Gian Mario Ricciardi

Per la città un anno ricco di iniziative

TUTTI GLI APPUNTAMENTI DEI PARTITI

Prima verifica importante saranno le elezioni europee

Tutti i partiti alle prese con le elezioni europee. Una verifica importante, anche se un appuntamento internazionale, per le posizioni assunte dalle diverse forze politiche in seguito alla crisi in Comune, provocata dallo scandalo delle tangenti. I torinesi andranno alle urne a distanza di un anno dall'ultima consultazione per il rinnovo del Parlamento italiano. A Torino giungeranno grossi nomi della politica. La pace sarà il tema dominante del dibattito preelettorale. Ciascun partito scenderà in campo con propri candidati (il collegio questa volta dovrebbe unire il Piemonte alla Liguria, non più alla Lombardia), anche se il pdup sta cercando di formare una lista aperta alle forze democratiche di sinistra «contro i missili». Pure tra pli e pri è in corso un dibattito per valutare se è opportuno presentarsi insieme.

Ecco, invece, le tappe che hanno già prefissato i singoli partiti.

Pci. La grande iniziativa dell'anno sarà «la conferenza». Per metà marzo i comunisti organizzeranno un'imponente manifestazione, cui parteciperà il segretario nazionale Berlinguer, al fine di elaborare, con le forze politiche, economiche e sociali, tutta una serie di progetti per il rilancio di Torino. La manifestazione sarà affiancata da una ventina di conferenze, alcune di queste nazionali, che tratteranno i più rilevanti argomenti d'attualità, dalla cultura al lavoro, dalle tecnologie alla scuola, dal modo di amministrare ai problemi della città, dall'utilizzo delle aree alla questione femminile. A fine luglio, ad esempio, si svolgerà il convegno nazionale delle donne. Si svolgerà a Italia '61 o su un'altra area non ancora utilizzata per manifestazioni.

Dal 22 gennaio, con la presenza dell'onorevole Tortorella, partiranno le celebrazioni della fondazione del pci e del ventesimo anniversario della morte di Palmiro Togliatti. Tutti i lunedì sera al teatro Gobetti interverranno illustri personalità. Ad aprile-maggio si terranno iniziative sull'Europa, e non saranno soltanto di natura preelettorale.

Dc. Per la prima decade di febbraio i democristiani voteranno i delegati al prossimo congresso nazionale. In primavera dovrebbero svolgersi le assisi cittadina, provinciale e regionale, dove saranno rinnovate le segreterie.

Per fine gennaio, intanto, la dc torinese dovrebbe dare vita a una conferenza programmatica per il futuro della città. Sarà il punto d'incontro di tutte le proposte emerse dalla consultazione con forze economiche, sociali e politiche.

Un 1984 fitto di iniziative per i partiti in Consiglio comunale

Psi. I socialisti hanno due scadenze particolarmente rilevanti, e rischiano di coincidere nel tempo, per fine febbraio. La prima è quella del congresso straordinario per porre fine al commissariamento delle tre segreterie locali, in seguito allo scandalo delle tangenti in Comune e Regione. La seconda riguarda la discussione del bilancio municipale, sarà l'occasione per il psi per vedere se sarà possibile ridare un governo stabile alla città.

Pri. Il segretario Spadolini aveva annunciato che la festa nazionale dell'«edera» si sarebbe svolta a Torino nella prossima primavera. Questo è ancora nelle speranze dei dirigenti locali, ma l'appuntamento rischia di slittare per la contemporaneità del congresso nazionale a Milano. Di sicuro per ora c'è un congresso cittadino fissato per fine febbraio. Nell'anno inoltre dovrebbe tenersi l'assise provinciale.

Psdi. I congressi locali dipendono dallo svolgimento o meno di quello nazionale. Per il momento l'agenda del «sole nascente» prevede tre grosse manifestazioni: a fine gennaio sul futuro della città; a metà febbraio sul politico nella società della scienza; a fine marzo sull'Europa.

Pli. Il congresso nazionale si terrà a Torino dal 28 marzo al primo aprile. E' un appuntamento importante, non soltanto per i liberali. Prima di quella data avranno luogo i congressi di sezione e quello provinciale. Per fine aprile quello regionale. Per quanto riguarda il Comune al momento del dibattito sul bilancio il pli avanzerà proposte per dare alla città un governo stabile alternativo a quello di sinistra. Infine promuoverà due convegni: sulla rivoluzione tecnologica e sulla politica internazionale.

Msi. In primavera organizzerà un convegno sulla sanità e una conferenza sulla riforma degli enti locali.

Pr. L'impegno dei radicali sarà prima di tutto contro lo sterminio per fame nel mondo. Una mobilitazione è già in corso per riproporre la legge firmata dai sindaci, un'altra partirà a febbraio con una campagna di informazione. Sempre tra un mese si svolgerà la settimana «contro il *Concordato*» e «*contro le leggi fasciste del '31*».

Pdup. A marzo si terrà il congresso regionale. Iniziative-dibattiti: sulla crisi delle giunte di sinistra; il sindacato rispetto ai problemi occupazionali.

Dp. Congresso provinciale a fine mese. Contemporaneamente ci saranno incontri pubblici con esponenti politici di altri Paesi, anche in preparazione delle prossime elezioni europee.

Luciano Borghesan

PER I COMUNI D'EUROPA STATI GENERALI A TORINO

Un '84 ricco di iniziative e di manifestazioni. Lo stanno preparando l'amministrazione pubblica e i partiti per una città in declino e che ha bisogno del concorso di tutte le sue forze per arrestare la crisi e rimettersi sulla via della ripresa.

In Comune il primo grosso appuntamento è per fine febbraio quando il consiglio dovrà discutere il bilancio preventivo. Sino ad allora il monocolore pci governerà ricercando sui singoli argomenti la cosiddetta «*maggioranza d'aula*». In occasione del dibattito sulla spesa e sugli investimenti per l'anno in corso si vedrà se sarà possibile ridare a Torino un governo stabile. Le strade restano sempre due, quella di una maggioranza organica di sinistra con pci e psi (eventualmente il psdi) e quella del pentapartito con pli-dc-pri-psdi-psi. Se anche a febbraio questi percorsi finiranno in un vicolo cieco non resterà che ricorrere al giudizio popolare, magari in coincidenza delle elezioni europee, previste per maggio-giugno.

Un altro importante fatto porrà a Torino al centro dell'attenzione internazionale, si tratta della conferenza degli «*Stati generali del Consiglio dei Comuni d'Europa*». Dall'undici aprile, per quattro giorni. E' un appuntamento rilevante a poche settimane dal voto per il rinnovo del parlamento di Bruxelles.

Infine per novembre un altro momento-clou per la città. Il vecchio stabilimento del Lingotto diventerà vetrina per mettere in mostra tutti i gioielli dell'industria automobilistica. Sarà un salone dell'automobile inedito, gli organizzatori assicurano «*senza precedenti*». In Municipio le forze politiche hanno già incominciato a discutere sui progetti per dare le necessarie strutture collaterali perché la manifestazione abbia il successo che merita. L'amministrazione civica entro il mese dovrà siglare con la Fiat un accordo per le competenze organizzative. Poi si darà il via agli interventi. Dalla riuscita della manifestazione dipende il destino di una parte della vasta area lasciata libera dalla chiusura della storica fabbrica di via Nizza.

Tra le grandi opere che il Comune intraprenderà nell'anno figurano, poi, quelle per l'inizio della costruzione della metropolitana, per il completamento di corso Marche e per lo sviluppo di Campo Volo. Numerosi gli interventi previsti nel settore edile.

Un '84 di investimenti e cantieri per il futuro della città e di manifestazioni internazionali per una Torino che, in crisi, ha bisogno di mantenere e incentivare i rapporti con l'Europa e con il resto del mondo.

l. b.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ubaldo Riposio

Addolorati l'annunciano la figlia Cristina col marito Daniele, il fratello Adalberto con la moglie Gemma e i figli Angelo e Claudio, i consuoceri, cognati, cognate e nipoti. Il funerale avrà luogo oggi mercoledì ore 14,30 parrocchia Visitazione corso Francia 272.
— Torino, 9 gennaio 1984

Renzo Michela Carlo Emanuela Gandini, commossi, partecipano all'immenso dolore della famiglia Riposio.

Maria Teresa Chierici, Gian Mario Chierici e famiglia, prendono viva parte al dolore della famiglia Riposio.

Il Personale della Ditta D. Gay & C. partecipa commosso al grave lutto.

Maria Grazia Gandini Jona Celesia e famiglia, si uniscono al dolore della famiglia Riposio in occasione del grave lutto.

Ilaria, Marzia e famiglie sono affettuosamente vicine a Cristina.

Direzione e Colleghi Associazione commercianti, Ascom servizi, Iscom Piemonte, Emmep, Enasco, partecipano al dolore di Cristina per la scomparsa del PAPÀ.

La famiglia Ghelli partecipa al lutto per la scomparsa di

Giovanni Cavaliere

— Torino, 11 gennaio 1984

La Direzione dello Stabilimento Pirelli Pneumatici di Settimo si unisce al dolore del dottor Marcello Solero per la perdita del papà

Bernardo Solero

— Settimo Torinese, 9 gennaio 1984

Personale medico-paramedico dello Stabilimento Pneumatici Pirelli Settimo partecipa al lutto.

La Direzione e il Personale dell'Enichimicasecondaria S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Grimaldi per la perdita del congiunto

Oscar Grimaldi

apprezzato collaboratore della Società.
— S. Donato Milanese, 10-1-1984

Rita e Amaldo piangono con Maria José l'immatura scomparsa del caro OSCAR.

L'Unione Chimica Europea partecipa al dolore della famiglia Grimaldi per la prematura perdita di

Oscar Grimaldi

— Torino, 9 gennaio 1984

I Colleghi e la Direzione dei Hotel Rome e Rocca Cavour partecipano al dolore di Maria José per la perdita del marito

Oscar Grimaldi

— Torino, 10 gennaio 1984

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico e collaboratore

Giuseppe Quinto

Mario Schiappa
Giancarlo Pari
Jannis Scutas
Anna Pozzo
Franco Audrito
Athena Sampaniotou
Ferruccio Tartaglia
— Torino, 10 gennaio 1984

Cristianamente è mancata

Camilla Zucca ved. Serra

anni 91

Lo annunciano la figlia Rosina col marito Mario Balla, sorelle e parenti tutti. Funerali in data da destinarsi, partendo dall'abitazione via Portofino 20.
— Torino, 10 gennaio 1984

La famiglia Benelonne Lingua partecipa al dolore per la perdita del caro amico

dott. Feliciardo Grandi

— Torino, 10 gennaio 1984

Patrizia Lingua partecipa al dolore di Maurizio.

Elio ed Esle Visetti con rispettive famiglie partecipano al dolore di Nory, Magda, Franco, Massimo e Nicola per l'improvvisa scomparsa dello zio

Mario Perinciolo

— Asti, 10 gennaio 1984

«Io spero nel Signore, l'anima mia spera nella sua Parola»

Improvvisamente è mancata

Piera Pagliano

anni 34

Lo annunciano: sorella, cognato, zii, nipoti, parenti. Funerale giovedì 12 ore 8,30, parrocchia Lucento.
— Torino, 9 gennaio 1984

Colleghe, Colleghi di lavoro non ti dimenticano.

Ha raggiunto la pace eterna

Elvira Roggero vedova Gandini (Lina)

L'annunciano la figlia Adriana col marito Felice Gischino, i nipoti Achille ed Alberto. Funerali giovedì 12 in Cocconato, partenza osp. Cottolengo ore 8. Un particolare ringraziamento al dott. Actis e suore, per le cure prestate.
— Torino, 11 gennaio 1984

Felicita Nasi Tuninetti piange l'amica di sempre.

E' mancata ai suoi cari

Giuseppina Vaira vedova Rossi

Addolorati lo annunciano: i figli Pino, Rosangela e Maria, la nuora Cecilia, i generi Mario e Federico, nipoti Franca, Paolo, Daria, Maurizio, Sara e parenti. La cara salma partirà giovedì 12 gennaio ore 14 dall'ospedale Mauriziano e proseguirà per Vergne (Narzole) ove, alle ore 15,30, si svolgeranno i funerali.
— Torino, 10 gennaio 1984

Carmela Rezzia partecipa al dolore.

Partecipano al dolore di Pino:
Giovanna Ermanno Bessero
Paola Mirko Caggiola
Piera Sandro Castanzo
Adriana Ferruccio Melone.

Partecipano al dolore di Pino e famiglia gli amici:
Vilt e Beppe Castella
Eliana ed Eugenio Chicco
Gianna e Michele Galliano
Maria e Gino Gastaldo
Gabry e Tullio Merello

I figli Maria, Paola e Andrea insieme alla nuora Carla, al genero Domenico Bernelli, e ai nipoti Donato, Andrea, Carlo e Benedetta, partecipano la morte del loro carissimo padre

Giovanni Maria

I funerali avranno luogo il giorno mercoledì 11 gennaio alle ore 15 nella cattedrale di Fiesole.
— Firenze, 11 gennaio 1984

A funerali avvenuti il 9 gennaio 1984, la moglie Clara Gagliardi e i parenti tutti annunciano la scomparsa del loro caro

Pasquale Gallo

— Verbania, 10 gennaio 1984

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giulia Barbero ved. Aresca

anni 76

Addolorati l'annunciano nipote e sorella. Funerali giovedì 12 ore 8,30 parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 10 gennaio 1984

Cristianamente è mancata

Grazia Pilato ved. Vitale

Addolorati l'annunciano figli, generi, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 8,15 da via Spaventa 14.
— Torino, 11 gennaio 1984

E' improvvisamente mancata

Maddalena Monticone in Paola

Ne danno il triste annuncio il marito Antonio con il figlio Alfredo, la sorella Ida con il marito Carlo Peretti, la cognata Ilia con il marito Teofilo Ferrerio; i nipoti Giorgio con la moglie Eugenia e bimbi, Gabriella con il marito Carlo Rigamonti e bimbo, Candido Fasana con il marito Giuseppe Camerano. I funerali avranno luogo giovedì 12 ore 10 nella Cappella dell'ospedale Molinette, via Santena 5.
— Torino, 9 gennaio 1984

Antonietta, Nani e Antonio sono vicini ad Alfredo e papà in questo momento di dolore.

Partecipano al dolore per la scomparsa della cara LENA gli amici:
Aldo e Ida Actis
Piero e Pina Albicocco
Sergio e Giulia Alberino
Bianca Anacleto
Leo e Franca Bergi
Luigi e Emiliana Bergi
Francesco e Irma Cavalieri Manasse
Luigi e Margherita Concina
Antonietta Fina e famiglia
Gino e Tere Giretto
Gino e Severina Grisetto
Aldo e Bianca Lanciaprima
Bruno e Rita Marilano
Donato e Angiolina Marilano
Piero e Patrizia Marilano
Mario e Olga Mario
Piergiorgio e Mariagrazia Mario
Giuseppe e Silvana Migliore
Paolo e Federica Morandi
Geo e Iolanda Perugini
Laura Perugini Camerini
Franco e Luisa Rangoni
Tullo e Dina Spinaci
Cesare e Flavia Valenzi

Cristianamente è mancato

Pietro Fava

anni 81

Ne danno il triste annuncio i figli Roberto, Andrea con la moglie Maria, Maddalena col marito Antonio, Egle col marito Giovanni, gli adorati nipoti, consuoceri, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 in Collegno parr. Madonna dei Poveri, indi la cara salma verrà benedetta in Torino alle ore 15,30 via Vittoria 10.
— Torino, 11 gennaio 1984

Il Personale tutto della Ditta «Colorificio Fava» si unisce al dolore dei Titolari.

Il Colorificio F. Minute partecipa al dolore della famiglia Fava per la perdita del loro caro PAPÀ.

Gli esercenti vicini partecipano al dolore della famiglia.

Dipendenti ed amici si associano al dolore della famiglia.

Lasciando un ricordo della sua immensa bontà è mancato cristianamente

Piero Ovesio

Pellicciaio

Nel suo grande dolore lo annuncia la moglie Mariuccia Pellegrino e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Giovanni Bovero e famiglia Martina che tanto si prestarono. Funerali giovedì ore 14,30 parr. Madonna del Pilone con S. Rosario ore 20,30 di oggi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 gennaio 1984

Irma Rambaldelli partecipa al dolore.

Mariapiera ricorda il suo PADRINO.

Gli amici Bonora, Doppia, Gergerino, Marchisio Muratore, Carpenetto sono vicini a Mariuccia.

Teresa e Sergio Boscarello, Paola Sada e Paolo Ricci con le famiglie sono vicini a Mariuccia.

Ricordando con riconoscenza la generosa umanità e l'alta competenza del loro maestro pellicciaio

cav. Piero Ovesio

Francesca Ricardi e Aldo Rolla partecipano al dolore della sig.ra Mariuccia.
— Torino, 10 gennaio 1984

Secondo Cascia
Armando Fusi
Rinaldo Raffinello
prendono parte al dolore.

Il figlioccio Piero e famiglia partecipano commossi.

Prematuramente è mancata all'affetto dei suoi cari la piccola

Bruna Polegato

La annunciano addolorati la mamma Anna, il papà Franco, i nonni Maria e Giuseppe. I funerali giovedì 12 corr. mese alle ore 10,30 dall'ospedale Molinette.
— Torino, 10 gennaio 1984

E' mancata all'affetto degli zii e cugini la piccola

Bruna Polegato

— Torino, 10 gennaio 1984

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia, è serenamente mancato il RAGIONIER

Alessandro Gabri

Con dolore lo annunciano la moglie Angela, l'adorata figlia Giselda, i nipoti Clelia e Piero Gabri, Ede e Silvio Morello con i pronipoti Massimo, Lella, Emanuela, Umberto e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 12 ore 10,15 nella parrocchia Sacro Cuore di Maria. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Pessione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 gennaio 1984

La signora Fagnani Tinacci partecipa al lutto della famiglia Gabri.

Condomini Inquilini Custode Amministratore di V. Morgari 13 partecipano al dolore della famiglia.

I cugini Lucetti Camerano e Valprato sono affettuosamente vicini ad Angiolina e Giselda.

L'8 gennaio è spirato dopo lunga malattia il

GEN. B.

Ferdinando Dallerba

L'annunciano i familiari uniti nel dolore.
— Torino, 11 gennaio 1984

Anna e Secondo Mostrucchio sono vicini a Laura e Riccardo per la scomparsa del consuocero FERDINANDO.

Dopo una vita dedicata all'Esercito è mancato il

GENERALE DI BRIGATA IN AUS.

Ferdinando Dallerba

Due Croci al merito di guerra

L'annuncia ad esequie avvenute Mariella che gli è stata sempre vicino.
— Torino, 10 gennaio 1984

E' mancato

Vincenzo Ventura

anni 76

Lo annunciano i familiari e parenti tutti. Funerali oggi in S. Giovanni Canavese alle ore 15. La presente è ringraziamento.
— S. Giovanni Canavese, 11-1-1984

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Dina Carla Cecler

Affranti ne danno il doloroso annuncio, la mamma Giuseppina, il papà Bonifacio e parenti tutti. Benedizione mercoledì 11 corr. ore 14 presso l'Ospedale Molinette, indi la cara salma proseguirà per Montechiaro d'Asti, ove seguiranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 gennaio 1984

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Poggio ved. Garbarino

Lo annunciano figli, nuore, generi, nipoti. Funerali mercoledì 11 corr. ore 14,30 parrocchia S. Giorgio.
— Torino, 9 gennaio 1984

(Continua a pag. 7)

Anno 70 (Conto corrente con la Posta) TORINO - Giovedì 2 Aprile 1936 - Anno XIV MATTINO Num. 80

LA STAMPA

Frangar, non flectar

IL NEGUS IN FUGA

20.000 uomini della Guardia e 15.000 irregolari attaccano le nostre posizioni dell'Ascianghi ma vengono battuti con perdite disastrose

Settemila abissini uccisi e 15.000 feriti

Il Comunicato N. 170

ROMA, 1 notte.

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente Comunicato Num. 170:

« Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

« Ieri il Negus ha impegnato una grande battaglia con le sue truppe migliori nella zona del Lago Ascianghi. La battaglia, che ha avuto fasi di estrema violenza, si è conclusa con la vittoria delle nostre truppe.

« Con successivo comunicato saranno dati ulteriori particolari ».

dati nazionali morti 51, feriti 152; eritrei tra morti e feriti circa 800.

« La nostra aviazione ha partecipato ardilamente ed efficacemente alla battaglia, fatta segno a vivace reazione controaerea, che ha colpito molti apparecchi.

« Da notizie di prigionieri risulta che le truppe abissine partecipanti alla battaglia erano circa 20 mila e che il Negus ha personalmente partecipato agli attacchi contro il nostro fianco sinistro.

« Nel settore occidentale le nostre colonne procedono da Adi Remoz verso il sud, accolte con manifestazioni di simpatia dalle popolazioni.

« Tutti i capi della vasta regione dell'Uolcait, che si estende fino al torrente Casà, si sono presentati per fare atto di sottomissione al nostro Comando militare in Adi Remòz. In tale località è giunto anche un gruppo di notabili delle Taegghedè per presentare l'omaggio di quelle popolazioni.

« L'aviazione della Somalia ha bombardato a Bullale (a sud di Dagabor) il quartiere generale della armata abissina di Harrar e colonne in marcia lungo il torrente Gianer. La reazione anti-aerea, particolarmente violenta, non ha impedito che tutti gli obiettivi siano stati colpiti ».

Il Comunicato N. 171

ROMA, 1 notte.

Il Ministero per la Stampa e la Propag...

Ras Cassa, Sejum e Immirù assistono alla battaglia

L'eroico slancio degli Alpini e degli Eritrei - Settanta aeroplani in azione - L'apparecchio di Vittorio Mussolini colpito dalle granate etiopiche - ... nemica sotto il fuoco delle artiglierie e degli aerei - Le nostre perdite: 63 nazion... ...iti e 800 eritrei tra morti e feriti

Una colonn... su Gondar

La situazione

Il negus, col suo esercito di truppe scelte, è stato sbaragliato nella regione del Lago Ascianghi dalle truppe del primo Corpo d'Armata rinforzato da unità eritree.

CASALE, PIU' GRAVE LA ROTTURA FRA DC E PSI

Dopo le dimissioni del sindaco, il rapporto fra i due partiti è stato «abbattuto a ogni livello nella zona»

CASALE MONFERRATO — Diventeranno effettive venerdì sera le dimissioni del sindaco socialista di Casale, Mario Oddone. Proprio per venerdì alle 20,30 è infatti convocato il Consiglio comunale e al primo punto all'ordine del giorno vi sono le dimissioni del sindaco.

Erano state annunciate la settimana scorsa in Consiglio dopo che nei confronti di Oddone era stata votata una mozione di sfiducia da parte della dc (che fa parte dell'attuale maggioranza a quattro con psi, pli e psdi), dei comunisti e del pri. Cadrà così il sindaco — ed è la prima volta dal 1946 che succede perché viene tolta la fiducia — ma resterà invece ancora in carica la giunta.

Secondo le dichiarazioni ufficiali, le posizioni di rottura all'interno della maggioranza rimangono, anzi si accentuano. La dc, attraverso Paolo Ferraris, assessore al bilancio e segretario provinciale del partito, ha ribadito il no a Oddone. Il psi da parte sua ha fatto ancor più quadrato attorno al sindaco contestato. Anche psdi e pli (quattro consiglieri in tutto) difendono Oddone.

La crisi al Comune di Casale avrà poi conseguenze anche sulle altre istituzioni pubbliche. In un comunicato del partito socialista viene detto che la rottura tra i due maggiori partiti di giunta — dc e psi — ha «abbattuto il rapporto collaborativo a *tutti i livelli amministrativi nella città e nella zona tra l'area laica socialista nel suo complesso e la dc*».

Primo segno del nuovo atteggiamento socialista è stato il ritiro della collaborazione con il presidente del comitato di gestione dell'Usl 75 di Casale, il democristiano Carlo Mina. La presidenza era stata offerta dai socialisti alla dc solo due mesi fa, dopo la risoluzione della crisi politica che aveva portato alla rielezione a sindaco di Mario Oddone e all'uscita dalla giunta pentapartito dell'unico rappresentante repubblicano in Consiglio, Guido Cattaneo.

Anche all'Usl, quindi, bisognerà attendere, per ritrovare la piena governabilità, la soluzione della crisi apertasi in Comune. Una crisi difficile, che secondo alcuni potrebbe risolversi solo con elezioni anticipate.

Questo è il parere della segretaria del psi, Anna Marotta: «*Penso proprio che si andrà alle elezioni* — commenta — *poiché non vedo come si possa arrivare ad un accordo* (la dc ripropone il pentapartito ma senza Oddone sindaco, n.d.r.). *Mi rendo conto perfettamente delle difficoltà e dei rischi che comportano le elezioni anticipate, però non siamo stati noi a volerle e non vediamo strade alternative*».

Si fa pure l'ipotesi che si arrivi a trovare un accordo tecnico tra dc, pci (in totale 24 consiglieri su 40) e pri, magari con l'elezione a sindaco del repubblicano Cattaneo. Il pci, principale forza di opposizione, per ora non prende in considerazione ufficialmente questa soluzione, perché — commenta il capogruppo Mario Scalola — «*la dc sembra orientata a lavorare per la ricostituzione del pentapartito e nessun segnale è venuto in questa direzione*».

I giochi tra le forze politiche sono molto confusi e si chiariranno forse venerdì in Consiglio comunale. Allora si potrà sapere se la città dovrà rimanere ingovernata.

Mauro Facciolo

NOVI L. — La Usl 73 di Novi ha disposto che le nuove tessere sanitarie [illegible] consegnate a mezzo del servizio postale nei prossimi giorni

---

Ma sulla composizione del comitato di gestione pende un ricorso presentato dai comunisti

BATTAGLIA AD ASTI FRA DEMOCRISTIANI PER LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA USL

ASTI — C'è battaglia all'interno della democrazia cristiana per la nomina del presidente del comitato di gestione dell'Usl numero 68. Sembra che la maggioranza del partito sia favorevole alla candidatura di Guglielmo Berzano, capogruppo in Consiglio comunale e ex sindaco del capoluogo.

Ma c'è un'altra candidatura che incalza: quella di Bianca Dessimone, insegnante, ex consigliere provinciale e che da tre anni fa parte dell'esecutivo dell'Usl; è sostenuta dalla corrente politica che fa capo localmente al ministro Gianni Goria. Ieri il segretario provinciale della dc, Francesco Leva, ha smentito che sul problema ci sia già stato un accordo tra dc, psi, pli, i tre partiti che da pochi giorni costituiscono la nuova maggioranza.

Giovanni Turello, segretario del pri, invece ha affermato che i repubblicani sostengono la candidatura Berzano. La dc sembra non avere però molta fretta a decidere al riguardo, forse perché attende che il Coreco si pronunci su un ricorso presentato dal partito comunista escluso dal comitato di gestione.

Ma c'è di più. In una lettera inviata ieri al presidente dell'assemblea dell'Usl i comunisti chiedono che venga fatta luce sul «grave episodio» accaduto al termine delle elezioni del nuovo comitato di gestione, due settimane fa. Dopo la proclamazione degli eletti, qualcuno ha strappato le schede e non è stato più possibile procedere ad un ulteriore controllo richiesto dal gruppo socialista dopo che si era appreso che il rappresentante comunista (Emiliano Serra) non era eletto per mancanza di un voto. Non è escluso che del fatto venga investita la magistratura.

v. ma.

Venerdì sera importante riunione dei gruppi di maggioranza

«VERIFICA» PER LA GIUNTA A CUNEO IL TRIPARTITO SI APRE A PSI E PLI?

CUNEO — *Ufficialmente è soltanto* «una verifica fra i tre gruppi di maggioranza sul lavoro fin qui svolto e su quanto resta ancora da fare prima della conclusione della legislatura», *ma c'è chi sostiene che la riunione di venerdì potrà riservare grosse sorprese.*

L'alleanza tra democristiani, socialdemocratici e repubblicani sta dunque per sfaldarsi? Dalle dichiarazioni dei rappresentanti dei tre partiti si direbbe di no. Tuttavia, non si esclude l'ipotesi di un'apertura della maggioranza a liberali e socialisti.

A sollevare le voci è stato l'interview rilasciata dal vicesindaco Nello Streri, socialdemocratico, a un'emittente televisiva locale. Streri ha criticato le scelte sul piano regolatore del repubblicano Aigranati, assessore all'Urbanistica.

Ma lo stesso Streri attenua i toni allarmistici: «Parlare di crisi non è esatto: c'è soltanto una richiesta di verifica che potrebbe portare a qualche cambiamento all'interno della giunta. D'altronde, la conclusione della legislatura non è molto lontana e un bilancio di quanto è stato fatto è indispensabile».

Sulla stessa linea le dichiarazioni dei rappresentanti degli altri due partiti di governo. Dice Sivio Viano, capogruppo democristiano: «Non c'è niente di anormale. Abbiamo soltanto ritenuto opportuno riunire i partiti di governo per fare il punto della situazione, come già accaduto in passato. Non credo a modifiche del quadro politico».

«A dire il vero — *sostiene a sua volta l'assessore Ernesto Aigranati, repubblicano* — non so molto. Valutare la portata tecnica e soprattutto politica di questo incontro è molto difficile. Ovviamente la vicinanza delle elezioni potrebbe determinare fatti nuovi e non escluderei quindi a priori delle novità. Per noi l'allargamento o meno della coalizione ad altri partiti ha un valore marginale».

C'è anche chi sostiene che dietro alla richiesta di verifica ci siano le diverse posizioni all'interno della dc. Nel gruppo dello scudo crociato sarebbe già iniziata la corsa alla successione al sindaco Guido Bonino (che dovrebbe presentarsi candidato alle elezioni regionali): a Sivio Viano, candidato dei rappresentanti del concentrico, i frazionisti opporrebbero Sergio Giraudo, assessore allo Sport e al Commercio.

p. g. l.

Sei liste in gara per riavere un sindaco e una maggioranza stabili

DOMENICA AMMINISTRATIVE ANTICIPATE PER IL COMUNE DI SERRAVALLE SCRIVIA

SERRAVALLE SCRIVIA — Alle urne domenica, 4.974 elettori, su circa 6.000 abitanti, per dar vita ad una nuova giunta comunale: sono quelli di Serravalle Scrivia, grosso centro industriale dell'Alessandrino. Il ricorso alle urne si è reso necessario causa la crisi amministrativa che da molto tempo travaglia il Comune, soprattutto, a quanto sembra, per rivalità fra esponenti del pci e del psi, i due partiti in giunta.

Sei le liste: n. 1 (pci) con l'ex sindaco Riccardo Austa; n. 2 (socialisti indipendenti); n. 3 (psi); n. 4 (psdi); n. 5 (dc-pli-pri); n. 6 (msi).

Ben 109 candidati per venti posti e sarebbero stati anche di più se fosse stata presentata, come annunciato, la lista dei «verdi» bloccata all'ultimo momento probabilmente per difficoltà organizzative.

Nelle precedenti elezioni (giugno 1980) il pci ottenne 1662 voti (8 consiglieri), la dc 1330 voti (7 consiglieri), il psi 908 voti (4consiglieri), il psdi 374 (un consigliere) mentre nessun seggio andò al pli che ottenne 183 voti. Era possibile una coalizione di centro sinistra (dc-psi-psdi) e una social-comunista. Fu scelta questa seconda formula e venne nominato sindaco il socialista Lorenzo Demicheli, già presidente dell'amministrazione provinciale di Alessandria con un comunista assessore all'urbanistica. Gli attriti non si fecero attendere e Demicheli si dimise.

Non si presenta neppure per queste elezioni. Fu sostituito, non prima di crisi, ripensamenti, accordi e disaccordi, dal comunista Riccardo Austa con un socialista all'urbanistica. Anche questa giunta però ebbe vita tormentata: la maggioranza fu travolta da nuovi e non meno violenti disaccordi. In giunta entrò un socialista al posto di un comunista e in consiglio comunale si formarono due schieramenti identici: da una parte comunisti e due socialisti dissidenti (dieci in tutto), dall'altra democristiani, socialisti e socialdemocratici (pure 10 complessivamente). Impossibile amministrare: il prefetto Ugo Trotta inviò a Serravalle Scrivia un commissario che sciolse il consiglio e indisse nuove elezioni.

Alle traversie amministrative si aggiungono quelle economiche: in pochi anni la cittadina ha perso quasi mille posti di lavoro.

Emma Camagna

SI FA DRAMMATICO IL DIGIUNO A VADO PER LA FORNICOKE

VADO — Diventa sempre più «esplosivo» il caso Fornicoke. Lo sciopero della fame, proclamato per protestare contro la decisione dell'Eni di chiudere la cokeria, nonostante i bilanci in attivo, continua ad oltranza da 30 ore. E' il consiglio di fabbrica a gestire direttamente la drammatica iniziativa, che ha trovato in fabbrica unanimi consensi da parte di tutti gli operai.

Ieri sera, nella sala riunioni trasformata in un ospedale da campo, i digiunatori hanno ribadito l'intenzione di proseguire sino all'esaurimento delle forze. E' la prima volta che un fatto del genere accade in Italia, forse in Europa.

E il sindacato? Come possono accettare un tipo di lotta così poco ortodosso rispetto ai canoni tradizionali? Nelle file della Fulc, l'organizzazione dei chimici, c'è imbarazzo e disagio. Dicono di appoggiare l'iniziativa, ma si intuiscono profonde spaccature tra i vari segretari.

Roberto Orignolo della Cisl, che viene dalla Italsider, una delle fabbriche più politicizzate della provincia, allarga sconsolato le braccia. «*E cosa possiamo fare* — dice — *abbiamo tentato tutto. Aspettiamo anche noi un segnale da Roma*».

A poca distanza i volontari dello sciopero della fame (sono ormai centinaia, questo è solo il primo turno) sono distesi sui lettini. Parlano a bassa voce tra loro. Sono circondati dalle mogli e dai colleghi, i soli che possono entrare nella sala. Ci sono anche bambini piccoli, che giocano, ignari del dramma alla Fornicoke, tra i lettini e gli attrezzi dei medici, che si danno il cambio ogni ora per sorvegliare gli operai. Due di loro, in precarie condizioni già prima del digiuno, sono stati sostituiti da altri volontari.

Intanto a Savona cresce la mobilitazione: martedì 24 sciopero generale di tutte le categorie, domani Savona sarà occupata dai lavoratori del comparto chimico, una manifestazione a sostegno della cokeria in lotta. Il corteo sfilerà da Vado a Savona, poi ci sarà un presidio in prefettura e quindi il blocco delle vie nevralgiche di comunicazione. E' in gioco il destino industriale della provincia.

m. n.

Il triste destino della bimba abbandonata

ANNA ANDRA' AL BREFOTROFIO

In seguito l'adotterà una famiglia

Anna, tre mesi, nell'ospedale Maggiore di Novara

NOVARA — *Gli atti del procedimento relativo ad Anna, la bambina vercellese di tre mesi, abbandonata all'ospedale Maggiore di Novara, sono coperti dal segreto istruttorio ed è quindi impossibile conoscere i dettagli dell'intricata vicenda. Lo dicono al tribunale dei minorenni di Torino aggiungendo che l'unico dato ufficiale è l'apertura della* «pratica di adottabilità» *il che vuol dire che nel destino della bambina si profila prima il brefotrofio e poi l'affidamento ad una delle tante famiglie in lista per adottare un figlio.*

Non è certo una soluzione ideale per Anna, ma forse è l'unica possibile dopo gli «scontri» *indiretti fra la madre e il padre della piccola. La prima, Raffaella Sanapo, 21 anni, vercellese, dopo avere abbandonato la bambina (nata da una relazione extraconiugale) alla chirurgia pediatrica di Novara, ci ha ripensato pretendendo di andarsela a riprendere.*

La stessa richiesta aveva fatto quasi subito dopo l'abbandono il padre — a suo volta sposato — che si era presentato in ospedale a Novara insieme a moglie e figli per dimostrare la serietà delle sue intenzioni.

Nel frattempo però per Anna era scattato lo «stato di abbandono» *e ogni decisione doveva venire dal tribunale dei minorenni e dal servizio di assistenza sociale del Comune di Vercelli.*

Ieri al primario di chirurgia pediatrica di Novara è arrivata una notifica del tribunale: Anna non deve essere neanche visitata dai parenti o presunti tali. Quest'ordine ha messo in imbarazzo il prof. Mario Abelli. «Qui non abbiamo servizi di sicurezza né tantomeno possiamo trasformarci in poliziotti — *dice il medico* — non credo perciò che riusciremo a impedire ai genitori della bambina di venire a vederla. A questo punto, sia pure a malincuore, dobbiamo augurarci che i responsabili del servizio sociale di Vercelli vengano a prendersi Anna».

Ma a Vercelli l'assessore ai Servizi sociali Bruno Baltaro fino a ieri non aveva avuto alcuna notizia da Torino.

Nel frattempo Anna rimane affidata alle cure delle infermiere e dei medici novaresi.

Marcello Sanzo

STAMANE ALTRO ORDINE DI CATTURA A SAVONESE IMPLICATO NEL TRAFFICO DI DROGA

SAVONA — *L'inchiesta sui* «droga-party» — *che ha fatto tremare i salotti bene della provincia di Savona e che ha visto inquisite fino ad ora dodici persone — è tutt'altro che chiusa. Questa mattina il giudice istruttore, Filippo Maffeo, dovrebbe emettere un nuovo mandato di cattura contro un savonese, il cui nome non è stato ancora reso noto. Domani, il magistrato sarà a Finale per interrogare alcuni testimoni.*

Tutto è iniziato la settimana prima di Natale, dopo che il dottor Maffeo, al termine di una lunga inchiesta, aveva avuto le prove sufficienti per incastrare alcuni finalesi accusati di avere preso parte a festini in lussuose ville, in compagnia di compiacenti ragazze. Ma se lo champagne scorreva a fiumi e tutte le donne erano maggiorenni, c'era per sempre una nota stridente: qualcuno procurava dosi di cocaina, con estrema regolarità.

Lo scandalo è scoppiato improvvisamente. L'estate scorsa, durante alcuni blitz compiuti da carabinieri e polizia su tutta la Riviera, decine di giovani erano stati arrestati in tutta la provincia per un colossale traffico di eroina. Dagli interrogatori di alcuni di loro era emerso che a Finale, tra i ricchi, circolava cocaina. Le sorprese non tardarono e spuntarono fuori nomi del calibro di Ivo Petri, 52 anni, impresario edile, Aldo Ricci, 32 anni, orefice, Alessandro Fiocchi, 38 anni, e Vincenzo Gattero, 36, entrambi impresari. Le indagini avevano fatto decisamente un salto di qualità incastrando facoltosi personaggi per i quali le 200 mila lire al grammo per la cocaina rappresentavano un'inezia.

Gli inquirenti sono convinti di avere già nelle mani i nomi di almeno una ventina di personaggi, fino a ieri «al di sopra di ogni sospetto». *Dai prossimi interrogatori si dovrebbe finalmente capire chi tiene le reti di un vasto traffico di stupefacenti, che potrebbe essere gestito da imprenditori.*

E' un'altra brutta pagina per la provincia di Savona. L'arresto di Franco Calandriello, di Savona, avvenuto alcuni giorni fa, il mandato di cattura che insegue un altro savonese e l'arresto, tre giorni fa, di Angela Panizza, di Loano, figlia dell'ex presidente dell'Amministrazione provinciale, sono la controprova che l'inchiesta spazia dal capoluogo a tutto il Ponente. Ci sono quaranta persone, soltanto a Finale, schedate come consumatori abituali di cocaina. A Savona, dove è iniziato da pochi giorni questo «censimento», *sarebbero molte di più.*

g. p. c.

La ragazza deceduta alla stazione di Vercelli

MORI' CADENDO DAL TRENO DONATI I RENI A TORINO

VERCELLI — Al di là della fredda cronaca, la pietosa vicenda di Michela Molteni, la diciottenne morta all'ospedale di Vercelli per le ferite riportate saltando dal treno in corsa, ha riproposto il problema della donazione degli organi, ed i relativi interventi in città. I reni della giovane sono stati infatti donati dai parenti al Centro trapianti di Torino. L'intervento, di espianto, eseguito dall'équipe medica del «Sant'Andrea», segna un altro passo in questo delicato settore della chirurgia nell'ospedale vercellese.

L'operazione è stata eseguita dal primario del reparto della divisione di urologia, professor Michele Ventura, che da tempo è impegnato per far sì che il «Sant'Andrea» disponga di tutte le attrezzature necessarie per eseguire le operazioni di trapianto di organi. Pochi minuti dopo che erano stati disattivati gli apparecchi della rianimazione, il professor Ventura e la sua équipe sono intervenuti, prelevando i due organi. Poi, sotto scorta di una «volante» della polizia, i reni della giovane sono stati portati nel centro specializzato di Torino.

Come noto, Michela Molteni, era giunta gravemente ferita in ospedale domenica mattina. La giovane era partita da Como per raggiungere Casale e far visita al fidanzato, Carlo Poletti in servizio di leva. Con lei era partito pure il futuro cognato Paolo, 17 anni. I due, arrivati in treno a Vercelli, avrebbero dovuto prendere un secondo convoglio diretto a Casale.

Giunti in stazione, hanno perso tempo a scendere, e quando si sono decisi il treno aveva già preso velocità. Michela Molteni e Paolo Poletti hanno tentato di saltare. Il ragazzo è riuscito nell'intento, ma la giovane è caduta all'indietro, battendo il capo sul marciapiede.

d. ca.

(Segue da pagina 5)

Crudelmente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Cimino

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Clara, le sorelle Elisa e Dina, cognati e nipoti tutti. Funerali giovedì 12 gennaio ore 8,30 parrocchia Gesù Operaio (via Leoncavallo 18). Non fiori. Eventuali offerte Centro Ricerca contro i Tumori.
— Torino, 11 gennaio 1984.

I cognati Mario e Tonino Carranza con la nipote Marika partecipano al dolore.

Franca, Gina, Annalaura, Grazia ed Alice ricordano con affetto il caro bagnino e zio ALBERTO.

Roberto con papà, mamma e sorellina ricorda il caro PADRINO.

Partecipano: famiglia Cutrone, famiglia Alunno, famiglia Marchigiano.

È mancato il

rag. Vittorio Tricerri

Affranti lo annunciano: la moglie Regina; il fratello Dino con Olga; i nipoti Roberto con Laura, Mariastella; parenti tutti. Funerali in Susa giovedì, ore 15, dalla Chiesa del Suffragio.
— Sanremo, 10 gennaio 1984.

Affettuosamente partecipano Mario e Carla Pianotti.

È mancata improvvisamente

Clelia Lavagno ved. Mussat Sartor

Addolorati lo annunciano: i figli Bruno e Paola, le nuore Punny e Grazia, i nipoti, Fabrizio, Simona, Rocco, e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle famiglie Mano, Chiappero, Mignone. Funerali giovedì 12 ore 8,30 via Ansaldi n. 19.
— Torino, 10 gennaio 1984.

Nella e Carlo Gennari partecipano al lutto.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di

Giovanni Savio

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore, in particolare il personale medico e infermieristico dell'ospedale di Chieri. La S. Messa di trigesima sarà celebrata domenica 12-2-84 ore 11 presso la chiesa parrocchiale di Castelnuovo Don Bosco.
— Castelnuovo D. Bosco, 11-1-1984.

Clelia Ceresio Ramondo, profondamente commossa, unitamente ai figli, ringrazia parenti amici e conoscenti per le manifestazioni di affetto dimostrate al caro

Quinto Ramondo

— Carrù, 11 gennaio 1984.

Antonietta e Attilio commossi per la dimostrazione d'affetto tributata al loro caro

Aldo Cogno

sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore. Santa Messa trigesima domenica 5 febbraio ore 9 Santa Maria della Scala Moncalieri.
— Moncalieri, 11 gennaio 1984.

Le famiglie Guala, Ducato e Cornies, riconoscenti per la dimostrazione di affetto tributata alla loro cara

Piera Guala Ducato (Gina)

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro grande dolore. La Messa di Trigesima sarà celebrata il giorno 7 febbraio alle ore 18 nella parrocchia di San Giovanni Bosco - Via Paolo Sarpi.
— Torino, 11 gennaio 1984.

La famiglia Ponti - Gagner ringraziano commossi quanti si sono uniti al loro dolore nella perdita della cara mamma

Mary Borello Ponti

Messa di Trigesima mercoledì 25 gennaio ore 18 nella parrocchia di Sassi.
— Torino, 11 gennaio 1984.

I familiari della compianta

Teresa Crotto ved. Elia

sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 11 gennaio 1984.

La famiglia Gala profondamente commossa per la dimostrazione d'affetto e stima tributata al caro

Dino Gala

sentitamente ringrazia quanti si sono a loro uniti nel dolore.

ANNIVERSARI

1980 — 1984

Lodovico Ramella Gal

Sempre vivo nei nostri cuori, mamma, papà, Pierfrancesca.

1978 — 1984

Ricordiamo

Enrico Parola

1983 — 1984

Dante Cardinali

Papà ti ricordano

1982 — 1984

comm. Clemente Burin

Nadine e Paolo sempre ricordandoti. S. Messa venerdì 13, ore 9 Gran Madre.

Nel primo anniversario della scomparsa del

geom. Giuseppe Mancella

la moglie, le figlie Laura e Roberta e parenti tutti lo ricordano con infinito affetto e rimpianto. La S. Messa sarà celebrata nella chiesa di S. Silvestro il 13 gennaio 1984 alle ore 16.
— Asti, 11 gennaio 1984.

1970 — 1984

dott. Giuseppe Dolza

Indimenticabile, vive sempre nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 11 gennaio 1984.

1978 — 1984

Ezio Zola

Affettuosamente ricordano la moglie Irene e i suoi cari.

È mancato

Carlo Fenoglio

Lo annunciano la moglie Nina, la figlia Elena col marito Gigi, parenti tutti. Funerali dal Mauriziano giovedì 12 ore 8.
— Torino, 11 gennaio 1984.

Favole Adolfo Annalisetti partecipano al dolore della famiglia.

GENOVA CHIEDE A PRODI GARANZIE PER IL FUTURO

GENOVA — Un primo risultato, la visita a Genova del professor Romano Prodi, presidente dell'Iri, lo ha già ottenuto: una concordia di tutte le forze politiche e sociali, mai registrata durante gli ultimi decenni. L'intero consiglio comunale, nessun partito escluso, ha votato all'unanimità un ordine del giorno nel quale si approva il progetto oggi sottoposto a Prodi: alcuni punti sui quali la città non è disposta a cedere. Tuttavia, c'è chi invita a non ritenere questo vertice del tutto determinante sui destini della città e della Regione: non si può chiedere a Prodi — ammonisce qualcuno — quel che l'Iri non è in condizioni di concedere, poiché il grande interlocutore rimane il governo.

Inoltre i contatti di Prodi, che cominciano oggi pomeriggio, si esauriranno in otto ore nelle quali è compresa anche una visita al cardinale arcivescovo Giuseppe Siri. Sarebbe puerile aspettarsi miracoli. Naturalmente, il polo di maggior interesse è quello portuale. La responsabilità di un possibile rilancio dei traffici marittimi investe il governo, ma il presidente dell'Iri — che ha già sentito le categorie interessate attraverso il suo messaggero, Boyer — può essere un valido intermediario.

Del resto, la marcia indietro rispetto a [illegible] antichi privilegi corporativi è già cominciata con l'abbassamento delle tariffe, ed ha già avuto un primo risultato [illegible] un aumento dei traffici. Se un tempo pareva certa la rendita di posizioni (considerando che le industrie della Val Padana venivano rifornite al cinquanta per cento dallo scalo genovese) oggi il discorso viene fatto in termini di competitività. Non c'è alternativa, se non si vuole che talune imprese italiane si appoggino addirittura a Rotterdam, un migliaio di chilometri distante, pur di non sopportare certe esosità del porto genovese.

E' questa la linea di comportamento del nuovo presidente, Roberto D'Alessandro, che sta per insediarsi a Palazzo San Giorgio, al vertice di un ente che «dovrà muoversi con la sua potenzialità e ragionare solo in termini di concorrenza». Prodi dovrà sostenere lo sforzo di Genova per ottenere i finanziamenti necessari allo scalo di Voltri: una soluzione del resto, accettata anche dal ministro della Marina Mercantile, come determinante per [illegible] che fra i tanti problemi ha anche quello dello spazio.

Dove l'intervento di Prodi può avere solleciti risultati, è nella siderurgia. Nel documento del consiglio comunale, vengono chieste precise garanzie sulla continuità del ciclo a caldo dello stabilimento «Oscar Sinigaglia» dove cinquemila dipendenti sono minacciati dalla cassa di integrazione. «Il presidente dell'Iri — affermano in Regione — deve precisare se esiste in concreto un intervento dei privati, con quale produzione e con quali livelli di mano d'opera. Nello stesso tempo, viene chiesto il completamento della fabbrica di Campi, mettendola in grado di consolidare il suo sviluppo produttivo».

Su Prodi, piovono da stamane domande che aspettano una risposta, per chiarire come sarà il 1984 a Genova e in tutta la regione. Quali progetti esistono (oltre le vaghe assicurazioni fornite finora) per creare un polo elettronico? E Genova, non ha tutti i requisiti storici e attuali per capitare quella società della cantieristica navalmeccanica che si vorrebbe trasferire a Trieste?

Guido Coppini

CEE SOTTO ACCUSA «STA SPRECANDO TROPPO DENARO»

La denuncia è dei controllori dei conti. Perse grosse somme. Finanziamenti sbagliati

BRUXELLES — I controllori dei conti della Cee denunciano ritardi, cattiva gestione e sprechi, che hanno determinato la perdita di grosse somme, nel programma di aiuti all'estero della Cee. Questo programma ha un bilancio di 790 milioni di dollari l'anno.

I controllori dei conti, dopo aver esaminato 81 progetti di sviluppo oltremare, hanno dato la colpa alla commissione esecutiva della Cee per il fallimento di svariati programmi.

La commissione — secondo i controllori — ha:

1) speso nove volte più di quanto era stato stimato per costruire una strada nel Congo, che poi è venuta tanto male da doversi ricostruire;

2) spedito parti di macchinari in Tanzania 17 mesi dopo che il governo le aveva richieste con urgenza;

3) impiegato due mesi di lavoro e 24 firme per far arrivare una proposta di partecipazione a fiere commerciali all'ufficio preposto alla decisione finale;

4) dato soldi per nove anni a studenti di ingegneria impegnati in un corso che durava cinque anni.

I controllori non hanno stimato il totale delle perdite dovute a questi sperperi burocratici ed errori amministrativi. E non si tratta di tutte «le attività esterne della commissione», bensì solo di alcuni esempi più clamorosi dovuti alla debolezza del sistema di gestione della commissione stessa. Per quanto riguarda la strada nel Congo (48 miglia nella valle del Sibiti-Niari) gli studi iniziarono nel 1962, ma la strada sarà finita solo nel 1985. Si era parlato di 3 milioni di dollari, si arriverà a 27 milioni.

Per quanto riguarda la richiesta della Tanzania, essa riguardava parti di ricambio per attrezzature portuali a Kigoma sul lago Tanganika; questo porto è essenziale per i collegamenti fra Tanzania, Burundi e Zaire.

La somma in ballo era modesta: 400 mila dollari. Ma la richiesta era partita nel maggio 1981 e i pezzi di ricambio arrivarono — dopo lungaggini burocratiche — solo nell'ottobre 1982 e l'installazione fu completata nel marzo di quest'anno.

I Paesi europei aumentano il volume del commercio estero

PIU' SCAMBI CON IL TERZO MONDO

E' anche l'ascesa del dollaro a favorire le esportazioni

ROMA — *E' ripreso a crescere la quota di commercio estero dei Paesi Cee verso il resto del mondo, che si era notevolmente ridotta con l'entrata in vigore del Mercato comune per privilegiare gli scambi intercomunitari. La sua incidenza è passata dal 65,1 per cento del 1958, al 46,76 per cento del 1973, per risalire al 49,3 per cento nel 1982. I primi mesi dello scorso anno confermano la tendenza (per l'Italia il 55,33 per cento contro il 48,7 per cento del 1972); mentre fa eccezione il Regno Unito che ha nella Cee la massima espansione.*

Numerose sono le cause dell'evoluzione. Il Sistema monetario europeo (Sme), a parte il riaffiorante protezionismo, vincola il tasso di cambio tra le monete Cee, entro limiti piuttosto rigidi, per cui i differenziali di inflazione non trovano integrale compensazione con le svalutazioni concordate tra i Dieci.

Questo non si verifica con il dollaro, la cui ascesa stimola le esportazioni verso quella area monetaria e quindi non soltanto verso gli Usa, che peraltro proteggono i settori sensibili; anche se le materie prime costano di più. Accade, quindi, che l'Europa affidi la ripresa delle esportazioni più a fattori esterni che non può controllare, come il cambio monetario, che non alla competitività.

Una modifica interverrebbe, e non certo a svantaggio dell'Europa, con il dollaro al ribasso; ma in tempo di elezioni ciò è poco probabile: gli «yankees» si sono abituati al consumo opulento, permesso da una moneta a forte potere di acquisto sui terzi mercati. E se pure la bilancia commerciale Usa va in profondo rosso, l'afflusso di capitali esteri ed il dollaro inconvertibile autorizzano un «benign neglect».

Altro motivo è dato dagli scambi con l'Opec, ancorché in fase riflessiva, consumandosi meno petrolio ed a prezzi cedenti. Prospettive interessanti si aprono invece in taluni Paesi del Terzo Mondo. I debiti contratti all'estero e la conseguente restrizione del credito bancario hanno limitato i consumi; che ora dovrebbero nuovamente espandersi per i maggiori introiti valutari permessi dagli aumenti di prezzo.

Con il primo gennaio, sono caduti inoltre i residui dazi e le restrizioni che si frapponevano agli scambi tra la Cee e l'Efta.

ARGENTO ABBONDANTE SUL MERCATO MA SCARSEGGIANO I COMPRATORI

Chi ce l'ha comincia a «scaricarlo» Il prezzo sta calando da 15 mesi

NEW YORK — Il prezzo dell'argento, già a livello più basso da 15 mesi a questa parte, seguiterà a calare nei prossimi giorni poiché la domanda viene depressa dal caro-dollaro, dal caro-denaro e dal deludente uso industriale di questo metallo. Può darsi che l'argento scenda a 7,50 dollari l'oncia nel giro di due-tre settimane, secondo alcuni; secondo altri esperti scenderà a 7 dollari entro aprile.

«*C'è troppo argento e poca gente che lo vuole*», dice [illegible] Probyn, della Merril Lynch Futures Inc. «*L'argento non può mantenersi ai livelli attuali di prezzo, quindi chi ce l'ha comincia a scaricarlo*». Gli investitori, dicono gli addetti ai lavori, sono attratti dal mercato azionario e obbligazionario «*dove sperano di realizzare maggiori profitti*», che non sul mercato dei preziosi.

C'è poi la notizia che il Messico intende produrre più argento (un incremento del 26 per cento addirittura) e ciò ha spaventato gli speculatori, inducendoli a vendere, il che ha accelerato i ribassi. L'anno scorso il Messico ha estratto 54 milioni di once d'argento ed è il secondo produttore del mondo, dopo il Perù.

Gli esperti di [illegible] sono comunque scettici riguardo a questa notizia di aumento della produzione in Messico: «*E' impossibile, oltreché non credibile, che riescano ad effettuare un tale progetto*», dice Jeffrey Nichols, analista della J. Aron and Co. Infatti, accrescere la produzione di 15 milioni di once «*comporterebbe un paio di anni di espansione intensiva degli investimenti, anche ammesso che il Messico non abbia guai finanziari d'altro genere. La notizia è assolutamente sballata*».

Il ribasso dell'argento, secondo gli esperti, è dovuto soprattutto all'apprezzamento del dollaro.

Molti investitori, avendo comprato argento l'anno scorso sperando che la ripresa industriale ne avrebbe incrementato l'uso nei settori elettronico, fotografico ecc., sono rimasti delusi.

Le giacenze Usa di argento ammontano a 128 milioni di once: poco meno del livello record di 132 di novembre scorso. Ora, però, se l'argento calasse ancora, o restasse a questo basso livello, i produttori ne ridurrebbero la produzione e quindi il prezzo risalirebbe.

Attualmente il costo di produzione si aggira fra 8 e 9 dollari l'oncia. Alcune miniere potrebbero ridurre le vendite temporaneamente, poiché recuperare argento da rottami diventa non redditizio. Anche questo potrebbe portare ad un rialzo in futuro. Inoltre i profittatori potrebbero aspettare un ribasso dell'argento. «*Può darsi che vi siano parecchi investitori, là fuori, i quali pensano che questi prezzi sono prezzi d'occasione*», dice Jeffrey Nichols.

Riparati i gravi danni la Talbot oggi riapre

PARIGI — Riprenderà gradualmente, a cominciare da oggi, il lavoro alla fabbrica automobilistica Talbot di Poissy.

Lo hanno comunicato i dirigenti dell'azienda ai rappresentanti sindacali, nel corso di una riunione organizzata per concordare la riapertura dell'impianto.

Sono già al lavoro squadre di operai per riparare i danni provocati dai violenti scontri della settimana scorsa tra scioperanti ed elementi contrari allo sciopero.

Dieci aziende piemontesi partono oggi per il Vietnam

TORINO — Il Vietnam intende avviare con il Piemonte ed in particolare con alcune tra le più grandi e note aziende della regione, una serie di scambi di export-import.

A questo scopo l'addetto commerciale dell'ambasciata vietnamita in Italia ha invitato nel suo Paese, al centro di un'area geografica di estremo interesse, una delegazione commerciale piemontese.

L'iniziativa, che è sostenuta dalla Regione, avrà una prima «verifica» a metà della settimana in corso. Per la prima volta, infatti, una decina di aziende, tra le quali la Olivetti di Ivrea, la De Agostini di Novara e la Lega delle cooperative, partono oggi per l'Estremo Oriente per sondare la possibilità di aprire la strada a «fruttuosi» scambi tra i due Paesi.

Vendita record di auto nell'83 in Inghilterra

LONDRA — Nel 1983 le vendite di [illegible] sono aumentate del 15,3 per cento rispetto all'anno precedente salendo alla cifra record di 1,8 milioni di unità. Secondo le cifre rese note dall'Associazione dei costruttori inglesi, il nuovo record di vendite supera del 4,4 per cento quello stabilito nel 1979. La quota di mercato delle case automobilistiche britanniche è leggermente aumentata rispetto a quella del 1982, passando dal 42,3 al 43,1 per cento.

Nel mese di dicembre le vendite hanno toccato il livello più alto dal 1973 ed hanno registrato un aumento del 10,3 per cento rispetto al dicembre 1982.

Scarsa la richiesta all'asta dei Bot

ROMA — Limitato interesse degli operatori per l'emissione di Buoni del tesoro di metà mese. Le richieste sono state di 427 miliardi per i titoli a sei mesi, offerti per complessivi 1000 miliardi con un interesse del 16,14% (prezzo base 92,55 lire) e di 1347 miliardi per i titoli a dodici mesi, dei quali ne erano offerti 1500 miliardi, ad un tasso del 17,25% (prezzo base 85,25).

Data la limitata richiesta, che ha coperto 1774 miliardi contro i 2500 offerti, i prezzi di aggiudicazione sono rimasti gli stessi dell'offerta. La Banca d'Italia è intervenuta per la differenza ed ha acquistato 573 miliardi di Bot a sei mesi e 153 miliardi a 12 mesi.

Le sottoscrizioni degli operatori sono rimaste al di sotto dell'ammontare dei Bot in scadenza che a metà gennaio erano 1842 miliardi, tutti a sei mesi. I Bot in circolazione a fine dicembre ammontano a 151.197 miliardi di lire.

La Polonia ordina una nave ma vuol pagarla con carbone

TRIESTE — La Polonia è interessata all'acquisto di una nave realizzata dal cantiere navale di Monfalcone ma chiede di poterla pagare non in contanti bensì con la fornitura all'Italia di un corrispondente quantitativo di carbone. La nave è del tipo di quelle già realizzate dall'Italcantieri per la società armatoriale australiana «Tnt Bulkships Limited».

La notizia segue la recente visita in Italia del vicepriminministro polacco delle miniere, Marian Gustek, per riconquistare il mercato italiano in questa fase di rilancio del carbone. Fino al 1979, infatti, l'Italia era fra i maggiori consumatori di carbone polacco.

Ai rappresentanti dell'agricoltura vercellese

PANDOLFI GARANTISCE ALTRI FINANZIAMENTI PER BONIFICARE LA BARAGGIA

VERCELLI — Nei giorni scorsi, in vista del vertice di Bruxelles, il ministro per l'Agricoltura, Pandolfi, ha avuto incontri a Vercelli con i rappresentanti delle categorie professionali agricole per l'esame dei problemi contingenti ed in particolare delle questioni riguardanti il mercato comunitario del riso.

Il ministro ha avuto colloqui anche con i responsabili del Consorzio di bonifica della Baraggia, un organismo costituito il 9 dicembre 1950 per la bonifica e il recupero a nuove colture, di un vasto territorio a cuscinetto fra il Vercellese e il Biellese, comprendenti 37 Comuni e una superficie di oltre 42 mila ettari.

Il presidente del Consorzio, Ernesto Forzani, ha ricordato al ministro le varie fasi dell'attività consortile e i risultati raggiunti in sei lustri. Le realizzazioni fin qui acquisite fanno della Baraggia un'area che nulla ha da invidiare alle zone più progredite del Piemonte, sia dal punto di vista agricolo che da quello delle infrastrutture civili e sociali.

Il ministro dell'Agricoltura Filippo Maria Pandolfi

I problemi e le esigenze, soprattutto con riferimento agl'impianti irrigui dei torrenti Ostola, Ravasanella e Ingagna, sono stati illustrati al ministro dal direttore, Carmelo Jacopino il quale ha evidenziato in modo particolare la gravità della situazione finanziaria che vede pressoché esauriti gli stanziamenti accordati sulla legge quadrifoglio, per il periodo 1979-1984.

Jacopino ha posto l'accento sugli obiettivi da perseguire, specialmente quelli connessi all'invaso dell'Ingagna riguardanti sia l'estendimento dell'irrigazione su un'area di 6.400 ettari, sia la creazione di infrastrutture per la produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli «*in modo da finalizzare al meglio l'intervento primario dello Stato conseguendo maggiori profitti per gl'imprenditori agricoli, prodotti a prezzi più equi per i consumatori, incremento dei livelli di occupazione qualificata specialmente giovanile*».

Nella relazione al ministro, Jacopino ha rilevato che l'intervento dello Stato, pur nelle comprensibili, attuali difficoltà a favore del comparto agricolo, dovrà essere quanto mai urgente e tempestivo; in caso contrario, ultimati gl'invasi dei torrenti anzidetti, l'acqua trattenuta potrà offrire soltanto motivo di attrazione turistica, ma nessun risultato concreto per l'economia nazionale.

Il ministro ha assicurato che saranno garantiti i finanziamenti affinché i lavori dell'Ingagna non debbano subire interruzioni. Inoltre ha precisato che, dal prossimo mese, appena sarà pervenuto al ministero il progetto della diga sul torrente Ravasanella, seguirà personalmente la pratica, in modo da poterla avviare a soluzione con la massima sollecitudine.

Walter Nasi

Nel corso del 1983

FALLIMENTI PIU' 24% NEGLI USA

NEW YORK — *Nel 1983 i fallimenti in Usa sono aumentati del 24% rispetto al 1982, ma nell'ultimo trimestre, preso isolatamente, si è avuto un netto rallentamento, dovuto al rafforzamento dell'economia. I dati sono della Dun and Broadstreet (società di consulenza finanziaria) il cui principale economista, Joseph Duncan, commenta:* «Questi dati lasciano presagire che nel 1984 i fallimenti diminuiranno, entrando l'economia in fase espansiva».

Nel 1983 sono fallite 31.334 aziende, contro 25.346 nel 1982. Il numero è in assoluto il più alto dal 1932 in qua. Allora fallirono 31.822 aziende.

Gli alti e bassi dei fallimenti, in genere, si verificano con un anno di distacco rispetto all'andamento dell'economia, osserva Duncan.

Nelle ultime due settimane di dicembre c'è stato un netto calo dei fallimenti rispetto alla prima quindicina: «Le società in procinto di fallire sperano che il Natale gli porti fortuna e tengono duro. Poi di solito si ha un aumento dei fallimenti a gennaio».

Torino. Iniziativa dell'Ispa per piccole e medie imprese

LA VOSTRA AZIENDA HA BISOGNO D'AIUTO? ARRIVA IL MANAGER «IN PRESTITO D'USO»

Cinquanta fra professionisti e specialisti impegnati in diversi compiti Fra questi ricerca di nuovi mercati, gestione della produzione

TORINO — Sono oltre cinquanta tra professionisti e specialisti delle diverse branche aziendali e da sette anni lavorano intorno ad un progetto di psicologia applicata alle aziende, ai rapporti tra studenti, scuole e famiglie, ai corsi di aggiornamento per venditori. Sono i componenti della Ispa, che ha sede in via San Quintino 28, un Centro di organizzazione e gestione aziendale per piccole e medie imprese. «*La nostra non è però un'azienda a scopo di lucro* — spiega Loriano Tebaldi uno dei responsabili — *tant'è vero che organizziamo anche servizi gratuiti per le famiglie, assistenza psicologica a genitori di handicappati e di bambini malati di cancro. Per quanto riguarda l'organizzazione aziendale noi proponiamo una novità: cioè dirigenti in prestito d'uso, cioè professionisti part-time che possono intervenire in situazioni particolari e in ogni settore, senza che per questo la ditta sia obbligata ad accollarsi l'onere di un dirigente a tempo pieno*».

I servizi dei «volontari» dell'Ispa, vanno dalla riduzione dei costi aziendali alla ricerca di nuovi mercati, dalla gestione del magazzino e della produzione, alle valutazioni psicodinamiche del personale, ai rapporti tra i diversi livelli, tenendo conto che buoni rapporti personali e una equilibrata situazione psicologica, sono fondamentali per il rendimento. Tra i servizi offerti corsi di introduzione al controllo numerico; analisi economico-finanziarie di bilancio; manutenzione preventiva e sicurezza; budget di vendita e stage di aggiornamento per venditori e responsabili di marketing.

Tra i docenti e i manager dell'Ispa ci sono Paolo Berruti neurologo, esperto di psicodinamiche relazionali; Edoardo Mosmer Zambelli, psicologo clinico, Grazia Tetto Troiano, psicologa; Piero Mussi, esperto in orientamento professionale; Ludmil Karaghiosoff, consulente di organizzazione aziendale e industrializzazione del prodotto; Anna Maria Waszczynska Aulina, consulente di marketing, Silvio Berruti responsabile sviluppo organizzativo della Fiat Engineering; Roberto Audisio docente di diritto e economia.

LA RIVALTA SCRIVIA VERSO IL TERZIARIO PER RIDARE RESPIRO AL TORTONESE

ALESSANDRIA — Rilancio della «Rivalta Scrivia S.p.a.», i magazzeni generali container che sorge alla periferia di Tortona. La Regione Piemonte è impegnata ad appoggiare le iniziative necessarie (forse anche la costituzione di una società mista a capitale pubblico e privato). La «Rivalta» dovrebbe diventare un centro intermodale in grado di contribuire ad aiutare la Valle Scrivia a superare il grave momento di crisi che sta attraversando.

La Regione, dopo ripetuti incontri con i responsabili liguri, sta predisponendo alcune iniziative per concretizzare un effettivo rilancio del centro di Rivalta Scrivia nel contesto di nuove prospettive per l'economia della valle. «*Deve restare* — è stato detto — *l'unico del Piemonte meridionale e di collegamento tra la Liguria e il basso Piemonte*».

Il «Centro» di Rivalta Scrivia è dotato di uffici doganali dipendenti dalla Liguria: lì si potrebbero decentrare alcuni servizi della dogana alessandrina (che ha carattere regionale e deve necessariamente lasciare la città per mancanza di spazio in cui operare e per mancanza di idonee strutture).

Il «Centro», in sostanza, dovrebbe diventare un po' meno appendice del porto di Genova e un po' di più struttura al servizio di una imprenditorialità più vasta. In questa prospettiva la Valle Scrivia e il Tortonese in crisi potrebbero trovare un rilancio, un diverso respiro economico con un incremento dei servizi.

La «Rivalta» è un importante terminal di traffici marittimi, terminal di traffici terrestri europei (ferrovia e Tir), in container, oltre che terminal commerciale per la distribuzione e la consegna delle merci estere e nazionali. Tratta in particolare ricambi Fiat, carpenteria per centrali, cellulosa, caffè, cacao, frigoriferi, sementi da prato, carta e prodotti chimici.

e. c.

Terremoti senza vittime in Jugoslavia e Costarica

SAN JOSE' DI COSTARICA — Un breve ma intenso terremoto ha fatto sussultare nel pomeriggio di ieri gran parte del territorio costaricano. La scossa, durata sei secondi, ha fatto scendere nelle strade la popolazione della capitale in preda al panico. Per ora non si segnalano danni a cose o persone.

BELGRADO — Forte terremoto alle 13,13 (ora italiana) nella Jugoslavia sud-occidentale, nella zona montana al confine tra Erzegovina e Montenegro. All'epicentro, localizzato presso la cittadina di Trebinje — trenta chilometri all'interno della costa adriatica di Dubrovnik — l'intensità del sisma è stata di 4,2 gradi sulla scala Richter. La popolazione si è allarmata ma non si segnalano né vittime né danni.

Irlanda del Nord ucciso un agente

BELFAST — Un agente di polizia è stato assassinato a colpi d'arma da fuoco mentre, in macchina, tornava a casa dopo il servizio. L'agguato è avvenuto sulla strada che collega Warrenpoint a Newry, non lontano dal confine con la repubblica d'Irlanda. Del delitto sono sospettati i guerriglieri cattolici dell'ala provisional dell'Ira.

E' la seconda persona che, dall'inizio dell'anno, rimane vittima della sanguinaria lotta settaria che sconvolge la provincia britannica.

Tunisia: mutamenti al vertice della polizia

TUNISI — Il prefetto di polizia di Tunisi Ezzedine Driss è stato rilevato dalle sue funzioni su decisione del presidente Habib Bourghiba, che ha preso questa misura nel quadro dei mutamenti da lui apportati al vertice delle forze dell'ordine dopo la «rivolta del pane», che dal 20 dicembre al 6 gennaio ha interessato il Paese.

Con la destituzione sabato scorso del ministro dell'Interno Driss Guiga, la sostituzione del comandante della guardia nazionale ed oggi del prefetto di polizia, tutti i principali dirigenti responsabili della sicurezza interna del Paese hanno perduto il loro posto.

Cile: satellite scopre il «cammino degli Inca»

SANTIAGO DEL CILE — Con la collaborazione di un satellite della «Nasa» è stato scoperto in Cile un importante passo del «cammino degli Inca», costruito cinquecento anni fa. Il fatto è stato definito qui «*una scoperta di rilevante valore archeologico*».

Il tracciato dell'antica strada è stato ritrovato nella città di San Felipe, a circa cento chilometri dalla capitale cilena. Un satellite della «Nasa» ha rilevato la traccia del cammino ed ha indicato i punti dai quali gli esperti hanno iniziato una spedizione.

Polonia: decine d'aziende sull'orlo della bancarotta

VARSAVIA — «*In Polonia nessuna azienda ha ancora dichiarato fallimento, ma ce ne sono decine sulla lista di quelle che si trovano sull'orlo del fallimento*», afferma il presidente della Banca nazionale polacca, Stanislaw Majewski, in un'intervista pubblicata dal maggior quotidiano della capitale «Zycie Warszawy» (La vita di Varsavia).

Fra le aziende minacciate di fallimento al primo posto si trovano le imprese edili, ma ci sono anche aziende industriali che sono state messe in difficoltà sia dalla crisi economica che dai problemi esistenti nel settore dell'esportazione.

Anche Pyongyang si è già detta disposta «a discutere»

REAGAN PROPONE ALLA CINA NEGOZIATO SULLA COREA

Washington. Zhao e Reagan a braccetto sotto la pioggia

WASHINGTON — Il presidente americano Ronald Reagan, approfittando del momento propizio con il primo ministro cinese Zhao Ziyang suo ospite ad una cena di Stato alla Casa Bianca, ha proposto una conferenza a quattro, inclusi Stati Uniti, Cina e i due Stati coreani, per tentare di stabilizzare la situazione nella penisola coreana dove «*due campi armati si fronteggiano*».

Parlando con i giornalisti, Reagan ha detto di non essere interessato ad una conferenza a tre che escluda i cinesi, come ha quasi contemporaneamente proposto il regime comunista di Pyongyang nella Corea del Nord.

Radio Pyongyang, poche ore prima della proposta di Reagan, aveva suggerito trattative con Stati Uniti e governo della Corea del Sud per cercare di incamminarsi sulla strada che dovrebbe condurre alla riunificazione della Corea in una singola entità statale.

Il «suggerimento» nordcoreano rappresenta una svolta nella posizione del regime comunista del Nord, perché sino ad oggi Pyongyang aveva sempre ricercato una trattativa diretta con gli Stati Uniti per la soluzione del problema peninsulare con esclusione del governo di Seul.

Sia la proposta di Reagan che il suggerimento del governo nordcoreano vengono interpretati negli ambienti degli osservatori e degli esperti internazionali come segnali di qualcosa che si sta muovendo positivamente in Estremo Oriente per cancellare una delle situazioni più difficili per la coesistenza pacifica.

La quasi simultaneità delle due proposte simili appare difficilmente casuale ed è proprio qui che gli osservatori notano il «*sottile lavorio diplomatico*».

Alti funzionari ed esponenti del governo sudcoreano si sono riuniti d'urgenza per prendere in esame e discutere la proposta lanciata dal governo comunista della Corea del Nord per trattative tripartite, con partecipazione di Stati Uniti e dei due Stati coreani, per la riunificazione del Paese.

Nessun commento, comunque, è venuto dalla presidenza della Repubblica, dal ministero degli Esteri o da altre fonti ufficiali.

Negli ambienti vicini al governo si afferma che nella riunione urgente viene esaminata anche la proposta lanciata da Reagan a Washington per negoziati sulla riunificazione coreana tra i due Stati coreani, Stati Uniti e Cina.

ELEZIONI IN DANIMARCA VINCONO I CONSERVATORI

COPENAGHEN — I risultati delle elezioni politiche anticipate di ieri in Danimarca hanno costituito un grosso successo personale per Poul Schlueter, primo ministro conservatore della coalizione quadripartita uscente al governo da oltre 15 mesi. Il partito conservatore ha portato il numero dei propri deputati da 26 a 42 in un parlamento comprendente 179 seggi (175 dei quali eletti in Danimarca, 2 in Groenlandia e 2 nelle isole Faeroer).

Due altri partiti della coalizione di governo, liberali e cristiano-popolari, hanno grosso modo conservato il peso avuto nel vecchio parlamento, mentre il quarto partito, i democratici di centro, sono retrocessi da 15 a 8 seggi.

La coalizione di governo esce rafforzata dalla consultazione grazie ai dieci seggi in più che ha complessivamente conquistato. La situazione parlamentare appare però invariata in quanto il governo ha bisogno dell'appoggio già promesso dai radicali (10 seggi), ma anche di un altro partito che potrebbe essere il partito del progresso (estrema destra) o del partito socialdemocratico. Entrambi hanno recentemente votato contro la proposta governativa di legge finanziaria per il 1984.

Il nuovo governo dovrà quindi cercare un accordo con questi due partiti per assicurare una approvazione del prossimo bilancio. I progressisti, usciti dalla consultazione come i maggiori perdenti (da 16 a 6 seggi) chiedono al governo tagli drastici della spesa pubblica, mentre i socialdemocratici (che hanno perso 2 seggi) si muovono nella direzione opposta.

Il leader del partito socialdemocratico danese, Anker Joergensen, ha riconosciuto la sconfitta del suo partito, il maggiore all'opposizione, e si è congratulato con il primo ministro Poul Schlueter per la vittoria del partito conservatore di cui il premier è presidente.

Questo l'assetto del nuovo parlamento secondo i dati elaborati dal calcolatore elettronico (fra parentesi il numero di seggi detenuto nel parlamento uscente): conservatori 42 (26); liberali 22 (20); democratici di centro 9 (15); partito cristiano 4 (4); social-liberale 10 (9); partito del progresso 6 (16); socialdemocratici 57 (59); partito socialista popolare 20 (21); socialisti di sinistra 5 (5).

GASDOTTO URSS SALTA, UN MORTO

WASHINGTON — In una corrispondenza dal suo ufficio parigino il *Washington Post* riferisce oggi di avere appreso da fonti degne di fede che una stazione-chiave strumentale per l'operatività del gasdotto sovietico diretto verso l'Europa Occidentale è stata seriamente danneggiata il mese scorso da un'esplosione seguita da un rovinoso incendio nel quale avrebbe perso la vita un ingegnere inglese.

Sembra che fonte della notizia siano alcuni tecnici francesi che lavorano alla costruzione del gasdotto siberiano che dovrà portare metano in diversi Paesi dell'Europa Occidentale.

Un altro esperto francese ha dichiarato al giornale americano di ritenere molto improbabile che il gasdotto possa entrare in funzione entro la fine del 1985.

Il *New York Times*, citando fonti diplomatiche occidentali, afferma che apparecchiature elettroniche essenziali per il funzionamento del gasdotto sarebbero state distrutte dall'incendio.

A quanto si è saputo, l'ingegnere ha perso la vita in un incendio divampato in seguito allo scoppio di una tubazione in cui correva un liquido altamente infiammabile.

Dopo l'incidente i tecnici inglesi addetti al montaggio della stazione avevano chiesto una sospensione dei lavori per accertare le cause dello scoppio, ma i sovietici decidevano di andare avanti senza pause in modo da non compromettere la messa in esercizio del metanodotto.

LIBANO: TREGUA FINITA GRANATE SUI FRANCESI

I drusi boicottano il piano di pacificazione. Re Hussein ricoverato improvvisamente in ospedale

BEIRUT — Il Libano ha accantonato sotto le pressioni dei drusi il piano di sicurezza che avrebbe dovuto presentare oggi.

«*Il piano di sicurezza necessita di ulteriori contatti e la sua messa in opera subirà un rinvio*», ha detto la radio di stato di Beirut, attribuendo il fallimento ad «*alcune sorprendenti prese di posizione*» espresse a Damasco.

A proposito del piano il capo dei drusi Walid Jumblatt, citato a Damasco dalla radio siriana, ha infatti detto che c'è «*disaccordo*» su alcuni punti.

Nella capitale due granate sono state sparate ieri sera dopo l'entrata in vigore del coprifuoco, alle 20, contro l'ambasciata francese, situata in rue Clemenceau, a Beirut Ovest. Per fortuna non si sono avute conseguenze.

Dopo l'attacco le truppe francesi della forza multinazionale e i soldati libanesi hanno setacciato il quartiere alla ricerca dei responsabili.

Ieri un soldato francese aveva perduto la vita e due commilitoni erano rimasti feriti.

La radio libanese ha riferito che simultaneamente anche le posizioni presidiate dai soldati francesi e dalle truppe libanesi a circa un chilometro dall'ambasciata sono state attaccate con granate.

Re Hussein di Giordania è intanto stato ricoverato in un ospedale di Amman a causa di un'ulcera perforante ma le sue condizioni sono «*buone e stabili*». Lo ha annunciato un portavoce del palazzo reale il quale ha precisato che il sovrano dovrà rimanere ricoverato solo per qualche giorno per cure mediche. Nel breve comunicato si sottolinea che le condizioni di re Hussein sono in via di miglioramento.

Fonti ufficiali hanno annunciato che in seguito alla malattia di re Hussein è stata rinviata la sessione ordinaria del nuovo parlamento giordano in programma per giovedì. In quell'occasione lo stesso sovrano doveva pronunciare un discorso davanti all'assemblea.

Le stesse fonti hanno aggiunto che il parlamento potrebbe riunirsi a domenica o lunedì prossimi.

Il ministro degli Esteri britannico Sir Geoffrey Howe è giunto in Arabia Saudita e sarà ricevuto oggi da re Fahd.

Al suo arrivo ieri sera a Riyadh, Howe ha affermato — secondo quanto riportato dall'agenzia di notizie saudita — che vi sono segni che lasciano sperare in una ripresa del cammino verso la pace in Medio Oriente dopo alcuni mesi di ristagno. La Comunità economica europea e gli Stati arabi moderati quali l'Arabia Saudita — ha ancora detto il ministro, sempre secondo l'agenzia — hanno un importante ruolo da svolgere nel far proseguire un processo di pace che dovrebbe riconoscere i diritti di tutte le parti interessate.

I Paesi arabi moderati quali l'Arabia Saudita e l'Egitto — hanno commentato fonti diplomatiche — vedono in questo viaggio di Howe un'occasione per chiedere alla Gran Bretagna e ai suoi alleati europei di intervenire presso gli Stati Uniti perché facciano pressioni su Israele e lo inducano a bloccare la politica degli insediamenti in Cisgiordania o a negoziare con i Paesi arabi.

ACCUSE A JACKSON: AVREBBE PRESO DIECIMILA DOLLARI DA GHEDDAFI

WASHINGTON — La battaglia elettorale è appena cominciata negli Stati Uniti e sta già riservando colpi di scena.

Il reverendo Jesse Jackson, che la settimana scorsa aveva segnato parecchi punti a suo favore ottenendo la liberazione del pilota Usa catturato dai siriani, ora è al centro di una feroce campagna a colpi di documenti segreti. Sul fuoco del presunto scandalo stanno soffiando sia gli uomini di Reagan, sia gli altri candidati del partito democratico, ormai un po' intimoriti dalla intraprendenza del «primo aspirante nero alla Casa Bianca».

L'ombra che rischia di offuscare l'immagine vincente di Jackson ha i connotati inquietanti del colonnello Gheddafi, l'uomo che stampa e tv statunitensi stanno da anni dipingendo come il «diavolo» e che è forse il personaggio più odiato dall'americano medio.

Avere qualcosa a che fare con lui, lasciar correre il sospetto di essere suo amico, significa rovinarsi agli occhi dell'opinione pubblica. Carter fu sconfitto anche dalla notizia sui traffici che suo fratello aveva con Tripoli. La stessa cosa rischia di verificarsi adesso per Jackson.

Il «fattaccio» sembra sia successo nel dicembre del '79. La «prova» è un assegno di diecimila dollari che in quella data l'ambasciatore libico a Washington avrebbe consegnato a Jesse Jackson. Non è una storia completamente inedita, ma adesso sono stati resi pubblici documenti ufficiali che sembrano inchiodare il discepolo di Martin Luther King.

Questi documenti fanno parte di una inchiesta volta ad accertare l'influenza dei «petrodollari» sulla politica americana. Le indagini sono state effettuate dall'F.B.I. Gli inquirenti avrebbero raccolto non solo le prove dell'esistenza dell'assegno, ma avrebbero anche documentato che il presidente Carter cercò nel 1980 di bloccare le indagini. In quell'epoca Jackson era un attivista nella sua campagna elettorale contro Reagan.

Jesse Jackson

I diecimila dollari pagati da Gheddafi sarebbero serviti, secondo l'F.B.I., a coprire le spese di un concerto i cui proventi erano stati destinati al finanziamento di «Push», l'organizzazione fondata da Jackson a Chicago con intenti socio-educativi.

Questa dell'assegno libico non è comunque l'unica disavventura abbattutasi in questi ultimi giorni sul «reverendo Jesse». Il Washington Post ha pubblicato infatti la copia di una nota d'albergo (per 1.140 dollari) presentata a Jackson durante il suo recente soggiorno a Damasco. Quella nota, secondo il giornale, sarebbe stata saldata direttamente dal governo siriano. E' una nuova macchia che potrebbe annullare il successo della missione a Damasco, lasciando sospettare che tutta l'operazione del rilascio del pilota Usa potrebbe essere stata organizzata e sovvenzionata dagli stessi siriani.

Jackson, colto alla sprovvista, si è limitato a dichiarare: «*Si è trattato di un errore*» e ha rimborsato i 1.140 dollari al governo siriano.

s.c.

Dimentica d'incassare

MA QUANTO E' DISTRATTO QUESTO FISCO!

Mancano quasi tremilacinquecento miliardi all'appello delle finanze dello Stato. E non si tratta di evasioni, bensì di tributi regolarmente accertati che attendono soltanto di essere riscossi. La macchina delle tasse è così farraginosa che non riesce ad incassare neppure quando il contribuente evita di fare opposizione o, peggio, si nasconde.

Ma vediamo qualche voce. Ad esempio, ci sono 980 miliardi di imposte di successione, il cui pagamento è dilazionato in un decennio, ad un tasso del cinque per cento annuo. Addirittura superano i seicento miliardi le tasse per le quali è aperta la procedura esecutiva. Il cittadino, in questi casi, non può fare altro che pagare, ma l'erario non incamera.

Sono tutte voci che si riferiscono a tributi indiretti (registro, Iva, successione appunto). «Paradossalmente, mentre per le imposte dirette l'erario ha provveduto a rendere più moderna tutta la procedura, per le indirette siamo ancora fermi a Giolitti». *Sono parole del sottosegretario alle Finanze, Domenico Susi, uno che dovrebbe intendersene...*

Così, mentre il ministro del Tesoro Goria sta cercando ottomila miliardi per turare i buchi di bilancio, quasi la metà di questa cifra viene dimenticata da un Fisco inefficiente e distratto.

r. b.

Sorprendenti risultati di due indagini

GLI STIPENDI IMPAZZITI

Negli ultimi 15 anni il portantino, il bidello, il commesso, l'operaio battono il primario, il preside, il direttore di banca, il dirigente

ROMA — I salari [illegible] impazziti? A dar retta a due indagini statistiche pubblicate in questi giorni (Censis e Hay-italiana), si direbbe di sì: lo stipendio del bidello cresce in misura [illegible] maggiore rispetto a quello del preside; il portantino «batte» il primario di ospedale, il commesso «vince» sul direttore di banca. Conclusione: negli ultimi quindici anni si è seguita in Italia una politica delle retribuzioni (appiattimenti salariali, trattenute, fiscal drag) che per premiare coloro i quali guadagnavano poco, ha severamente punito quelle categorie di lavoratori (dirigenti d'azienda, quadri intermedi ecc.) che, svolgendo occupazioni di maggiori responsabilità, guadagnavano di più.

Basta dare un'occhiata alla tabella: mentre nel 1968 lo stipendio annuo netto di un preside era il doppio di quello di un bidello (2 milioni [illegible] mila contro 1 milione [illegible] mila) nell'83 la consistenza delle buste paga si è avvicinata di parecchio: 13 milioni 996 mila lire il preside, 9 milioni 264 mila lire il bidello.

E lo stesso discorso vale per altre categorie di lavoratori dell'industria, delle banche e dello Stato. L'indagine del Censis dimostra che negli ultimi 15 anni, di fronte a un'inflazione che è aumentata allo stesso modo per tutti, lo stipendio di certe categorie si è mosso più in fretta. Significativo il caso degli statali: un direttore di divisione con lo stipendio di 2 milioni 284 mila lire l'anno nel 1968 è passato a 11 milioni 637 mila nell'83; il commesso che nel '68 guadagnava 929 mila lire l'anno, è passato a 8 milioni 996 mila nell'83.

Anche l'indagine della Hay-italiana che, con diversi parametri, ha sottoposto ai raggi X gli stipendi di dirigenti e quadri industriali di quasi 200 aziende, marcia in questa direzione: il potere d'acquisto di queste due categorie continua la corsa verso il basso.

Prendendo in considerazione le retribuzioni medie lorde del 1982 e '83 l'indagine dimostra che la crescita è stata inferiore al tasso di inflazione. L'aumento degli stipendi dei dirigenti è stato nel periodo luglio '82-giugno '83 del 12,7 per cento e quello dei quadri del 13,1: il costo della vita però è cresciuto del 16 per cento.

«E' ora di finirla — dice Luigi Arisio, leader dei quadri intermedi e deputato pri — *con l'assurda politica dell'appiattimento e della scure fiscale. E' arrivato il momento per far sì che le categorie medio-alte, le più tartassate negli ultimi anni, abbiano i riconoscimenti dovuti alla loro professionalità».*

Un malessere che serpeggia in molti settori: dal professore universitario al giovane funzionario di banca.

m. a.

CATEGORIE	1968 STIPENDIO	1983 STIPENDIO
INDUSTRIA:		
Impiegato VII livello	1.704.000	11.056.000
Operaio Qualif. (II)	850.000	9.037.000
CREDITO:		
Direttore d'agenzia	[illegible]	24.334.000
Commesso	1.551.000	11.176.000
STATO:		
Direttore divisione	2.284.000	11.637.000
Commesso	929.000	[illegible]
SCUOLA:		
Preside	[illegible]	13.996.000
Bidello	1.007.000	[illegible]

La tabella (fonte Censis) dimostra la variazione del potere d'acquisto dei redditi fra il 1968 e il 1983. In quindici anni lo scarto fra le retribuzioni nette si è notevolmente ridotto: mentre nel '68 un fattorino percepiva un settimo del guadagno di un direttore di banca, oggi guadagna quasi la metà.

COSSUTTA, DAL PCI NUOVA CENSURA

ROMA — Il dissidente Cossutta ritorna alla carica e il pci lo censura. Per il *leader* dell'ala filosovietica quella di ieri è stata una giornata amara. Ha parlato alla tribuna del comitato centrale comunista, dopo che il portavoce ufficiale del partito, Gianni Cervetti lo aveva «rimproverato» davanti all'assemblea: Cossutta ha scritto un articolo sulla pace — ha detto in sostanza Cervetti — che non è stato pubblicato da *l'Unità* in quanto non in linea con le posizioni del pci.

Il testo di Cossutta è stato giudicato *«un attacco alla linea del partito e un disconoscimento dei suoi sforzi in ordine a una questione essenziale come la lotta per la pace».*

Perché? Perché Cossutta, molto «vicino» alle posizioni di Mosca ha accusato il suo partito di non aver intrapreso *«azioni adeguate»* per impedire l'installazione dei missili Nato a Comiso e avviato una più incisiva *«lotta per la pace».*

L'articolo di Cossutta era stato portato all'esame della direzione del pci, presieduta da Berlinguer, dal direttore de *l'Unità* Macaluso. I dirigenti comunisti potevano scegliere due strade: censurare l'articolo e trasferire la discussione al comitato centrale oppure pubblicarlo — com'era successo altre volte — facendolo seguire da un commento.

Hanno scelto la prima strada. *«La procedura adottata nei confronti del mio articolo* — ha detto polemicamente Cossutta — *e cioè quella di discuterlo prima in direzione, è un fatto nuovo che rischia di creare un precedente non so quanto positivo».*

Eventuali interventi rinviati a dopo la verifica sul costo-lavoro

PER ORA, NO A NUOVE TASSE

ROMA — Non ci saranno stangate, almeno per ora. Con un giudizio salomonico, Craxi è riuscito a far contenti tutti, anche in seno al governo. Il «buco» da coprire nel deficit pubblico — così ha sentenziato il supervertice conclusosi ieri sera a Palazzo Chigi — è soltanto di cinquemila miliardi, e non richiede misure fiscali urgenti.

Tra il ministro Goria che ne denunciava ottomila, e il sottosegretario Amato che dimezzava abbondantemente tale cifra, la revisione dei conti effettuata alla presenza di Craxi ha imboccato la via di mezzo. *«Il fabbisogno complessivo* — ha dichiarato la presidenza del Consiglio al termine del summit — *è stato valutato in circa 95 mila miliardi, rispetto ai 91 mila della stima iniziale».*

All'uscita di Palazzo Chigi, poco dopo le 22, i volti di Forlani, Altissimo, De Michelis, Goria, Longo, Visentini e Amato erano rasserenati. Ogni ombra di polemica nella maggioranza sembra dunque dissipata dalla dichiarazione di Craxi, secondo cui *«la situazione economica è indubbiamente seria, ma non richiede misure urgenti».*

Il maggior deficit previsto è di cinquemila miliardi, recuperabili con misure correnti, sostiene Amato. E anche Goria appare sorridente. *«Su queste stime* — dice il ministro del Tesoro — *c'è totale concordanza, abbiamo guardato le cifre una ad una; Visentini e De Michelis, che sono due persone serie, hanno assicurato che per il 1984 sia il gettito dell'Iva, sia il fabbisogno dell'Inps, rimarranno entro i limiti previsti».*

E le misure della «fase due» della manovra economica? *«Non siamo elettricisti* — risponde serafico Goria — *e quando sento parlare di fasi non posso non ricordare che l'opera di governo si manifesta giorno per giorno, e non soltanto una settimana all'anno. Ma indubbiamente, e qualsiasi cosa si voglia fare nell'84, si può intervenire con più efficacia se si comincia subito, attuando una serie di iniziative soprattutto sul fronte della riduzione di spesa».*

Su questo fronte, appaiono tutti concordi i partiti della maggioranza.

La «linea De Michelis» ha dunque trionfato in questo supervertice. E occorre dire che si tratta dell'unica linea non etichettabile come «allarmista» o «ottimista», ma semplicemente basata sul gradualismo e la ricerca del consenso sociale. Così, il Consiglio di gabinetto convocato per domani mattina approverà il «piano organico» messo a punto dal ministro del Lavoro, che sarà sottoposto a sindacati e imprenditori nell'incontro di venerdì.

«Il documento — dichiara De Michelis — *toccherà tutti i temi, e andrà dalle misure fiscali alle tariffe e ai prezzi controllati; proporrà misure per l'occupazione e gli investimenti, e entrerà nel vivo del costo del lavoro, con proposte precise sul meccanismo di scala mobile».*

La stangata dunque è quanto meno rinviata alla conclusione della trattativa sul costo del lavoro.

Gianni Pennacchi

Finanziare il partito

PR OFFRE SERE GALANTI

ROMA — Il consigliere comunale radicale di Civitavecchia, Athos De Luca, intende contribuire all'autofinanziamento del suo partito offrendosi per «serate galanti» *«con signore ultrasessantenni ricche».*

De Luca — *«38 anni, celibe, bella presenza, fisico atletico, statura media, folti capelli castano scuri, cultura universitaria»* — pone, per tali incontri, solo la condizione che le sue «partner» versino un *«sostanzioso contributo, di mezzo milione di lire, nelle casse del partito radicale fino a raggiungere un miliardo»* e conclude: *«Non rispondiamo ai crisi cattoliche o sentimentali di vispe vegliarde; non intendiamo consolare a giuste nozze; gli assegni al partito saranno versati anticipatamente».*

Ieri sera a Volta Mantovana

GIOVANE INDUSTRIALE PICCHIATO E RAPITO

MANTOVA — Ancora un sequestro di persona. Bruno Adami, 31 anni, geometra e figlio del medico condotto di Volta Mantovana comune in provincia di Mantova è stato sequestrato ieri sera da quattro banditi che lo hanno aspettato davanti alla villa dove abita con la moglie Graziella, 26 anni, i tre fratelli (la sorella gemella Rita, Pino di [illegible] anni e Paolo di 23) e i genitori. Con il padre, dottor Isacco, Bruno Adami è titolare della «Cip Zoo» di Brescia, un'azienda specializzata nell'allevamento e nel commercio di polli. Isacco Adami è inoltre conosciuto nella zona per essere proprietario di un lussuoso «residence» con piscina a Pozzolo di Volta Mantovana.

I quattro banditi hanno aspettato Bruno Adami fuori dal cancello della villa, lo hanno picchiato e costretto a salire sulla sua stessa auto, una Mercedes di colore grigio metallizzato targata Brescia.

E' stata la moglie Graziella, 26 anni, che si è accorta del rapimento, sentendo le urla del marito. Gli altri familiari erano in casa, ma a quell'ora (erano le 21 circa) erano riuniti davanti al televisore e non avevano udito nulla.

Graziella Adami ha visto invece il marito lottare invano contro i banditi, che si sono allontanati con lui a bordo dell'auto di grossa cilindrata. E' stata lei a telefonare ai carabinieri che, con la polizia di Mantova, hanno setacciato tutte le strade della zona, però senza alcun risultato.

Volta Mantova si trova in collina e lì la visibilità è buona, ma in tutta la zona circostante grava una nebbia fittissima con visibilità pressoché nulla che ostacola notevolmente le ricerche.

ROMA — Un uomo e una donna sono rimasti feriti durante una rapina compiuta ieri pomeriggio in un'officina in via Genzano, nel quartiere Tuscolano. Uno dei rapinatori — Nicola Liotti, di [illegible] anni, di Napoli — è stato arrestato dalla polizia, che ha recuperato il bottino della rapina, 28 milioni di lire.

La rapina è avvenuta poco prima dell'apertura pomeridiana. Due giovani sono entrati nell'officina, che si occupa della manutenzione di casseforti e della produzione di porte blindate e si sono impadroniti del denaro che era in cassa. All'uscita, però, si sono imbattuti in alcuni dipendenti che tornavano per prendere servizio e che hanno cercato di fermarli.

I banditi hanno sparato ferendo ad una gamba uno dei dipendenti, Luigi Agostinelli di 43 anni, di Afagna (Agrigento). Un altro proiettile ha ferito una passante, Olimpia Venditti, di 23 anni, di Marino (Roma), ad un piede. Poi sono fuggiti a piedi.

Uno muore, l'altro è ferito

ANCORA DUE VITTIME SUL MONTE BIANCO

AOSTA — In questo inizio d'anno la montagna ha mietuto altre due vittime: un morto ed un ferito in gravissime condizioni, sul versante francese del Monte Bianco.

La prima sciagura si è registrata nella tarda mattinata di ieri nel vallone di Vormaine, poco discosto dal 1912 metri della vetta del Monte Charamillon, all'inizio del ghiacciaio di Tour. Vittima una guida di Chamonix, Jean-Paul Charlet, di 58 anni, discendente da una famiglia di quotate guide del Monte Bianco.

Lo Charlet scendeva a valle con gli sci in compagnia di un giovane cliente francese, quando ha notato un'insidiosa placca di neve [illegible] instabile. Per evitare ad altri sciatori il pericolo, ha provocato il distacco della massa di neve, sfortunatamente però la massa nevosa lo ha investito scaraventandolo a valle.

Quando il cliente ha dato l'allarme, i gendarmi del plotone specializzato di alta montagna di Chamonix, hanno iniziato le ricerche con l'ausilio dei cani da valanga che hanno rinvenuto la salma dello Charlet sotto tre metri di neve.

La seconda sciagura è accaduta nel pomeriggio di ieri nei pressi del colle del Grands Montets, in località Rochessen, a [illegible] metri di quota. Una squadra di gendarmi stava scendendo a valle con gli sci, quando uno di essi ha abbandonato la pista e dopo aver superato alcuni roccioni è precipitato per cinquanta metri finendo in un crepaccio in seguito al cedimento di un ponte di neve che lo copriva.

Dopo un volo di alcune decine di metri il gendarme, le cui generalità non sono state rese note, si arrestava su un esiguo terrazzino di ghiaccio. I compagni, unitamente ad altri militari, sono riusciti ad estrarlo dal crepaccio dopo due ore e mezzo di sforzi.

Le sue condizioni sono apparse subito gravissime ed è stato ricoverato in fin di vita all'ospedale di Chamonix. I medici gli hanno riscontrato una grave ipotermia con 20 gradi di temperatura corporea, per cui gli è stata praticata, con positivi risultati, la circolazione extracorporea; il ferito lamenta anche un grave trauma cranico e stato di choc. La prognosi è riservatissima.

Ieri, infine, sono proseguite le ricerche della guida di Chamonix, Pascal Ottman, scomparso dal 3 gennaio mentre da solo stava tentando di salire al Monte Bianco, sul versante italiano, percorrendo l'integrale del Peutérey, una via tra le più impegnative, soprattutto in periodo invernale.

Le ricerche condotte dai cani non hanno avuto esito e le ricerche di Pascal Ottman sono così state definitivamente abbandonate.

LA DIFESA: «LA MAMMA SAPEVA CHE AVREBBERO RAPITO ELENA»

(Segue dalla 1ª pagina)

aggiunto: *«Discorsi vaghi».* Ma l'avvocato ha sfoderato l'arma dell'ironia. *«Questo peregrinante debitore* — ha evidenziato — *doveva suggerire, lui, un'operazione di finanziamento di un'industria che stava creando ai Citti problemi economici».*

Con le cambiali che scadevano, i creditori che reclamavano il pagamento di 200 milioni, un conto aperto con lo stesso Citti per una fattura non onorata, si preoccupava di risolvere i problemi altrui. *«Assurdo* — è stato il commento del legale — poco credibile.

Una botta anche per gli inquirenti. *«Questo è un processo che invece di battere le menzogne e il crimine cerca solo di battere il record di velocità. Un processo che invece di stabilire la verità vuole raggiungere primati di tempo».* Ancora: *«Conoscete la verità o una parte della verità? E quella parte vi basta?».*

Per Graziano Maffei non c'è dubbio: dovevano esserci accordi segreti. Quella banda di delinquenti senza ragione conosceva dov'era la casa, come erano state disposte le stanze, da chi erano abitate. Erano in grado di sapere in anticipo dove andavano Nicolò Citti e Rino Luisi. Gli avevano riferito che la famiglia voleva comperare la parte delle azioni del socio della Italvetro per 8 miliardi: ne hanno chiesti cinque. Perché un piano *«facile»* con un ostaggio che doveva

Elena Luisi

restare prigioniero pochi giorni in cambio di una montagna di soldi è saltato? Secondo l'avvocato l'elemento che ha mandato tutto all'aria è stata la violenza dell'aggressione.

Mariano Mazzeo, Salvatore Alacqua, Gaetano Fugazzotto hanno pestato le loro vittime con una ferocia gratuita e bestiale. Il sangue che cadeva sugli occhi delle donne, il pugnale che ha squarciato il braccio di Nicolò e che si è piantato nel cuscino e nel materasso. *«In quel momento Isabella ha capito* — ha ipotizzato il legale — *al di là di fraterne amicizie, di torbidi consigli, di promesse date o carpite, ha capito. Si è accorta dell'errore delle sue valutazioni. L'immagine delle violenze dei farabutti ha riportato l'amore di madre».*

«E allora — ha proseguito il legale — *ha tentato di inseguire i rapitori in quella folle corsa in un'auto nella notte di tempesta, ha dato l'allarme e ha fatto dare l'allarme. Ha detto agli inquirenti il nome di Chillè».*

Dimentica d'incassare

MA QUANTO È DISTRATTO QUESTO FISCO!

Mancano quasi tremilacinquecento miliardi all'appello delle finanze dello Stato. E non si tratta di evasioni, bensì di tributi regolarmente accertati che attendono soltanto di essere riscossi. La macchina delle tasse è così farraginosa che non riesce ad incassare neppure quando il contribuente evita di fare opposizione o, peggio, si nasconde.

Ma vediamo qualche voce. Ad esempio, ci sono 980 miliardi di imposte di successione, il cui pagamento è dilazionato in un decennio, ad un tasso del cinque per cento annuo. Addirittura superano i seicento miliardi le tasse per le quali è aperta la procedura esecutiva, il cittadino, in questi casi, non può fare altro che pagare, ma l'erario non incassa.

Sono tutte voci che si riferiscono a tributi indiretti (registro, Iva, successione appunto). «Paradossalmente, mentre per le imposte dirette l'erario ha provveduto a rendere più moderna tutta la procedura, per le indirette siamo ancora fermi a Giolitti». *Sono parole del sottosegretario alle Finanze, Domenico Susi, uno che dovrebbe intendersene...*

Così, mentre il ministro del Tesoro Goria sta cercando otto-mila miliardi per turare i buchi di bilancio, quasi la metà di questa cifra viene dimenticata da un Fisco inefficiente e distratto.

r. b.

Sorprendenti risultati [illegible] due indagini

GLI STIPENDI IMPAZZITI

Negli ultimi 15 anni il portantino, il bidello, il commesso, l'operaio battono il primario, il preside, il direttore di banca, il dirigente

ROMA — I salari sono impazziti? A dar retta a due indagini statistiche pubblicate in questi giorni (Censis e Hay-Italiana), si direbbe di sì: lo stipendio del bidello cresce in misura ben maggiore rispetto a quello del preside; il portantino «batte» il primario di ospedale, il commesso «vince» sul direttore di banca. Conclusione: negli [illegible] quindici anni si è seguita in Italia una politica delle retribuzioni (appiattimenti salariali, trattenute, fiscal drag) che per premiare coloro i quali guadagnavano poco, ha severamente punito quelle categorie di lavoratori (dirigenti d'azienda, quadri intermedi ecc.) che, svolgendo occupazioni di maggiori responsabilità, guadagnavano di più.

Basta dare un'occhiata alla tabella: mentre nel 1968 lo stipendio annuo netto di un preside era il doppio [illegible] quello [illegible] un bidello (2 milioni 863 mila contro 1 milione 70 mila) nell'83 [illegible] consistenza delle buste paga [illegible] è avvicinata di parecchio: 13 milioni 900 mila lire il preside, 9 milioni 266 mila lire il bidello.

E lo stesso discorso vale per altre categorie di lavoratori dell'industria, delle banche e [illegible] Stato. L'indagine del Censis dimostra che negli ultimi 15 anni, di fronte a un'inflazione che è aumentata allo stesso modo per tutti, lo stipendio di certe categorie si è mosso più in fretta. Significativo il caso degli statali: un direttore di divisione con lo stipendio di 2 milioni 284 mila lire l'anno nel 1968 è passato a 11 milioni [illegible] mila nell'83; il commesso che nel '68 guadagnava 929 mila lire l'anno, è passato a 8 milioni 996 mila nell'83.

Anche l'indagine della Hay-Italiana che, con diversi parametri, ha sottoposto al [illegible] X gli stipendi di dirigenti e quadri industriali in quasi 300 aziende, marcia [illegible] questa direzione: il potere d'acquisto di queste due categorie continua la corsa verso il basso.

Prendendo in considerazione le retribuzioni medie lorde del 1982 e '[illegible] l'indagine dimostra che la crescita è stata inferiore al tasso di inflazione. L'aumento [illegible] stipendi dei dirigenti è stato nel periodo luglio '82-giugno [illegible] del 12,7 per cento e quello dei quadri del 13,1: il costo della [illegible] però è cresciuto del 16 per cento.

«E' ora [illegible] finirla — dice Luigi Arisio, leader dei quadri intermedi e deputato pri — con *l'assurda politica dell'appiattimento e della scure fiscale. E' arrivato il momento per far sì che le categorie medio-alte, le più tartassate negli ultimi anni, abbiano i riconoscimenti dovuti alla loro professionalità*».

Un malessere che serpeggia in molti settori: [illegible] professore universitario al giovane funzionario di banca.

m. a.

CATEGORIE	1968 STIPENDIO	1983 STIPENDIO
INDUSTRIA:		
Impiegato VII livello	1.704.000	11.058.000
Operaio Qualif. (II)	[illegible]	9.037.000
CREDITO:		
Direttore d'agenzia	5.828.000	24.334.000
Commesso	[illegible]	11.176.000
STATO:		
Direttore divisione	2.284.000	11.637.000
Commesso	929.000	8.996.000
[illegible]A:		
Preside	2.863.000	[illegible]
Bidello	1.007.000	9.266.000

La tabella (fonte Censis) dimostra la variazione del potere d'acquisto dei redditi tra il [illegible] e il [illegible]. In quindici anni lo scarto tra le retribuzioni nette si è notevolmente ridotto: mentre [illegible] '68 un fattorino percepiva un settimo del guadagno [illegible] un direttore di banca, oggi guadagna quasi la metà.

COSSUTTA, DAL PCI NUOVA CENSURA

ROMA — Il dissidente Cossutta ritorna alla carica e il pci lo censura. Per il *leader* dell'ala filosovietica quella di ieri è stata una giornata amara. [illegible] parlato alla tribuna del comitato centrale comunista, dopo che il portavoce ufficiale del partito, Gianni Cervetti lo aveva «rimproverato» davanti all'assemblea: Cossutta ha scritto un articolo [illegible] pace — ha detto in sostanza Cervetti — che non è stato pubblicato da *l'Unità* in quanto non in linea con le posizioni del pci.

Il testo di Cossutta è stato giudicato «*un attacco alla linea del partito e un [illegible]noscimento dei suoi sforzi in ordine a una questione essenziale come la lotta per la pace*».

Perché? Perché Cossutta, molto «vicino» alle posizioni di Mosca ha accusato il suo partito di non aver intrapreso «*azioni adeguate*» per impedire l'installazione dei missili Nato a Comiso e avviato una più incisiva «*lotta per la pace*».

L'articolo di Cossutta [illegible] stato portato all'esame della direzione [illegible] pci, presieduta da Berlinguer, dal direttore de *l'Unità* Macaluso. I dirigenti comunisti potevano scegliere due strade: censurare l'articolo o trasferire la discussione [illegible] comitato centrale oppure pubblicarlo — com'era successo altre volte — facendolo seguire da un commento.

Hanno scelto la prima strada. «*La procedura adottata nei confronti del mio articolo* — ha detto polemicamente Cossutta — *e cioè quella di discuterlo prima in direzione, è un fatto nuovo che rischia di creare un precedente* non [illegible] quanto positivo».

Eventuali interventi rinviati a dopo la verifica sul costo-lavoro

PER ORA, NO A NUOVE TASSE

[illegible] — Non ci saranno stangate, almeno per ora. Con un giudizio salomonico, Craxi è riuscito a far contenti tutti, anche in seno al governo. Il «buco» da coprire [illegible] deficit pubblico — così ha sentenziato il supervertice conclusosi ieri sera a Palazzo Chigi — è soltanto di cinque[illegible] miliardi, e non richiede misure fiscali urgenti.

Tra il ministro Goria che ne denunciava ottomila, e il sottosegretario Amato che dimezzava abbondantemente tale cifra, la revisione dei conti effettuata alla presenza di Craxi ha imboccato la via di mezzo. «*Il fabbisogno complessivo* — ha dichiarato la presidenza del Consiglio [illegible] termine del summit — *è stato valutato in circa 96 mila miliardi, rispetto ai 91 mila della stima iniziale*».

All'uscita di Palazzo Chigi, poco dopo le [illegible], i volti di Forlani, Altissimo, [illegible] Michelis, Goria, Longo, Visentini e Amato erano rasserenati. Ogni ombra di [illegible] nella maggioranza sembra dunque dissipata dalla dichiarazione di Craxi, secondo cui «*la situazione economica è indubbiamente seria, ma non richiede misure urgenti*».

Il maggior deficit previsto è [illegible] cinquemila miliardi, recuperabili con misure correnti, sostiene Amato. E anche Goria appare sorridente. «*Su queste stime* — dice il ministro del Tesoro — *c'è totale concordanza, abbiamo guardato le cifre uno ad uno: Visentini e De Michelis, che sono due persone serie, hanno assicurato che per il 1984 sia il gettito dell'Iva,* [illegible] *il fabbisogno dell'Inps, rimarranno entro i limiti previsti*».

E le misure della «fase due» [illegible] manovra economica? «*Non siamo elettricisti* — risponde serafico [illegible] — *e quando sento parlare* [illegible] *fasi non posso non ricordare che l'opera* [illegible] *governo si manifesta giorno per giorno, e non soltanto una settimana all'anno. Ma indubbiamente, e qualsiasi cosa si voglia fare nell'84, si può intervenire con più efficacia se si comincia subito, attuando una serie di iniziative soprattutto sul fronte della riduzione di spesa*».

Su questo fronte, appaiano tutti concordi, i partiti della maggioranza.

La «linea De Michelis» ha dunque trionfato in questo supervertice. [illegible] occorre dire che si tratta dell'unica linea non etichettabile come «allarmista» o «ottimista», ma semplicemente basata sul gradualismo e la ricerca del consenso sociale. Così, il Consiglio di gabinetto [illegible]to per domani mattina approverà il «piano organico» messo a punto dal ministro del Lavoro, che sarà sottoposto a sindacati e imprenditori nell'incontro di venerdì.

«*Il documento* — dichiara [illegible] Michelis — *toccherà tutti i temi, e andrà dalle misure fiscali alle tariffe e ai prezzi controllati: proporrà misure per l'occupazione e gli investimenti, e entrerà nel vivo del costo del lavoro, con proposte precise sul meccanismo di scala mobile*».

La stangata dunque è quanto meno rinviata [illegible] conclusione [illegible] trattativa sul costo del lavoro.

Gianni Pennacchi

Finanziare il partito

[illegible] OFFRE [illegible] GALANTI

ROMA — Il consigliere comunale radicale di Civitavecchia, Athos De Luca, intende contribuire all'autofinanziamento del suo partito offrendosi per «serate galanti» «[illegible] *signore ultratrentenni ricche*».

De Luca — «*38 anni, celibe, bella presenza, fisico atletico, statura media, folti capelli castano scuri, cultura universitaria*» — pone, per tali incontri, solo [illegible] condizione che le sue «partner» versino un «*sostanzioso contributo, di mezzo milione di lire, nelle casse del partito radicale fino a raggiungere* [illegible] *miliardo*» e conclude: «*Non rispondiamo di crisi cardiache o sentimentali di virtù vegliarde; non intendiamo consolare o giuste nozze; gli assegni al partito vanno versati anticipatamente*».

Ieri sera a Volta Mantovana

GIOVANE INDUSTRIALE PICCHIATO E RAPITO

MANTOVA — Ancora [illegible] sequestro di persona. Bruno Adami, 31 anni, geometra e figlio del medico condotto di Volta Mantovana comune in provincia [illegible] Mantova è stato sequestrato ieri sera da quattro banditi che lo hanno aspettato davanti alla villa dove abita con la moglie Graziella, 26 anni, i tre fratelli (la sorella gemella Rita, Pino di 33 anni e Paolo di 23) e i genitori. Con il padre, dottor Isacco, Bruno Adami è titolare della «Cip Zoo» di Brescia, un'azienda specializzata nell'allevamento e nel commercio di polli. Isacco Adami è inoltre conosciuto nella zona per essere proprietario di un lussuoso «*residence*» con piscina a Pozzolo di Volta Mantovana.

I quattro banditi hanno aspettato Bruno Adami fuori dal cancello della villa, lo hanno picchiato e costretto a salire [illegible] sua stessa auto, una Mercedes di colore grigio metallizzato targata Brescia.

E' stata la moglie Graziella, 26 anni, che si è accorta del rapimento, sentendo le [illegible] del marito. Gli altri familiari erano in casa, ma a quell'ora (erano le 21 circa) erano riuniti davanti al televisore e [illegible] udito [illegible].

Graziella Adami ha visto invece il marito lottare invano contro i banditi, che si sono allontanati con lui a [illegible] dell'auto di [illegible] cilindrata. E' stata lei a telefonare ai carabinieri che, con [illegible] polizia di Mantova, hanno setacciato tutte le strade della [illegible], però senza alcun risultato.

Volta Mantova [illegible] trova in collina e [illegible] la visibilità è buona, ma in tutta la zona circostante grava [illegible] nebbia fittissima con visibilità presso[illegible] nulla che ostacola notevolmente le ricerche.

ROMA — Un uomo e una donna sono [illegible] feriti durante [illegible] rapina compiuta ieri pomeriggio in un'officina [illegible] via Genzano, [illegible] quartiere Tuscolano. Uno dei rapinatori — Nicola Liotti, di 25 anni, di Napoli — è stato arrestato dalla polizia, che ha recuperato il bottino della rapina, [illegible] milioni di lire.

La rapina è avvenuta [illegible] prima dell'apertura pomeridiana. Due giovani [illegible] entrati nell'officina, che si occupa della manutenzione di casseforti e della produzione di porte blindate e si sono impadroniti del denaro che era [illegible] [illegible]. All'uscita, però, si sono imbattuti in alcuni dipendenti che stavano per prendere servizio e che hanno cercato di fermarli.

I [illegible] hanno sparato ferendo ad una gamba uno [illegible] dipendenti, Luigi Agostinelli di 45 anni, di Ataga (Agrigento). Un altro proiettile [illegible] ferito una passante, Olimpia Venditti, di 23 anni, di Marino (Roma), ad un piede. Poi sono fuggiti a piedi.

Uno muore, l'altro è ferito

ANCORA DUE VITTIME SUL MONTE BIANCO

AOSTA — In questo inizio d'anno la montagna ha mietuto altre due vittime: un morto ed un ferito in gravissime condizioni, sul versante francese del Monte Bianco.

La prima sciagura si è registrata nella tarda mattinata di ieri nel vallone di Vormaine, poco discosto dai 1912 metri della vetta del Monte Chatamillion, all'inizio del ghiacciaio di Tour. Vittima una guida di Chamonix, Jean-Paul Charlet, di 58 anni, discendente da una famiglia di quotate guide del Monte Bianco.

Lo Charlet scendeva a valle con gli sci in compagnia di un giovane cliente francese, quando ha notato un'insidiosa placca di [illegible] ventata instabile. Per evitare ad altri sciatori il pericolo, ha provocato il distacco della massa di neve, sfortunatamente però la massa nevosa lo ha investito [illegible]landolo a valle.

Quando il cliente ha dato l'allarme, i gendarmi del plotone specializzato di alta montagna di Chamonix, hanno iniziato le ricerche con l'ausilio dei cani da valanga che hanno rinvenuto la salma dello Charlet [illegible] tre metri di neve.

La seconda sciagura è accaduta nel pomeriggio di ieri nei pressi del colle del Grands Montets, in località Rochas[illegible], a tremila metri [illegible] quota. Una squadra di gendarmi stava scendendo a valle [illegible] gli sci, quando uno di essi ha abbandonato la pista e dopo [illegible] superato alcuni roccioni è precipitato per cinquanta metri finendo in un crepaccio [illegible] seguito [illegible] cedimento [illegible] un ponte di [illegible] che lo copriva.

Dopo un volo di alcune decine di metri il gendarme, le cui generalità non sono state rese note, si a[illegible]tava su un esiguo terrazzino di ghiaccio. I compagni, unitamente ad altri militari, sono riusciti ad estrarlo dal crepaccio [illegible] ore e mezzo di sforzi.

Le sue [illegible] sono apparse subito gravissime ed è stato ricoverato in fin di vita all'ospedale di Chamonix. I medici gli h[illegible] riscontrato una grave ipotermia con [illegible] gradi di temperatura corporea, per cui gli è stata praticata, con positivi risultati, la circolazione extracorporea; il ferito lamenta anche [illegible] grave trauma cranico e stato [illegible] choc. La prognosi è riservatissima.

Ieri, infine, sono proseguite le ricerche della guida di Chamonix, Pascal Ottman, scomparso dal 3 gennaio mentre da solo stava tentando di salire al Monte Bianco, [illegible] [illegible] italiano, percorrendo l'integrale del Peutérey, una via tra le più impegnative, soprattutto in periodo invernale.

[illegible] ricerche condotte dai cani non hanno avuto esito e le ricerche di Pascal [illegible] sono così state definitivamente abbandonate.

LA DIFESA: «LA MAMMA SAPEVA CHE AVREBBERO RAPITO ELENA»

(Segue dalla 1ª pagina)

aggiunto: «*Discorsi vaghi*». Ma l'avvocato ha sfoderato l'arma dell'ironia. «*Questo peregrinante debitore* — ha evidenziato — *doveva suggerire, lui, un'operazione di finanziamento di un'industria che stava creando ai Citti problemi economici*».

Con [illegible] cambiali che scadevano, i creditori che reclamavano il pagamento di [illegible] milioni, un [illegible] aperto con lo stesso Citti per una fattura [illegible] onorata, si [illegible] di risolvere i problemi altrui. «*Assurdo* — è stato il commento del legale — *poco credibile*».

Una botta anche per gli inquirenti. «*Questo è un processo che invece di battere le menzogne e il crimine cerca solo di battere il record di velocità. Un processo che invece di stabilire certezze vuole raggiungere primati di tempo*». Ancora: «*Conoscete la verità o una parte della verità? E quella parte vi basta?*».

Per Graziano Mattei non c'è dubbio: dov[illegible] esserci accordi segreti. Quella banda di delinque[illegible] senza ragione conosceva dov'era la casa, come erano state disposte le stanze, da chi erano abitate. Erano in grado di sapere in anticipo dove andavano Nicolò Citti e Rino Luisi. Gli avevano riferito che la famiglia voleva comperare la parte delle azioni del socio della Italvetro per 8 miliardi: [illegible] hanno chiesti cinque. Perché [illegible] piano «*facile*» con un ostaggio che doveva restare prigioniero pochi giorni in cambio di una montagna di soldi è saltato? Secondo l'avvocato l'elemento che ha mandato tutto all'aria è stata la violenza dell'aggressione.

[illegible] Luisi

Mariano Mazzeo, Salvatore Aiacqua, Gaetano Fugazzotto hanno pestato le loro vittime con una ferocia gratuita e bestiale. Il sangue [illegible] cadeva sugli occhi della [illegible], il pugnale che ha squarciato il braccio di Nicolò e che si è piantato nel cuscino e nel materasso. «*In quel momento Isabella ha capito* — ha [illegible]zato il legale — *al di là di fraterne amicizie, di torbidi* [illegible] *sigli, di promesse date o carpite, ha capito. Si è accorta dell'errore delle sue valutazioni. L'immagine della violenza dei farabutti ha riportato l'amore di madre*».

«*E allora* — ha proseguito il legale — *ha tentato di inseguire i rapitori in quella folle corsa in un'auto nella notte di tempesta, ha dato l'allarme e ha fatto dare l'allarme. Ha detto agli inquirenti il nome di Chille*».

LA NUOVA MAPPA DELLA SICILIA E' DISEGNATA DALLA MAFIA

Non soltanto l'omicidio di Giuseppe Fava, ma tutta una serie di delitti indicano che l'organizzazione mafiosa sta conquistando la parte orientale dell'isola: Catania, Messina, Siracusa, Ragusa, Enna

L'omicidio di Giuseppe Fava, l'arresto per corruzione del vicepresidente della regione siciliana, il socialista Stornello: due fatti che pongono, drammaticamente, in evidenza il dilagare della mafia in Sicilia. I boss chiudono brutalmente la bocca a chi osa condurre una battaglia civile contro la corruzione. Il fenomeno mafioso si insinua, pericolosamente, all'interno delle strutture del potere. Non c'è argine in grado di arrestare l'onda della criminalità? Le vecchie, tradizionali, strutture mafiose sono dunque saltate per impadronirsi di tutta l'isola, contaminando anche quelle zone, come la Sicilia orientale, che sino ad ora erano rimaste immuni?

PALERMO — Sbaglia doppiamente chi, con atteggiamento preconcetto e dunque incline alla faziosità, è persuaso che la [illegible] la sia tutta mafiosa. Sbaglia per ragioni storiche e sociali, sposando un'analisi approssimativa e sostanzialmente falsa; ma sbaglia anche perché le radici mafiose [illegible] hanno mai attecchito in tutta l'isola dove [illegible] sono zone tuttora esenti [illegible] [illegible], soltanto e per niente [illegible]le da quello che, ancora nel messaggio di capodanno, Sandro Pertini ha definito il «bubbone della mafia». Ma [illegible] poche zone e più che mai minacciate dal contagio.

Una mappa dell'«onorata società», una specie di «cartina» delle cosche», magari da utilizzare come punto di riferimento, come ancoraggio per una valutazione più approfondita, è senz'altro possibile. Però, al punto in cui sono giunte le cose, davanti all'incredibile e spavalda avanzata [illegible] criminalità organizzata praticamente tutti i fronti dell'isola, sembra sia proprio il caso di domandarsi se qualcosa — ed in quale misura — sia cambiata; o non lo sia.

Due vedove della «lupara bianca»

Giuseppe Fava, il giornalista-scrittore nemico giurato della mafia e degli intrallazzi, è assassinato a Catania a pochi passi dal Teatro Stabile dove tante volte erano andate in scena le sue commedie così sferzanti, così lapidariamente antimafia. Un omicidio che tutti insieme porta con sé i crismi tipicamente mafiosi.

Ma sino a prima di Carlo Alberto Dalla Chiesa, cioè sino a prima del ritorno in Sicilia del generale piemontese in qualità [illegible] prefetto di Paler[illegible] Catania [illegible] era [illegible] considerata una città [illegible] alle prese con i drammatici problemi derivanti [illegible] una malavita «spicciola» tra le più sanguinarie d'Italia (una media oscillante tra i 70-80 e 100-120 omicidi l'anno, ma al tempo stesso una città geograficamente estranea al tradizionale circuito delle «famiglie» mafiose che si manifestavano ancora [illegible] anni settanta [illegible] agli inizi degli anni ottanta quasi esclusivamente nella Sicilia occidentale (Palermo, Agrigento, Trapani, Caltanissetta)? Poi il mutamento e l'intuizione avuta da Carlo Alberto Dalla Chiesa — l'ucci[illegible] per questo? — che ormai il «bubbone» minacciava [illegible] estendersi nella Sicilia orientale (Catania, Messina, [illegible]cusa, Ragusa, Enna).

Non [illegible] forse Catania il centro pulsante di bande pronte a compiere o che ave[illegible] già compiuto il «salto di qualità» con il passaggio dal rango di delinquenza comune a quello di delinquenza organizzata, con le stragi (via degli Iris, 6 morti; circonvallazione di Palermo, 4 morti, ecc.). Le sfide alle forze dell'ordine, gli agguati ai carabinieri? E non è stato, d'altronde, a Catania che attorno [illegible] «clan [illegible]paola» [illegible] venuta formando una nuova generazione che [illegible] primo all'ultimo adopera i sistemi della mafia? Una malavita passata dalle rapine e [illegible] contrabbando di sigarette, dalla piccola estorsione al negoziante o tutt'al più al sequestro [illegible] persona a scopo di estorsione al crimine organizzato su larga scala del traffico di stupefacenti e di armi non è forse una malavita di «tipo mafioso»?

E se i mitra di fabbricazione sovietica Kalashnikov usati poi dai mafiosi anche a Palermo sono stati sbarcati per la prima volta nel porto di Catania (l'import e la successiva vendita sarebbero stati organizzati proprio da Benedetto Santapaola, presunto omicida [illegible] Dalla Chiesa), non è di Siracusa quel Nunzio Salafia accusato di essere stato il killer n. 1 di Dalla [illegible] Siracusa, un tempo decisamente estranea alla malapianta della mafia, oggi può dirsi esente, indenne? In questura e [illegible] comando [illegible] grup[illegible] carabinieri, parlando con gl'investigatori che giorno e notte sostengono durissimi scontri con i sempre più aggressivi banditi siracusani, emerge nitida la convinzione che i sistemi mafiosi stiano penetrando anche lì.

E Messina, la civilissima «porta della Sicilia» tanto poco coinvolta nel sviluppo della «sicilianitudine» di Leonardo Sciascia (persino il dialetto messinese si differenzia da quelli più marcatamente siciliani del resto dell'isola) può ritenersi obiettivamente fuori della «mappa della mafia»? Parrebbe di no, almeno a giudicare dalla furia con cui è in atto l'escalation di «boss» grandi, medi e piccoli della criminalità cittadina che [illegible] esita ad appiccare incendi e a mettere bombe contro le abitazioni di avvocati che, fedeli al codice deontologico, rifiutano [illegible] far [illegible] da una [illegible] all'altra un certo messaggio o di riferire una «certa cosa».

L'ONDA LUNGA DELLA CRIMINALITA' CONTAMINA ANCHE LE ZONE IMMUNI

Ma, rispetto ai clan emergenti, davanti all'ondata criminale che proprio come una terribile onda lunga rischia di contaminare anche le zone siciliane immuni, una situazione di pericolo e di allarme esiste più o meno latente nei veri e propri santuari della mafia. [illegible], nelle zone tradizionali una volta della «coppola» e della doppietta a canne mozze caricata a lupara, nei paesi fedeli all'oleografia poniamo di Vittorini, Pirandello, Verga sino a Sciascia (ci va compresa tutta la filmistica, inclusa quella minore, sul fenomeno mafioso), la mafia in questo periodo sembra in letargo. I vecchi «padrini» sono morti e tanti tra i loro figli e nipoti ormai si sono riciclati o lo vanno facendo nella burocrazia, nelle professioni, nei mestieri sostanzialmente lancestandosi — hanno lauree o diplomi, spesso anche soldi — nella media borghesia dell'isola. Quanti e quali incontri può capitare di fare girando nei salotti-bene in Sicilia!

Nel «Vallone», ad esempio, cioè nel cuore dell'isola tra le province di Caltanissetta ed Enna, morto Calogero Vizzini, morto il suo succ[illegible] Giuseppe Genco Russo, lo scettro non è stato impugnato [illegible] altri grossi personaggi; voleva impossessarsene Giuseppe Di Cristina, Di Riesi, [illegible] un killer l'uccise quattro anni fa in strada a Palermo. Ai funerali di [illegible] Cristina la bara tuttavia fu seguita da più di cento corone di fiori e da una folla di almeno diecimila persone: una scena che avrebbe stuzzicato Pietro Germi e chiunque altro si sia cimentato in film sulla mafia.

E a Corleone, a 60 chilometri da Palermo, un tempo dominato incontrastato di Luciano Liggio non s'uccide da tre anni. I mafiosi del Corleonese, morti, in prigione, latitanti o quelli che sicuramente ancora sono in circolazione oggi sembrano addirittura ectoplasmi avvolti nelle nebbie di un passato che difficilmente potrebbe ripetersi perché molte cose [illegible] cambiate — in meglio — a Corleone dove la coscienza sociale, il grado culturale, il reddito sono [illegible]iati al punto che non verrebbero più tollerati gli isterici sogni di grandezza di un Liggio, pur sempre un semianalfabeta.

Anche nella valle del Belice, altro tradizionale epicentro mafioso delle vecchie «cosche» del palermitano e del trapanese [illegible] le cose paiono cambiate. I due fratelli Rimi, figli di «don» Vincenzo Rimi il boss di Alcamo morto anni fa di vecchiaia dopo innumerevoli vicissitudini giudiziarie, sono introvabili da due anni e mezzo. Li cercano tanto [illegible] giustizia quanto i loro avversari esattamente come in corso è la caccia al boss internazionale della droga ed un tempo presidente del tribunale della mafia Gaetano Badalamenti sino a tre anni fa capo indiscusso delle «cosche» della costa occidentale di Palermo che, lun[illegible] paesaggi d'una bellezza quasi fiabesca, sciorinata tra insenature e rocce, spiaggia con sabbia dorata e paesini inimitabili, sino a Trapani.

A Castellammare del Golfo, il paese d'origine di Piersanti Mattarella il presidente della Regione assassinato il 6 gennaio del 1980, i vecchi boss si [illegible] ritirati, o, quelli che rimangono sono costretti a subire l'incalzante avanzata dei giovani più che mai baldanzosi. I delitti, qui, sono frequenti perché la lotta non s'è ancora conclusa: c'è la droga e arriva sin qui l'odore del fiume di miliardi che tuttora scorre per la ricostruzione nella valle del Belice semidistrutta dal terremoto dell'inverno-primavera del 1968.

E ad un anno dal suo brutale assassinio poco o niente si sa delle indagini su Giangiacomo Ciaccio Montalto, il giudice che «voleva sapere troppo» [illegible] una Trapani dove [illegible] fia e corruzione sono argomenti all'ordine del giorno.

[illegible] triplice omicidio a Ribera, in provincia di Agrigento, una cantina sociale dove s'imbrogliava e dove maturavano sparatorie a Delia poco distante da Canicattì, luogo di produzione dell'uva Italia (quasi 300 miliardi l'anno di fatturato). Ecco altri ceppi tradizionali della mafia che resistono alle sferzate degli inquirenti più o meno come i robusti nuclei di Raffadali, Aragona, Naro.

Intimidazioni e violenza, in Sicilia, passano come il vento anche attraverso i vigneti e gli agrumeti, nei paesi dai quali l'acqua estratta vien venduta a caro prezzo e soltanto a chi è «amico», attraverso i cantieri edili e i depositi delle ruspe e dei trattori che da un momento all'altro — se qualcuno spara — possono saltare in aria come niente.

La mappa della Sicilia mafiosa, al di là di ogni vuota generalizzazione, ha il suo puntino rosso più grande a Paler[illegible] [illegible] mila abitanti [illegible] si contano gli iscritti all'anagrafe, ma sicuramente più di un milione calcolando chi risiede altrove [illegible] abita nel capoluogo [illegible] questa isola piena [illegible] contrasti e stretta nel groviglio di problemi enormi. Le «cosche» continuano a lottarsi nella città dove un giorno a polizia e carabinieri può anche capitare di scoprire una «camera della morte» dove alcuni mafiosi torturavano e sopprimevano con l'acido muriatico altri mafiosi dei gruppi avversi.

La raffinazione ed il traffico dell'eroina continuano a scorrere nelle vene di questa città dove l'alto commissario per la lotta contro la mafia, Emanuele de Francesco, giorno per giorno è costretto a fare i conti con il muro di gomma dell'omertà e della complicità. Ma qualche varco si apre, qualche barlume di luce [illegible] comincia ad intravvedere mentre i «grandi capi» sono in fuga e uno dopo l'altro temono la confisca dei loro beni.

Rimane, [illegible] questa realtà tanto contraddittoria [illegible] al tempo stesso tanto inquietante, per intero il dubbio sulle connivenze, sui riciclaggi di denaro sporco, sull'allarga[illegible] macchia d'olio della mafia che soltanto da un po' di tempo sembra essere sulla difensiva e [illegible] tracotante, ma che nonostante tutto uccide ancora.

Antonio Ravidà

Domani riprende l'interrogatorio dell'imputato

RABITO: «CHI [illegible] MENTE NON HO UCCISO CHINNICI»

CALTANISSETTA — Riprende domani, dopo ventiquattr'ore di pausa, l'interrogatorio [illegible] Vincenzo Rabito, piccolo industriale [illegible] che la polizia ritiene legato alla cosca dei Greco e che, stando alle accuse del libanese Chebel, rischia la condanna all'ergastolo per l'assassinio [illegible] giudice Chinnici. Oggi il processo si è fermato: due detenuti sono fuggiti e polizia e cara[illegible]ri sono im[illegible]ati nelle ricerche nelle campagne di Xirbi. Non ci sono dunque agenti sufficienti a garantire la sorveglianza del tribunale.

Rabito tornerà dunque domani davanti ai giudici [illegible] già ieri lo hanno tenuto sotto il torchio per più di tre ore. Dovrà ancora spiegare come mai, dopo aver conosciuto Chebel, prolungò il suo soggiorno a Milano — previsto in un giorno — di ben due setti[illegible] «Divertimento, solo divertimento», ha sostenuto ieri. Ma il libanese ha spiegato invece che in quei giorni con Rabito trattò l'acquisto di una partita di pistole.

Rabito nega sdegnato le accuse che gli [illegible]gono mosse dall'informatore della polizia che ha raccontato chi e come organizzò l'assassinio del consigliere istruttore Rocco Chinnici. Offre di sé l'immagine del cittadino offeso, ma fiducioso nella legge. E presenta il [illegible] il suo [illegible]bi: «*La mattina della strage* [illegible] *sull'autostrada Catania-Palermo. Viaggiavo sulla corsia di sorpasso, due poliziotti mi fecero cenno di fallentare*».

Appello del presidente dell'Assemblea regionale siciliana

LO STATO FACCIA IL SUO DOVERE

[illegible] **il giornalista** [illegible] **Giuseppe** [illegible]

PALERMO — Giuseppe Fava, il giornalista catanese assassinato dalla mafia, è stato solennemente [illegible] rato all'Assemblea siciliana che ha ripreso i lavori dopo la parentesi delle festività natalizie.

La figura di Fava, il suo forte impegno civile, la sua carica morale insieme con l'attività giornalistica e letteraria da lui svolta sono stati ricordati dal presidente dell'Assemblea on. Lauricella. «*Chi ha ucciso Fava* — ha detto — [illegible] *piuto una inutile violenza: i suoi scritti, i suoi li*[illegible] *restano* [illegible] *che mai vivi ed attuali e continueranno, con rafforzata efficacia a* [illegible] *le* [illegible] *scienze*».

Lauricella ha aggiunto che l'uccisione di Fava denota come anche Catania sia ormai diventata teatro di azioni della grande criminalità organizzata. «*Questo dato* — ha detto — *deve fare riflettere, ed ancora una volta da questa assemblea è opportuno che si levino parole chiare affinché lo Stato faccia fino in fondo il suo dovere in Sicilia approntando* [illegible] *adeguati alla gravità della situazione*».

Concludendo il suo intervento, l'[illegible]. Lauricella ha osservato come l'assemblea sia costretta periodicamente a commemorare le vittime della mafia e come l'emozione suscitata nel Paese dai grandi delitti che insanguinano [illegible] Sicilia sia di breve durata.

Alle espressioni di cordoglio rivolte da Lauricella ai familiari di Fava e all'[illegible] dei giornalisti, si sono associati tutti i gruppi parlamentari e, a nome del governo, il presidente della Regione on. Nicita.

A Catania, intanto, ufficiali dei carabinieri e funzionari di polizia hanno tenuto un «vertice» per fare il punto sulle in[illegible]gini. La riunione è servita — ha detto [illegible] degli investigatori —, per «fare il punto sulle operazioni compiute e per stabilire l'ordine dei lavori futuri».

Entro [illegible] settimana verranno ascoltati dagli investigatori i componenti della redazione de «I Siciliani», il periodico fondato e diretto da Giuseppe Fava.

Il giornalista sarà commemorato domani dal Consiglio provinciale di Catania.

Pensioni

SE LA PENSIONATA DA' UNA MANO SENZA CONTRIBUTI

Mi trovo in una situazione piuttosto delicata e desidererei avere da voi un consiglio prima di prendere una decisione. Pur abitando a Torino mi devo quotidianamente recare a Rivoli ove lavoro come impiegata.

Sono divorziata [illegible] due figli di sette e nove anni che vivono con me. A causa del mio lavoro esco la mattina e rientro a sera: ho quindi assoluta necessità di ricorrere all'opera di una domestica che si occupi dei miei due bambini.

Questo per chiarire la mia situazione e soprattutto per ribadire che la mia necessità di trovare una persona di fiducia è veramente inderogabile.

Sinora [illegible] ricorsa alla cortesia di mio fratello che pur abitando lontano da casa mia passava tutti i giorni a prendere i miei figli a scuola e li tratteneva da lui sin quando passavo la sera dopo il lavoro. Per una serie di circostanze troppo lunghe da spiegare non gli è più possibile ora darmi una [illegible]...

Avrei perciò trovato una persona di una certa età che, dietro compenso, si occuperebbe dei ragazzi, preparando il pranzo e custodendoli sino al mio rientro. Qui nascono i miei dubbi: non vuole assolutamente che la l'assicuri all'Inps, assumendola regolarmente come domestica, data [illegible] [illegible] condizione sociale: è vedova di un colonnello dell'esercito e madre di un medico e non desidera che il vicinato venga a sapere di questa sua occupazione...

Il compenso stabilito è di duecentomila lire al mese per cinque giorni alla settimana e questa cifra fa indubbiamente comodo [illegible] che alla signora che ha solo una pensione di reversibilità dell'esercito. Esiste qualche scappatoia legale (non voglio assolutamente grane future) che possa risolvere questo mio grave problema familiare? Vi prego caldamente di pubblicare solo le iniziali del nome e cognome.

N. O. - Torino

La risposta, come la nostra lettrice può chiaramente immaginare, è negativa. Non esiste alcuna scappatoia: le prestazioni dell'anziana vicina di casa si traducono in un [illegible] e proprio rapporto di lavoro subordinato... Le conseguenze di una mancata assicurazione sono piuttosto pesanti ed a nulla può valere un accordo tra le parti diretto a violare una norma di legge.

L'unico consiglio che possiamo dare alla lettrice è quello di ricorrere alle sue doti di persuasione [illegible] convincere la vicina di casa. Nessuno, in definitiva, verrebbe a sapere che fra le parti è stato instaurato un rapporto di lavoro... Ogni attività lavorativa ha la sua dignità e ci sorprende che ancor oggi si possa ritenere «umiliante» il lavoro domestico. Mi piacerebbe in proposito sentire il parere di tante mogli-casalinghe.

So che avete affrontato molte volte l'argomento della relazione esistente fra le pensioni minime dell'Inps e il reddito posseduto dal pensionato e non vorrei costringervi a tornare ancora [illegible] volta su questa questione. [illegible] cosa mi riesce poco chiara ed è per questo che vi scrivo.

Queste nuove norme si riferiscono soltanto ai pensionati con la minima, lavoratori dell'industria oppure a tutti i pensionati dell'Inps? Faccio un esempio: se un operaio possiede la minima ed ha un reddito egli [illegible] penalizzato, mentre il contadino, ad esempio, sempre con la pensione minima e lo stesso reddito, continuerà a prendere la pensione?

[illegible] così fosse ci sarebbe veramente da ridere (o piuttosto da piangere). Volete spiegarmi come stanno le cose? Grazie!

Giovanni Battista
Verengo C[illegible]

Ecco come stanno le [illegible] la formulazione della nuova legge, a cui si riferisce il lettore, è talmente ampia da comprendere non solo i titolari di pensione integrata al trattamento minimo ex lavoratori dipendenti ma tutti i pensionati «minimi» [illegible] alle altre gestioni previdenziali a carattere obbligatorio e cioè: ex lavoratori autonomi (artigiani, commercianti e coltivatori diretti), minatori, agenti e rappresentanti di commercio pensionati a carico dell'Enasarco.

Restano escluse dalle nuove e più restrittive norme le sole pensioni di reversibilità nel caso in cui risultino assegnate contemporaneamente a più superstiti (madre e figlia, ad esempio). Il nostro lettore può quindi consolarsi: è in buona compagnia!

A cura di
Mario Stratta

Assicurazioni

AGENTE ASSICURATIVO CON L'ESAME O L'APPRENDISTATO

«*Sono particolarmente interessata* — scrive una lettrice di Cuneo — *ad intraprendere l'attività* [illegible] *assicuratrice. Non conosco la materia, quindi vi sarei grata se vorreste darmi al*[illegible] *delucidazioni* [illegible] *proposito*».

Ogni tanto bisognerebbe chiarire la differenza fra assicuratore e «venditore di assicurazioni». Con la prima definizione si indica l'ente o colui che gestisce un'impresa di assicurazioni o, in ogni caso, ne è il proprietario, con la seconda chi, specializzato nella tecnica assicurativa, si interessa della «vendita» delle varie garanzie. Pertanto, [illegible] [illegible] definizione comune, vi è da supporre che la lettrice si riferisca all'attività di agente o produttore di assicurazioni.

Le possibilità per entrare a far parte del mondo assicurativo sono diverse. Si potrebbe, ad esempio, iniziare come produttore presso una qualsiasi agen[illegible] per poi, dopo un paio d'anni, iscriversi all'albo degli agenti di assicurazione, esibendo, ovviamente, la documentazione compro[illegible] il periodo [illegible] «apprendistato». Si potrebbe, altresì, dare l'esame di agente per poi acquistare, mercato permettendo, il portafoglio di qualche agenzia.

«*In qualità* [illegible] *agente* [illegible] *commercio* — scrive un lettore [illegible] Torino — *usufruisco già delle prestazioni sanitarie nazionali per le quali, naturalmente, verso un mucchio di soldi quale contribuente. Ora, appurata la scarsa efficacia della "mutua di Stato", vorrei stipulare una delle tante polizze assicurative offerte dal mercato italiano. Può quest'ultima sostituirsi a quella obbligatoria e quanto può costare?*».

Abbiamo già scritto altre volte su questa materia. Cominciamo col dire che nessuna mutua privata può sostituire quella stabilita per legge. Ma, essendo la previdenza sanitaria obbligatoria spesso lacunosa nelle sue prestazioni, non sono pochi i cit[illegible] che ricorrono alle polizze assicurative. I «premi» variano a seconda della compagnia e delle prestazioni previste. Molti altri fattori possono concorrere per stabilire il costo della garanzia: numero degli assicurati, durata del contratto, [illegible]

Oggi, grazie anche [illegible] concorrenza, le possibilità per trovare buone [illegible] ale a costi contenuti, sono molte. Per esempio, la copertura può valere per il mondo intero e, volendo, le spese per le rette di degenza ospedaliere (o di clinica) [illegible] stabilirsi [illegible] la clausola del «senza limite», vale a dire che il «capitale» assicurato potrebbe essere quasi totalmente assorbito [illegible] questa voce.

A cura di
Giuseppe Alberti

Dopo la sconfitta subita [illegible] Venezia, l'atmosfera è molto depressa

IL NOVARA E' IN CRISI, LO STADIO E' VUOTO (MENTRE LE CAPOLISTE VOLANO)

Insidia la capolista in serie C2

SOLO L'ASTI A CONSOLARE IL PIEMONTE...

Volpi però non vuole parlare di promozione. Sconcertante sconfitta del Derthona. Cade il Casale. Omegna tranquillo

La seconda faccia del campionato di C2 è un Asti che non finisce di stupire. I «galletti», dopo aver sbancato il Comunale di Lucca prima della sosta di fine anno, hanno festeggiato il ritorno in campo nel migliore dei modi, violando l'ostico terreno dell'Olbia.

I sardi, che di fronte al pubblico amico non perdevano da oltre due anni (nelle sette precedenti gare interne avevano collezionato altrettanti pareggi), sono stati battuti da una «fiondata» di Nicola Cassano, che [illegible] suggellato la splendida [illegible] collettiva dei «galletti». In virtù di questo successo, l'Asti [illegible] ridotto ulteriormente il suo distacco dalla capolista Livorno, proponendo più che mai la sua candidatura al passaggio in C1.

Ma di promozione Volpi non ne vuol sentir parlare. Dice il tecnico granata: «Noi viviamo alla g[illegible]ata e lasciamo ai nostri rivali i favori del pronostico. Il torneo è ancora lunghissimo, solo a giugno tireremo i conti».

Se l'Asti ha ripreso nel migliore dei modi, non altrettanto lo hanno fatto le altre piemontesi di C2. L'Alessandria, diretta antagonista dei «galletti» nell'inseguimento del Livorno, ha compiuto un mezzo passo falso, impattando al «Moccagatta» con la coriacea Massese. I grigi addirittura si sono trovati in svantaggio e solo un gol di Manueli nel secondo tempo, ha loro evitato la clamorosa sconfitta.

Inopinata è stata poi la battuta d'arresto del Derthona che in vantaggio di due gol a Carbonia, messi a segno in apertura di partita, si è fatto rimontare e superare nella ripresa, incassando a [illegible] quarto d'ora dal termine, il punto della clamorosa sconfitta.

Non è andata meglio la trasferta del Casale a Voghera, sul campo di una diretta concorrente nella lotta per non retrocedere. I nerostellati, pur fornendo una egregia prestazione, ridotti in dieci per l'espulsione di Caputo, sono caduti nei minuti finali regalando ai padroni di casa una inattesa vittoria.

Nel girone B, sono probabilmente affondati in laguna i sogni di promozione del Novara andato a rete dopo soli otto minuti; ma quando pareva che il colpaccio fosse ormai riuscito, gli azzurri h[illegible] incassato l'uno-due che li [illegible] mandati k.o.

Ora l'undici di Massei, distanziato di cinque lunghezze dal duo di testa Mantova e Pavia, può solo sperare in un miracolo [illegible] rientrare nel giro-promozione.

Ha incamerato la terza vittoria stagionale l'Omegna, che una volta tanto non ha [illegible] cluso [illegible] parità il suo incontro. I rossoneri hanno sconfitto il Montebelluna e si sono portati in acque tranquille, a metà classifica. Non è riuscita, invece, la Biellese a far sua la gara interna con il Gorizia, complice una difesa che ha regalato agli ospiti su un piatto d'argento i due gol del pareggio.

Roberto Eynard

NOVARA — La sconfitta di domenica [illegible] a Venezia è stata come la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso della pazienza dei tifosi novaresi. Da tre anni la squadra azzurra rappresenta «croce [illegible] delizia» (più la prima che la seconda) per i *supporters* ogni volta viene promesso loro il ritorno in C1 ma puntualmente la formazione — che alla vigilia del campionato sembra fortissima — fa clamorosamente cilecca e la promozione rimane un sogno.

Anche quest'[illegible]nno [illegible] cose sembrano avviate sulla china di sempre. Grancassa alla partenza con programmi che prevedono «sfracelli», ma poi all'atto pratico le avversarie da «macinare» si rivelano tutt'altro che malleabili e il rullo compressore azzurro non riesce a... schiacciare nessuno.

L'effetto di questa escalation della delusione lo si avverte ad occhio nudo la domenica guardando le gradinate dello stadio: gli spettatori sono sempre meno, e gli enormi spazi vuoti rappresentano uno spettacolo malinconico.

Il fatto è che il tifoso novarese è un buongustaio del football. La squadra azzurra ha antiche e gloriose tradizioni che l'hanno vista protagonista di epiche gesta prima in serie A, poi in B, ma sempre ad alto livello.

Allora [illegible] gente riempiva [illegible] spalti: c'era del [illegible] calcio da vedere. Oggi il Pergocrema o l'Ospitaletto, oppure la Brembillese, non richiamano nessuno. Se si aggiunge la modestia della stessa formazione novarese il quadro [illegible] completo. Chi [illegible] vedere [illegible] spettacolo calcistico se ne va a San Siro (mezz'ora di auto) o a Torino dove c'è la «vecchia signora» con i suoi ricevimenti ad alto livello o il «Toro» che la insegue da vicino.

Perdendo a Venezia il Novara è scivolato a 5 punti dalla coppia [illegible] testa Mantova-Pavia. E c'è il Piacenza che deve recuperare un match ed [illegible] quindi in possibilità di allinearsi con le prime due issasi in vetta formando un terzetto difficilmente raggiungibile. Anche i più ottimisti si rendo[illegible] conto del fatto che per agguantare tre squadre al primo posto bisognerebbe che crollassero improvvisamente tutte e che andassero in crisi anche Venezia, Mestre, Rhodense e Pro Patria, le altre formazioni che dopo 15 giornate precedono i colori [illegible]zurri.

L'atmosfera in [illegible] [illegible]rese è quindi assa[illegible] depressa.

L'anno scorso l'attacco «azzurro» faceva tanti gol e forse non conveniva cambiarlo di sana pianta

Le lacune più evidenti erano emerse a centrocampo e in difesa ma non sono state colmate del tutto

Ma di chi la colpa di questo ennesimo fallimento? Per la maggior parte di coloro i quali «capiscono di [illegible]» — e che disquisiscono dell'argomento in tutti i bar ad ogni ora della giornata — il guaio sta proprio all'origine, e cioè nella campagna acquisti tutta sbagliata: *«Perché è stato ceduto Ramella? Perché è stato dato via Zanotti?»*.

E non si può dare torto ai «critici». L'anno scorso il Novara disponeva di un attacco che faceva tanti gol. Forse non conveniva cambiarlo [illegible] sana pianta. Le lacune più evidenti erano invece emerse in mediana e in difesa ma non sembra siano state colmate a dovere.

In più l'attaccante Musiello entra sempre meno volentieri nell'area di rigore avversaria e lo stesso fa Marozzo, il presunto goleador voluto espressamente dall'allenatore argentino Oscar Massei, neanche lui al riparo dalle frecciate dei tifosi.

Vengono «salvati» nel duro giudizio della gente pochi giocatori. Fra questi c'è Sciannea, fantasioso attaccante che [illegible]rà fuori casa viene brutalizzato dalle difese avversarie perché è piccolino ed ha [illegible] tendenza al dribbling. Anche Masuero, Serani e Gloria [illegible] sono ritenuti responsabili [illegible] [illegible] rovesci azzurri, ma a tutti gli altri la tifoseria fa precisi addebiti che culminano con lo scarso impegno.

Anche a Venezia si è ben comportato l'acquisto novembrino [illegible]hl, un giocatore con esperienza di serie «A» che però è stato accolto con freddezza [illegible] suo arrivo perché è ultratrentenne e i novaresi vorrebbero vedere attuata almeno la politica dei giovani. *«Tanto in C1 non si va* — dicono — *e allora perché non gettare le basi per il Novara del futuro?»*. Già, perché?

Marcello Sanzo

Musiello: i tifosi del Novara lo salvano dalla contestazione

Concluso [illegible] decimo torneo di calcio dei giovanissimi organizzato dal Lucento

CADUTI DI SUPERGA AL BARCANOVA

TORINO — Organizzato dall'associazione Calcio Lucento si è concluso sul terreno di corso Lombardia a Torino il «X» torneo caduti di Superga riservato alla categoria giovanissimi. La bella manifestazione, alla quale hanno preso parte 16 squadre, è stata vinta dal Barcanova che ha battuto in finale per 3-0 il Paradiso Leumann. Per il terzo posto l'Eureka Settimo si è imposta con lo stesso punteggio sul Rivalta, rivelazione del torneo. La formula dell'eliminazione diretta ha messo fuori gioco il fior di squadre quali il Lascaris, il Victoria Ivest, il Vanchiglia e il Madonna di Campagna, deludendo in parte l'attesa dei molti sportivi (oltre tremila) che hanno seguito con vivo interesse lo splendido torneo la cui finale è stata arbitrata dal signor Facchin di Udine, noto arbitro di serie A.

Nella stessa giornata è stato giocato, sullo stesso campo, il terzo memorial Tappari, al quale hanno partecipato Barcanova, Juventus, Lucento e Torino. Il trofeo è stato vinto dal Torino che sotto la direzione del bravissimo Pier Luigi Pairotto ha battuto in finale per 1-0 (rete di Gobbato al 48') i cugini della Juventus. La gara, caratterizzata dal tradizionale agonismo [illegible] tutti i derby, è stata bella [illegible] interessante e ha divertito il numerosissimo pubblico. Nel primo tempo il Torino ha sfiorato il gol con uno splendido colpo di testa di Fogli; nella ripresa la Juventus, dopo la rete granata di Gobbato, si è gettata all'arrembaggio ma è riuscita solo a colpire un palo. Tra i 22 in campo si sono messi in luce: nel Torino lo stopper Adamoli, il portiere Bizzotto e il centrocampista Fogli.

José Lova

Galbiati, [illegible] al S. Paolo, spiega perché il Torino vuol lottare coi primi

«A NAPOLI CASTIGATI DAL TERRENO PESANTE MA ALLO SCUDETTO CI CREDIAMO»

Le foto d'agenzia hanno diffuso l'immagine per tutta Italia: Galbiati che salta di testa sulla linea di porta dando l'impressione di salvare un gol inevitabile. Ma è solo un'impressione. «*Certamente* — conferma il libero granata — *Terraneo era sulla palla e se non lo avessi deviato io, quel pallone, lo avrebbe preso lui*». Ma il portiere non era sulla palla in occasione del secondo salvataggio di Galbiati. «*Sì, d'accordo* — ammette il giocatore — *ma non è stato nulla di eccezionale: sempre, quando Terraneo esce, uno di noi va in porta a coprirlo, quella volta c'ero io ed è toccato a me respingere*».

I due più o meno provvidenziali interventi di Galbiati, [illegible], hanno contribuito a dare la sensazione di [illegible] squadra granata in difficoltà.

«*Non direi* — ribatte Galbiati — *Diciamo piuttosto che il terreno pesante ha danneggiato più il Torino del Napoli. Noi siamo abituati a un gioco fatto [illegible] fraseggi corti, in velocità. E' molto difficile riuscire a giocare [illegible] questo modo con il terreno che c'era domenica al San Paolo, [illegible] cosa analoga era successa già a Genova, nell'unica partita che [illegible] perso finora. In queste condizioni è più facile attaccare che [illegible] difendere: basta buttare la palla nell'area avversaria e prima o poi qualche cosa [illegible] onde. Anche se onestamente bi[illegible] dire che il Napoli ha giocato abbastanza bene*».

Ed è piuttosto strano che un Torino capace di battere fior [illegible] squadre come Roma, Juventus, Fiorentina e Sampdoria si faccia mettere in [illegible] coltà da un Napoli che, senza volergli togliere alcun merito, propriamente uno squadrone non è. Domenica prossima arriva al Comunale il Catania, altra squadra di ben scarsi titoli: una semplice formalità o invece il rischio di andare incontro a [illegible] brutte sorprese?

«*Lo so anch'io che tutti quanti dicono che col Catania sarà facile* — afferma Galbiati — *Ma io no. Non è ancora matematicamente spacciato e domenica ha dimostrato di essere tutt'altro che una squadra materasso: proprio il fatto che si continui a dire che sarà una partita facile potrebbe... renderla difficile. In campo ci sono anche gli avversari e per vincere bisogna riuscire a buttare la palla in porta*».

«Se continuiamo a essere secondi dice il "libero" vuol dire che qualche cosa sappiamo fare»

Tanto più adesso che il Torino è uscito allo scoperto. Sembra che, almeno stando a quanto riporta la stampa specializzata, il problema consista solo più nel decidere se è la Roma o il Torino, il principale antagonista della Juventus. Resta da vedere se anche i giocatori condividono il generale ottimismo. Non dimentichiamo che il Torino è partito con l'obiettivo di disputare un buon campionato e di ottenere un posto in Coppa Uefa: questa nuova situazione — oltre a creare un perfettamente giustificabile entusiasmo — come viene vissuta dai giocatori? In poche parole: ci credono anche i giocatori nella possibilità di lottare per lo scudetto?

«*Parliamoci chiaro* — taglia corto Galbiati — *Siamo secondi e stiamo andando bene: sarebbe stupido dire che non tiriamo a diventare primi. Gli obiettivi restano quelli di prima, però, visto che siamo lì, non avrebbe senso non provarci. So che molti non ci credono, ma noi sì, e se da ormai un bel po' di tempo riusciamo a stare nelle posizioni di testa vuol dire che qualche cosa dobbiamo pur valere*».

Ma la Juventus vale probabilmente di più. E anche la Roma, forse, e la Fiorentina e, perché no, il Verona o la Sampdoria. «*La nostra forza è il complesso* — afferma Galbiati — *non uno o due uomini e basta. Siamo un gruppo compatto in cui ci si aiuta a vicenda, in campo e fuori. La nostra forza è soprattutto in questo: un gruppo di amici che si frequentano alla sera, che vanno fuori a cena, che vanno in montagna tutti insieme. E non per farci vedere, ma perché ci viene spontaneo, perché andiamo d'accordo*».

Galbiati

Un bianconero prezioso e modesto

BONINI: «COM'E' BELLO SERVIRE PLATINI»

Difficile la vita del gregario, nel calcio [illegible] nel ciclismo. Infatti evidenziando le imprese di Platini e Rossi o i problemi di Boniek, si trascurano spesso i meriti di chi fatica nell'ombra ma non per questo è meno utile di compagni più celebrati. E' il caso di Massimo Bonini che quest'anno ha trovato nella Juventus un posto da titolare e domenica dopo domenica è cresciuto di pari passo con la squadra.

Nel calcio come nella vita c'è chi sa valorizzarsi, chi sa «vendere» bene la propria «merce» cioè le proprie doti. Bonini non è un buon «piazzista» di se stesso, ma basta chiedere ai compagni per capire quanto si senta sul campo la sua presenza. Gli piace dire: «Io sono il più scarso di tutti» ma lo fa perché ha il terrore delle interviste, perché vorrebbe essere una mosca e mimetizzarsi passando inosservato.

Costretto spiega: «Io cerco solo di fare il mio dovere. Ognuno ha una parte da interpretare e sfruttando le mie caratteristiche faccio il possibile per essere utile alla squadra. Sono uno [illegible] undici e basta». *Ma bisognerebbe chiedere a Trapattoni, che stima il giocatore, come si trasformerebbe il centrocampo senza il suo apporto dinamico:* «Io corro, mi danno l'anima — dice Bonini — e devo marcare quelli che si affacciano dalle parti della nostra area. In genere non ho un avversario fisso, di volta in volta "a zona" mi occupo di un giocatore avversario pericoloso. Boniek e Platini hanno classe ed estro ed io devo andare a "chiudere" sui loro avversari diretti quando i miei due compagni non possono recuperare. Non è un compito ingrato, loro hanno caratteristiche più offensive delle mie ed è giusto che io mi sacrifichi aiutandoli».

Un gregario perfetto. Sembra di vedere un compagno di squadra di Moser o di Saronni pronti a «coprire» i compagni quando vanno in fuga. Quest'anno Trapattoni gli ha affidato via via gli avversari più pericolosi. Gente veloce, estrosa, giocatori imprevedibili. Bonini ha volontà di ferro e polmoni d'acciaio e non si è mai tirato indietro. Ricorda: «Quello che mi ha fatto più penare è Beccalossi, perché tocca magari pochi palloni ma può fregarti sempre. Sono i giocatori imprevedibili come lui quelli che ti fanno più paura. Il gol può arrivare ogni minuto, la figuraccia è dietro l'angolo. Con gente che invece gioca più di quantità che di qualità si può fare una figura migliore, perché tocchi più palloni e ti metti più in vista».

Ma in questo momento Bonini sembra pronto ad affrontare qualunque tipo di avversario: «E' un periodo buono per me — ammette — ma è tutta la squadra che funziona bene. Ma anche in questi casi devi aiutarti da solo. Cioè, se non sei in forma altoghi e poi riemergere è difficile soprattutto nella Juventus».

Ma in questo momento Bonini non sembra avere problemi di questo tipo. E' in condizione e anche nel ritorno potrà essere un uomo fondamentale della Juve. Obiettivi? Lo scudetto ovviamente: «Per me — conclude — 44 punti potrebbero non bastare. Le avversarie sono tante ancora e la lotta sarà molto serrata. Bene il Torino, sempre pericolosa la Roma e non trascurerei Sampdoria e Verona, discontinue, ma capaci di grandi imprese».

Fabio Vergnano

Bonini

Lazio nei guai, e il presidente rinuncia a scendere in campo

NEMMENO CHINAGLIA FA I MIRACOLI

E intanto mette sotto accusa Batista: «E' ora che la smetta di fare i suoi comodi». Ma è tutta la squadra che fa acqua, e adesso anche le casse societarie sono in difficoltà

Non ci sarà il più grande spettacolo del [illegible]. Chinaglia ha smentito le voci che lo volevano di nuovo in campo per salvare la Lazio dalla catastrofe. Per quanto ami americaneggiare, Chinaglia si rende conto che a tutto c'è un limite: la sua attuale forma non gli consentirebbe di approdare a miracoli di sorta, e qui è un miracolo che urge. Il presidente si limita a scuotere la squadra e lo fa con lirico e, a volte, drammatico trasporto. Dopo la sconfitta contro il Pisa le sue urla hanno fatto tremare le pareti degli spogliatoi. L'urlo [illegible] è [illegible] rimedio tecnico, ma sembra che Chinaglia [illegible] disponga di altri mezzi per tentare di mettere nuovo fuoco nei petti biancazzurri.

«*Ma ci vuol altro*», dice sconsolatamente Vinazzani. E, tanto per chiarire, aggiunge: «*Non vedo l'ora che finisca la stagione per piantarla con il calcio. Questa squadra mi intristisce: non c'è carattere, non c'è nerbo. Giocano tutti con una sufficienza che sarebbe giustificabile nel Flamengo. [illegible] estate reazione alla batosta*». La pensa [illegible] il suo presidente, il quale accusa la coppia di stranieri di fare puntualmente acqua. Sembra che Chinaglia, [illegible] un [illegible] mento [illegible] ira funesta, abbia tuonato che Batista gli ha rotto la pazienza, che Batista deve piantarla di fare il comodo suo, di prendere in giro il prossimo. Qual è la colpa del brasiliano? Sarebbe meglio parlare di colpe, al plurale. [illegible] allena poco. [illegible] è accertato che usi la notte per amare, ma non è neppure accertato che la usi per dormire. Quando la Lazio [illegible] al pomeriggio, Batista racconta [illegible] [illegible] allenato per conto [illegible] mattina. Carosi non lo [illegible] soffrire.

Chinaglia dich[illegible]: «*Su Batista avevo avuto tutte le assi[illegible] possibili e immaginabili. Mi avevano giurato che, con Falcao, era il brasiliano più adatto al nostro tipo di calcio. Una clamorosa delusione*». E Batista, in [illegible], non era uno sconosciuto, rappresentava un acquisto di pregio. [illegible] Laudrup? «*Siamo stati delusi anche da Laudrup, una delusione totale*».

Eppure il tempestoso presidente ne fa soprattutto una questione di cuore, perché secondo l'uomo di New Jersey i [illegible] della Lazio [illegible] in conseguenza del suo [illegible] di [illegible] niglio. L'allenatore Carosi non è del tutto d'accordo, Carosi è del parere che la posizione in classifica sia anche il frutto della modesta qualità degli elementi a sua disposizione. Certo, il successore di Morrone non sbandiera questa amara sentenza, ma chi gli sta vicino ha potuto constatare, e quindi riferire agli amici, lo scoramento del tecnico: troppi giocatori scadenti, non all'altezza della serie A. Che cosa insegni a chi non è in grado di imparare? E, come se non bastasse, se c'è qualcuno che possiede i numeri per aiutare gli altri a migliorare, non possiede la volontà per impegnarsi nel sospirato risorgimento.

La formazione cambia? Carosi dichiara: «*In campo farò scendere soltanto chi ha tempra e fiato, chi mi dimostra che ha intenzione di lottare. Spazzerò via chi fa flanella*».

Dobbiamo dunque considerare la Lazio una brigata di fannulloni con tendenza al tradimento? E' la tesi di Vinazzani, giudice severissimo dei suoi compagni («*Una squadra così, una squadra tanto priva di amor proprio, a Napoli non sarebbe uscita viva dal campo*»). Però non bisogna dimenticare, e nessuno lo dimentica, che alla base degli insuccessi laziali c'è una campagna di rafforzamento condotta con i fondi d'un gracile salvadanaio. Dopo aver rilevato la società, Chinaglia ha dovuto pagarne i debiti. E' rimasto senza una lira.

Giordano è un campione, ma non è il padreterno e adesso è fuori scena. Dai sogni di gloria, il presidente ha dovuto ripiegare sulla realtà dei Figa e dei Della Martira. La Juve ha offerto alla Lazio un pupo da allattare, Laudrup. Un lusso per una famiglia povera e disastrata. Batista ha fallito, Laudrup è il principe incompiuto, Giordano è bloccato, il resto è ammalato di pelandronite. E allora via tutti in ritiro. Ieri la Lazio è stata messa in castigo in una località che si chiama Capena, nei pressi di Roma. Se i ritiri servono a qualcosa, lo sapremo domenica.

Gianni Ranieri

Batista «oggetto» misterioso

Chinaglia: ha rinunciato a scendere in campo con la «sua» Lazio

INCHIESTA PER LAZIO DE BIASE SMENTISCE

ROMA — Lazio ancora sotto inchiesta? Ora la società biancoceleste verrebbe coinvolta in un'indagine sulle partite decisive per la promozione in serie A. Fonti autorevoli assicurano che l'inchiesta è stata aperta prima del 31 dicembre. Al centro dell'attenzione ci sarebbero Lazio-Catania (finì 1 a 1 con rigore a favore della Lazio e l'arbitro era Menicucci) e poi Cavese-Lazio, ultima di campionato finita in parità, gara sulla quale era stata condotta ed archiviata un'istruttoria lo scorso luglio.

Ma Corrado De Biase smentisce l'apertura dell'inchiesta, che sarebbe però stata motivata anche da tre trasmissioni televisive dell'emittente privata «Telerama 59». Nella prima (18 dicembre, giorno in cui venne disputata Udinese-Lazio, 2 a 2, con incidenti e accuse a Menicucci) l'ospite era Sbardella, ex arbitro ed ex manager della Lazio; la trasmissione andava in onda prima della partita e Sbardella fece pesanti allusioni a Menicucci e alle responsabilità dei nuovi dirigenti laziali. Non c'è però, per un disguido tecnico, alcuna registrazione. Il 31 dicembre e domenica scorsa due tifosi al telefono parlarono di cifre promesse a Menicucci e poi non date, da cui l'accanimento dell'arbitro nei riguardi della società.

Se l'inchiesta si sta veramente svolgendo, ed è stata aperta prima della fine dell'83, non ci sono limiti alle sanzioni anche contro la società. Se l'inchiesta è partita dopo il primo di gennaio sono perseguibili soltanto i tesserati, quindi Menicucci e chi lo avesse contattato. r. s.

Bruno dovrà tirare di nuovo fuori le unghie per restare nel giro

GIACOMELLI «OUT» DALLA FORMULA 1?

Se non trova una «casa» potrebbe trasferirsi in America e andare a gareggiare nel campionato Indy insieme con i fratelli Fabi. Un'ipotesi alla quale darà una risposta soltanto il tempo

La prossima settimana, lunedì esattamente, prenderà il via a Rio de Janeiro il primo Gran Premio della stagione. Non si tratta di una gara vera e propria del campionato mondiale di formula uno, ma di una serie di test che impegnerà per tutta la settimana successiva la maggioranza delle squadre che saranno poi successivamente ingaggiate nel duello iridato.

Un appuntamento molto importante che potrà dare delle prime misure sulla competitività delle varie macchine. Ma, a distanza ormai di un mese e mezzo dall'inizio del vero campionato, le cose non sono ancora a posto nella formula uno. Soltanto diciannove piloti sono già sicuri nelle sedici scuderie che hanno annunciato la loro partecipazione alla stagione motoristica.

Le squadre sono: Brabham, Tyrrell, Williams, McLaren, Ats, Lotus, Renault, Ram, Alfa Romeo, Ligier, Ferrari, Arrows, Osella, Toleman, Spirit, April. Come si vede ci sono alcuni nomi nuovi: [illegible] quanto riguarda la Ram si tratta esattamente dell'utilizzazione di telai March con la possibilità di avere dei motori Hart, mentre la Spirit (che già conosciamo) disporrà del quattro cilindri turbo inglese. La April potrebbe avere un propulsore Bmw, ma questo è ancor tutto da vedere.

Per quanto riguarda i piloti, fra i diciannove che hanno già firmato [illegible] troviamo Piquet, Rosberg, Laffite, Prost, Lauda, Winkelhock, De Angelis, Mansell, Tambay, Warwick, Patrese, Cheever, De Cesaris, Hesnault, Alboreto, Arnoux, Ghinzani, Da Silva, Cecotto. Si dovrà quindi ancora cercare a fondo per vedere chi saranno gli altri conduttori.

In particolare fra i «team» più noti manca completamente la formazione della Tyrrell, che ha contattato l'inglese Brundle, secondo nel campionato britannico di formula tre, ma non ha ancora trovato [illegible] vera prima guida. Importante è anche sapere chi figurerà alla Brabham, accanto al campione del mondo Piquet. Si parla sempre del toscano Nannini e del romagnolo Martini, due giovani italiani.

Anche per quanto riguarda l'Arrows niente è sicuro, anche se Surer appare ormai confermato mentre sono [illegible] te delle difficoltà per Boutsen e Bellof che erano i due candidati più probabili. La Spirit invece esordirà proprio a [illegible] dove dovrebbe registrarsi il ritorno di Fittipaldi il quale si affiancherà l'italiano Ballabio. Quest'ultimo non vanta alcuna esperienza in formula [illegible] e anche nelle formule minori non è che abbia gareggiato per molti anni con grossi risultati. Il suo eventuale debutto in formula uno quindi è molto rischioso e anche contestato. Sarebbe meglio se Ballabio, con i soldi che ha disposizione, tentasse ancora la strada delle formule minori, magari con il campionato europeo di formula due.

L'arrivo di piloti con dei [illegible] pitali a disposizione mette [illegible] munque in difficoltà alcuni «driver» già affermati e fra questi l'unico che veramente rischia di rimanere a piedi fra i [illegible] nomi è Bruno Giacomelli. Il bresciano non ha brillato in modo particolare in queste ultime stagioni.

E' quindi Giacomelli il grande escluso della formula uno per il 1984? Questa è una domanda alla quale non si può ancora rispondere. In ogni caso, il pilota lombardo sarebbe pronto, insieme ai due Fabi, Corrado e Teo, ad andare a gareggiare negli Stati Uniti nel campionato Indy.

Cristiano Chiavegato

A Vinovo si corre ai ripari

L'IPPICA CHIUDE I CONTI IN ROSSO

Alla fine del 1983 l'ippica torinese ha chiuso l'attività annuale con un passivo di un miliardo e 14 milioni di lire. Il trotto ha registrato una perdita di 284 milioni equivalente alla differenza fra lo stanziamento di 3 miliardi e 48 milioni di lire distribuito alle scuderie e i proventi netti di 2 miliardi e 754 milioni incamerati dall'Unire (Ente nazionale che regola la parte [illegible] delle corse disputate in Italia) sulle scommesse dei torinesi all'ippodromo e presso le Agenzie ippiche.

Il galoppo ha accumulato un deficit di 730 milioni perché, a fronte dei 2 miliardi e 264 milioni di lire avuti come premi al traguardo ha restituito all'Unire un miliardo e 533 milioni di utile netto. E' una situazione che si ripete da tempo, come si rileva dalla tabella che riportiamo.

[illegible]	TROTTO	GALOPPO	TOTALE
1980: L.	188.000.000	170.000.000	358.000.000
1981: L.	159.000.000	450.000.000	609.000.000
1982: L.	284.000.000	730.000.000	1.014.000.000

Il consuntivo del 1983, ancora in fase di elaborazione definitiva, registra questi dati:

Spettatori al trotto - media per giornata 1654 (contro 1726 dell'82).

Spettatori al galoppo - media per giornata 1962 (contro 1527 dell'82).

Movimento scommesse al trotto - media per giornata L. 150.962.000 (contro 151.338.000 dell'82).

Movimento scommesse al galoppo - media per giornata L. 139.185.000 (contro 124.460.000 dell'82).

Il galoppo ha dunque migliorato sia la media degli spettatori che la media del movimento, ma la differenza fra costi e ricavi si è ulteriormente aggravata data la maggior dotazione dei premi nelle gare per i purosangue.

Le spese di gestione inoltre, decisamente più pesanti al galoppo che al trotto, hanno addirittura fatto temere la chiusura del «Testo» come a suo tempo è stato ventilato dai responsabili degli impianti di Vinovo. Unire, Jockey Club e Società degli Steeple Chases si sono trovati d'accordo per proporre un nuovo corso al galoppo torinese.

Il 1984, infatti, vedrà riveduta la programmazione. Le giornate di corse scenderanno da 36 a 33, verrà modificata l'impostazione tecnica con la valorizzazione delle gare in ostacoli, lo stanziamento in piano avrà un incremento del 13 per cento (un miliardo e 900 milioni di lire contro il miliardo e 680 dell'83) e la dotazione per le prove in ostacoli salirà dai 439 milioni dell'anno scorso a un miliardo e 88 milioni di lire.

Sarà Merano, colpevole di grossi passivi ogni anno, a cedere a Torino (e a Milano) una buona fetta del suo programma primaverile.

L'operazione servirà sicuramente all'Unire a ridurre il deficit globale in campo nazionale, perché Vinovo e S. Siro renderanno di più di Maia Bassa, ma si può tranquillamente ipotizzare che Torino-galoppo aumenterà notevolmente la sua differenza passiva perché le gare per saltatori, molto dotate ma notoriamente meno apprezzate dal pubblico al momento di scommettere, faranno salire il divario fra lo stanziamento e i prelievi che l'Unire incamera per legge sul gioco (che si aggira sui 25 per cento del movimento lordo).

A. Debernardi

IN FIN DI VITA PER UN GOL

NAPOLI — Si chiama Oreste Rocchetti, 35 anni, arbitro dilettante. Domenica scorsa è stato picchiato dai giocatori di una squadra ed ora è ricoverato su una barella sistemata in un corridoio al «Cardarelli» di Napoli quasi in coma. Il fatto è successo a Sarno, durante un incontro tra [illegible] formazioni di seconda categoria. Il Rocchetti ha [illegible] un gol alla squadra ospite ed i giocatori di casa (che si chiama Dell'Amicizia) lo hanno pestato a sangue. Come non bastasse, l'arbitro non è nemmeno riuscito a farsi ricoverare in un ospedale del luogo.

LA NEVE E' POCA MA I GIOVANI CRESCONO

Due vittorie di Cristina Perrot, ottimi piazzamenti per la Milone, la Ferrera e Vittorio Zunino

Tra mille difficoltà causate dalle condizioni di innevamento che, di giorno in giorno, si fanno sempre più critiche, l'attività sciistica piemontese è entrata nel vivo delle competizioni.

La disputa di alcune prove dei circuiti giovanili, l'«Iveco Giovani» ed il «Trofeo Crt», hanno dimostrato sia la volontà dei club organizzatori di rispettare in qualche modo il calendario, sia la voglia degli atleti di dimostrare le proprie capacità. Alcune indicazioni positive [illegible] giunte in questo senso [illegible] prestazioni fornite dagli atleti che fanno parte del comitato zonale di sci alpino: ne parliamo con Adriano Iliffe, uno degli allenatori che segue la preparazione agonistica dei ragazzi piemontesi.

«I risultati fin qui ottenuti rispecchiano più o meno fedelmente l'andamento del lavoro che abbiamo svolto quest'estate — puntualizza Iliffe —. Chi si è [illegible] in luce nelle prove, si è poi dimostrato all'altezza delle [illegible] già in questo inizio di stagione. Segno che gli allenamenti atletici e l'attività sui ghiacciai di Tignes e di Cervinia hanno dato i loro risultati».

Un [illegible] che esce rafforzato soprattutto in campo femminile. Cristina Perrot, con le due affermazioni a Bardonecchia e a Prato Nevoso nel circuito «Iveco Giovani», si è confermata in buone condizioni di forma atletica e tecnica.

«Buone prestazioni, sempre a livello di impressioni, sono state fornite anche da Sandra Milone, una delle ragazze più promettenti — prosegue Adriano Iliffe — e da Tiziana Ferrera, apparsa in netta ripresa: nella seconda manche di Prato Nevoso ha fatto registrare il miglior tempo. Un'ulteriore verifica verrà, per le ragazze, da una serie di gare Fis in programma a Sappada, [illegible] al 15 gennaio».

Tra i ragazzi, Vittorio Zunino, Andrea Colarelli, Walter Ronconi ed Ugo Massimilla [illegible] indicazioni le hanno già date nelle gare Fis disputate in dicembre a St. Orée. *«Anche in queste ultime gare, Vittorio Zunino si è confermato un atleta ben preparato agonisticamente — precisa Iliffe —, a Bardonecchia e a Prato [illegible] è stato superato solo da atleti nazionali, come Luca Pesando e Paolo Colombo. Mancano ancora precisi ragguagli dal punto di vista del rendimento, per Andrea Colarelli, Walter Ronconi ed Ugo Massimilla, anche se quest'ultimo è già stato notato dai responsabili [illegible]. I prossimi appuntamenti Fis, in gennaio, in Alto Adige, potranno dire qualcosa di più».*

p. l. g.

CIACOLON SCATENATO STENTANO BORGOFRANCO SANTHIA' E CUNEO

Nella C2 di pallavolo. Soltanto l'Unimorando rimane a inseguire le ragazze del Cogne. Cadono Valsalice e Gaglianico: incertezza in «D»

Sorpresa; sono [illegible] sorprese! I risultati della prima giornata di gare del 1984, contrariamente alla tradizione che vede registrarsi da parecchie stagioni numerosi colpi di scena alla ripresa delle ostilità, rientrano quasi tutti nella norma. In C2 le classifiche sono rimaste sostanzialmente immutate e qualche variazione si è avuta solo nelle posizioni di rincalzo mentre in serie D la giornata è stata movimentata da scivoloni di tre battistrada, costretti allo stop, però, dalle loro immediate inseguitrici.

C2 MASCHILE — Nessuna delle prime quattro si è fatta sorprendere dopo le tre settimane di [illegible] il Ciacolon, però, si è affermato in tre soli set (contro il debolissimo Casati), mentre Santhià, Borgofranco e, soprattutto, Cuneo (quanta fatica nel primi [illegible] set contro il tenace Isolcar!) hanno faticato un poco concedendo anche un gioco agli avversari di turno.

Risultati: Sanmartinese No-Mondovì 3-0; Valdocco-Olimpia Ao 3-2; Casati-Ciacolon 0-3; Stamperia Alicese Santhià-Caluso 3-1; Style House Borgofranco-Chivasso 3-1; Isolcar To-Cuneo 1-3. Classifica: Santhià e Cuneo 14; Style House e Ciacolon 12.

[illegible] FEMMINILE — Si sgretola alle spalle del Cogne leader (facile il suo 3-0 contro il Borgonuovo) il gruppo delle inseguitrici: a tallonare le aostane è rimasto il solo Unimorando che ha dato una dura lezione al giovane [illegible] e ha così staccato, oltre alle [illegible] salesi, il Borgonuovo e il Kwt. In coda punti-qualità per il Kennedy, capace di risalire dallo 0-2 nel derby tra matricole disputato a Venaria contro il Maroso.

Risultati: Sanmartinese-Kwt Bra 3-0; Maroso-Kennedy 2-3; Agis-Novi 0-3; Cogne-Borgonuovo 3-0; Unimorando At-Bistefani 3-0; Ottica Casali Cn-Accornero Scarnafigi 1-3. Classifica: Cogne 14; Unimorando 12; Sanmartinese, Kwt, Accornero, Bistefani e Borgonuovo 10.

D MASCHILE — In un turno dominato dalle squadre di casa (13 successi interni sulle 17 partite giocate), fanno notizia le prime sconfitte stagionali subite da Valsalice e Gaglianico che riaprono la lotta al vertice nei gironi B e C.

Girone A: S. Damiano-S. Pietro At 3-1; Albese-Sovea 3-0; Ito Stige-Dravelli 3-2; La Loggia-Unimorando 2-3; Canelli-Racconigi 0-3; Aurora Venaria-Savigliano 1-3. Classifica: Savigliano 16; S. Damiano e Unimorando 14.

Girone B: Elettromarket Al-Saluggia 3-1; Alpini Valenza-Vercelli 3-[illegible]; [illegible] Paolo Cipa rinviata; Vallesusa-Lasalle 3-2; Edil M Ovada-Villata 2-3; Duna Acqui-Valsalice To 3-0. Classifica: [illegible] e Valsalice 14; S. Paolo e Vallesusa 10.

Girone C: Altiora Pallanza-Galliate 3-0; Scurato No-Cafasse 3-0; [illegible] Ivrea-Sinet Samone 3-0; Occhieppese-Opel Santhià 3-0; Vallemosso-Bellinese 3-0; Pavic-Gaglianico 3-2. Classifica: Gaglianico, Pavic e Occhieppese 14.

D FEMMINILE — Girone A: Fulgor To-Montalto 3-0; Fortitudo Chivasso-Venaria 3-0; Sacar Ve-Casati 1-3; Volpiano-Cirié 3-1; riposa Cogne. Classifica: Fulgor e Fortitudo 12; Montalto 10.

Girone B: 3D Lingotto-Meneghelli 3-0; Arona-Altiora 3-[illegible] Vendemini-Valdocco 3-1; Delfini-Pavic 1-3; riposa Vallemosso. Classifica: Vendemini e Pavic 12; Valdocco e Lingotto 8.

Girone C: Manhattan Collup-Edil M Ovada 3-0; Cambianese-Moncalieri 1-3; Villar Perosa-Ancol Cn 0-3; Comauto Cn-Artauto Savigliano 3-1; Victoria Morella Alba-Olma Acqui 0-3. Classifica: Manhattan 14; Comauto 12.

Roberto Condio

Cade una «grande» al Trofeo Corriere

BOCCE CON SORPRESA A CHIERI

La squadra di Accossato battuta dalla quadretta di F. Marocco.

CHIERI — Risultato clamoroso nel [illegible] turno del «5° Trofeo Corriere»: una delle due capoliste, la «Schiavone Arredamenti» (Accossato, Cavallo, Fasano, Varetto), dopo otto vittorie consecutive è stata battuta, 13 a 10, dalla «Carbonalta Chierese» (F. Marocco, Brusasco, Casonato, Portusio), una formazione che vantava sinora soltanto due vittorie e si trovava relegata al 14° posto in classifica.

Vittoria meritatissima, e più [illegible] di quanto non possa far pensare il punteggio finale, quella della squadra chierese, che s'è ritrovata a condurre per 11 a 1; ha saputo rintuzzare l'orgogliosa rimonta dei rivali (bravissimo il solo Cavallo, autore di numerosi annulli): poi, [illegible] dal bocciatore Portusio in splendide condizioni di forma, ha fatto [illegible] l'incontro in maniera ineccepibile.

Soltanto dopo spareggio sul pallino (la partita era finita sul 9 a 9; due centri [illegible] Aghem e Avena, [illegible] solo per Vacca) la «Autotrasporti Piccin» (Aghem, Avena, A. Barberis, G. Barberis), è riuscita ad assicurarsi una preziosa vittoria, per 10 a 9, a spese della irriducibile «Stear» (Vacca, Fautrero, Gambino, Vergnano). Un [illegible] questo, che permette [illegible] compagine di Aghem di affrontare con una certa tranquillità lo scontro diretto di lunedì prossimo con [illegible]: un'eventuale sua vittoria gli garantirebbe la quasi certezza di assicurarsi il prestigioso trofeo.

Avvincente anche il match fra la squadra del «Ristorante Bue Rosso Poirino» (U. Granaglia) e quella del «Mobilificio Allora» (Minuto [illegible] sostituito da Lanzetti): il campionissimo vinceva 4 a 0, poi perdeva 4 a 11, ma i suoi avversari [illegible] hanno saputo dare il colpo del k.o. e alla fine [illegible] stati battuti. Sul filo di lana, per 13 a 12, la quadretta del «Salumificio Borruto» (Mometto) è riuscita ad imporsi al «Laghi Baite» (Tonietta); nette le vittorie della «Elettricità Stella» (Rubatto) sul «Club Pineta» (Asinari), crollato nell'ultima mezz'ora di gioco e della «Vergnano» (Tartarini) sulla cenerentola «Will Fer» (Marchese), ancora a [illegible] punti. Infine, la squadra della «Valon» (Delpiano) s'è imposta per 13 a 9 alla «Az. Agricola Cavaglià» (Minetti) e la «Taliano» (F. Marocco) ha sconfitto, 13 a 6, la «F.lli Viglione» (Arduino).

Guido Tolazzi

PER MOSER NELL'ORA C'E' LA TV

CITTA' DEL MESSICO — Gli sportivi italiani in generale e i tifosi di Moser in particolare potranno seguire in televisione (diretta via satellite) l'impresa che il ciclista trentino tenterà per battere il record dell'ora che appartiene ad Eddy Merckx. Moser dovrebbe affrontare la prima nuova prova ufficiale sabato 14 o domenica 15 gennaio sulla distanza di 20 chilometri. Un test che in [illegible] non rientrava nel piano di preparazione.

Per coloro i quali volessero assistere al tentativo del record dell'ora [illegible] stati programmati una serie di voli.

Ottima la condizione delle piste alte

COURMAYEUR E' LA NEVE

PER OLTRE CENTO CHILOMETRI

Occorre subito dire che l'innevamento è buono, soprattutto sulle piste alte: questo come indicazione per i tanti cercatori di neve delusi da un inizio di stagione piuttosto avaro.

[illegible] piste di Courmayeur [illegible] uno sviluppo totale di circa cento chilometri, il massimo che [illegible] potuto ottenere in un comprensorio che per [illegible] geografici e non certo per mancanza di buona volontà [illegible] non permette collegamenti stabili con altre località sciistiche.

Punto d'onore della S.p.A. Val Veny ad ogni inizio stagione è *«consegnare agli sciatori delle piste perfette»*. Imponenti lavori estivi [illegible] sbancamento, frangivento, inerbimento [illegible]uale e con elicottero per una superficie pa[illegible] a quella della superstrada [illegible] Aosta a Courmayeur hanno trasformato un terreno piuttosto [illegible]cidentato in piste di velluto sulle quali anche i principianti trovano le loro soddisfazioni. [illegible]. Soddisfazioni amplificate dal paesaggio che è veramente unico: si scia, infatti, senza [illegible] staccare gli occhi [illegible] Monte Bianco e [illegible] tutte le altre cime della catena.

La funivia che parte da La Palud, invece, nel cuore del Monte Bianco porta direttamente. La chiamano l'*«ottava meraviglia del mondo»* e le migliaia di persone che la utilizzano ogni anno sanno che non è un'esagerazione. Purtroppo durante l'inverno, a causa delle temperature bassissime e del vento, il tratto da Punta Helbronner alla Aiguille du Midi, 5 chilometri senza pali di sostegno, non funziona. In compenso [illegible] Punta Helbronner partono due itinerari sciistici da favola: [illegible] Vallée Blanche, discesa facile su ghiacciaio, 18 chilometri di lunghezza e 2400 metri di dislivello, si arriva a Chamonix [illegible] uno scenario irripetibile.

Sul [illegible] italiano, invece, discesa del Ghiacciaio del Toula, [illegible] metri di dislivello: bellissima, ma riservata a sciatori discreti perché presenta tratti [illegible] pendenze accentuate e passaggi alpinistici.

Delizie del fuoripista a Courmayeur

Questi gli itinerari su ghiacciaio dove [illegible] consigliato farsi [illegible] una guida [illegible] terreno normale, ampie possibilità [illegible] sci-alpinismo e discese in [illegible] fresca. [illegible] quelli che non intendono sobbarcarsi la fatica della salita con le pelli di foca o per località che non è possibile raggiungere a piedi, la guida e maestro di sci Agostino Perrod, in collaborazione con la Società delle Guide e la Scuola [illegible] Sci, ha organizzato un servizio di elicotteri, l'«Eliski». Alcune gite come il Col Malatrà, il Ruitor e la Traversière [illegible] [illegible] e alla portata di tutti gli sciatori o quasi: altre [illegible] più esclusive: [illegible] discesa [illegible] [illegible] [illegible] Brenva, ad esempio, dal Rifugio Ghiglione, 3600 metri, alla grande seraccata [illegible] la Pierre à Mulin, 2100 metri, il cui nome è dovuto alle compattissime rocce affioranti, un tempo molto ricercate [illegible] ricavarne macine da mulino; oppure la discesa del Ghiacciaio [illegible] Miage, partendo [illegible] [illegible] di Bionassay, a quasi 4000 metri di quota, per arrivare al top, la discesa del Monte Bianco, 3600 metri di dislivello lungo l'itinerario del «Grands Mulets» e [illegible] Ghiacciaio dei Bosson, quello [illegible] primi salitori.

Non si può dimenticare lo sci da fondo: sta vivendo un boom incredibile.

In un certo senso, la fortuna dello sci da fondo sta nel [illegible] che ha costi decisamente inferiori allo sci alpino; ma questo non spiega tutto. Le piste della [illegible] [illegible] Ferret [illegible] snodano in [illegible] paesaggio [illegible] al mondo. L'ambiente non poteva migliorare ma, rispetto ad alcuni anni [illegible], ci [illegible] notevoli innovazioni. Innanzitutto l'anello cronometrato, dove atleti o presunti tali possono cronometrare la loro sciata. Poi [illegible] piste sono più turistiche, non presentano quelle terrificanti discese che i vari Stuffer, Serafini o Stella, la[illegible]tori del Gruppo Sportivo Esercito, tracciavano magari con [illegible] pizzico di birbanteria.

[illegible] è molta più gente, questo è vero; ma la [illegible] Ferret è molto vasta: a volte capita di fare l'intero giro alle calcagna di una stupenda fanciulla fasciata da una tuta aderentissima: si trascura un po' il paesaggio, [illegible] vero, ma è decisamente meglio che arrancare intruppati in un plotone di alpini con la barba gelata.

[illegible] discorso sport bisogna [illegible] anche la patinoire olimpionica 30 metri per 60, con impianto [illegible] ghiaccio artificiale: frequentatissima durante il giorno come alternativa allo sci, [illegible] letteralmente presa d'assalto alla sera. Mino Giachino, il dinamico gestore, offre inoltre un nutrito calendario di manifestazioni. L'Hockey Club [illegible] [illegible] [illegible] la patinoire [illegible] vanta due squadre: una maggiore e una di pulcini, ai quali manca ovviamente l'esperienza ma non certo la grinta.

UN DOPOSCI PRESTIGIOSO FRA SHOPPING E RITROVI

Che cosa fare poi quando l'ora dello sci è terminata? Il dopo sci offre molte possibilità. Prima [illegible] tutto [illegible] shopping: [illegible] prestigiosi hanno [illegible] le loro vetrine a Courmayeur: Cartier in piazzetta Brenta, Trussardi in via Roma, [illegible] Esse Abbigliamento [illegible] Vivian Sport e Valentino, presso Tentazioni, entrambi in [illegible] Regionale; ma tutto il *made in Italy* è presente negli oltre cento punti vendita.

In generale si può dire che i negozi di abbigliamento offrono [illegible] meglio del mercato, che quelli di articoli sportivi sono condotti da gente veramente esperta e hanno prezzi molto convenienti: prestigiosi negozi di antiquariato e di arredamento [illegible] invitanti le [illegible]stronomie e pasticcerie: fra que[illegible] [illegible] *Mario* e *Vito*, due istituzioni ormai, dove bisogna fare la «coda».

Prima di [illegible] [illegible] [illegible] discoteche, i giovani si ritrovano al [illegible] delle Guide, [illegible] piazzetta della [illegible], a «distanza [illegible] [illegible] [illegible] Bar della Posta che ha una clientela di una generazione precedente, inclusi ovviamente i genitori.

Comunque i bar sono una trentina e non c'è che l'imbarazzo della scelta: dal raffinato «Club Privé» di Eugenio Glarey ai locali ruspanti delle frazioni, dove da sotto il banco compare il bottiglione della grappa fatta in casa.

I pulcini [illegible] hockey di Courmayeur

Per buongustai e affamati ci [illegible] [illegible] ristoranti, cinquanta pizzerie, tre tavole [illegible], la maggior parte con menù turistici a prezzi popolari. Numerosi i locali caratteristici, fra cui spiccano la «Maison de Filippo» e «La Vecchia Brenva».

Parliamo ora della clientela. Lombardia, Piemonte, Liguria sono nell'ordine le maggiori fornitrici, seguite a distanza dalla Toscana. Fra gli ospiti stranieri primeggiano svedesi e inglesi: le loro «Settimane bianche» cominciano in questi giorni. Abbastanza [illegible]rosi i belgi e gli americani statunitensi o brasiliani. Si cominciano a vedere anche giapponesi, e questo per meri[illegible] [illegible] un'azzeccata campagna promozionale. Numerosi i Vip, Saragat, Luca di Montezemolo, Arrigo Cattai, Carpi di Rosmini, Einaudi; i giornalisti Giorgio Bocca e Mario Salvatorelli; Beppe Grillo, Tardelli [illegible] fedelissimi di Courmayeur.

Beppe Grillo spiega perché, ed è un motivo valido per tutti i personaggi pubblici: *«Se andassi a Cortina non avrei un attimo di pace. Invece qui posso rilassarmi. Quando torno da sciare vado in piscina, faccio del footing e poi a cena con gli amici, magari [illegible] tuta. [illegible] strada, sulle piste, tutti mi salutano ma poi si fanno i cavoli loro. Vengo a Courmayeur e ci sto bene perché [illegible] [illegible] [illegible] rompiballe»*.

Come località turistica Courmayeur, [illegible]rso la fine del '700, dopo la conquista [illegible] Monte Bianco, diventò [illegible] versante [illegible] delle Alpi la [illegible]pitale dell'alpinismo. Nell'800 fu frequentata assiduamente da viaggiatori inglesi, poeti, statisti e famiglie [illegible]. [illegible] suo sviluppo turistico prettamente estivo proseguì senza grossi sconvolgimenti fino al [illegible] anno dell'apertura [illegible] traforo del Monte Bianco.

Fino a quel momento Courmayeur era stato un tranquillo paesino al fondo di [illegible] valle, neanche facilmente raggiungibile. L'apertura del traforo cambiò clamorosamente la sua vocazione turistica. L'arrivo della [illegible] Funivie Val Veny, nel 1972, ha poi fatto di Courmayeur una stazione invernale di livello mondiale. Attualmente è forse l'unica stazione sciistica italiana a vantare una media di 3[illegible] presenze infrasettimanali. La speranza è di arrivare a 5000: questo [illegible] possib[illegible] raddoppiando i posti-letto in albergo per rispondere alle esigenze del turismo moderno, dominato dalle grandi agenzie internazionali.

La riapertura delle vicine Terme di Pré S.Didier, operazione complessa ma in avanzata fase di studio, darebbe a Courmayeur e a tutta la Valdigne una garanzia di continuità lavorativa indipendente dalle mode e dalle condizioni atmosferiche.

Gianluigi Miletto

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 [illegible] La musica giorno per gi[illegible]
[illegible] Radiouno per tutti: Habitat a cura di Lino Matti
16 — Il Paginone. Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
17,30 Radiouno Ellington [illegible]4: «I Grandi solisti»
18,30 [illegible]ssica, che passione! Novità discografiche nella musica classica
19,35 Audiobox Urbs. Spazio multicodic[illegible] Pinotto Fava
20 — Operazione Teatro [illegible]. Libero adattamento [illegible] Paola Pa[illegible]
21,03 Pianista Franco Mannino. Musiche di Franz Liszt
21,35 Musicisti di oggi: Sylvano Bussotti a cura di Flaminia Rinonapoli
22 — Stanotte la tua [illegible]. Colloqui con gli a[illegible] di Romano Bracalini

RAISTEREOUNO
15 — Tu mi senti... con F. Biagiono e [illegible]. Boncompagni
19,15 Stereosera
20,32 Superstereouno
21,32 Stereodomani con Maurizio Paoria
22 — Stereovunque [illegible] Mario Marenco
23,05 Il piano [illegible]

DUE (FM 95,6)

12,45 Michele [illegible] presenta Discogame: Premiata fabbrica di nuovi milionari attraverso un percorso-quiz in 5 tappe
15 — Radiotabloid. Quasi un rotocalco diretto da Manfredo Matteoli
15,32 In diretta da via Asiago Claudio Lippi e Barbara Pavarotti [illegible] incontrano, [illegible] affrontano e confrontano in Due di pomeriggio
18,32 Le ore del[illegible] musica: «Soltanto musica»
20,45 Viene la sera... Musica per uno strumento e strumento [illegible] interpretazione
21 — Radiodue sera jazz. Coordinato [illegible] Paolo Padula
21,30 Dalla Sala F di Roma Paolo Taggi conduce Radiodue 3131 - Notte. Un programma d'intrattenimento [illegible]

RAISTEREODUE
15 — [illegible] in diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit Parade
18,50 F.M. Musica. Notizie e dischi di successo

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale. Opera, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
15,30 Un certo d[illegible] a cura di Pasquale [illegible]
17 — Spazio Tre. [illegible] e attualità culturali presentate da Pierluigi Battista
21,10 Ritratto di Brahms di Gianfranco Vinay
22,30 America coast to coast. Cultura e società negli Stati Uniti
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE
Musica e notizie per chi vi[illegible] e lavora di notte con Manrico Midano, Giuseppe Cartoni, Giancarlo Susanno, Fabrizio Stramacci

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — A[illegible] I ricchi piangono, sceneggiato
14,30 Le auto della settimana
16 — Padre Brown, telefilm
18 — Grande Uau
17,15 Roy Rogers, telefilm
17,50 Curro Jimenez, telefilm
18,45 Agenda 2
19,15 Primo piano
19,30 I 30 minuti
20 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
FILM 20,30 L'affare Dominici, di Claude Bernard Aubert, [illegible] Jean Gabin, Paul Crauchet, Jeanne Allard. Francia, drammatico [illegible] — *Nel podere [illegible] ricco Gaston Dominici, nell'agosto 1952 venne trovata sterminata una famiglia di tre campeggiatori inglesi. Inizia così una lunga vicenda giudiziaria conclusasi [illegible] nulla [illegible] fatto: tanti sospetti ma nessun[illegible]*
22,15 Padre Brown, telefilm
23,15 A tutto sci
23,45 Primo[illegible]
24 — Film della [illegible]

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

13,40 I Sullivan, [illegible]
FILM 14,45 Shannon [illegible] pietà, di Gordon Hessler, con Richard Roundtree, [illegible] Sydow, Chuck Connors, Ray [illegible]land. Usa, avventuroso 1972
16,30 Cartoni animati
18 — Buck Rogers, telefilm
19 — G.R.P. flash
19,20 Pagina speciale, rubrica
19,30 Torino Teatro Musica, di Francesca Portonero e Alvaro Gili
20,20 In diretta dallo Studio Uno: Buccia di banana, spettacolo condotto [illegible] Gerry Bruno, Giorgio Ariani, Giorgio Porcaro, Giucas Casella, Zuzzurro e Gaspare
0,45 Dai giornali di oggi
FILM 1 — Gli amori di una bionda, [illegible] Milos Forman, [illegible] Hana Brejchova, Vladimir Pucholt, Vladimir Mensik. Cecoslovacchia, commedia [illegible] — *In una cittadina di montagna non bastano i giovani del luogo per accontentare tutte le ragazze. Andula [illegible] innamora[illegible] del pianista di un'orchestrina di passaggio, lo raggiunge a Praga, [illegible] lui la rimanda indietro. Alle amiche racconterà [illegible] vissuto una magnifica avventura amorosa*
FILM 2,30 [illegible] Mandria. Avventuroso
FILM 4 — Alexandre... uomo felice, [illegible] Yves Robert, con Philippe Noiret, Françoise Brion, Marlène Jobert. Francia, commedia 1969 — *Alla morte della moglie autoritaria, Alexandre pensa solo a dormire. L'unica persona che [illegible]sce a scuoterlo [illegible] una ragazza che mira alle sue ricchezze e vuole farsi sposare. Lui sta per cederci, ma temendo un'esperienza simile alla precedente [illegible] tira indietro in tempo*
FILM 5,30 In [illegible] d'innocenza, [illegible] U. Jacobson, M. Schell. [illegible], drammatico 1958 — *Reduce di guerra torna a [illegible] e [illegible]pre che un farabutto, in sua [illegible], [illegible] infastidito la sua fidanzata. Lo uccide*

Telecity Canali 63-38-36

14 — I Sullivan, sceneggiato
15 — Cuore selvaggio, sceneggiato
16 — Viva - Spazio tv per ragazzi di cartoni animati: «Sally la Maga», «Lupin III», «Black Star»
19,10 Notiziario
19,20 Buck Rogers, telefilm
[illegible] Il falco e la colomba, di Fabrizio Lori, con Fabio Testi, Lara Wendell. Italia, drammatico [illegible] — *Un giovane e brillante segretario di sezione di [illegible] partito viene «gambizzato» in un attentato. Una donna misteriosa e ambigua [illegible] soccorre. Lui la sogna [illegible] continuazione e quando [illegible] ritrova [illegible] ne innamora. Lei però è legata all'ambiente [illegible] droga e [illegible] riesce a liberarsene*
22,10 Ellery Queen, telefilm
23,10 Tutto cinema
FILM 23,20 Il testi[illegible], di [illegible] Pierre Mocky, con Alberto [illegible]rdi, Philippe Noiret. Francia-Italia, drammatico 1978 — *Pittore romano a Reims per certi lavori [illegible] restauro ai quadri della cattedrale, è accusato di aver ucciso la giovane modella*

Svizzera R1 tv

14 — Replay, rubrica
16 — Hockey [illegible] ghiaccio
17 — La fabbrica di Topolino, per i bambini
18,50 Il calderone
19,25 Billy il bugiardo, [illegible]
19,55 Il Regionale
20,40 Argomenti
21,35 Omaggio a Nick La Rocca e la Original Dixieland [illegible] ba[illegible]
[illegible],40 Mercoledì sport
FILM 24 — La furia degli Apaches, con F. Latimore. Italia, western

Primantenna Canali 21-37

15 — Speciale Piemonte
16 — Il pomeriggio [illegible] Primantenna
18,30 Telefilm
19 — [illegible]alcio serie C2: Vogherese-Casale
19,40 [illegible]n appello con...
20 — Doctor Caraibes, telefilm
FILM 20,30 Le [illegible] del Libano, di R. Pottier, con J. C. Pascal. Commedia 1956
22,15 Telenotte notiziario
22,30 Angoscia, telefilm
23 — Hockey su pista
FILM 24 — Titolo non pervenuto in tempo utile

Rete A Canali 31-62-33

15 — Buck Rogers, telefilm
FILM 16 — Riprendiamoci Fort Alamo, [illegible] Jerry Paris
17,30 Space Games. Giochi, quiz e cartoni animati
18,30 Due onesti fuorilegge, telefilm
19,30 Special branch, telefilm
FILM 20,30 Terra nera, di Albert S. Ro[illegible]ll, con John Wayne.
22,15 [illegible] tombola!, gioco a premi con spettacolo condotto da Walter Chiari
23,30 Super proposta

Quartarete Canali 22-35; 23

14,30 Trider G7, telefilm
15 — Sinuhe l'egiziano, di Michael Curtiz, [illegible] Edmund Purdom, Jean Simmons, Victor [illegible]re. Usa, storico 1954 — *Verso il 1300 a.C., il medico egi[illegible] Sinuhe è coinvolto negli intrighi politici dei sacerdoti, mentre il faraone Akhnaton tenta di realizzare una riforma religiosa*
17,30 Mixage
[illegible] — Batman, telefilm
20 — Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni animati
20,30 Agente speciale, telefilm
FILM 21,35 Il giustiziere di Dio, di F[illegible] Lattanzi, con Donald O'Brien, William Bergher. Italia, western [illegible]
FILM 0,45 Una vita lunga un giorno, di Sam Livingstone, con Mino Reitano, [illegible] Audin, Philippe Leroy. [illegible], [illegible] 1973 — *Un marinaio si [illegible]mora di una ragazza gravemente malata alla quale [illegible] corre [illegible] costosa operazione. Per racimolare i soldi necessari accetta una pericolosissima missione*

Capodistria

14 — Confine aperto. Trasmissione in lingua slovena
17,05 Tv scuola
FILM 17,30 Una carabina per Schut, di Robert Siodmak, con Lex Barker, Marie Versini, Rik Battaglia. Germania, avventuroso
19 — Zig zag, cartoni animati
19,30 Punto d'incontro
19,50 Primasera
19,55 Budapest: Pattinaggio campionato europeo
22,50 La Francia nella canzone

Tele Subalpina Canale 46

14,20 L'orso Yoghi, cartoni animati
FILM 15 — La vita è meravigliosa, di Frank Capra, con James Stewart. Usa, commedia 1947
FILM 17,30 Tatort. Usa, poliziesco
19 — Terza pagina
FILM 20,30 Le notti ladre, di Jiri Krejcik. Cecoslovacchia, drammatico 1959
22,30 Monitor
FILM 23,10 Tosca, di Carlo Koch, con Argentina Imperio. Italia, drammatico 1941

Canale 68 Canali 68-57

FILM 16,30 Ombre rosse, [illegible] John Ford, con John Wayne. Usa, [illegible]stern 1939
17 — Calcio: Torino-Inter primavera
18,30 Supercartoni
19 — L'oggetto misterioso, gioco a premi
19,45 A man from Uncle, [illegible]
FILM 20,30 Sospetto, di Alfred Hitchcock, con Cary [illegible], Joan Fontaine. Usa, drammatico
22 — Videomusica
FILM 22,40 Morte sicura. Drammatico

Jean Gabin su Videogruppo (ore 20,20)

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 14,30 Sette uomini d'oro nello spazio, con Gianni Garko. Italia, fantascienza 1975
FILM 16,15 L'uomo di Casablanca, di J. [illegible]eray, con George Hamilton. Francia, giallo [illegible]
18 — Cartoni animati
19,55 La famiglia Smith, telefilm
[illegible] 22,30 I mariti, di C. Mastrocinque, con Amedeo Nazzari. Italia, commedia 1941
[illegible] 24 — Ciccio, Franco e Maciste nella valle dei guai, di Mario Mattioli, con F. Franchi, C. Ingrassia. Italia, comico 1962

Telecupole Canali 64-57; 21

14 — Kildare, telefilm
15 — I rangers della foresta, telefilm
16,30 Cartonissima
18 — [illegible] battaglia [illegible] pianeti
18,30 I rangers della foresta, telefilm
19 — A tutto sci
20,15 Taxi, telefilm
21 — Trattoria dei ricordi, spettacolo
FILM 0,40 Rose di sangue, [illegible] Jean Choux, con Viviane Romance, Georges Flamant. Francia, drammatico [illegible]

Quinta Rete Canale 47

14 — D...come donna, rubrica
15,30 La strana coppia, telefilm
16 — Laverne e Shirley, telefilm
[illegible] Cartoni animati
17 — Combat, telefilm
18 — [illegible] in Cincinnati, telefilm
20 — Cartoni animati
20,30 Ellery Queen, telefilm
[illegible] Tre sul divano, di Jerry Lewis, [illegible]n Jerry Lewis, Janet [illegible]igh, Gila Golan, James Best. Usa, commedia 1966 — *Un giovanotto vorrebbe sposare la [illegible] [illegible]rna fidanzata, una psichiatra che ha deciso di sposarsi dopo aver risolto i casi di sue [illegible] pazienti [illegible] hanno paura degli uomini. Per affrettare i tempi, il giovanotto decide di far la corte ad ognuna guarendole [illegible] loro complessi*
23,15 [illegible]my, telefilm
FILM [illegible],30 Il trionfo della casta Susanna, con T. Torday, Margareth Lee. Italia, commedia 1970 — *Susanna, attrice di teatro, [illegible]rca di liberare (usando la [illegible] bellezza) un [illegible] collega imprigionato e condannato da Napoleone*

Videouno Canali 53-39-26

15 — Antologia di Petrolini
17,30 Invito a Teatro - Labiche I due timidi
18,45 The Flintstones, cartoni animati
20,45 Ciao campioni
21,35 Invito a Teatro - Labiche Il misantropo e l'auvergnat
23,15 Invito alla poesia, a cura di Marziano Guglielminetti
FILM 23,30 Testimone oculare, di Richard L. Bare, con Efrem Zimbalist, Erin O'Brien. Usa, poliziesco 1958

Telemalta [illegible] 41-60-37

FILM 14,05 Le dalle azzurre. Commedia
15,40 Rawhide, telefilm
FILM 17 — Il corazziere. [illegible], commedia 1961
18,40 Ore zero e dintorni, telefilm
19 — Palazzo di Giustizia, telefilm
[illegible] 20,45 [illegible] esclusi. Usa, drammatico 1962
23,30 Dan August, telefilm
0,30 Il conte di Montecristo, telefilm

Nilus

Oroscopo di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Ogni lato della vita continua ad offrirvi delle soddisfazioni, ma se non la smettete di sfasciare con il [illegible] ogni persona [illegible] inconsueta e se non moderate gli slanci indiscriminati, finirete con il rompere un'amicizia.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Una falsa allegria vi spingerà ad atti un po' inconsulti che stupiranno prima di tutti voi stessi. Controllate la tensione nervosa. In serata, un colloquio con un amico vi chiarirà una situazione intricata che ritenevate incomprensibile.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Le vostre aspirazioni amorose continuano ad ingannarvi e a spingervi in direzioni sbagliate; usate il buon senso e la discriminazione se non volete mettere in pericolo molti lati della vostra vita, non ultimo quello sentimentale.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
[illegible] grinta inconsueta e positiva garantisce il mantenimento delle posizioni conquistate e il raggiungimento [illegible] prossime [illegible]te. Vi [illegible] conto che la vostra esistenza è in fase di consolidamento e vi sentirete euforici.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto)
Nonostante il successo continui a mettervi in evidenza in tutti i campi, avete trascinato per [illegible] po tempo una [illegible] e domani il fatto di [illegible] invischiati vi renderà particolarmente nervosi.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Troverete la forza di volontà ne[illegible] per [illegible] di dosso i [illegible] morbosi e [illegible] rimediare ad alcuni errori commessi in questi giorni. [illegible] soddisfatti, anche se la [illegible] per raggiungere il vero successo [illegible] ancora lunga.

BILANCIA ([illegible]. - 22 ott.)
La crisi di antisocialità, che caratterizza la giornata di domani, scomparirà verso sera, quando vi ritroverete in compagnia del partner e, soprattutto, quando frequenterete un personaggio di prestigio che condivide i vostri gusti raffinati.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
La stanchezza [illegible] incide sulla forza di carattere nel continuare a lottare contro una circo[illegible] avversa, [illegible] toglie il gusto dei rapporti sociali facendovi preferire una serata [illegible] solitudine. Evitate i conflitti inutili.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Benché i vostri principali interessi siano concentrati in campo sentimentale, perché la vostra storia d'amore vi galvanizza, du[illegible]te a concentrarvi nelle attività [illegible] dovete [illegible]re il punto [illegible] fare [illegible] del [illegible], ottenendo un successo.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Soprattutto [illegible] sera vi sentirete calmi e distesi, soddisfatti della giornata, [illegible] ciò che [illegible] ottenuto e dei progetti [illegible]. Soltanto al mattino, [illegible] po' di tensione per un cambiamento improvviso [illegible] crea disordine.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
La tensione [illegible] può [illegible] promettere il risultato [illegible] un [illegible] puntamento cui [illegible] [illegible] combinato [illegible] molto tempo. Distratti e vaghi [illegible] siete, potreste arrivare in ritardo e dimenticarvene del tutto. Il che sarebbe un bel guaio.

PESCI (19 [illegible] - 20 marzo)
Se eviterete le impulsività e gli atteggiamenti superficiali, la gior[illegible] si [illegible] un sicuro suc[illegible] sul lavoro e [illegible] sfera [illegible]. Gli amori sono ancora in crisi, [illegible] fareste bene [illegible] accantonare il problema.

Inaugurato senza i legali l'anno giudiziario

MA L'AVVOCATO DICE NO

[illegible] DOCUMENTO DI POLEMICA CONTRO LA «STRUMENTALIZZAZIONE DEL PROCESSO»

Il procuratore generale ha sottolineato che le difficoltà della giustizia rimangono le stesse, anche se c'è qualche lieve miglioramento. Sempre eccessivo il «carico» di lavoro per i giudici, soprattutto al tribunale civile. In regresso la criminalità politica. Il problema dei processi contro la mafia

Il Procuratore generale della Repubblica, dottor Severino Rosso, ha letto questa mattina la relazione per l'inaugurazione dell'anno giudiziario '84. Non c'erano gli avvocati, perché l'ordine forense h[illegible] non prender parte alla manifestazione in segno di dissenso contro «*le disfunzioni nel processo civile e penale, l'insofferenza del ruolo del difensore, la tendenza alla strumentalizzazione del processo penale a fini probatori*».

Dopo aver ricordato i magistrati, gli operatori degli uffici giudiziari e gli avvocati scomparsi tra il luglio '82 e il luglio '83, il Procuratore generale ha sottolineato come i problemi che affliggono l'amministrazione della Giustizia nel distretto Piemonte-Valle d'Aosta rimangano sostanzialmente inalterati anche se si nota un lieve miglioramento dell[illegible].

Il carico di lavoro per ciascun magistrato raggiunge, nel tribunale civile, il [illegible] di mille procedimenti a testa nell'arco dell'anno. I rimedi proposti dal dottor Rosso sono due: una [illegible] distribuzione dei giudici, raggiunta con la soppressione [illegible] preture e tribunali che hanno p[illegible] lavoro; e la possibilità di «motivare» i provvedimenti presi in maniera più stringata.

Il Procuratore generale ha quindi sottolineato l'aumento dei [illegible] contro la pubblica amministrazione commessi da amministratori e funzionari pubblici. Questi episodi, ricorda il magistrato, testimoniano un deterioramento del costume che deve far meditare non solo la magistratura.

In diminuzione la criminalità politica. Segnalati solo [illegible] episodi nell'ottobre-novembre [illegible] quando sono stati assassinati il vicebrigadiere Benito Atzei, vicecomandante della stazione dei carabinieri di Corio Canavese, e due guar[illegible] della Mondialpol uccise barbaramente dai terroristi, che avevano fatto irruzione nella banca dove i due uomini prestavano servizio e li avevano «giustiziati» [illegible] un colpo alla nuca.

Un contributo notevole [illegible] smantellamento delle organizzazioni terroristiche viene dalla legge n. 304 del 29 maggio [illegible] la cosiddetta legge sui pentiti. Questa legge, come fa notare il Procuratore generale, è venuta dopo che si erano [illegible] manifestate incrinature nelle organizzazioni terroristiche e la normativa legislativa ha accelerato questo processo di sgretolamento. Una [illegible] analoga può essere fatta per la delinquenza organizzata [illegible] ha già i suoi pentiti. Una modifica della legge penale potrebbe favorire lo smantellamento di pericolose organizzazioni criminali che in Piemonte sono presenti come testimoniano, [illegible] esempio, i sequestri di pe[illegible]ne, che sono stati quindici nel periodo in esame.

Il dottor Rosso propone anche modifiche per quanto riguarda la celebrazione di processi contro [illegible] associazioni mafiose che, [illegible]mente, vengono discussi [illegible] collegi giudicanti dei quali fanno parte giudici popolari. Attualmente, infatti, questi processi sono di competenza delle Corti d'Assise. Secondo il Procuratore generale si corre il rischio che alcuni giudici popolari po[illegible] essere vicini ad ambienti mafiosi. Il dottor [illegible] vorrebbe che questi processi diventassero di competenza del tribunale e che fossero celebrati dal tribunale del capoluogo del Distretto.

Leggermente diminuito il numero di reati commessi da minori. In massima parte si tratta di reati contro il patrimonio e il codice della strada: [illegible] si tratta di furti di autovetture. Una delle principali cause della delinquenza giovanile è la disoccupazione, che diventa sempre più massiccia. La scuola, secondo il magistrato, non appare più in grado di aprire sbocchi professionali e non offre modelli di comportamento validi. Anche la famiglia è in crisi, soprattutto a causa del fatto che i figli [illegible]scono in solitudine là dove i genitori lavorano entrambi.

Per quanto riguarda il tribunale dei minori è previsto un maggior carico di lavoro dovuto al fatto che sono diventati di competenza di questo organo giudicante i procedimenti [illegible] minori che hanno commesso reati in concor[illegible] con adulti, in seguito alla sentenza della Corte Costituzionale del 19 luglio scorso.

Inaugurato stamane senza la partecipazione degli avvocati l'anno giudiziario

Si confessa Sergio Gaiotti

ROBIN HOOD IN SALA ROSSA

Ha 37 anni, da 20 è dc. In tre anni si è inimicato gran parte dei consiglieri

Chi è Sergio Gaiotti? [illegible] sono bastati tre anni di sala rossa per inimicarsi gran parte dei consiglieri comunali. Ha 37 anni, democristiano da una ventina, discepolo dell'ex-sindaco Porcellana, moglie biologa e figlia di sei anni, ragioniere, impiegato di banca, già sindacalista Cisl e consigliere di quartiere. Dall'80 paladino scudocrociato a Palazzo civico. Soprannominato «*Sherlock Holmes*» dai comunisti, i suoi principali avversari e che lui non nega di considerare nemici, ma non i soli. Lui, per la verità, preferirebbe essere il «*Robin Hood*» della sala rossa, con frecce da scagliare contro i potenti. «*Gaiottate contro i marpioni della politica, anche quelli del mio partito*».

Si è battuto contro gli [illegible]sori Dolino e Alfieri per una presunta raccomandazione in favore della moglie di un segretario comunale, contro Vindigni per un inquilino [illegible] proprietario di numerosi alloggi e per le «*ristrutturazioni d'oro nelle case popolari di corso Tazzoli*». Infine, se l'è presa con il sindaco più votato nella storia di Torino. [illegible] attaccato Novelli, lancia in resta montando sul cavallo di battaglia dello stesso sindaco: la questione morale.

Il pci l'ha definita una «*gaiottata*» ridicola e di cattivo gusto.

Allora Gaiotti un «*Don Chisciotte*» contro i «*mulini [illegible]*»? «*Don Chisciotte non [illegible] piace. La prendono tutti in giro. E poi io non vado a menare colpi all'aria. Cerco soltanto di fare bene il consigliere comunale, e cioè controllare, cercare di dare le risposte doverose alle persone che mi riferiscono fatti oscuri*».

Consigliere delle piccole cose? «*Perché? Denunciare che un dipendente dell'Usl, tramite la moglie, [illegible] messo in piedi un servizio di ambulanze è poca cosa? E dire che si [illegible] buttati via centinaia di miliardi, con altri per revisione prezzi, in maxi-tram inutilizzabili sugli attuali percorsi è questione di poco conto? E poi [illegible] presentato interrogazioni perché il Comune non dia più strutture per la boxe, perché gli zoo [illegible] siano abolititi, perché i barboni abbiano trattamenti degni di esseri umani. Sono un non violento e [illegible] contro ogni forma [illegible] prevaricazione, di arroganza. In favore dei più deboli*».

Ma delle tangenti, o forse del superpartito, non si era accorto? «*Se lo avessi sospettato lo avrei denunciato. L'ambiente della sala rossa per me è sempre stato troppo ovattato. Non sono neppure uomo esperto di cose di partito, ho sempre fatto la mia strada [illegible] coerenza con la mia pul[illegible] morale*».

Nella dc non c'è l'assoluta garanzia di essere al di sopra di ogni sospetto. Perché ci resta? «*Dal partito ho chiesto l'allontanamento dei piduisti, di chi ha conti in sospeso [illegible] la giustizia. Dopo lo scandalo ho chiesto il rinnovo del consiglio comunale e che le persone sotto inchiesta non venissero più messe in lista. Ma, nonostante tutto, la dc resta un partito che ha garantito la crescita democratica, la libertà, che [illegible] mantenuto certi valori. Deve però rinnovarsi, stando a contatto con la gente*».

Già pupillo di Porcellana: è per questo che ce l'ha con Novelli? Non pensa [illegible] essersi prestato alla vendetta di chi è rimasto bruciato dalla tangenti-story? «*Né l'uno né l'altra cosa. E' il mio modo di essere che mi porta a voler veder chiaro, tanto più oggi che è in pericolo la credibilità delle istituzioni. Sono l'unico a dar del lei a Novelli, non lo giudico come persona, [illegible] come amministratore voglio sapere quello che fa. E' una pretesa chiedere spiegazioni?*».

Tra un anno le elezioni: crede [illegible] prendere molti voti? «*Probabilmente non mi presenterò più. Sono amareggiato, deluso, fiaccato da questa esperienza. Troppo impegno, e [illegible] basta. Preferisco la mia famiglia che ho già tanto penalizzato.*»

Luciano Borghesan

oggi & domani

● Venerdì 13 alle 17, «vernice» della nuova sede della Priuli & Verlucca editori, in stradale Torino 11, a Pavone [illegible], accanto allo stabilimento O[illegible] Cips [illegible]beluce e volontà.

● Venerdì 13 alle 21, presso il centro d'incontro di via Scarpello 116/3, il centro studi «Dalla terra al cielo» propone in collaborazione con il quartiere «Borgo Vittoria» una conferenza [illegible] «Alimentazione naturale per la salvaguardia della salute».

● Martedì 17, ore 21, al cinema Charlie Chaplin [illegible] Garibaldi 32, per la serie: «Guide alpine, immagini e ruolo di una professione», [illegible] proiettati questi films: N[illegible] Parbat, 1938; Nanga P[illegible], 1953. Ingresso gratuito.

● Venerdì 20, alle ore 21 a Villa Amoretti, via Filadelfia 205, dibattito sul tema: [illegible] consultori o ambulatori?» Relatrici: Sandra Baseggio, Angela Bertero, Rosanna Bruno.

● Venerdì 13, alle ore 21 il Centro enologico canavesano organizza nel salone di via dei Ribelli 19 a Baio Dora una serata con tema: La parlata [illegible] nell'opera di Pietro Corzetto Vignot con la partecipazione del Gruppo «Ël Truinël».

● Venerdì 13 ore 21, nel quadro della mostra [illegible] dell'uomo» presso l'Unione Culturale di via Cesare Battisti 4/b, Fabrizio Bacherelli, esperto dell'Eni, parlerà sul tema: [illegible] risorse del fondo marino con particolare riferimento ai noduli polimetallici».

● Mercoledì 18, alle ore [illegible], organizzato dal centro Jazz Torino, presso il Big di corso Brescia, si terrà il concerto del «Al Grey Quartet», nel quadro della manifestazione Jazz Live, patrocinata [illegible]gione Piemonte.

● Martedì 17, nella [illegible] del consiglio di circoscrizione di Torino Centro, in via Lagrange 17, alle ore 20,30 serata organizzata dal centro studi Anna Kuliscioff su «cultura e storia dell'America latina», con proiezione di audiovisivi e audizioni.

● Continua l'attività [illegible] Unione cattolica italiana insegnanti [illegible] (Uciim). Questo [illegible] 17,30, presso il Collegio San Giuseppe, [illegible] Francesco da Paola 23, tavola rotonda per gli insegnanti di scuola [illegible] sul tema: «*Dal doposcuola e dal tempo pieno al tempo prolungato*». Moderatore il professor Benedetto Manzone.

● Questa sera alle ore 21 l'Unione Culturale riprenderà, presso la sua sede di via Cesare Battisti 4B gli incontri della serie «*Il tempo del disagio*». E' previsto un intervento del [illegible] cinematografico Tullio Kezich sul tema «*Sulla nave del folli con Federico Fellini*».

● La circoscrizione San Paolo convoca per venerdì 13 gennaio alle ore 17,45, presso la sede di via Osasco 50, la commissione IV. [illegible] del giorno: criteri di e[illegible]zione [illegible] economica e [illegible] domiciliare, servizi educativi-assistenziali, situazione del Centro socio-terapeutico.

● L'A.I.C.S. (Associazione italiana Cultura e Sport) e l'accademia Master organizzano con la federazione Fesika, Fik e Ika italia la prima Coppa Akira Ito di combattimento per cinture nere. La gara di karate per juniores e seniores si svolgerà domenica 15 gennaio al palazzetto «La Cupola» di via De Panis, in corso Grosseto angolo via Sansovino, [illegible] ore 15. La stessa [illegible] annuncia inoltre, in collaborazione con i [illegible] Anziani, il [illegible] Campionato di sci [illegible] che si svolgerà a La Thuile tra il 13 e il 15 gennaio. Alla manifestazione parteciperanno circa 300 appassionati di sci.

● Il 16 gennaio alle ore 21, convocazione [illegible] V° Commissione [illegible] la Circoscrizione Nizza Millefonti.

● Domenica 22, alle ore 15, presso il centro [illegible] «Anna Kuliscioff», a Villa Amoretti, corso Orbassano 200, si terrà la premiazione del concorso Una poesia per la pace.

● Sabato 14 gennaio alle ore 11, per iniziativa della sesta Circoscrizione, avrà luogo presso il Sacrario del Martinetto la cerimonia di con[illegible] delle pergamene alle famiglie [illegible] Martinetto. [illegible] manifestazione saranno presenti autorità civili e militari, oltre ad alcune rappresentanze [illegible] reparti militari di stanza a Torino e ad un reparto d'onore del 6° Battaglione Bersaglieri «Palestro».

[illegible] cronaca

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Carignano [illegible]): 21. [illegible]; ore 21 danze.
BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze.
DU PARC: ore 15,30-21 La Gioventù Romagna.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero.
LA LUCCIOLA: 21 [illegible] - [illegible].
LE ROI: ore 21 [illegible].
ODEON: 21,15-2 Punto d'incontro.
TROCADERO: 21 Gemini e Carmen Park.

BELLA BLU - Piano bar - Rist. (via Sacchi 16): al piano Pietro, canta Anna.
IL PASSATORE di Romagna (669.5108)
IL PASSATORE di Paolo e moglie
O (Guastalla, 20), Ice-Break - 873 447
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Dancing: orch. Otto Novara.
SHAKER CLUB - Piano bar (C. Sebastopoli 3, t. 532 4[illegible]): Bernard Thieriac, Renzo Gallino, [illegible]. Per soci.

GALLERIE E MUSEI

ARTE 131 (via Nizza 131): F. Canoni.
IDEOGRAMMA (De Gasperi 36): Capre.
ZABERT (piazza Cavour 10): Arazzi e gioielli antichi, bronzi e ceramiche.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible] ARTE

ACCADEMIA: Mostra di Mauro [illegible].
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): 1ª fiera della grafica e del libro d'arte.
CITTADELLA: Mauro Vallone.
DAVICO: Personale Franco Borga.
GAYDE: (325 064): «Artefico [illegible]».
GASB (piazza Solferino 7): Collettiva e[illegible]. Orario 10-13, 16-20.
LA BUSSOLA (via Po 9): «Il cinema[illegible]» Maestri contemporanei.
LA GIOSTRA - Arte Joseph [illegible].
LA TELACCIA: 8° concorso pittura e grafica. Terra libera. Inf. Tel. 519 [illegible].
LE IMMAGINI: O. Arcade Bertorie.
TUTTAGRAFICA: omaggio a «Piazza Carignano» e [illegible].

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiab[illegible]): Gli uomini [illegible] (1918-1931) [illegible] e 21,15 Il [illegible] selvaggio di G. Zeccara con Bruno Castellani (Fiore Vay - Milano, 1918 min. 75).
[illegible] - TEA[illegible] GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. [illegible]): 15-19.

STAMPA SERA
[illegible] Tomo direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Cerrutini, Giovanni Perachino.
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 21-12-1983

[illegible] DI [illegible] IN CARCERE

Revocata la sospensione della pena

Salvatore Falbo

Salvatore Falbo, 34 anni, protagonista di alcuni clamorosi episodi di cronaca nera negli ultimi anni, tra i quali una rapina a Crema nel corso della quale rimasero uccisi un suo complice ed un carabiniere ed un'evasione dall'ospedale Amedeo di Savoia è stato arrestato di nuovo ieri dopo la [illegible] della sospensione [illegible]. Falbo nel corso della rapina a Crema era stato ferito gravemente ad una gamba. Per curare [illegible] femore [illegible]polato da un colpo di mitra aveva ottenuto la sospensione della pena (24 anni) revocata nei giorni scorsi.

MILLE [illegible] LE SPOSE ARRIVANO DA PROMARK

Un anno denso di iniziative promozionali

«*Il 1984 sarà per la Promark un anno denso di iniziative promozionali e fieristiche [illegible] si pongono come obiettivo primario quello di offrire [illegible] sostegno concreto all'economia piemontese*».

[illegible] ha anticipato stamane, nel corso di una conferenza-stampa a Pal[illegible] Lascaris che si è svolta [illegible] la collaborazione degli assessori Bruciamacchie e Rossi quali portavoce di Regione e Provincia, il presidente Fernando Vera, presentando il consuntivo dell'anno appena concluso e varando ufficialmente [illegible] nuovo calendario fitto [illegible] impegni.

Fernando Vera

Due le maggiori novità, previste entr[illegible]be nell'ambito del Palazzo del Lavoro e totalmente inedite sia per Torino che per l'intero Piemonte. Dal 19 al 23 gennaio, «*Idea Sposa 1984*»: rassegna unica nel suo genere nata per fornire a chi sta per sposarsi una panoramica, la più completa possibile, sui servizi e sulle opportunità che esistono sul mercato, dagli abiti da cerimonia sino alle proposte delle agenzie turistiche specializzate in «*lune di miele*».

Poi, dal 4 al 12 febbraio, «*Natura e salute*», impegnativa e [illegible]te manifestazione fieristica che la Promark, società a prevalente capitale pubblico che ha quale scopo lo sviluppo di agricoltura, artigianato e piccole e medie imprese piemontesi, ha deciso di dedicare a tutti i prodotti in grado di permettere una vita più armonica con la natura. [illegible] questo tema, accanto agli stand specializzati il Palazzo del Lavoro ospiterà conferenze, dibattiti e proiezioni a livello scientifico-divulgativo.

Nella prossima primavera inoltre, si anticipano a cura della Promark la quindicesima edizione degli «*Stati generali dei Comuni d'Europa*» che richiamerà a Torino [illegible] duemila amministratori provenienti da tutt'Europa, nonché il congresso [illegible] del pli.

Infine, gli appuntamenti ormai tradizionali. A partire dalla realizzazione in contemporanea del Salone della Tecnica e della seconda edizione di «*Expoenergia*» sino a «*Hobby Bricolage*» e «*Il coniglio e le carni alternative*». Per quanto invece riguarda le rassegne più tipicamente commerciali quali la «*Fiera di primavera*», la «*Fiera d'autunno*» e «*Mille idee per un dono*», la Promark punta oggi su nuove forme di collaborazione con le associazioni piemontesi e torinesi dei commercianti.

Ha concluso il presidente Vera: «*Siamo coscienti che per ampliare un settore importante come la promozione, occorrerà superare problemi non secondari*».

Anche se i risultati ottenuti nell' '83, nel corso di 23 diverse manifestazioni ed iniziative promozionali, costituiscono un ottimo, confortante punto di riferimento. Da garantire adesso, come ha sottolineato l'assessore Bruciamacchie, con un potenziamento delle strutture ancora carenti.

Proposta pci per le nomine negli istituti di credito e nei consorzi

EFFICIENZA, [illegible] PER I [illegible]

Il partito comunista ha presentato stamane una proposta di regolamento per le nomine dei rappresentanti [illegible] Comune in aziende, istituti di credito, società, consorzi, altri enti e organismi.

Il capogruppo consiliare del pci, Domenico Carpanini, e Mario Virano, della segreteria provinciale, hanno spiegato come le procedure proposte hanno lo scopo di garantire il più elevato rispetto dei criteri di efficienza, competenza, probità, trasparenza [illegible] scelta dei designati.

Ecco i punti principali della bozza di regolamento elaborata dal pci.

—E' necessario che la candidatura sia presentata in modo formale e pubblico, sottoscritta dal proponente e ciò per un principio di responsabilità.

—Garantire il massimo livello di informazione [illegible]lo.

—Instaurare [illegible] rapporto costante fra nominato e amministrazione pubblica, per consentire al Comune una effettiva capacità di indirizzo.

—Principio di distinzione fra pubbliche amministrazioni e partiti: attribuendo ai gruppi consiliari le proposte, con un apposito [illegible] che escluda trattative in [illegible] di partito.

In particolare la bozza prevede gli articoli che consentirebbero il raggiungimento degli obiettivi proposti.

La commissione nomine sarebbe composta dal capogruppo e da un consigliere per ogni gruppo. Le candidature devono essere fatte almeno 60 giorni prima della votazione, devono [illegible] corredate di elementi e presentate con la firma del capogruppo al sindaco.

Il curriculum personale deve avere, tra l'altro: requisiti professionali e scientifici, titolo di studio, attività lavorativa svolta, non dovranno esserci [illegible]ualmente condanne penali. Il nominato dovrà presentare la copia dell'ultima dichiarazione dei redditi e del proprio stato patrimoniale.

Per i candidati alla nomina di enti per cui c'è già una commissione consiliare [illegible]tente si procederà, con la commissione nomine, all'audizione dell'interessato. Il consiglio comunale dovrà evitare il cumulo di più cariche.

I nominati sono tenuti a inviare una volta all'anno e quando il sindaco [illegible] richiede una [illegible] sull'attività svolta, potranno anche essere convocati dalla commissione consiliare competente.

Non sono compatibili le proposte di designazione [illegible] persone [illegible] facciano parte de[illegible] segreterie politiche e amministrative dei partiti.

La bozza di regolamento, illustrata stamane a Palazzo Civico, sarà ora discussa dal pci con le altre forze politiche.

[illegible] FARA'

I gruppi pci e psi [illegible] Mirafiori Sud hanno ribadito, in un [illegible] congiunto, l'impegno a lavorare per l'apertura della struttura sanitaria di via Farinelli, per la quale sono riprese a dicembre le trattative tra Regione, Usl e Inca.

Si tratta infatti non solo di portare a termine i lavori, ma anche di discutere sulle nuove prospettive di gestione.

Pci e psi smentiscono inoltre che sul nome da dare alla [illegible] siano mai sorte di[illegible] o [illegible] state comunque delle polemiche. «*Non è quindi questa la causa di alcun ritardo*», precisa il comunicato congiunto dei due partiti.

Quest'affermazione suona come diretta risposta alla dichiarazione di un consigliere socialista, Antonino Loddo. In base ad essa, le forze politiche di sinistra si augurano che l'apertura del poliambulatorio avvenga a tempi brevi.

TANGENTI -STORY CI SONO NOMI NUOVI

Dalla lista dei «creditori» di Zampini emergerebbero personaggi non ancora coinvolti

Adriano Zampini, l'uomo della «tangente-story» di Torino, ha presentato il conto. Rivuole i due miliardi che ha versato, in bustarelle, a uomini politici per affari mai conclusi. Trenta lettere — firmate da Luciano Cagnassone, curatore fallimentare della Juppiter, una delle società di Zampini — sono state spedite nei giorni scorsi ad altrettanti [illegible], non tutti però inquisiti dalla magistratura.

Un risvolto clamoroso della inchiesta sullo scandalo che ha coinvolto nel [illegible] 1983 le giunte di To[illegible] e Regione, decapitandole. Non si conoscono i nomi di tutti i destinatari delle missive: nel totale mancano 850 milioni, che dovrebbero far parte dei crediti vantati in altre lettere, i cui indirizzi — per ora — [illegible] trapelati.

Toccherebbe a Libero Zattoni, dc, già membro del consiglio di amministrazione della Sitaf, la società che gestisce il traforo del Frejus, aprire la lista dei «creditori»: avrebbe ricevuto ben 700 [illegible]ni. Zattoni sarebbe stato anche il tra[illegible] fra Zampini, l'ex capogruppo comunista in Regione, Franco Revelli e l'ex segretario dc Claudio Artusi. Secondo il curatore fallimentare, debbono restituire venti milioni ciascuno; ma gli interessati h[illegible] sempre negato di aver ricevuto denaro dal faccendiere.

Altre lettere [illegible] state spedite agli [illegible] assessori [illegible]gionali [illegible] Gian Luigi Testa (50 milioni di partecipazione ad una emittente privata, 20 milioni per una Alfa, [illegible] milioni [illegible] ad un altro amico, Pastore), Claudio Simonelli e Giovanni Astengo; al vicesindaco di Torino Enzo Biffi Gentili ed a suo fratello, Nanni.

Qualcuno, comunque, non ha atteso la richiesta del curatore [illegible] per restituire le somme. E' il caso di Beppe Gatti, ex capogruppo democristiano [illegible] Comune, il quale ha sempre sostenuto [illegible] aver ricevuto sessanta milioni da Zampini non come «tangente», ma come prestito per la campagna elettorale. Gatti ha già restituito la somma [illegible] «tranches» [illegible] milioni.

All'appello, si è detto, mancano i nomi di altri destinatari delle lettere scritte dal curatore fallimentare. Non tutti, infatti, sarebbero personaggi già coinvolti dalla inchiesta della magistratura. Zampini avrebbe taciuto, tra gli altri, i nomi di due parlamentari.

Le tangenti di Adriano Zampini [illegible] per ritornare al mittente?

E' stato un anno pessimo: −27% per l'abbigliamento

ARRIVANO I SALDI MA IL BOOM E' FINITO

Più della metà dei commercianti, però, non partecipa a questa festa del prezzo più o meno «stracciato». Si attende una nuova legge

Torino in clima di saldi, ma il fervore di uno o due gennai fa sembra un poco appannato. Tanta gente in perlustrazione secondo l'usanza, d'accordo, ma l'atmosfera è diversa: tante [illegible] troppo pigre [illegible] fronte [illegible] negozi, molti che si allontanano a mani vuote, vetrine non tutte al livello smagliante che certe pubblicità lascerebbero prevedere. Possibile che per la pacchia degli anni passati, quando [illegible] pregustava con settimane di anticipo il grande assalto della moda a prezzi stracciati, stia cominciando il riflusso?

Secondo il commendator Grande, presidente Ascom per il settore abbigliamento, «non solo è possibile ma sicuro». *Spiega:* «Il boom dei saldi, negli ultimi anni, [illegible] portato la clientela a chiedere l'impossibile: assortimenti completi, proposte [illegible] piena attualità, prezzi vistosamente al di sotto delle normali quotazioni di mercato. Un nonsenso commerciale, insomma. E i dettaglianti, capita l'antifona, dopo aver [illegible] sin troppo a lungo quest'andazzo stanno finalmente cominciando a tirar le [illegible]. Nell'interesse non solo loro ma dei consumatori».

Così, i certi saldi cinematografici [illegible] passato nei negozi si stanno sostituendo abitudini nuove: assortimenti equilibrati e non [illegible] eccessivi da diluire gradualmente nell'arco della stagione, molta cautela rispetto ad un eccesso di svendite che a lungo andare rischiava di declassare l'immagine di qualsiasi ditta, un ostruzion[illegible] deciso nei confronti di troppi pseudoconcorrenti abituati a riempire i propri scaffali di tutto tranne che [illegible] autentici resti [illegible] magazzino.

Precisa Luigi [illegible]: «Dal 1983 il nostro settore è uscito [illegible] un calo di vendite sul 27 per cento che nessun saldo più o meno miracolistico potrebbe oggi colmare. Meglio lavorar seriamente giorno dopo giorno, dunque, basandosi su una gestione il più oculata possibile. Sulla [illegible] [illegible] quel 60 per cento di dettaglianti che non saldano assolutamente mai, limitandosi a liquidare gradualmente i pochi capi disassortiti per colore o per taglia a prezzo opportunamente ribassato».

Anche se rimane più che giustificato il richiamo dei saldi «veri», soprattutto se avvalorati dalle immancabili «grandi firme» del commercio, per le quali svuotare i propri prestigiosi magazzini [illegible] previsione [illegible] novità della prossima primavera è necessità obiettivamente fisiologica.

L'importante, in conclusione, sta nel riportare l'orologio della moda al [illegible] ritmo naturale: quello dove il «vero affare» equivale ad acquistare a prezzo ragionato gli articoli che davvero interessano quando più sono utili, nell'arco intero dell'anno. [illegible] sperare che le «buone occasioni» [illegible] gennaio, ammesso siano tali davvero, diano più di quanto realmente possano.

Anticipa il presidente Grande: «Attendiamo a giorni che venga varata la proposta [illegible] modifica legale che chiediamo [illegible] tempo e con cui [illegible] situazione verrà definitivamente sanata. D'ora in poi, le vendite promozionali libere in ogni mese dell'anno con cui certi esercenti troppo disinvolti hanno turbato l'andamento regolare del mercato, incrinando [illegible] potenzialità di chi [illegible] periodo regolamen[illegible] e [illegible] del [illegible] ranno [illegible] sono nate: un'offerta di tanto promozionale che nulla ha in comune [illegible] queste svendite di fine stagione in cui si sancisce, in realtà, il tramonto di una moda».

L. r.

[illegible] SONO MENO [illegible]

Pininfarina: «L'84 inizia [illegible] prospettive migliori dell'83. L'avvio della ripresa ancora incerto»

Gli industriali piemontesi sono un po' [illegible] pessimisti. Restano ancora le [illegible] legate al presente, rimangono fer[illegible] gli ordini e gli investimenti (mentre l'export [illegible] in sviluppo), ma le aspettative sono migliori rispetto a soli tre mesi fa. [illegible] si rileva [illegible] consueta indagine congiunturale per il primo trimestre 1984, compiuta dalla Federazione [illegible] Associazioni Industriali del Piemonte, intervistando circa mille aziende. Qualche dato.

Produzione totale. E' prevista in aumento dal 17,8 per cento delle aziende (tre mesi fa, la percentuale era 15, sei mesi fa 11,9). Il saldo tra [illegible]misti e pessimisti, che a fine giugno era −36, [illegible] settembre −19, [illegible]lto a −9,2.

Ordinativi. Le previsioni di aumento sono il 19,9 per cento. Il saldo è −7,9 contro −21,7 di [illegible]tembre. Migliorano, si è detto, le aspettative sull'estero, che presentano l'unico saldo positi[illegible] in questo campo abbiamo il 25,0% di aziende che prevedono [illegible] aumento di ordinativi dall'estero e il [illegible] per cento [illegible] prevedono diminuzione.

Incassi e investimenti. L'andamento dei primi è in lentissimo miglioramento. Situazioni di ritardo sono denunciate nel 65,1 per cento dei casi. Sempre depressa appare l'attività di investimento. Per i prossimi mesi, il prevedono il 13,7 per cento delle aziende.

Occupazione. Previsioni di pessimismo [illegible]gono dai settori carta-grafica-editoria, dei minerali non metalliferi, del cuoio e dell'alimentare. Più pessimista della media è il comparto metalmeccanico. Indicazioni di aumento della occupazione vengono dal 4,7 per cento delle aziende; 27,8 parlano di diminuzione. Le imprese che intendono ricorrere alla cassa integrazione sono il 30,1 per cento: quota meno elevata del 33,7 di tre mesi fa, ma che rappresenta quasi una unità produttiva su tre.

Osserva l'ingegner Sergio Pininfarina, presidente della Federpiemonte: *«Il [illegible] inizia con prospettive migliori di quelle del 1983. Ma l'avvio della ripresa è tuttora incerto: si manifesta [illegible] carenza di mercati [illegible] sbocco nazionali e mondiali, legata sia alla stasi della domanda, sia alla caduta della competitività generale delle produzioni italiane. Occorre, fra l'altro, introdurre [illegible] politica di controllo della dinamica dei salari».*

[illegible] I DISEGNI [illegible]

Premiazione per i bambini vincitori del miniconcorso di disegni natalizi organizzato da una ventina di commercianti di corso Orbassano angolo piazza Pitagora. Dice il signor Gianni Toma: *«Quattro anni fa, quando ci fu quella piccola scossa di terremoto che danneggiò alcuni alloggi della zona, organizzammo per la prima volta il [illegible] per aiutare [illegible] abitanti. Ora a quattro anni di distanza lo scopo, [illegible] fortuna, è soltanto più sociale: abbiamo ricevuto circa [illegible] disegni, tutti esposti*

CANI SELVATICI IN VAL SUSA HANNO SBRANATO ANCHE UN CINGHIALE

Nessuno si azzarda a parlare di lupi, ma l'ipotesi [illegible] viene scartata. Ora si attende la neve per fare una battuta e capire che tipo di bestie selvatiche ci [illegible] nei boschi. Già in passato si era posto il problema dei cani randagi

Danilo Bar, sindaco di [illegible] Giorgio in val di Susa, ha scritto una lettera alla Regione, al prefetto di Torino, [illegible] Comunità Montana per informarli del fatto: i cacciatori della [illegible] non [illegible] pronunciano, e i tre abitanti che risiedono d'inverno alla frazione Città, hanno un po' paura a muoversi nei boschi. Questo perché è la prima volta che [illegible] un cinghiale ucciso e parzialmente sbranato da altri animali carnivori e selvatici. Molto probabilmente cani inselvatichiti, bestie che, ogni tanto, fanno parlare [illegible] sé tra i valligiani.

Il ritrovamento della carcassa [illegible] cinghiale è avvenuto ieri nel bosco ceduo che copre le pendici della montagna sopra San Giorgio, [illegible] di sopra della frazione Città. L'hanno portato a valle a Bussoleno nello studio [illegible] condotto [illegible] Pellissero, due guardiacaccia della Provincia, Buraschi e Rivetti. Il sanitario ha fatto un esame necroscopico (anche per [illegible] certare eventuali [illegible] di rabbia silvestre) e ha stabilito che la morte [illegible] dovuta proprio ai morsi. Si trattava [illegible] una femmina di circa due anni e mezzo.

Per Bruno Balocchi di Bussoleno, del locale Comitato Caccia, è un rompicapo, perché negli ultimi tempi [illegible] no stati segnalati cani randagi nella zona. [illegible] d'altra parte con la poca [illegible] [illegible] montagna, [illegible] possibile fare battute alla [illegible] [illegible] tracce [illegible] questi misteriosi predatori.

Nessuno si azzarda a parlare di lupi — che sono estinti dalle nostre parti secoli fa — ma l'ipotesi [illegible] è nemmeno esclusa.

La questione [illegible] cani randagi [illegible] affrontata già l'anno passato [illegible]to provinciale caccia e pesca, in collaborazione con la polizia veterinaria regionale, rappresentanti degli enti protezionistici, carabinieri, guardie di finanza e forestale. Allora il problema era scoppiato soprattutto durante la stagione degli alpeggi: alcuni pastori ebbero gravi danni per pecore sbranate e altre cadute in precipizi, dopo [illegible] [illegible] terrorizzate e messe in fuga da cani randagi affamati.

Dopo la bonifica (non [illegible] con precisione quanti randagi furono abbattuti e quanti cat[illegible]ti con siringhe di narcotici) la situazione era rientrata nella norma. Adesso il problema sembra [illegible] un'altra volta.

r. sc.

Scandalo di Collegno e Grugliasco: parla Mario Arcari

MA QUEL CONTO E' IRREGOLARE?

[illegible] libretto-parcheggio [illegible]

Nella conferenza stampa dell'altro ieri il sostituto procuratore Antonio Rinaudo che conduce l'inchiesta sugli ospedali psichiatrici [illegible] ad altri quattro magistrati, a proposito delle tutele ha ribadito che il giudice tutelare deve anche effettuare un controllo costante e assiduo. Inoltre [illegible] chiarito che se un tutore ha cinquanta deleghe deve aprire altrettanti conti bancari a nome dei singoli interdetti.

[illegible] scoperto però che, con una prassi perlomeno insolita, Mario Arcari, capo sezione nell'81 dell'ufficio tutele che dipendeva dall'assessorato [illegible] alla Provincia, per le varie [illegible] contabili si serviva di un conto «intermedio». In pratica i soldi dei ricoverati non venivano depositati direttamente sui singoli depositi in banca ma «sostavano» per un po' [illegible] giorni sul conto n° 726383/17 della Cassa di Risparmio di Torino (sportello ospedale Sant'Anna) [illegible]to a suo nome.

«Intendiamoci — specifica un po' imbarazzato l'ex responsabile di questo ufficio che cura tuttora gli interessi di parecchi ricoverati — in quel libretto bancario non confluivano tutti i soldi dei malati; soltanto momentaneamente l'incasso mensile della pensione e basta. Poi i denari venivano trasferiti sul conto singolo».

«Non confluivano tutti i soldi dei ricoverati, spiega, vi passava solo, l'incasso mensile». «In Pretura sapevano benissimo di queste operazioni

Mario Arcari

Perché non vi andavano direttamente?

«Era un problema. Occorreva vedere quali erano le esigenze dell'ammalato. [illegible] quanto dovevamo mandargli quel mese e quanto dovevamo [illegible] pagare all'istituto e [illegible] di questo genere. Poi, al netto, il resto ci andava tutto».

Sui conti dei degenti di Collegno e Grugliasco queste lire non potevano proprio finirci subito senza fargli fare «transiti» intermedi?

«Eh, credetemi: fare quaranta prelievi diventava davvero un marchingegno per cui ci voleva un calcolatore elettronico».

E gli interessi su questa moneta depositata?

«Nessun problema: [illegible] la fino all'ultimo centesimo. Comunque su questo conto andavano i soldi dei ri[illegible] quando [illegible] incassavo le pensioni. Poi venivano ridistribuiti a distanza di tre, quattro giorni dal prelievo, [illegible] di più. A meno che il giudice li destinasse diversamente, mai capitato comunque».

Perché il giudice?

«Beh, è una situazione di cui erano a conoscenza anche quelli che mi approvavano i rendiconti».

Chi?

«In Pretura si [illegible] benis[illegible] [illegible] facevo queste operazioni».

Anche il giudice tutelare?

«Esatto».

E i suoi superiori in assessorato?

«Questo non lo so».

Non dipendeva [illegible] loro?

«Sì... però questo ufficio tutele è sempre stato abbastanza distaccato».

Per spostare o anche prelevare [illegible] dieci lire di un ricoverato [illegible] il benestare di qualcuno al di [illegible] di lei. In questo modo dunque tutto era largamente agevolato.

«Questo è indubbio. Comunque non è, non era (il conto ormai è stato chiuso da un po' ndr.) una pratica frequente. Può essere capitato qualche [illegible] che [illegible] siano anticipate le 100 mila lire volanti, [illegible] venivano immediatamente registrate».

Ivano Barbiero

Disoccupazione

[illegible] IN CONSIGLIO

Le forze politiche torinesi si sono impegnate perché si svolga un consiglio comunale aperto sul problema dell'occupazione. All'assemblea dovrebbe partecipare [illegible] il ministro del Lavoro De Michelis, e dovrebbe svolgersi in [illegible] della sua venuta a Torino, prevista per il [illegible] gennaio.

Questo appuntamento è stato, in linea di [illegible]ima, concordato dai capigruppo di Palazzo Civico con il coordinamento [illegible]occupati, che lunedì sera avevano manifestato davanti al Municipio.

I disoccupati chiedono che [illegible] enti [illegible] assumano i disoccupati riconosciuti «casi particolarmente gravi». Vale a dire: anziché passare dall'ufficio [illegible] collocamento il Comune, la Regione, [illegible] Provincia, l'Usl potrebbero dare lavoro ai [illegible]pati a reddito zero (e per questo c'è una lista di domande [illegible] la Prefettura [illegible] controllando).

VALENTINO BOMPIANI ALL'UNITRE CON UNA VALIGIA PIENA DI RICORDI

Valentino Bompiani, 85 anni, uno dei protagonisti dell' [illegible] d'oro della editoria italiana, incontra oggi a Torino gli studenti della Università della Terza Età. Un appuntamento atteso (Teatro Colosseo, via Madama [illegible] 61, ore 16): vuoi per conoscere da vicino uno degli alfieri della nostra letteratura contemporanea (per lui hanno scritto Moravia, Vittorini, Piovene, Brancati, Alvaro, Savinio; e sono solo pochi nomi); vuoi per rivedere questo «vecchio» saggio, elegante, galante, dalla memoria lucidissima ed ancora molto attivo; vuoi per ascoltare la sua conversazione brillante, da grande attore, piena di aneddoti e di battute mordenti.

In un certo senso, c'è un legame affettivo tra Bompiani e Torino. Quando, nel 1929, iniziò la sua attività di editore in tre stanze di un mezzanino a via Durini, nel cuore di Milano, partì con una biografia salesiana: «La vita di don Bosco», *curata dalla tipografia dei salesiani. Ed a questi — ricorda l'editore in una recente intervista — aveva commissionato anche la stampa de* «Gli indifferenti» *di Alberto Moravia.*

Valentino Bompiani

Oggi, [illegible] gli studenti dell'*Unitre torinese (tanti amici ed estimatori non solo con i «capelli grigi»), anticipa i contenuti del libro che sta scrivendo:* «Dialoghi a distanza». *Un'opera — la seconda* [illegible] *grafica — che nasce «dalla memoria e dalla coscienza». Il suo primo volume, «Vita privata», si ferma al 1947.* «Un diario non l'ho mai tenuto — *ha confidato* [illegible] *una giornalista* — scrivevo i miei pensieri sul memorandum delle sigarette Turmac. Poi, li buttavo. Ma ho il ricordo di tanti incontri straordinari: u[illegible] ha il privilegio [illegible] avvicinare gli uomini più intelligenti del proprio tempo».

Eletto il nuovo governo della sanità torinese

[illegible] SENZA RAPPRESENTANTI DC E PLI [illegible]NO ANCHE PSDI E PRI

Giulio Poli

Un comitato di gestione Usl senza rappresentanti della dc, del pli e con quattro consiglieri [illegible]. E' il risultato [illegible]'elezione del nuovo governo della sanità torinese, avvenuta [illegible].

Dc e pli non hanno voluto loro rappresentanti in questo organismo decurtato di [illegible] membri «al solo [illegible] di fare interessi di partito» e chiedono «che la commissione lavori per un effettivo decentramento». La maggioranza pci-psi, [illegible] impedire che il comitato [illegible] potesse funzionare, ha [illegible] candidati di partito. Per completare il numero ha votato anche i capigruppo psdi e pri. Questi ultimi, però, Magliano e Ferrara, una vol[illegible] eletti, hanno presentato le dimissioni. Così hanno fatto i comunisti Carpanini e Migliasso nella speranza di essere sostituiti da rappresentanti dell'opposizione se dc e pli dovessero cambiare [illegible]. Gli altri eletti sono: Cardetti, Mercurio, Tessore e Prest (psi); Poli, Tartaglia, Caruso, Carla, Brusamonti (pci); Papparella (psdi); Minervini (msi). Da questa rosa uscirà il nuovo presidente dell'Usl. Qu[illegible] curamente è il comunista Giulio Poli. L'attuale vicepresidente sostituirebbe così il professor Aldo Olivieri che ha optato per la presidenza della commissione incaricata [illegible] studiare il decentramento dell'unità sanitaria locale (11 zone?).

Il progetto della commissione dovrebbe essere presentato entro marzo.

• I carabinieri di Pinerolo hanno arrestato Roberto Giuseppe Barone Cloutè, 24 anni, San Secondo di Pinerolo, piazza della Repubblica 66. Il giovane è stato sorpreso all'interno dei magazzini Upim di Pinerolo mentre tentava di allontanarsi senza pagare un paio di pinze sottratte [illegible] banchi del supermercato.

GLI OBIETTIVI '84 DELLA REGIONE

RILANCIO DELL'ECONOMIA SCUOLE PROFESSIONALI

Un bilancio avaro da realizzare, un piano di sviluppo da riscrivere dopo tre anni d'attesa, pochi miliardi [illegible] buttare sulla bilancia di una possibile ripresa: questo è l'84 per la Regione.

Comincia un anno che tutti si augurano più tranquillo dopo la bufere giudiziarie dello scorso anno. Dodici mesi di decisioni, scelte e lavoro che saranno cadenzati in piazza Castello, sede della giunta pci-psi-psdi, dalle settimanali riunioni degli assessori, in via Alfieri, a palazzo Lascaris, sede del consiglio regionale, dagli appuntamenti del «parlamentino» piemontese e [illegible] lavori delle «commissioni».

Gli obiettivi '84 della giunta guidata da Aldo Viglione sono noti: [illegible] di tutto [illegible] creare possibilità [illegible] investimenti. [illegible] «Indirizzando — spiega il presidente — le poche risorse che abbiamo su cose realizzabili [illegible]to: formazione professionale per preparare le [illegible] figure necessarie al rilancio dell'economia, opere igienico-sanitarie, agricoltu[illegible].

Da Roma stanno arrivando sessanta miliardi del Fio (Fondo investimenti e occupazione). Venti finiranno al consorzio Alba Nord per il risanamento delle acque reflue; 16 serviranno per la depurazione [illegible] acque reflue [illegible] Valsesia; [illegible] verranno investiti in opere di forestazione e rimboschimento; 10 per l'acquedotto della collina torinese. Ma il Piemonte aveva chiesto a Roma almeno 118 miliardi per poter finanziare un piano organico per fornire l'acqua a tutti.

E gli altri progetti? «Dovremmo riuscire nei prossimi mesi — afferma Viglione — ad ottenere ancora soldi dal Fio ed altri dalla Bei, la banca europea degli investimenti».

La Regione ha poi circa 150 miliardi da spendere. Sono pochissimi. Il bilancio supera tranquillamente i quattromila miliardi ma è «in gabbia». Deve cioè fornire 2700 miliardi alla sanità e gli altri ad inter[illegible]venti già decisi da leggi statali. «Di qui [illegible] politica dell'austerità e del risparmio — dico[illegible] in Regione — per racimolare il maggior numero [illegible] soldi possibile per opere pubbliche e interventi produttivi». Per l'artigianato [illegible] ancora disponibili circa [illegible] miliardi [illegible] crediti agevolati dell'Artigiancassa.

Per la cultura l'84 [illegible] l'anno dei grandi cambiamenti. Si proseguirà nella politica delle sponsorizzazioni e della vendita [illegible] materiale. Grande attenzione verrà dedicata [illegible] musei e ai centri di restauro. Forse nei prossimi mesi la collezione Panza di Biumo verrà acquistata dalla Regione e al[illegible] nel [illegible] (la valutazione delle opere è stata indicata da un gruppo di esperti in circa [illegible] miliardi).

Brutte notizie invece per l'ecologia. [illegible] la legge 650 — conferma l'assessore Gulsala-ro — non verrà rifinanziata dal governo, rischiamo di non poter concludere il piano per il risanamento delle acque». Quindi la costruzione dei depuratori rischia d'incassare una brusca frenata.

Lavoro: l'84 è l'anno [illegible] adeguamento delle industrie alle nuove tecnologie. Il 20 gennaio ci sarà il ministro del lavoro Gianni De Michelis a Torino.

«Sostanzialmente — conclude il vicepresidente della giunta, Luigi Rivalta — l'83 si è c[illegible] con la conferma della grande unità della maggioranza regionale. I cinque mesi [illegible] vita della coalizione smentiscono la presunta debolezza della giunta. Abbiamo fatto scelte coraggiose per la viabilità, i trasporti, l'edilizia, l'agricoltura, [illegible] riforma della legge urbanistica, il bilancio. Ci resta da fare il piano di sviluppo per i prossimi anni e [illegible] faremo».

Fin qui le intenzioni del governo della Regione. Intanto a palazzo Lascaris i sessanta consiglieri affrontano l'ultimo anno di lavoro prima del naturale appuntamento elettorale fissato per maggio-giugno dell'85. Sui tavoli del «parlamentino» ci sono parecchi appuntamenti molto importanti. Il primo riguarda la modifica (promessa nell'estate '80) della legge urbanistica, la 56. Ci sono [illegible] progetto della giunta e proposte di quasi tutti i gruppi politici (dalla dc al pli). La «commissione» comincia ad esaminarli l'11 gennaio.

Altra legge molto attesa è quella che dovrebbe «riordinare» le attuali svariate norme che regolano i rapporti della Regione con l'agricoltura. Anche in questo caso ci sono parecchie proposte che saranno, forse, riassunte in una sola legge.

Ma l'obiettivo «d'eccezione» del consiglio regionale del Pie[illegible] nell'84 sarà la modifica [illegible] Statuto. Le regole di vita varate quattordici anni fa sono invecchiate. Alcune sono anche state superate dal tempo. Si sente la necessità di adeguare meglio il «vademecum» dell'assemblea subalpina alle [illegible]e mutate esigenze e richieste del Piemonte.

Un gruppo di esperti sta già lavorando su «progetti» messi in cantiere da diverse forze politiche. Entro pochi mesi nell'aula azzurra [illegible] palazzo Lascaris dovrebbero approdare le nuove proposte già oggi al centro di un vivace dibattito politico.

Tra le altre manifestazioni del consiglio una giornata, il 28 gennaio ad Ivrea, dedicata alla tradizione popolare del Piemonte e a Gianni Oberto che alla cultura piemontese ha dedicato tempo e passione. Ancora convegni e iniziative per avvicinare la Regione alla gente e accendere i riflettori sulle elezioni europee del giugno prossimo.

Gian Mario Ricciardi

Formazione professionale tra gli interessi [illegible] Regione

Per la città un [illegible] ricco di iniziative

TUTTI GLI APPUNTAMENTI DEI PARTITI

Prima verifica importante saranno le elezioni europee

Tutti i partiti [illegible] prese con le elezioni europee. [illegible] verifica importante, anche se un appuntamento internazionale, per le posizioni assunte dalle diverse forze politiche in seguito alla crisi in Comune, avvenuta dallo scandalo delle tangenti. I torinesi andranno [illegible] urne a distanza [illegible] anno dall'ultima consultazione per il rinnovo [illegible] Parlamento italiano. [illegible] Torino giungeranno grossi nomi della politica. La pace sarà il [illegible] dominante del dibattito preelettorale. Ciascun partito [illegible] in campo con propri candidati (il collegio questa volta dovrebbe unire il Piemonte alla Liguria, non più alla Lombardia), anche se il pdup sta [illegible] di [illegible] lista aperta alle forze democratiche di sinistra «contro i missili». Pure tra pli e pci è in corso [illegible] dibattito per valutare se è opportuno presentarsi insieme.

Ecco, invece, le [illegible] che hanno già prefissato i singoli partiti.

Pci. La grande iniziativa dell'anno sarà «la convenzione». Per metà marzo i comunisti organizzeranno un'imponente manifestazione, cui parteciperà il segretario [illegible] zionale Berlinguer, al fine [illegible] elaborare, con le f[illegible] politiche, economiche e sociali, tutta [illegible] [illegible] di progetti per il rilancio di Torino. La manifestazione sarà affiancata da una ventina di conferenze, al[illegible] di queste nazionali, che tratteranno i [illegible] rilevanti argomenti d'attualità, dalla cultura al lavoro, dalle tecnologie alla scuola, dal modo [illegible] ministrare ai problemi della città, dall'utilizzo delle [illegible] alla questione femminile. A fine luglio, ad esempio, si svolgerà il convegno nazionale delle donne. Si svolgerà a Italia '61 o su un'altra area non ancora utilizzata per manifestazioni.

Dal 22 gennaio, con la presenza dell'onorevole Tortorella, partiranno le celebrazioni della fondazione del pci e del ventesimo anniversario [illegible] morte [illegible] Palmiro Togliatti. Tutti i lunedì sera al teatro Gobetti interverranno [illegible] personalità. Ad aprile-maggio si terranno [illegible] sull'Europa, e non saranno soltanto di natura preelettorale.

Dc. Per la prima decade di febbraio i democristiani voteranno i delegati al prossimo congresso nazionale. In primavera dovrebbero svolgersi le assisi cittadina, provinciale e regionale, dove saranno rinnovate le segreterie.

Per fine gennaio, intanto, la dc torinese dovrebbe dare vita a una conferenza programmatica per il futuro della città: sarà il punto d'incontro di tutte le proposte [illegible] dalla consultazione con forze economiche, sociali e politiche.

Un 1984 fitto di iniziative per i partiti in Consiglio comunale

Psi. I socialisti hanno due scadenze particolarmente rilevanti, e rischiano [illegible] coincidere nel tempo, per fine feb[illegible]. La prima è quella [illegible] congresso straordinario per porre fine al commissaria[illegible] delle tre segreterie locali, in seguito allo scandalo [illegible] tangenti in [illegible] e Regione. La seconda riguarda la discussione del bilancio [illegible]nicipale, sarà l'occasione per il psi per vedere se sarà possibile ridare un governo stabile alla città.

Pri. Il segretario Spadolini aveva annunciato che la festa nazionale dell'«edera» si sarebbe svolta a Torino nella prossima primavera. Questo è ancora nelle speranze dei dirigenti locali, ma l'appuntamento rischia di slittare per la contemporaneità del congresso nazionale a Milano. Di sicuro per ora c'è un congresso cittadino fissato per fine febbraio. Nell'anno inoltre dovrebbe tenersi l'assise provinciale.

Psdi. I congressi locali dipendono dallo svolgimento o meno di quello nazionale. Per il [illegible] l'agenda del «sole nascente» prevede tre [illegible] manifestazioni: a fine gennaio sul futuro della città; a metà febbraio sul politico nella società della scienza; a fine marzo sull'Europa.

Pli. Il [illegible] nazionale si terrà a Torino dal 28 marzo [illegible] primo aprile. E' un appuntamento importante, non soltanto per i liberali. Prima di quello, data avranno luogo i congressi di sezione e quello provin[illegible]le. Per fine aprile quello regionale. Per quanto riguarda il Comune al momento del dibattito sul bilancio il pli avanzerà proposte per dare alla città un governo stabile alternativo a quello di sinistra. Infine promuoverà due convegni: sulla rivoluzione tecnologica e sulla politica internazionale.

[illegible] In primavera organizzerà un convegno sulla [illegible] e una conferenza sulla riforma degli enti locali.

Pr. L'impegno dei [illegible] sarà prima di tutto contro lo sterminio per fame [illegible] mondo. Una mobilitazione è già in corso per riproporre la legge [illegible] dai sindaci, un'altra partirà a febbraio con una campagna di informazione. Sempre [illegible] mese [illegible] svol[illegible] la settimana *«contro il Concordato»* e [illegible] *le leggi fasciste del '28»*.

Pdup. A marzo si terrà il congresso regionale. Iniziative-dibattiti: sulla crisi delle giunte di sinistra; il sindacato rispetto ai problemi occupa[illegible].

Dp. Congresso provinciale a fine mese. Contemporaneamente ci saranno incontri pubblici con esponenti politici di altri Paesi, anche in [illegible]razione delle prossime elezioni europee.

Luciano Borghesan

PER I COMUNI D'EUROPA STATI GENERALI A TORINO

Un '84 ricco di iniziative e di manifestazioni. Lo stanno preparando l'amministrazione pubblica e i partiti per una città in declino e che ha bisogno del concorso di tutte le sue forze per arrestare la crisi e rimettersi sulla via della ripresa.

In Comune il primo grosso appuntamento è per fine febbraio quando il consiglio dovrà discutere il bilancio preventivo. Sino ad allora il monocolore pci governerà ricercando sui singoli argomenti [illegible] cosiddetta *«maggioranza d'aula»*. In occasione del dibattito sulla spesa e sugli investimenti per l'anno in [illegible] si vedrà se [illegible] possi[illegible] ridare a Torino un governo stabile. Le strade restano sempre due: quella di una maggioranza organica di sinistra con pci e psi (eventualmente il psdi) e quella del pentapartito con pli-dc-pri-psdi-psi. Se anche a febbraio questi percorsi finiranno in [illegible] vicolo cieco non resterà che ricorrere al giudizio popolare, magari in coincidenza delle elezioni europee, previste per maggio-giugno.

Un altro importante fatto porrà a Torino al centro dell'attenzione internazionale, si tratta della conferenza degli *«Stati generali del Consiglio dei Comuni d'Europa»*. Dall'undici aprile, per quattro giorni. E' un appuntamento rilevante a poche settimane dal voto per il rinnovo del parlamento di Bruxelles.

Infine per novembre un altro momento-clou per la città. Il vecchio stabilimento del Lingotto diventerà vetrina per mettere in mostra tutti i gioielli dell'industria automobilistica. Sarà un salone dell'automobile inedito, gli organizzatori assicura[illegible] *«senza precedenti»*. In Municipio [illegible] forze politiche hanno già incominciato a discutere sui progetti per dare le necessarie strutture collaterali perché la manifestazione abbia il successo che merita. L'amministrazione civica entro il mese dovrà siglare con la Fiat un accordo per le competenze organizzative. [illegible] darà il via agli interventi. Dalla riuscita della manifestazione dipende il destino di una parte della vasta area lasciata libera dalla chiusura della storica fabbrica [illegible] via Nizza.

Tra le grandi opere che il Comune intraprenderà nell'anno figurano, poi, quel[illegible] [illegible] l'inizio de[illegible] della metropolitana, per il completamento di corso Marche e per lo sviluppo di Campo Volo. Numerosi gli interventi previsti nel settore edile.

Un [illegible] investimenti e cantieri [illegible] il futuro della città e di manifestazioni internazionali per una Torino che, in crisi, ha bisogno di mantenere e incentivare [illegible] con l'Europa e [illegible] il resto del [illegible].

l. b.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ubaldo Riposio

Addolorati l'annunciano la figlia Cristina col marito Daniele, il fratello Adalberto con la moglie [illegible] e i figli Angelo e Claudio, i consuoceri, cognata, cognate e nipoti. Il funerale avrà luogo oggi mercoledì ore 14,30 parrocchia [illegible] corso Francia 272.
— Torino, 9 gennaio 1984

Renzo Michele Carlo [illegible] [illegible], commossi partecipano al immenso dolore della famiglia Riposio.

Maria Teresa Chierici, Gian Maria Chierici e famiglie, [illegible] della famiglia Riposio.

Il Personale della Ditta D. Gay & C. partecipa commosso al grave lutto.

Maria Grazia Gandini [illegible] Celeste e famiglia, [illegible] al dolore della famiglia [illegible] del grave lutto.

Ilaria, Marcio e famiglie sono affettuosamente vicini a Cristina.

Direzione e Colleghi Associazione commerciali, Ascom, servizi, Iscom Piemonte, Enasco, [illegible], partecipano al dolore di Cristina per la scomparsa del PAPA'.

La famiglia Ghelli partecipa al lutto per la scomparsa di

Giovanni Cavallero

— Torino, 11 gennaio 1984

La Direzione dello Stabilimento Pirelli Pneumatici di Settimo si unisce al dolore del dottor Marcello Solero per la perdita del padre

Bernardo Solero

— Settimo Torinese, 9 gennaio 1984

Personale medico-paramedico dello Stabilimento Pneumatici Pirelli Settimo partecipa al lutto.

La Direzione e il Personale dell'[illegible] S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Grimaldi per la perdita del congiunto

Oscar Grimaldi

apprezzato collaboratore della Società.
— S. Donato Milanese, 10-1-1984

Rita e Anselmo piangono con Maria Assunta [illegible] del caro OSCAR.

L'Unione Chimica Europea partecipa al dolore della famiglia Grimaldi per la prematura [illegible]

Oscar Grimaldi

— Torino, 9 gennaio [illegible]

I Colleghi e la Direzione dell'Hotel [illegible] e Rocca Cavour partecipano al dolore di Maria [illegible] per la perdita del marito

Oscar Grimaldi

— Torino, [illegible]

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico e collaboratore

Giuseppe Quinto

Mario Schiappa
Giancarlo Papi
Jacopo Scalmi
Anna Pozzo
Franco Aurelio
Athena Sampaolesi
Ferruccio Tarleggio
— Torino, 10 gennaio 1984

Cristianamente è mancata

Camilla Zucca ved. Serra

anni 81

Lo annunciano la figlia Regina col marito Mario Selis, nipote e parenti tutti. Funerale in data da destinarsi, partendo dall'abitazione via Porrione 20.
— Torino, 10 gennaio 1984

La famiglia Bartolomeo Lingua partecipa al dolore per la perdita del carissimo

dott. Folicardo Grandi

— [illegible], 10 gennaio 1984

Patrizia Lingua partecipa al dolore di Maurizio.

Elio ed Elda Vitelli con rispettive famiglie partecipano al dolore di Nory, Magda, Franco, Massimo e Nicola per l'improvvisa scomparsa del loro caro

Mario Perinciolo

— Asti, 10 gennaio 1984

«Io spero nel Signore, l'anima mia spera nella sua Parola».

Improvvisamente è mancata

Piera Pagliano

anni 38

Lo annunciano sorelle, cognata, zii, nipoti, parenti. Funerale giovedì 12 ore 8,30, parrocchia Lucento.
— Torino, 9 gennaio 1984

Colleghe, Colleghi di lavoro sono in dolore.

Ha raggiunto la pace eterna

Elvira Roggero vedova Gandini (Lina)

L'annunciano la figlia Adriana col marito Felice Giachino, i nipoti Achille ed Alberto. Funerali giovedì 12 in Cocconato, partenza ospedale Collegno ore 8. Un particolare ringraziamento al dott. Acas e suore per le cure prestate.
— Torino, 11 [illegible] 1984

Famiglia [illegible] Tombelli [illegible]

E' mancata ai suoi cari

Giuseppina Vaira vedova Rossi

Addolorati lo annunciano i figli Pina, Rosangela e Maria, la nuora Cecilia, i generi Mario e Federico, nipoti Franco, Paolo, Carlo, Maurizio, Sara e parenti. La cara salma partirà giovedì 12 gennaio ore 14 dall'ospedale Mauriziano e proseguirà per Vergne (Narzole) ove, alle ore 15,30, si svolgeranno i funerali.
— Torino, 10 gennaio 1984

Carmela Rosato partecipa al dolore

Partecipano al dolore di Pino
Giovanna Ermanno [illegible]
Paola Maria Coppola
Piera Sandra Costanzo
Adriana Ferruccio Melano.

Partecipano al dolore di Pino e famiglia gli amici
Villi e Beppe Castello
Gianni ed Eugenio Chiocca
Gianna e Michele Galliano
Maria e Gino Gastaldo
Gabri e Tullio Marello

I figli Mario, Paola e Andrea insieme alla nuora Carla, al genero Domenico Borrelli, e ai nipoti Donato, Andrea, Carlo e Benedetta, partecipano la morte del loro carissimo padre

Giovanni Marla

I funerali avranno luogo il giorno mercoledì 11 gennaio alle ore 15 nella cattedrale di F[illegible]
— Firenze, 11 gennaio 1984

A funerali avvenuti il 9 gennaio 1984, la moglie Clara Gagliardi e i parenti tutti annunciano la scomparsa del loro caro

Pasquale Gallo

— Valdieri, 10 gennaio 1984

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giulia Barbero ved. Aresca

anni 78

Addolorati l'annunciano nipoti e parenti. Funerali giovedì 12 ore [illegible] chiesa Gesù Adolescente.
— Torino, 10 gennaio 1984

Cristianamente è mancata

Grazia Pilato ved. Vitale

Addolorati l'annunciano figli, generi, [illegible], nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 8,15 da via Sommeiller 14.
— Torino, 11 gennaio 1984

E' improvvisamente mancata

Maddalena Monticone in Paola

Ne danno il triste annuncio il marito Antonio con il figlio Alfredo, la sorella Ida con il marito Carlo Peretti, la cognata Rita con il marito Teofilo Ferrero, i nipoti Giorgio con la moglie Eugenia e bimbi, Gabriella con il marito Carlo Rigamonti e bimbo, Candido Pasero con il marito Giuseppe Camerano. I funerali avranno luogo giovedì 12 ore 10 nella Cappella dell'ospedale Molinette, via Santena 5.
— Torino, 9 gennaio 1984

Antonietta, Nani e Antonio sono vicini ad Alfredo e papà in questo momento di dolore.

Partecipano al dolore per la scomparsa della cara LINA gli amici:
Aldo e Ida Actis
Piero e Pina Albicocco
Sergio e Giulia Albertino
Bianca Anaclerio
Leo e Franca Bergi
Luigi e Emiliana Bergi
Francesca e Irma Cavallieri [illegible]
Luigi e Margherita Cancino
Antonietta Fina e famiglia
Dino e Tere [illegible]
Gino e Severina Gristina
Aldo e Bianca Lanciaprima
Bruno e Rita Marfiano
Domenico e Angiolina Marfiano
Piero e Patrizia Marfiano
Mario e Olga Mario
Piergiorgio e Mariagrazia Mario
Giuseppe e Silvana Migliore
Paolo e Federica Morandi
Gen e Iolanda Perugini
Laura Perugini Cantoni
Franco e Luisa Rangoni
Tullio e Dina Salinaco
Cesare e Flavia Valsesari

Cristianamente è mancato

Pietro Fava

anni 87

Ne danno il triste annuncio i figli Roberto, Andrea con la moglie Maria, Mafalda col marito Antonio, Egle col marito Giovanni, gli adorati nipoti, consuoceri, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 in Collegno parr. Madonna dei Poveri, indi la cara salma verrà benedetta in Torino alle ore 15,30 via Vinovo 10.
— Torino, 11 gennaio 1984

Il Personale tutto della Ditta «Colombia Fava» si unisce al dolore dei Titolari.

Il Calzificio F. [illegible] partecipa al dolore della famiglia Fava per la perdita del carissimo PAPA'.

Gli operatori [illegible] partecipano al dolore della famiglia.

Dipendenti ed amici si associano al dolore della famiglia.

Lasciando un ricordo della sua esemplare bontà è mancato cristianamente

Piero Ovesio

Pellicciaio

Nel suo grande dolore lo annuncia la moglie Mariuccia Pellegrino e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Giovanni Bovero e famiglia Marina che sono in Buttigliera. Funerale giovedì ore 14,30 parr. Madonna del Pilone con il Rosario ore 20,30 di oggi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 gennaio 1984

Irma Rondelli partecipa al dolore.

Mariadora ricorda il suo PADRINO.

Gli amici Beretta, Doppio, Garganino, Marchiore, Murature, Carpenetto sono vicini a Mariuccia.

Teresa e Sergio Boccarato, Paola Se[illegible] e Paola Ricci con le famiglie sono vicini a Mariuccia.

Ricordando con riconoscenza la generosa umanità e l'alta competenza del loro maestro pellicciaio

cav. Piero Ovesio

Francesca Ricardi e Aldo Aiello partecipano al dolore della sig.ra Mariuccia.
— Torino, 10 gennaio 1984

Secondo Cascio
Armando Fuzi
Renato Rattinetto
prendono parte al dolore.

Il figlioccio Piero e famiglia partecipano commossi.

Prematuramente è mancata all'affetto dei suoi cari la piccola

[illegible] Polegato

Lo annunciano addolorati la mamma Anna, il papà Franco, i nonni Maria e Giuseppe. I funerali giovedì 12 corr. mese alle ore 10,30 nell'ospedale Molinette.
— Torino, 10 gennaio 1984

E' mancata all'affetto degli zii e cugini la piccola

Bruna Polegato

— Torino, 10 genn[illegible]

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia, è serenamente mancato il

RAGIONIER

Alessandro Gabri

Con dolore lo annunciano la moglie Angela, l'adorata figlia Grazia, i nipoti [illegible] e Piero Gabri, Ede e Silvio Moretti con i pronipoti Massimo, Lalla, Emanuele, Umberto e parenti tutti. I funerali [illegible] luogo giovedì 12 ore 10,15 nella parrocchia Sacro Cuore di Maria. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Frassino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 gennaio 1984

La signora Fagnoni Tinucci partecipa al lutto della famiglia Gabri.

Consorzio inquilini Custode Amministratore di V. Margari 12 partecipano al dolore della famiglia.

I cugini Lanatti Casserano e Valpreda sono affettuosamente vicini ad Angiolina e Grazia.

L'8 gennaio è spirato dopo lunga malattia il

GEN. B.

Ferdinando Dallerba

L'annunciano i [illegible] do[illegible]
— Torino, 11 gennaio 1984

Anna e Secondo Montrucchio sono vicini a Laura e Riccardo per la scomparsa del consuocero FERDINANDO.

Dopo una vita dedicata all'Esercito è mancato il

GENERALE DI BRIGATA (r) AUS.

Ferdinando Dallerba

Due Croci al merito di guerra

L'annunciano ad esequie avvenute Maria Maddalena e Gianfranco con gli [illegible] Vicino.
— Torino, 10 gennaio 1984

E' mancato

Vincenzo Ventura

anni 76

Lo annunciano i familiari e parenti tutti. Funerali oggi in S. Giovanni Canavese alle ore 15. La presente è ringraziamento.
— S. Giovanni Canavese 11-1-1984

E' [illegible] all'affetto [illegible] cari

Dina Carla [illegible]

Affranti ne danno il doloroso annuncio la mamma Giuseppina, i papà Bartolo e parenti tutti. Benedizione mercoledì 11 corr. ore 14 presso l'Ospedale Molinette, indi la cara salma proseguirà per Moncalieri d'Asti ove seguiranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 gennaio 1984

E' mancata all'affetto dei suoi cari

[illegible] Poggio ved. Garbarino

Lo annunciano figli, nuora, generi, nipoti. Funerali mercoledì 11 corr. ore 14,30 parrocchia S. Giorgio.
— Torino, 9 gennaio 1984

(Continua a pag. 7)

Anno 70 (Conto corrente con la Posta) TORINO - Giovedì 2 Aprile 1936 - Anno XIV MATTINO Num. 80

LA STAMPA

Frangar, non flectar

IL NEGUS IN FUGA

20.000 uomini della Guardia e 15.000 irregolari attaccano le nostre posizioni dell'Asciangbi ma vengono battuti con perdite disastrose

Settemila abissini uccisi e 15.000 feriti

Il Comunicato N. 170

ROMA, 1 notte.

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente Comunicato Num. 170:

« Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

« Ieri il Negus ha impegnato una grande battaglia con le sue truppe migliori nella zona del Lago Ascianghi. La battaglia, che ha avuto fasi di estrema violenza, si è conclusa con la vittoria delle nostre truppe.

« Con successivo comunicato saranno dati ulteriori particolari ».

... dati nazionali morti 51, feriti 152; eritrei tra morti e feriti circa 800.

« La nostra aviazione ha partecipato arditamente ed efficacemente alla battaglia, fatta segno a vivace reazione contraerea, che ha colpito molti apparecchi.

« Da notizie di prigionieri risulta che le truppe abissine partecipanti alla battaglia erano circa 20 mile e che il Negus ha personalmente partecipato agli attacchi contro il nostro fianco sinistro.

« Nel settore occidentale le nostre colonne procedono da Adi Remoz verso il sud, accolte con manifestazioni di simpatia dalle popolazioni.

« Tutti i capi della vasta regione dell'Uolcait, che si estende fino al torrente Casà, si sono presentati per fare atto di sottomissione al nostro Comando militare in Adi Remoz. In tale località è giunto anche un gruppo di notabili delle Tsegghedè per presentare l'omaggio di quelle popolazioni.

« L'aviazione della Somalia ha bombardato a Bullale (a sud di Dagabur) il quartiere generale della armata abissina di Harrar e colonne in marcia lungo il torrente Gianer. La reazione anti-aerea, particolarmente violenta, non ha impedito che tutti gli obiettivi siano stati colpiti ».

Il Comunicato N. 171

ROMA, 1 notte.

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama ...

La situazione

Ras Cassa, Sejum e Immirù assistono alla battaglia

L'eroico slancio degli Alpini e degli Eritrei - Settanta aeroplani in azione - L'apparecchio di Vittorio Mussolini colpito dalle granate etiopiche - ... sotto il fuoco delle artiglierie e degli aerei - Le nostre perdite: 63 nazion... e 800 eritrei tra morti e feriti

Una colonn... su Gondar

CASALE, PIU' GRAVE LA ROTTURA FRA DC E PSI

Dopo le dimissioni del sindaco, il rapporto fra i due partiti è stato «abbattuto [illegible] ogni livello nella zona»

CASALE MONFERRATO — Diventeranno effettive venerdì [illegible] le dimissioni del sindaco [illegible] di Casale, Mario Oddone. Proprio per venerdì alle 20,30 è infatti convocato il Consiglio comunale e al primo punto all'ordine del giorno vi sono le dimissioni del sindaco.

Erano state annunciate la settimana scorsa in Consiglio dopo che nei confronti di Oddone era stata votata una mozione di sfiducia da parte della dc (che [illegible] parte dell'attuale [illegible] a quattro con psi, pli e psdi), dei comunisti e del pri. Cadrà così il sindaco — ed è la prima volta dal [illegible] che succede perché viene tolta la fiducia — ma resterà invece ancora in carica la giunta.

Secondo le dichiarazioni ufficiali, le posizioni di rottura all'interno della maggioranza rimangono, [illegible] si accentuano. [illegible] dc, attraverso Paolo Ferraris, assessore al bilancio e segretario provinciale del partito, ha ribadito il no a Oddone: il psi da parte sua ha fatto ancor più quadrato attorno al sindaco contestato. Anche psdi e pli (quattro consiglieri [illegible] tutto) difendono Oddone.

La crisi al Comune di Casale avrà poi conseguenze anche sulle altre istituzioni pubbliche. In un comunicato del partito socialista viene [illegible] la rottura tra i due maggiori partiti di giunta — dc e psi — ha «abbattuto il rapporto collaborativo a tutti i livelli amministrativi nella città e nella zona tra l'area laico socialista nel suo complesso e la dc».

Primo segno del nuovo atteggiamento soci[illegible] è stato il ritiro della collaborazione con il presidente del comitato di gestione dell'Usl 76 di Casale, il democristiano Carlo Mina. La presidenza [illegible] stata offerta [illegible] socialisti alla [illegible] solo due mesi fa, dopo la risoluzione della crisi politica che aveva portato alla rielezione a sindaco di Mario Oddone e all'uscita dalla giunta pentapartito dell'unico rappresentante repubblicano in Consiglio, Guido Cattaneo.

Anche all'Usl, quindi, [illegible] sperà attendere, per ritrovare la piena governabilità, la soluzione della crisi apertasi in Comune. Una crisi difficile, che secondo alcuni potrebbe risolversi solo con elezioni anticipate.

Questo è il parere della segretaria del psi, Anna Marella: «*Penso proprio che si andrà alle elezioni* — commenta — *poiché* [illegible] *si possa arrivare* [illegible] *un accordo* (la dc ripropone il pentapartito ma senza Oddone [illegible] sindaco, n.d.r.). *Mi rendo conto perfettamente delle difficoltà e dei rischi che comportano le elezioni anticipate, però* [illegible] *siamo stati noi a volerle e non vediamo strade alternative*».

Si fa pure l'ipotesi che [illegible] arrivi a trovare un accordo tecnico tra dc, pci (in [illegible] 24 consiglieri su 40) e pri, magari con l'elezione a sindaco del repubblicano Cattaneo. Il pci, principale forza di opposizione, per ora non prende in considerazione ufficialmente questa soluzione, perché — commenta il [illegible] Mario [illegible] — «*la* [illegible] *sembra orientata a lavorare per la ricostituzione* [illegible] *pentapartito e nessun segnale è venuto* [illegible] *questa direzione*».

I giochi tra le forze politiche sono molto confusi e si chiariranno forse venerdì in Consiglio comunale. Allora si potrà sapere se la città dovrà rimanere ingovernata.

Mauro Facciolo

NOVI L. — La Usl 73 [illegible] Novi ha disposto che le nuove tessere sanitarie saranno consegnate a mezzo del servizio postale nei prossimi giorni.

Ma sulla composizione del comitato di gestione pende [illegible] ricorso presentato dai comunisti

BATTAGLIA AD ASTI FRA DEMOCRISTIANI PER LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA USL

ASTI — C'è battaglia all'interno della democrazia cristiana per la nomina del presidente del comitato di gestione dell'Usl numero 68. Sembra che la maggioranza del partito sia favorevole alla candidatura di Guglielmo Berzano, capogruppo in Consiglio comunale e [illegible] sindaco del capoluogo.

[illegible] c'è un'altra candidatura che incalza: quella di Bianca Desalmone, insegnante, [illegible] consigliere provinciale e che da tre anni fa parte dell'esecutivo dell'Usl: [illegible] sostenuta dalla corrente politica che fa [illegible] localmente al ministro Gianni Goria. Ieri il segretario provinciale [illegible] dc, Francesco Leva, ha smentito che sul problema ci sia già stato un accordo tra dc, pri, pli, i tre partiti che da pochi giorni costituiscono la nuova maggioranza.

Giovanni Turello, segretario del pri, invece ha affermato che i repubblicani [illegible] gono [illegible] candidatura Berzano. La dc sembra non avere però molta fretta a decidere al riguardo, forse perché attende che il Coreco si pronunci [illegible] un ricorso presentato dal partito comunista escluso dal comitato di gestione.

Ma c'è di più. In una lettera inviata ieri al presidente dell'assemblea dell'Usl i comunisti chiedono che venga fatta luce sul «grave episodio» accaduto al termine delle elezioni del [illegible] [illegible] gestione, due settimane fa. Dopo [illegible] proclamazione degli [illegible], qualcuno ha strappato [illegible] schede e non è stato più possibile procedere [illegible] un ulteriore controllo richiesto [illegible] gruppo socialista dopo che si era appreso che il rappresentante comunista (Emiliano Serra) non era eletto per mancanza di un voto. Non è escluso che del fatto venga investita la magistratura.

v. ma.

Venerdì sera importante riunione dei gruppi di maggioranza

«VERIFICA» PER LA GIUNTA A CUNEO IL TRIPARTITO [illegible] APRE A [illegible] E PLI?

CUNEO — *Ufficialmente è soltanto* «una verifica fra i tre gruppi [illegible] maggioranza [illegible] lavoro fin qui svolto e su quanto resta ancora da fare prima della conclusione della legislatura», [illegible] *c'è chi sostiene che la riunione di venerdì potrà riservare grosse sorprese.*

L'alleanza [illegible] *democristiani, socialdemocratici e repubblicani sta dunque* [illegible] *sfaldarsi? Dalle dichiarazioni dei rappresentanti dei tre partiti si direbbe di no. Tuttavia, non si esclude l'ipotesi* [illegible] *un'apertura della maggioranza a liberali e socialisti.*

A sollevare le voci è stata l'intervista rilasciata dal vicesindaco Nello Streri, socialdemocratico, a un'emittente televisiva locale. Streri ha criticato le scelte sul piano regolatore del repubblicano Algranati, assessore all'Urbanistica.

Ma lo stesso Streri attenua i toni allarmistici: «Parlare di crisi non è esatto: c'è soltanto una richiesta di verifica che potrebbe portare a qualche cambiamento all'interno [illegible] giunta. D'altronde, la conclusione [illegible] legislatura non è molto lontana e un bilancio di quanto è stato fatto è indispensabile».

Sulla stessa [illegible] *le dichiarazioni dei rappresentanti degli altri due partiti di governo. Dice Elvio Viano, capogruppo democristiano:* «Non c'è niente di anormale. Abbiamo soltanto ritenuto opportuno riunire i partiti di governo per [illegible] il punto della situazione, come già accaduto in passato. Non credo a modifiche del quadro politico».

«A dire il vero — *sostiene a* [illegible] *volta l'assessore Ernesto Algranati, repubblicano* — non so molto. Valutare la portata [illegible] e soprattutto politica di questo incontro è molto difficile. Ovviamente la vicinanza [illegible] elezioni potrebbe determinare fatti nuovi e non escluderei quindi a priori delle novità. Per noi l'allargamento o meno della coalizione ad altri partiti ha un valore marginale».

C'è anche chi sostiene che dietro alla richiesta di verifica ci siano le diverse posizioni all'interno della dc. Nel gruppo dello scudo crociato sarebbe già iniziata la corsa alla successione al sindaco Guido Bonino (che dovrebbe presentarsi candidato alle elezioni regionali): a Elvio Viano, candidato dei rappresentanti del consentrico, i frazionisti opporrebbero [illegible] *Sergio Girando, assessore allo Sport e al Commercio.*

p. p. l.

Sei liste in gara per riavere [illegible] sindaco e una maggioranza stabili

DOMENICA AMMINISTRATIVE ANTICIPATE PER IL COMUNE DI SERRAVALLE SCRIVIA

SERRAVALLE SCRIVIA — Alle urne domenica, 4.974 elettori, su circa 6.000 abitanti, per dar vita ad [illegible] giunta comunale: sono quelli di Serravalle Scrivia, grosso centro industriale dell'Alessandrino. Il ricorso alle urne [illegible] è reso necessario causa la crisi amministrativa che da molto tempo travaglia il Comune, soprattutto, a quanto sembra, per rivalità fra [illegible] menti del pci e del psi, i due partiti in giunta.

Sei le liste: n. 1 (pci) con l'ex sindaco Riccardo Ausia; n. [illegible] (socialisti indipendenti); n. 3 (psi); n. 4 (psdi); n. 5 (dc-pli-pri); n. 6 (msi).

Ben 109 candidati per venti posti e sarebbero stati anche di più se fosse stata presentata, come annunciato, la [illegible] dei «verdi» bloccata all'ultimo [illegible] probabilmente per difficoltà organizzative.

Nelle precedenti elezioni (giugno 1980) il pci ottenne 1582 [illegible] (8 consiglieri), la dc 1330 voti (7 consiglieri), il psi 908 voti (4 consiglieri), il psdi 374 (un consigliere) mentre nessun seggio andò al pli che ottenne 143 voti. Era possibile una coalizione di centro sinistra (dc-psi-psdi) e una social-comunista. Fu scelta questa [illegible] formula e venne nominato sindaco il socialista Lorenzo Demicheli, già presidente dell'amministrazione provinciale di Alessandria con un comunista [illegible] all'urbanistica. Gli attriti non si fecero attendere e Demicheli si dimise.

Non si presenta neppure per queste elezioni. Fu sostituito, non prima [illegible] crisi, ripensamenti, accordi e disaccordi, dal comunista Riccardo Ausia con un socialista all'urbanistica. Anche questa giunta però ebbe vita tormentata. La maggioranza fu travolta da nuovi e non meno violenti disaccordi, in giunta entrò un socialista al posto di un comunista e in consiglio comunale [illegible] formarono due schieramenti identici: da una parte comunisti e due socialisti dissidenti (dieci in tutto), dall'altra democristiani, socialisti e socialdemocratici (pure 10 complessivamente). Impossibile amministrare: il prefetto Ugo Trotta inviò a Serravalle Scrivia un commissario che sciolse il consiglio e indisse nuove elezioni.

[illegible] traversie amministrative si aggiungono quelle economiche: in pochi anni la cittadina ha [illegible] quasi mille posti [illegible] lavoro.

Emma Camagna

[illegible] FA DRAMMATICO IL DIGIUNO A VADO PER LA FORNICOKE

VADO — Diventa sempre più «esplosivo» il caso Fornicoke. Lo sciopero della fame, proclamato per protestare contro la decisione dell'Eni [illegible] chiudere [illegible] cokeria, [illegible] [illegible] i bilanci in attivo, continua ad oltranza da 30 ore. E' il consiglio di fabbrica a gestire direttamente la drammatica iniziativa, che [illegible] trovato in fabbrica unanimi consensi da parte di tutti gli operai.

Ieri sera, nella sala riunioni trasformata in un ospedale da campo, i digiunatori [illegible] hanno ribadito l'intenzione di proseguire sino all'esaurimento delle forze. E' la prima volta che un fatto del genere accade [illegible] Italia, forse in Europa.

E il sindacato? Come possono accettare un tipo di lotta così poco ortodosso rispetto [illegible] canoni tradizionali? [illegible] [illegible] della Fulc, l'organizzazione dei chimici, c'è imbarazzo e disagio. Dicono di appoggiare l'iniziativa, ma si intuiscono profonde spaccature tra i vari segretari.

Roberto Origlia della Cisl, che viene dalla Italsider, una delle fabbriche più politicizzate della provincia, allarga sconsolato le braccia. «E cosa *possiamo fare* — dice — *abbiamo tentato tutto. Aspettiamo anche noi un* [illegible] *da Roma*».

A poca distanza i volontari dello sciopero [illegible] fame (sono ormai centinaia, questo è solo il primo turno) [illegible] [illegible] sui lettini. Parlano a bassa voce tra loro. Sono circondati dalle mogli e [illegible] colleghi, i soli che [illegible] entrare nella sala. [illegible] [illegible] anche bambini piccoli, che giocano, ignari del dramma alla Fornicoke, tra i lettini e gli attrezzi dei medici, che si danno il cambio ogni ora, per sorvegliare gli operai. Due di loro, in precarie condizioni già prima del digiuno, sono stati sostituiti da altri volontari.

Intanto a Savona [illegible] la [illegible]: n[illegible] 24 sciopero generale [illegible] tutte [illegible] categorie, domani [illegible] sarà occupata dai lavoratori del comparto chimico, una manifestazione a sostegno della cokeria in lotta. Il corteo sfilerà da Vado a Savona, poi ci sarà un presidio in prefettura e quindi il blocco delle vie [illegible] vralgiche di comunicazione. E' in gioco il destino industriale della provincia.

en. n.

Il triste destino della bimba abbandonata

ANNA ANDRA' AL BREFOTROFIO

[illegible] seguito l'adotterà [illegible] famiglia

Anna, tre mesi, nell'ospedale Maggiore di Novara

NOVARA — *Gli atti del procedimento relativo ad Anna,* [illegible] *bambina vercellese di tre mesi, abbandonata all'ospedale Maggiore* [illegible] *Novara, sono coperti dal segreto istruttorio* [illegible] *è quindi impossibile conoscere i dettagli dell'intricata vicenda. Lo dicono al tribunale dei minorenni di Torino aggiungendo che l'unico dato ufficiale è l'apertura della «pratica* [illegible] *adottabilità», il che vuol dire che nel destino della bambina si profila prima il brefotrofio e poi l'affidamento ad una delle* [illegible] *famiglie in lista per adottare un figlio.*

Non è certo una soluzione ideale per Anna, ma forse è l'unica possibile dopo gli «scontri» indiretti fra la madre e il padre della piccola. La prima, Raffaella Sanapo, 21 anni, vercellese, dopo avere abbandonato la bambina (nata da una relazione extraconiugale) alla chirurgia pediatrica di Novara, ci ha ripensato pretendendo di andarsela a riprendere.

La stessa richiesta aveva [illegible] *quasi subito dopo l'abbandono il padre — a sua volta sposato — che si era presentato in ospedale a Novara assieme a moglie e figli per dimostrare la serietà delle sue intenzioni.*

Nel frattempo però per Anna era scattato lo «stato di abbandono» e ogni decisione doveva venire dal tribunale dei minorenni e dal servizio di assistenza sociale del Comune di Vercelli.

Ieri al primario di chirurgia pediatrica di Novara è arrivata una notifica del tribunale: Anna non deve essere neanche visitata dai parenti o presunti tali. Quest'ordine ha messo in imbarazzo [illegible] *prof. Mario Abelli.* «Qui non abbiamo servizi di sicurezza né tantomeno possiamo trasformarci in poliziotti — *dice il medico* — non credo perciò che riusciremo a impedire ai genitori della b[illegible] [illegible] venire a vederla. A questo punto, sia pure a malincuore, dobbiamo augurarci che i responsabili del servizio sociale di Vercelli vengano a prendersi Anna».

Ma a Vercelli l'assessore ai Servizi sociali Bruno Bollaro fino a ieri non aveva avuto alcuna notizia da Torino.

Nel frattempo Anna ri[illegible] affidata alle cure delle infermiere e dei medici novaresi.

Marcello Sanzo

[illegible] ALTRO ORDINE DI CATTURA A SAVONESE IMPLICATO [illegible] TRAFFICO DI DROGA

SAVONA — *L'inchiesta sui «droga-party» — che ha fatto tremare i salotti* [illegible] [illegible] *provincia di Savona e che ha visto inquisite fino ad ora de*[illegible] *persone — è tutt'altro che chiusa. Questa mattina il giudice istruttore, Filippo Maffeo, dovrebbe emettere un nuovo mandato di cattura contro un* [illegible] *il cui nome* [illegible] *è stato ancora reso noto. Domani, il magistrato sarà a Finale per interrogare alcuni testimoni.*

Tutto è iniziato la settimana prima di Natale, dopo che il [illegible] *Maffeo, al termine* [illegible] *una lunga inchiesta, aveva avuto le prove sufficienti per incastrare alcuni finalesi* [illegible] *casati* [illegible] [illegible] *preso parte a festini in lussuose ville, in compagnia di compiacenti ragazze. Ma se lo champagne scorreva a fiumi e tutte le donne erano maggiorenni,* [illegible] *pur sempre* [illegible] *nota stridente: qualcuno procurava dosi di cocaina, con estrema regola*[illegible]

Lo scandalo è scoppiato improvvisamente. L'estate scorsa, durante alcuni blitz compiuti da carabinieri e polizia [illegible] *la Riviera, decine di giovani erano stati arrestati in tutta la provincia per un colossale traffico di eroina. Dagli interrogatori di alcuni di loro era emerso che a Finale, tra i ricchi, circolava cocaina. Le sorprese non tardarono a spuntarono fuori nomi del calibro di Ico Petri, 42 anni, impresario edile, Aldo Ricci, 32 anni, orefice, Alessandro Fieschi, 38 anni, e Vincenzo Gattero, 34, entrambi impresari. Le indagini avevano fatto decisamente un salto di qualità incastrando facoltosi personaggi per i quali le 200 mila lire al grammo per la cocaina rappresentavano un'inezia.*

Gli inquirenti sono convinti di avere già nelle mani i nomi di almeno una ventina di personaggi, fino a ieri «al di sopra di ogni sospetto». Dai prossimi interrogatori si dovrebbe finalmente capire chi tiene le reti [illegible] *un vasto traffico di stupefacenti, che potrebbe essere gestito* [illegible] *imprenditori.*

E' un'altra brutta pagina per la provincia di Savona. L'arresto di Franco Calandriello, di Savona, avvenuto alcuni giorni fa, il mandato di cattura che insegue un altro savonese e l'arresto, tre giorni fa, di Angela Pantano, di Loano, figlia [illegible] *presidente dell'Amministrazione provinciale, sono la controprova che l'inchiesta sparta dal capoluogo a tutto il Ponente. Ci sono quaranta persone, soltanto a Finale, schedate come consumatori abituali di cocaina. A Savona, dove è iniziato da pochi giorni questo «censimento», sarebbero molte di più.*

F. D. C.

La ragazza deceduta alla stazione di Vercelli

MORI' CADENDO DAL TRENO DONATI I RENI A TORINO

VERCELLI — Al di là della [illegible] cronaca, la pietosa vicenda [illegible] Michela Molteni, la diciottenne morta all'ospedale di Vercelli per le ferite riportate saltando dal treno in corsa, ha riproposto il problema della donazione degli organi, ed i relativi interventi in città. I reni della giovane sono stati infatti donati dai parenti al Centro trapianti di Torino. L'intervento, di espianto, eseguito dall'équipe medica del «Sant'Andrea», segna un altro passo in questo delicato settore della chirurgia nell'ospedale vercellese.

L'operazione è stata eseguita dal primario del reparto della divisione di urologia, professor Michele Ventura, che da tempo è impegnato [illegible] far sì che il «Sant'Andrea» di[illegible] di [illegible] le attrezzature necessarie per eseguire le operazioni di trapianto di organi. Pochi minuti dopo che [illegible] stati disattivati gli apparecchi della rianimazione, il professor Ventura e la sua équipe sono intervenuti, prelevando i due organi. Poi, sotto scorta di una «volante» della polizia, i reni della giovane sono stati portati nel centro specializzato di Torino.

[illegible] noto, Michela Molteni, era giunta gravemente ferita in ospedale domenica mattina. La giovane era partita da Como per raggiungere Casale e far visita al fidanzato [illegible] Poletti in [illegible] di leva. Con lei era partito pure il futuro cognato Paolo, 17 anni. I due, arrivati [illegible] treno a Vercelli, avrebbero dovuto prendere un secondo convoglio diretto a Casale.

Giunti in stazione, hanno [illegible] tempo a scendere, e quando si [illegible] decisi il treno aveva già preso velocità. Michela Molteni e Paolo Poletti hanno tentato di saltare. Il ragazzo [illegible] nell'intento, ma la giovane è caduta all'indietro, battendo il capo sul marciapiede.

d. ca.

(Segue da pagina 5)

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Cimino

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Clara, le sorelle Elsa e Dina, cognati e nipoti tutti. Funerali giovedì 12 gennaio ore 8,30 parrocchia Gesù Operaio [illegible]
— Torino, 10 gennaio 1984

I cognati Mario e Tonino Carrante con la nipote Marika partecipano al dolore.

Franco, Gina, Annalaura, Ornella ed Aldo ricordano con affetto il caro cognato e zio ALBERTO.

Roberto con papà, mamma e sorelline ricorda il caro PADRINO.

Partecipano famiglia Colombo, famiglia [illegible], famiglia [illegible].

È mancato

[illegible] Vittorio Tricerri

Affranti lo annunciano la moglie [illegible], il [illegible] con Olga, i nipoti [illegible] con Laura, [illegible] parenti tutti. Funerali in [illegible] giovedì ore 15, dalla chiesa di [illegible]
— Savona, 10 gennaio 1984

Affettuosamente partecipano Mario e Carla [illegible].

È mancata improvvisamente

Clelia Lavagno ved. Mussat Sartor

Addolorati lo annunciano i figli Bruno e Paola, le nuore [illegible] e Grazia, i nipoti [illegible], Fabrizio, Simona, Rocco e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla famiglia [illegible]. Funerali giovedì 12 ore 8,30 via [illegible] n. 19.
— Torino, 10 gennaio 1984

Nella e Carlo [illegible] partecipano al lutto.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di

Giovanni Savio

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore, in particolare [illegible]. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata domenica 12-2 [illegible] nella chiesa parrocchiale di Castelnuovo Don Bosco.
— Castelnuovo D. Bosco, 11-1-1984

Clelia Carosio Ramondo, profondamente commossa, unitamente ai figli, ringrazia parenti, amici e conoscenti per le manifestazioni di affetto tributate al caro

Quinto Ramondo

— Cervi, 11 gennaio 1984

[illegible] e [illegible] commossi per la dimostrazione d'affetto tributata al loro caro

Aldo Cogno

sentitamente ringraziano tutte coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore. Santa Messa trigesima domenica 5 febbraio ore 9 Santa Maria della Scala Moncalieri.
— Moncalieri, 11 gennaio 1984

Le famiglie Guala, Ducato e Cerutti, riconoscenti per la dimostrazione di affetto tributata alla loro cara

Piera Guala Ducato (Gina)

ringraziano commosse quanti hanno partecipato al loro grande dolore. La Messa di Trigesima sarà celebrata il giorno 2 febbraio alle ore 18 nella parrocchia di San Giovanni Bosco - Via Paolo Sarpi.
— Torino, 11 gennaio 1984

Le famiglie Ponti - Gagner ringraziano commosse quanti si sono uniti al loro dolore nella perdita della cara mamma

Mary Boretto Ponti

Messa di Trigesima mercoledì 25 gennaio ore 18 nella parrocchia di [illegible]
— Torino, 11 gennaio 1984

I familiari della compianta

Teresa Crotto ved. Ella

sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 11 gennaio 1984

La famiglia Gala profondamente commossa per la dimostrazione d'affetto e stima tributata al caro

Dino Gala

sentitamente ringrazia quanti si sono a loro uniti nel dolore.

ANNIVERSARI

1966 — 1984
Lodovica Ramella Gal
Sempre viva nei nostri cuori: mamma, papà, [illegible]

1974 — 1984
Ricordando
Enrico Parola

1963 — 1984
Dante Cardinali
Papà ti ricordiamo

1969 — 1984
comm. Clemente Burin
Matilde e Paola sempre ricordandolo. S. Messa venerdì 13, ore 8 Gran Madre

Nel [illegible] anniversario della scomparsa del
geom. Giuseppe Manzella
la moglie, le figlie Laura e Roberta e parenti tutti lo ricordano con infinito affetto e rimpianto. La S. Messa sarà celebrata nella chiesa di S. Secondo il 13 gennaio 1984 alle ore 18.
— Asti, 11 gennaio 1984

1976 — 1984
dott. Giuseppe Dolza
Indimenticabile, vive sempre nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 11 gennaio 1984

1976 — 1984
Ezio Zola
Affettuosamente ricordano la moglie [illegible] e i suoi cari.

È mancato

Carlo Fenoglio

Lo annunciano la moglie [illegible], la figlia [illegible] col marito [illegible], parenti tutti. Funerali dal [illegible] giovedì 12 ore 8.
— Torino, 11 gennaio 1984

Fausto Adelio [illegible] partecipano al dolore della famiglia.

borsa

TORINO [illegible]

Un [illegible] recupero

TORINO — All'incertezza di ieri ha fatto riscontro oggi una seduta veramente attiva con scambi molto vivaci e prezzi in [illegible] recupero. Acquisti indirizzati soprattutto verso i valori industriali, trascurati negli ultimi giorni, e rivolti in particolare verso le Fiat e Olivetti, hanno riportato il mercato a recuperare quanto in precedenza era stato perduto.

Ma [illegible] operatori hanno indirizzato i loro acquisti anche verso i valori finanziari, [illegible] prattutto per le Centrale che appaiono in battuta e con miglioramenti che si aggirano sull'8 per cento circa.

Buono in questo settore anche l'andamento delle Sip e delle Stet, richieste a prezzi in tonalone. Una seduta, dunque, dall'andamento nettamente [illegible]itivo e che alla vigi[illegible] delle scadenze tecniche fa ben sperare per il proseguimento del rialzo.

Migliori anche i valori locali [illegible] scambi in aumento. L'attività del reddito fisso segna un buon incremento e i prezzi appaiono sostenuti.

Prezzo unico di chiusura delle Borse valori di Genova, Roma e Torino: Fiat ordinaria 3485; Fiat priv. 2715; Gene[illegible] 35.180; Montedison 228,75. Fising Fiat ord. 3472, priv 2676

ORO

Un [illegible] [illegible]

[illegible] — Oro in ribasso all'apertura europea per la nuova impennata del dollaro che torna a salire dopo i [illegible] lizzi e la correzione tecnica di ieri. L'oncia di oro apre a 368-385,50 dollari a Londra, contro 380,50-370 alla chiusura di ieri. A New York aveva chiuso a 368-369 per poi aprire in ribasso a Hong Kong poco sotto i 388.

[illegible] Bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro USA	1712,00-1713,00
Sterlina	2388,00-2401,00
Marco tedesco	606,00-608,00
Franco svizzero	763,00-783,75
Franco francese	198,20-198,50
Franco belga	29,72-29,78
Fiorino oland.	540,50-540,90
Scellino	85,67-85,99
Yen	7,33-7,34

MILANO [illegible]

Rialzo graduale

MILANO — Sia pure a passo modesto la Borsa procede gradualmente al rialzo della quota azionaria, toccando con i suoi interventi i vari settori. Siamo ormai alla vigilia delle scadenze tecniche (venerdì risposta a premi, lunedì prossimo i riporti), ma la Borsa tiene il passo nonostante qualche logico alleggerimento. Ancora [illegible] ribalta, oggi, i titoli industriali, specialmente le due Fiat, Olivetti e poi, negli assicurativi, le Toro e, nei finanziari, le Ifi. Negli altri settori ben tenuti ancora i bancari e i [illegible]i del Gruppo Pesenti, tutti in rialzo. In ripresa infine le Centrale che si porta sino a 1610 lire. Sostenuti i titoli della grande distribuzione.

In complesso mercato molto attivo e sostenuto sino al finale che è apparso, nelle ultime battute, leggermente più calmo. Infatti l'indice generale ha segnato in prima mattinata +0,5 per cento, per scendere sul finale a +0,3 per cento. Chiusura comunque sostenuta e dopo-listino in denaro per le Ifi a 6200 lire, Centrale 1640, Ras 53.300. Ancora migliori le Fiat e i titoli industriali.

[illegible] fisso sempre ben intonato e molto attivo, specialmente sulle Carte di credito e Buoni del Tesoro.

I prezzi indicativi: Generali 35.100, dopoborsa [illegible].

DOLLARO [illegible]

Impennata a [illegible]

ROMA — [illegible] corso dei pri[illegible] scambi europei il dollaro oscilla entro margini alquanto larghi in un [illegible] che si mantiene nervoso e dopo esser toccato [illegible] valori massimi sulle piazze asiatiche e all'apertura ha perso quota [illegible] scarti abbastanza bruschi.

Il dollaro che aveva chiuso a New York a 1710 lire, recuperando, quindi, rispetto [illegible] valori del pomeriggio [illegible] peo, ha aperto stamane sulle 1720 per poi scendere [illegible] le 1711 lire [illegible] linea con la media di ieri (1711,50).

Tale andamento rispetta le oscillazioni sul marco. A Francoforte il dollaro ha aperto a 2,8475 ma nel giro della prima ora è sceso fino a 2,83 contro i 2,8373 della chiusura di New York e i 2,8236 [illegible] fixing tedesco di ieri.

Non [illegible] per ora una tendenza precisa anche se il dollaro [illegible]. Non vi [illegible] no segni di interven[illegible] par[illegible] [illegible] banche centrali. A questo riguardo [illegible] sottolinea quanto detto da Poehl, governatore della [illegible]k, ieri sera, e cioè che la riunione [illegible] governatori centrali a Basilea ha portato ad escludere interventi coordinati delle banche.

Poehl ha lasciato capire anche che la Bundesbank non è incline ad elevare i tassi di interesse tedeschi.

LE AZIONI A TORINO

TITOLI	11-1	10-1
ALIMENTARI		
Alivar	5180	5190
Eridania	7660	7650
Florio	180	190
Milanagr. Vittoria	6860	6900
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	20480	20480
C. Ass. Milano risp.	13000	12400
Comp. Latina ord.	682	690
Comp. Latina priv.	480	450
Generali	35180	35000
RAS	53300	52000
SAI ord.	12700	13000
SAI priv.	13400	13400
Toro Ass. ord.	13900	13000
Toro Ass. priv.	9400	9200
BANCARI		
B. Comm. Italiana	29500	30000
Banco di Roma	28700	28500
Credito Italiano	3850	3900
Interbanca priv.	19650	19650
Mediobanca	88800	88700
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3000	2840
Burgo priv.	2800	2675
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	75	70
Pozzi Ginori risp.	73	73
Eternit ord.	408	406
Eternit pref.	428	426
Unicem ord.	17000	17000
Unicem risp.	11850	11850
CHIMICI		
Italgas	1120	1120
Mira Lanza	33900	33900
Montedison	228 75	225 25
Perematti	2220	2200
Pierrel ord.	1500	1500
Pierrel risp.	840	840
Saffa ord.	6050	5950
Saffa risp.	5800	5800
SAIAG	1168	1165
Snia B.P.D. ord.	1355	1340
Snia B.P.D. risp.	1360	1340
COMMERCIO		
Rinascente ord.	379	374 50
Rinascente priv.	276	272
Silos Genova	1150	1160
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	740	740
Autostrada To-Mi	6150	6050
Italcable	9700	9700
NAI	28	28
SIP ord.	1880	1880
SIP risp.	1880	1820
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	150	150
Borgosesia ord.	6100	6000
Borgosesia risp.	2100	2100
Centrale ord.	1640	1470
Centrale risp.	1050	945
Centrale r. 1-7-82	1060	950
CIR ord.	5880	5840
CIR risp.	5860	5850
Fidis	3470	3420
Finsider	47	47
Fiscambi	2820	2950
Gim ord.	3950	3960
Gim risp.	2380	2300
IFI priv.	5200	5075
IFIL ord.	6650	6500
IFIL risp.	4600	4600
Invest	3200	3200
MIAM	1323	1325
Pirelli & C.	3025	2990
Pirelli S.p.A.	1640	1625
Pirelli S.p.A. risp.	1630	1625
SAROM	1540	1580
Schiapparelli	502	507
SME	610	610
SMI	1830	1830
SMI risp.	1590	1580
STET ord.	1500	1620
STET risp.	1880	1880
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	2500	2500
B.I.I. ord.	753	745
B.I.I. ord. 1-7-83	710	700
B.I.I. risp.	715	712
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Condotte Acqua	—	—
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	798	770
I.P.I.	1670	1680
ISVIM	22000	22000
Risanam. Napoli ord.	7700	7620
Risanam. Napoli risp.	6500	6800
SIFA	2790	2790
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1526	1520
Fiat ord.	3483	3400
Fiat priv.	2716	2591
Gilardini	7110	7110
Magneti Marelli ord.	1000	1000
Magneti Marelli risp.	900	900
Olivetti ord.	3885	3840
Olivetti priv.	3760	3850
Olivetti risp.	3745	3700
Olivetti r. 1-7-82 n. c.	3150	3130
Sasib priv.	3725	3225
Westinghouse	22850	21400
METALLURGICI		
Dalmine	342	342
Ferrara	340	220
Teksid Grafite	12000	12000
TESSILI		
Cantoni	2800	2800
Fisac ord.	[illegible]	6850
Fisac risp.	7200	[illegible]
DIVERSI		
Acque Potabili	3500	3500
Ciga Hotels	3080	3060
Pacchetti	70	70
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	258	254
Centrale 13% 81/88	89	89
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	344	344
B.I.I. 13% 80/85	173	170
M. Metalli 13%	88	88
M. Snia 13% 90	127	128
Olivetti 13% 81/91	98	98
Pirelli 13% 81/91	115	109

Flm: quattro [illegible] da attuare entro il 14 gennaio

ITALSIDER, SCIOPERO

Romano Prodi

ROMA — La Federazione dei lavoratori metalmeccanici (Flm) ha deciso di proclamare uno sciopero generale di quattro ore dei lavoratori del gruppo Italsider per esprimere l'opposizione della categoria alle proposte fatte ieri [illegible] responsabili dell'azienda sul[illegible] ristrutturazione [illegible] comparto e per mettere in rilievo *«la estrema drammaticità della situazione»*.

[illegible] sciopero sarà attuato entro il 14 gennaio, giorno fissato per l'incontro tra la Flm ed i ministri dell'Industria, Altissimo e [illegible] Partecipa[illegible] [illegible]li, Darida, su tutta la partita siderurgica in vista del successivo impegno del 16 gennaio a livello comunitario.

Secondo quanto si è appreso, è possibile che entro il 16 gennaio i lavoratori del settore attuino anche ulteriori manifestazioni [illegible] assemblee e presidi dei ministeri e delle aziende in [illegible].

Dopo l'incontro [illegible] ieri con [illegible] *«che si è concluso nella sostanza con una rottu[illegible]»* — ha detto in proposito il segretario della Fiom-Cgil, Luigi Agostini — *la Flm ha anche deciso di chiedere al go[illegible] una decisione positiva e rapida sulle questioni generali del settore, sul rilancio di Bagnoli, sull'assetto di Cornigliano, sul prepensionamento come misura settoriale»*.

La decisione del [illegible] rende più aspra la [illegible]. Entro il 31 gennaio sarà la Cee a pronunciarsi.

Per la crisi

GENOVA LA «CURA» DI PRODI

GENOVA — Un primo ri[illegible], la visita a Genova del professor Romano Prodi, pre[illegible] dell'Iri, lo ha già ottenuto: [illegible] concordia di tutte le forze politiche e sociali, mai registrata durante gli ultimi decenni. L'intero consiglio comunale, nessun partito escluso, ha votato all'unanimità un ordine del giorno nel quale si approva il progetto oggi sottoposto a Prodi: alcuni punti sui quali la città non è disposta a cedere. Tuttavia, c'è chi invita a non ritenere [illegible]to vertice del tutto determinante sui destini della città e della Regione: [illegible] si può chiedere a [illegible] — [illegible] qualcuno — quel che l'Iri non è in condizioni di concedere.

Inoltre i contatti di Prodi, che cominciano [illegible] pomeriggio, si esauriranno in otto ore nelle quali è compresa anche una visita al cardinale arcivescovo Giuseppe Siri. Sarebbe puerile aspettarsi miracoli. Naturalmente, il polo di maggior interesse è quello portuale. La responsabilità di un possibile [illegible] [illegible] traffici marittimi investe il governo, ma il presidente dell'Iri — che ha già sentito le categorie interessate attraverso il suo messaggero Boyer — può [illegible] sere un valido intermediario.

[illegible] resto, la marcia indietro rispetto a non antichi privilegi corporativi è già cominciata con l'abbassamento delle tariffe, ed ha già avuto un primo risultato con un aumento dei traffici. Se un tempo pareva certa la rendita di posizioni (considerando che le industrie della Val Padana venivano rifornite al cinquanta per cento dallo [illegible]lo genovese) [illegible] il discorso viene fatto in [illegible] di competitività. Non c'è alternativa, se non si vuole che taluno im[illegible] italiano si appoggino addirittura a Rotterdam, un migliaio di chilometri distante, pur di non sopportare certe esosità del porto genovese.

E' questo [illegible] [illegible] di comportamento [illegible] nuovo presidente, Roberto D'Alessandro, che sta per insediarsi a Palazzo San Giorgio, al vertice di [illegible] ente che *«dovrà muoversi [illegible] sue potenzialità a ragionare [illegible] in termini di concorrenza»*. Prodi dovrà soste[illegible] lo sforzo di Genova per ottenere i finanziamenti necessari [illegible] scalo di Voltri: una soluzione del resto, accettata anche [illegible] ministro della Marina Mercantile, come determinante per una città che fra i tanti problemi ha anche quello dello spazio.

Dove l'intervento di Prodi può avere solleciti risultati, è nella siderurgia. Nel documento del consiglio comunale, vengono chieste precise garanzie sulla continuità del ciclo a caldo dello stabilimento «Oscar Sinigaglia» dove cinquemila dipendenti sono minacciati dalla cassa di integrazione. *«Il presidente dell'Iri* — affermano in Regione — *deve precisare se esiste in concreto un intervento dei privati, con quale produzione e con quali livelli di mano d'opera.*

[illegible] Iniziativa dell'Ispa per piccole e medie imprese

LA [illegible] HA BISOGNO D'AIUTO? [illegible] IL [illegible] «[illegible] D'USO»

TORINO — Sono oltre cinquanta tra professionisti e specialisti delle diverse branche aziendali e da sette anni lavorano [illegible] ad un progetto di psicologia applicata alle aziende, ai rapporti tra studenti, scuole e famiglie, ai corsi di aggiornamento per venditori. Sono i componenti della Ispa, che ha sede in via San Quintino 28, [illegible] Centro di organizzazione e gestione aziendale per piccole e medie imprese. *«La nostra [illegible] è però un'azienda a scopo di lucro* — spiega Loriano Tobaldi uno dei responsabili — *tant'è vero che organizziamo anche servizi gratuiti per le famiglie, assistenza psicologica a genitori di handicappati e di bambini malati di [illegible]. Per quanto riguarda l'organizzazione aziendale noi proponiamo una novità: cioè dirigenti in prestito d'uso, cioè professionisti part-time che possono intervenire in situazioni particolari e in ogni settore, senza che per questo la ditta sia obbligata ad accollarsi l'onere di un dirigente a tempo pieno»*.

I servizi dei «volontari» dell'Ispa, vanno dalla riduzione dei costi aziendali [illegible] ricerca di nuovi mercati, dalla gestione del magazzino e della produzione, alle valutazioni psicodinamiche del personale, ai rapporti tra i diversi livelli, tenendo conto che buoni rapporti personali e una equilibrata situazione psicologica, sono fondamentali per il ren[illegible]. Tra i servizi offerti corsi di introduzione al controllo numerico; analisi [illegible] tecnico-finanziarie di bilancio; manutenzione preventiva e sicurezza; budget di vendita e stage di aggiornamento per venditori e responsabili di marketing.

Tra i docenti e i manager dell'Ispa ci sono Paolo Berruti neurologo, esperto di psicodinamiche relazionali; Edoardo Mosmer Zambelli, psicologo clinico, Orazio Totto Troiano, psicologo; Piero Musi, esperto in orientamento professionale; Ludmil Karaghiosoff, consulente di organizzazione aziendale e industrializzazione del prodotto; Anna Maria Waszczynska Aulina, consulente di marketing. Silvio Berruti responsabile sviluppo organizzativo [illegible] Fiat Engineering; [illegible] Audisio docente di diritto e economia.

REDDITO FISSO A TORINO

TITOLI	11-1	10-1
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/88	104 10	103 90
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/88	107	107
C. Cr. Tes. 1-1-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-3-84	100	100
C. Cr. Tes. 1-3-84 II	100	100 05
C. Cr. Tes. 1-4-84	100 20	100 30
C. Cr. Tes. 1-5-84	100	100 10
C. Cr. Tes. 1-6-84	100 20	100 20
C. Cr. Tes. 1-6-84 II	100 10	100 15
C. Cr. Tes. 1-7-84	100 35	100 25
C. Cr. Tes. 1-8-84 II	100	100 10
C. Cr. Tes. 1-9-84	99 95	99 95
C. Cr. Tes. 1-10-84	100	100
C. Cr. Tes. 1-11-84	100	100
C. Cr. Tes. 1-12-84	100 00	100 05
C. Cr. Tes. 10% 78/85	93	92
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-3-85	100	99 85
C. Cr. Tes. 1-3-85	99 80	99 75
C. Cr. Tes. 1-4-85	99 90	99 75
C. Cr. Tes. 1-1-86	100 75	100 60
C. Cr. Tes. 1-3-86	100 30	100 40
C. Cr. Tes. 1-4-86	99	99
C. Cr. Tes. 1-6-86	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	99 40	99 40
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	100 20	100 20
C. Cr. Tes. 1-7-86	100 40	100 50
C. Cr. Tes. 1-8-86	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-9-86	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-10-86	100	99 90
C. Cr. Tes. 1-11-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-12-86	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-1-87	100 20	100 20
C. Cr. Tes. 1-2-87	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-3-87	99 95	99 95
C. Cr. Tes. 1-4-87	99 90	99 95
B.T.N. 12% 1-10-87	89 80	89 80
B.T.P. 12% 1-1-84	—	—
B.T.P. 18% 1-4-84	99 15	99 20
B.T.P. 18% 1-4-84	100 20	100 10
B.T.P. 12% 1-10-84	97 80	97 65
B.T.P. 18% 1-1-85	101 30	101 25
B.T.P. 17% 1-6-85	100 50	100 35
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 Indicizzate	144 75	144 20
Enel 77/84 II Indicizzate	[illegible]	142 10
Enel 80/87 Indicizzate	[illegible] 10	100 10
Enel 81/88 Indicizzate	100 10	100 15
Enel 82/89 Indicizzate	104 10	104 45
Enel 82/89 II Indicizzate	104 60	104 50
Enel 82/89 III Indicizzate	104 05	103 75
Enel 82/84 IV Indicizzate	103 80	104 05
Enel 83/90 I Indicizzate	103 10	103 10
Enel 83/90 II Indicizzate	103 20	103 20
Enel 80/90 III Indicizzate	100 30	100 05
Autostrade 6% 80/88 I	79	79 40
Autostrade 6% 87/87	82 30	82 10
Autostrade 7% 72/88	87	87
C.C. OO. PP. 5%	65 60	65 60
C.C. OO. PP. 5,5%	66 40	66 60
C.C. OO. PP. 6%	58 70	69 70
C.C. OO. PP. 7%	57 90	58 80
C.C. Int. St. 6% 66 I	84 60	84 60
C.C. Int. St. 6% 67 II	82 40	82 40
C.C. Int. St. 6% 68 III	78 10	78 10
C.C. Int. St. 7% 70 I	74 20	74 20
C.C. Int. St. 7% 71 II	72 10	72 10
C.C. Aut. 7% 70 I	61 80	61 80
C.C. Aut. 7% 72 II	57 10	57 10
FF.SS. 6% 66 I	87 38	87 35
FF.SS. 6% 67	83	82
FF.SS. 7% 72 I	73 40	73 40
Amm. FF.SS. 7[illegible]	75 90	75 80
Amm. FF.SS. 10% 73 I	94	94
Amm. FF.SS. 12% 78 I	[illegible]	85 10
Amm. FF.SS. 83/90 indiciz.	102 45	102 20
ICIPU vent. 5,5%	—	—
ICIPU vent 6%	81 30	82
ICIPU 7% 71 I	67	67
IMI 80/88 Indicizzate	99 90	99 90
IMI 81/88 Indicizzate	108 20	108 20
IMI 81/88 Indicizzate	103 10	103 10
IMI 81/88 II Indicizzate	102	102
IMI 81/88 III Indicizzate	101 60	101 60
IMI 81/88 IV Indicizzate	102	102
IMI 81/88 V Indicizzate	101 80	101 60
IMI 81/88 VI Indicizzate	103	103
IMI 82/90 VII opt. Indiciz.	101 50	101 50
Montedison 13,5% 78	173	173
Olivetti 82/87 Indicizzate	102 90	102 90
Pirelli 82/89 Indicizzate	101 10	101 50
Fiat 81/88 Indicizzate	102 70	102 70
Città Torino 5% 62/64	92	90
Pr. To AEM 5,5% 60/88	93	92
Pr. To AEM 6,5% 62/88	92	92
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	58 45	57 30
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	83 40	83
Ist. S. Paolo To 7%	79 80	79 50
S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%	52 80	51 80
S. Paolo OO.PP. 6%	55 50	54 50
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	95	95 90
S. Paolo OO. PP. 81 18ª Indic.	101 70	101 70
S. Paolo OO. PP. 81 21ª Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª Indic.	101 80	101 80
S. Paolo OO. PP. 81 24ª Indic.	102 80	102 80
Fond. Piemonte V.A. 5%	49	49
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO. PP. 7% 74	65	60

LE [illegible] A MILANO

TITOLI	11-1	10-1
ALIMENTARI		
Alivar	5090	5050
Bonifiche Ferr.	25800	25900
Cavarzere	sosp.	sosp.
Eridania	7580	7630
Ind. Buitoni ord.	2780	2720
Ind. Buitoni risp.	2337	2330
Ind. Zuccheri	sosp.	sosp.
Milanagr. Vittoria	6840	6900
Perugina ord.	1740	1745
Perugina risp.	1650	[illegible]
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	35500	35500
Ausonia Ass.	954	948
C. Ass. Mi ord.	[illegible]	[illegible]
C. Ass. Mi risp.	11650	12240
C. Latina ord.	682	690
C. Latina priv.	460	[illegible]
FIRS ord.	1225	1230
FIRS risp.	626	628
Generali	[illegible]	35100
Italia Assicurazioni	11900	11870
L'Abeille	34900	[illegible]
La Fondiaria	[illegible]	[illegible]
RAS	53800	[illegible]
RAS C. P.	51900	50690
SAI ord.	12600	13000
SAI priv.	13550	13400
Toro Ass. ord.	13020	12099
Toro Ass. priv.	9400	9200
BANCARI		
B. Catt. Veneto	5100	5350
B. Comm. Italiana	29490	30010
Banco Roma	28720	28550
Banco Lariano	5410	5320
Cred. Italiano	3850	3900
Cred. Varesino	4400	4350
Interbanca priv.	190[illegible]	190[illegible]
Interbanca 1-7-83	19000	—
Mediobanca	87000	86700
CARTARI-EDITORIALI		
Burgo ord.	2950	2940
Burgo priv.	2790	2670
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2650	2605
Mondadori ord.	4600	4636
Mondadori priv.	2650	2637
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1620	1602
Pozzi-Ginori ord.	74 50	75
Pozzi-Ginori risp.	75	75
Eternit ord.	409 50	409 50
Eternit pref.	407	430
Italcementi ord.	42550	41800
Italcementi risp.	36650	35800
Unicem ord.	16880	16910
Unicem risp.	11850	11850
CHIMICI - GOMMA		
Boero	6000	6000
Caffaro ord.	484	485
Caffaro risp.	485	479
Farmit. Erba	9000	8850
Italgas	1118	1112
Lepetit ord.	24900	25010
Lepetit priv.	26000	26200
Mira Lanza	33720	33700
Montedison	227	226
Perlier	8000	7850
Pierrel ord.	1480	1485
Pierrel risp.	847	844
Rol	—	1420
Saffa ord.	6040	5960
Saffa risp.	5850	5810
Siossigeno	14800	14700
Snia B.P.D. ord.	1349	1340
Snia B.P.D. risp.	1360	1361
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	378	374 25
La Rinascente priv.	276	272
Silos	1150	1141
Standa ord.	5645	5520
Standa risp.	5400	—
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	730	730
Ausiliare	6250	6220
Autostrada To-Mi	6050	5850
Italcable	9850	9850
NAI	27 80	26 75
Nord Milano	3140	3140
SIP ord.	1881	1860
SIP risp.	1873	1840
Tripcovich	6600	6670
Selm	2438	2442
Tecnomasio	—	405
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1650	1580
Agricola Fin. ord.	17000	17000
Agricola Fin. risp.	13000	13000
Bastogi IRBS	150	149 75
Bonif. Siele	30200	29550
Borgosesia ord.	5900	6105
Borgosesia risp.	2300	2210
Brioschi	1119	1120
Buton	2570	2580
La Centrale ord.	1610	1475
La Centrale risp.	1050	950
La Centrale r. 1-7-82	1050	950
CIR ord.	5880	5870
CIR risp.	5850	5850
Euromobiliare	4030	4030
Fidis	3472	3421
Fin. Breda	5300	5215
Finmare	39 75	39 75
Finrex	1415	1401
Finsider	46	46
Fiscambi	2821	2950
Gemina ord.	471	455
Gemina risp.	485	480
GIM ord.	4000	4000
GIM risp.	2450	2380
IFI priv.	5120	5010
IFIL ord.	6530	6525
IFIL risp.	4515	4510
Invest	3210	3200
Italmobiliare	53500	51500
Mittel	1310	1306
Partec. Finanz.	790 50	784
Pirelli & C.	3030	2990
Pirelli SpA ord.	1640	1620
Pirelli SpA risp.	1635	1625
Reina ord.	13700	13750
Reina risp.	20000	20000
Riva Finanz.	4101	4100
Sarom	1565	1580
Schiapparelli	—	505 50
SME	—	600
SMI ord.	1866	1866
SMI risp.	1581	1611
Stet ord.	1690	1693
Stet risp.	1640	1635
Terme Acqui	—	1021
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
[illegible]	6300	6240
Attività Immobiliari	2500	2500
B.I.I. ord.	753	740
B.I.I. ord. 1-7-83	710	705
B.I.I. risp.	713	713
B.I.I. risp. 1-7-83	n.r.	—
Cogefar	1385	1384
Cond. Acqua Roma	sosp.	—
De Angeli Frua	1670	1630
Gen. Imm. Sogene	797	768
Iniziative Edilizie	28850	28500
Isvim	21950	21900
La Milano Centrale	4880	4799
La Milano Centrale r.	4690	4730
Risanamento ord.	7710	7620
Risanamento risp.	6490	6570
Sifa	2790	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Fiat ord.	3472	3400
Fiat priv.	2676	2596
Gilardini	7100	7105
Franco Tosi	17250	16500
Magneti M. ord.	970	915
Magneti M. risp.	890	895
Olivetti ord.	3871	3848
Olivetti priv.	3700	3650
Olivetti risp.	3745	3700
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	3147	3120
Sasib ord.	3330	3290
Sasib priv.	3300	3240
Westinghouse	22800	21400
Worthington	2720	2570
MINERARI - METALLURGICI		
Broggi Izar	318	[illegible]
Cantieri Metall. Ital.	4515	4501
Dalmine	345	330 75
Falck ord.	1748	[illegible]
Falck risp.	1570	1570
Rete-Viola	540	526
La Magona	4715	4700
Perlusola	650	650
Trafilerie	2840	2860
TESSILI		
Cant. e Zinelli	39 25	[illegible]
Cantoni	2820	2763
Cucirini	1550	1511
Cascami 1872	3500	3410
Eliolona	1041	1031
FISAC ord.	6515	[illegible]
FISAC risp.	7250	[illegible]
Linif. e Can. o.	4040	4020
Linif. e Can. r.	1526	1512
Marzotto ord.	1251	1248
Marzotto risp.	1781	1720
Olcese Veneziano	41	39 75
Rotondi	12800	12800
Unione Manif.	—	12800
Zucchi	3605	3605
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1815	1800
Acq. De Ferrari risp.	1800	1800
Acque Potabili	3500	3500
Calcol. Varese	sosp.	—
CIGA Hotels	3085	3950
Jolly Hotel	4890	4850
Pacchetti	69 75	70
Tronco	14490	14510

Jugoslavia: [illegible] dopo 5 anni di [illegible]

BELGRADO — Una donna jugoslava, Milka Ljubicic, 50 anni, è morta lunedì scorso nell'ospedale di Osijek, capoluogo della Slavonia (Croazia), dopo essere stata in coma per oltre sei anni.

Rimasta vittima il 22 dicembre 1975 di un incidente stradale che le aveva causato gravi lesioni al cervello, la donna era stata subito ricoverata all'ospedale di Osijek [illegible] i medici si sono sforzati di mantenerla in vita. Il decesso è avvenuto dopo 2197 giorni in cui mai la donna ha ripreso conoscenza.

[illegible] Respinta [illegible] di tregua

PECHINO — La Cina ha respinto oggi l'offerta del Vietnam di un cessate-il-fuoco lungo la frontiera comune.

La settimana [illegible] il governo vietnamita aveva proposto una tregua alle ostilità nella zona di confine in occasione del capodanno lunare [illegible] i due [illegible] celebreranno il 2 febbraio prossimo.

Un portavoce del ministero degli affari esteri cinese ha attribuito al Vietnam l'intera responsabilità per le tensioni locali tra i due Paesi e ha esortato il governo vietnamita a «desistere dalle sue provocazioni» per restaurare la tranquillità nell'area.

[illegible] riapertura [illegible] Talbot

PARIGI — In un clima da stato di guerra, l'attività è parzialmente ripresa questa mattina negli stabilimenti automobilistici Talbot di Poissy, dopo i violenti scontri dal 5 gennaio tra operai licenziati e in servizio, che avevano provocato un massiccio intervento della polizia, e la chiusura dei reparti per decisione della direzione.

Un treno speciale (per ragioni di sicurezza si è preferito evitare di utilizzare la stazione della fabbrica) ha portato a Poissy 7500 operai e impiegati, una metà circa del personale. Ciascuno era stato convocato individualmente e doveva esibire uno speciale lasciapassare.

Alcuni non [illegible] avevano (un certo numero di immigrati hanno spiegato che i loro alloggi [illegible] forniti di cassette per la posta, per cui non avevano ricevuto il documento) e sono stati rinviati a casa. Non vi sono [illegible] però incidenti.

Cile: [illegible] scopre il «cammino degli [illegible]»

SANTIAGO DEL CILE — Con la collaborazione di un satellite della «Nasa» è stato scoperto in [illegible] un importante [illegible] del «cammino degli Inca», costruito cinquecento anni fa. Il fatto è stato definito qui [illegible] scoperta di rilevante valore archeologico».

Il tracciato dell'antica strada è stato ritrovato nella città di [illegible] Felipe, a circa cento chilometri dalla capitale cilena. Un satellite della «Nasa» ha rilevato la traccia del cammino ed ha indicato i punti nei quali gli esperti hanno iniziato una spedizione.

[illegible] sull'orlo della bancarotta

VARSAVIA — «In Polonia nessuna azienda [illegible] dichiarato fallimento, ma ce ne sono decine sulla lista di quelle che si trovano sull'orlo del fallimento», afferma il presidente della Banca nazionale polacca, Stanislaw Majewski, in un'intervista pubblicata dal maggior quotidiano della capitale «Zycie Warszawy» (La vita di Varsavia).

Fra le aziende minacciate di fallimento al primo posto si trovano le imprese edili, ma ci sono anche [illegible] industriali che [illegible] state [illegible] in difficoltà sia dalla [illegible] economica che dai problemi [illegible] nel [illegible] dell'esportazione.

Anche Pyongyang si è già detta disposta «a discutere»

REAGAN PROPONE ALLA CINA NEGOZIATO SULLA COREA

Washington. Zhao e Reagan a braccetto sotto la pioggia

WASHINGTON — Il presidente americano Ronald Reagan, approfittando del momento propizio con il primo [illegible] cinese Zhao Ziyang suo ospite ad una cena di Stato alla Casa Bianca, ha proposto una conferenza a quattro, inclusi Stati Uniti, Cina e i due Stati coreani, per tentare di stabilizzare la situazione nella penisola coreana dove «due campi armati si fronteggiano».

Parlando con i giornalisti, Reagan ha detto di non [illegible] interessato ad una conferenza a tre che escluda i cinesi, come [illegible] quasi contemporaneamente proposto il regime comunista di Pyongyang nella Corea del Nord.

[illegible] Pyongyang, poche ore prima della proposta di Reagan, aveva suggerito trattative [illegible] Stati Uniti e governo della Corea del Sud per cercare di incamminarsi sulla strada che dovrebbe condurre [illegible] riunificazione della Corea in una singola entità statale.

Il «suggerimento» nordcoreano rappresenta una svolta nella posizione del regime comunista del [illegible], perché sino ad oggi Pyongyang aveva [illegible] ricercato una trattativa diretta con gli Stati Uniti per la soluzione del problema peninsulare [illegible] esclusione del governo di Seul.

Sia la proposta di Reagan che il suggerimento del governo nordcoreano vengono interpretati negli ambienti degli osservatori e degli esperti internazionali [illegible] segnali di qualcosa che si sta muovendo positivamente in Estremo Oriente per cancellare una delle situazioni più difficili per la coesistenza pacifica.

La quasi simultaneità delle due proposte [illegible] appare difficilmente casuale ed è proprio qui che gli osservatori notano il «sottile lavoro diplomatico».

Alti funzionari ed esponenti del governo sudcoreano si sono riuniti di [illegible] per prendere in esame e discutere la proposta lanciata dal governo comunista della Corea del Nord per trattative tripartite, con partecipazione di Stati Uniti e dei due Stati coreani, per la riunificazione del Paese.

Nessun commento, comunque, è venuto [illegible] presidenza della Repubblica, dal ministero degli Esteri o da altre fonti ufficiali.

Negli ambienti vicini al governo si afferma che nella riunione urgente viene esaminata anche la proposta lanciata da Reagan a Washington per negoziati sulla riunificazione coreana tra i due Stati coreani, Stati Uniti e Cina.

IN DANIMARCA MODERATI BOOM

COPENAGHEN — *I risultati delle elezioni politiche anticipate di [illegible] in Danimarca hanno costituito un [illegible] personale per Poul Schlueter, primo ministro conservatore della coalizione quadripartita uscente al governo da oltre [illegible] mesi. Il partito conservatore ha portato il [illegible] dei propri deputati da 26 a 42 in un parlamento comprendente 179 seggi (175 dei quali eletti in Danimarca, 2 in Groenlandia e 2 nelle isole Faeroer).*

Due altri partiti della coalizione di governo, [illegible] e cristiano-popolari, hanno grosso modo conservato il peso avuto nel vecchio parlamento, mentre il quarto partito, i democratici di centro, sono retrocessi da 15 a 8 seggi.

La coalizione di governo [illegible] rafforzata dalla consultazione prende [illegible] dieci seggi in più che ha complessivamente conquistato. La situazione parlamentare appare però invariata in quanto il governo ha bisogno dell'appoggio già promesso dai radicali (10 seggi), ma anche di un altro partito che potrebbe essere il partito del progresso (estrema destra) o del partito socialdemocratico. Entrambi hanno recentemente votato contro la proposta governativa di legge finanziaria per il 1984.

Il nuovo governo dovrà quindi cercare un accordo con questi due partiti per assicurare una approvazione del prossimo bilancio. I progressisti, usciti dalla consultazione [illegible] i maggiori perdenti (da 16 a 6 seggi) chiedono al governo tagli drastici della spesa pubblica.

BULGARIA CADE JET [illegible] MORTI

SOFIA — Un aereo di linea bulgaro con 50 persone a bordo è precipitato in fase di atterraggio all'aeroporto di Sofia proveniente da Berlino Est. Non ci sarebbero superstiti. La notizia è stata data dall'agenzia di stampa della Germania Orientale, Adn.

Il volo era partito [illegible] alle [illegible] (ora italiana) di ieri. Il tempo normale per coprire la distanza tra le due capitali è di circa tre ore, per cui l'incidente deve essersi verificato intorno alle 20 di ieri.

L'aereo coinvolto era un Tupolev-134 di fabbricazione russa.

Il governo bulgaro ha nominato una commissione di inchiesta.

La Bta afferma che l'aereo è precipitato dopo essere stato preso sotto controllo dalle apparecchiature radar.

Il ministro degli Esteri partito oggi

ANDREOTTI VA DA REAGAN SI PARLA DI DOLLARO

ROMA — Il ministro degli Esteri Andreotti è partito per gli Stati Uniti dove per venerdì ha in programma incontri a Washington con il presidente Reagan, con il segretario di Stato Shultz e quello al [illegible] ro Regan. Si tratta di un viaggio di consultazione voluto dall'amministrazione americana per approfondire con il vertice della diplomazia [illegible] alcune questioni di pressante attualità. In particolare la conferenza di Stoccolma sul disarmo in Europa che si apre il lunedì dell'entrante settimana, e la crisi libanese che restando ingarbugliata e irrisolta non facilita una decisione riguardante la forza quadripartita impiegata da Stati Uniti, Italia, Francia e Gran Bretagna a Beirut.

Quanto ai colloqui con il segretario al Tesoro Regan, argomento obbligato sarà l'andamento del [illegible] sui mercati valutari europei, dato che le sue continue impennate non facilitano lo sforzo di ripresa delle economie europee più fragili [illegible] è il caso dell'Italia.

La diplomazia europea punta tutte le sue carte sulla conferenza di Stoccolma per una ripresa del dialogo Est-Ovest. Andreotti è partito per Washington convinto che Stati Uniti e Unione Sovietica [illegible] sfruttare questa occasione per riallacciare il filo del discorso interrotto dopo l'arrivo in Europa dei primi Pershing e Cruise e riavviare il negoziato.

Di segnali positivi [illegible] non se ne intravedono ma non dovrebbero restare senza alcun seguito gli incontri che Gromyko avrà a Stoccolma

LIBANO: TREGUA FINITA GRANATE SUI FRANCESI

I drusi boicottano il piano di pacificazione. Re Hussein ricoverato improvvisamente in ospedale

BEIRUT — Il Libano ha accantonato [illegible] le pressioni dei drusi il piano di sicurezza che avrebbe dovuto presentare oggi.

«Il piano di sicurezza necessita di ulteriori contatti e la sua messa in opera subirà un ritardo», ha detto la radio di stato di Beirut, attribuendo il fallimento ad «alcune sorprendenti prese di posizione» espresse a Damasco.

A proposito del piano il [illegible] dei drusi Walid Jumblatt, citato a Damasco dalla radio siriana, ha infatti detto che c'è «disaccordo» su alcuni punti.

Una violenta battaglia è divampata intanto questa mattina nella periferia [illegible] di Beirut, [illegible] le posizioni dei soldati italiani e americani della forza multinazionale, subito dopo l'annuncio che il piano di sicurezza per separare le milizie rivali per il momento non sarà applicato.

Dalle nove si combatte con armi di tutti i calibri nel quartiere di Shia e lungo la strada per l'aeroporto. Secondo testimoni gli sciiti hanno dato l'assalto a una postazione dell'esercito nazionale, che risponde al fuoco [illegible] tutte le armi di cui dispone. Proiettili di mortaio si abbattono intorno al campo dei marines, [illegible] una battaglia di strada si sta svolgendo poco a Nord del quartier generale italiano.

Nella capitale due granate sono state sparate ieri sera dopo l'entrata in vigore del coprifuoco, alle [illegible] contro l'ambasciata francese, situata in rue Clemenceau, a Beirut Ovest. Per fortuna non si sono avute conseguenze.

Dopo l'attacco le truppe francesi della forza multinazionale e i soldati libanesi hanno setacciato il quartiere alla ricerca dei responsabili.

La radio libanese ha riferito che simultaneamente anche le posizioni presidiate dai soldati francesi e dalle truppe libanesi a circa un chilometro dall'ambasciata sono state attaccate con granate.

Re Hussein di Giordania è intanto stato ricoverato in un ospedale di Amman a causa di un'ulcera perforante ma le sue condizioni sono «buone e stabili». Lo ha annunciato un portavoce del palazzo reale il quale ha precisato che il sovrano dovrà rimanere ricoverato [illegible] solo per qualche giorno per cure mediche. Un breve comunicato sottolinea che le condizioni di re Hussein sono in via di miglioramento.

Fonti ufficiali hanno annunciato che in seguito alla malattia di re Hussein è stata rinviata la sessione ordinaria del nuovo parlamento giordano [illegible] per giovedì. In quell'occasione lo [illegible] sovrano doveva pronunciare un discorso davanti all'assemblea.

Le stesse fonti hanno aggiunto che il parlamento potrebbe riunirsi o domenica o lunedì prossimi.

Il ministro degli Esteri britannico [illegible] Geoffrey Howe è giunto in Arabia Saudita e sarà ricevuto oggi da re Fahd.

Al suo arrivo ieri sera a Riyadh, Howe ha affermato — secondo quanto riportato dall'agenzia di notizie saudita — che vi sono segni che lasciano sperare in una ripresa del cammino verso la pace in Medio Oriente dopo alcuni mesi di ristagno. La Comunità economica europea e gli Stati arabi moderati quali l'Arabia Saudita — ha [illegible] detto il ministro, sempre [illegible] l'agenzia — hanno un importante ruolo da svolgere nel far proseguire un processo di pace che dovrebbe riconoscere i diritti di tutte le parti interessate.

I Paesi arabi moderati quali l'Arabia Saudita e l'Egitto — hanno commentato fonti diplomatiche — vedono in questo viaggio di Howe un'occasione per chiedere alla Gran Bretagna e ai suoi alleati europei di intervenire presso gli Stati Uniti perché facciano pressioni su Israele e lo inducano a bloccare la politica degli insediamenti in Cisgiordania, e a negoziare [illegible]

ACCUSE A JACKSON: AVREBBE PRESO DIECIMILA DOLLARI DA GHEDDAFI

WASHINGTON — La battaglia elettorale è appena cominciata negli Stati [illegible] e sta già riservando colpi di scena.

Il reverendo Jesse Jackson, che la settimana scorsa aveva segnato parecchi punti a suo favore ottenendo la liberazione del pilota Usa catturato dai siriani, ora è al centro di una feroce campagna a colpi di documenti segreti. Sul fuoco del presunto scandalo stanno soffiando sia gli uomini di Reagan, sia gli altri candidati del partito democratico, ormai un po' intimoriti dalla intraprendenza del «primo aspirante nero alla Casa Bianca».

L'ombra che rischia di offuscare l'immagine vincente di Jackson ha i connotati inquietanti del colonnello Gheddafi, l'uomo che stampa e tv statunitensi stanno da anni dipingendo come il «diavolo» e che è forse il personaggio più odiato dall'[illegible] medio.

Avere qualcosa a che fare [illegible] lui, [illegible] correre il sospetto di essere suo amico, significa rovinarsi agli occhi dell'opinione pubblica. Carter fu sconfitto anche dalla notizia sui traffici che suo fratello aveva con Tripoli. La stessa cosa rischia di verificarsi adesso per Jackson.

Il «fattaccio» [illegible] sia successo nel dicembre del '79. La «prova» è un assegno di diecimila dollari che in quella data l'ambasciatore libico a Washington avrebbe consegnato a Jesse Jackson. Non è una storia completamente inedita, ma adesso sono stati resi pubblici documenti ufficiali che sembrano inchiodare il discepolo di Martin Luther King.

Questi documenti fanno parte di una inchiesta volta ad accertare l'influenza dei «petrodollari» sulla politica americana. Le indagini sono state effettuate dall'F.B.I. [illegible] inquirenti avrebbero raccolto non solo le prove dell'esistenza dell'assegno, ma avrebbero anche documentato che il presidente Carter cercò nel 1980 di bl[illegible] le indagini. In quell'epoca Jackson era un attivista nella sua campagna elettorale contro Reagan.

I diecimila dollari pagati da Gheddafi sarebbero serviti, secondo l'F.B.I., a coprire le spese di un concerto i cui proventi [illegible] stati destinati al finanziamento di «Push», l'organizzazione [illegible] da Jackson a Chicago [illegible] intenti socio-educativi.

Quella dell'assegno [illegible] non è comunque l'unica disavventura abbattutasi in questi ultimi giorni sul «reverendo Jesse». Il Washington Post ha pubblicato infatti la copia di una nota d'albergo (per 1.140 dollari) presentata a Jackson durante il suo recente soggiorno a D[illegible]. Quella nota, secondo il giornale, sarebbe stata [illegible] direttamente dal governo siriano. E' una nuova macchia [illegible] [illegible] annullare il [illegible] della missione a Damasco, lasciando sospettare che tutta l'operazione del rilascio del pilota [illegible] potrebbe essere stata organizzata e sovvenzionata dagli stessi siriani.

Jackson, colto alla sprovvista, si è limitato a dichiarare: «Si è trattato di un errore» e ha rimborsato i [illegible] governo siriano.

Jesse Jackson

Dimentica d'incassare

MA QUANTO E' DISTRATTO QUESTO FISCO!

Mancano quasi tremiladicinquecento miliardi all' appello delle finanze dello Stato. E non si tratta di evasioni, bensì di tributi regolarmente accertati che attendono soltanto di essere riscossi. La macchina delle tasse è [illegible] farraginosa che non riesce ad incassare neppure quando il contribuente evita di fare opposizione o, peggio, si nasconde.

Ma vediamo qualche voce. Ad esempio, ci sono 960 miliardi di imposte di successione, il cui pagamento è dilazionato in [illegible] decennio, ad un tasso del cinque per cento annuo. Addirittura superano i settecento miliardi le tasse per le quali è aperta la procedura esecutiva: il cittadino, in questi casi, non può fare altro che pagare, ma l'erario non incamera.

Sono tutte [illegible] che si riferiscono a tributi indiretti (registro, Iva, successione appunto). «Paradossalmente, mentre per le imposte dirette l'erario ha provveduto a rendere più moderna tutta la procedura, per le indirette siamo ancora fermi a Giolitti». *Sono parole del sottosegretario alle Finanze, Domenico Susi, uno che dovrebbe intendersene.*

Così, mentre il ministro del Tesoro Goria sta cercando ottomila miliardi per turare i buchi di bilancio, quasi la metà di questa cifra viene dimenticata da un Fisco inefficiente e distratto.

r. b.

Sorprendenti risultati di due indagini

GLI STIPENDI IMPAZZITI

Negli ultimi 15 anni il portantino, il bidello, il commesso, l'operaio battono il primario, il preside, il direttore di banca, il dirigente

ROMA — I salari [illegible] impazziti? A dar retta a due indagini statistiche pubblicate in questi giorni (Censis e Hay-italiana), si direbbe di sì: lo stipendio del bidello cresce in misura ben maggiore rispetto a quello del preside; il portantino «batte» il primario di ospedale, il commesso «vince» sul direttore di banca. Conclusione: negli ultimi quindici anni si è seguita in Italia una politi[illegible] (appiattimenti salariali, trattenute, fiscal drag) che per premiare coloro i quali guadagnavano poco, ha severamente punito quelle categorie di lavoratori (dirigenti d'azienda, quadri intermedi ecc.) [illegible], svolgendo occupazioni [illegible] maggiori responsabilità, guadagnavano di più.

Basta dare un'occhiata alla tabella: mentre nel 1968 lo stipendio annuo netto di un preside era il doppio di quello di un bidello (2 milioni 863 mila contro 1 milione 70 mila) nell'83 la consistenza delle buste paga si è avvicinata di parecchio: 13 milioni 996 mila lire il preside, [illegible] 288 mila lire il bidello.

E lo stesso discorso vale per altre categorie di lavoratori dell'industria, delle banche e dello Stato. L'indagine del Censis dimostra che negli ultimi 15 anni, di fronte a un'inflazione che è a[illegible] stesso modo per tutti, lo stipendio di certe categorie si è mosso più in fretta. Significativo il caso degli statali: un direttore di divisione con lo stipendio di 2 milioni 284 mila lire l'anno nel 1968 è passato a 11 milioni 637 mila nell'83; il commesso che nel '68 [illegible] gnava 929 mila lire l'anno, è passato a 8 milioni 996 [illegible] nell'83.

Anche l'indagine della Hay-italiana che, con diversi parametri, ha sottoposto ai raggi X gli stipendi di dirigenti e quadri industriali in quasi 200 aziende, marcia in questa direzione: il potere d'acquisto di queste due categorie continua la corsa verso il basso.

Prendendo in considerazione le retribuzioni medie lorde del 1982 e '83 l'indagine dimostra che la crescita è stata inferiore al tasso di inflazione. L'aumento degli stipendi [illegible] dirigenti è stato nel periodo luglio '82-giugno '83 del 12,1 per cento e quello dei quadri del 13,1: il costo della vita però è cresciuto del 16 per cento.

«*E' ora di finirla* — dice Luigi Arisio, leader dei quadri intermedi e deputato pri — *con l'assurda politica dell'appiattimento e della scure fiscale. E' arrivato il momento per far sì che le categorie medio-alte, le più tartassate negli ultimi anni, abbiano i riconoscimenti dovuti alla loro professionalità*».

Un malessere che serpeggia in molti settori: dal professore universitario al giovane funzionario di banca.

m. a.

CATEGORIE	1968 STIPENDIO	1983 STIPENDIO
INDUSTRIA:		
Impiegato VII livello	1.704.000	11.056.000
Operaio Qualif. (II)	860.000	9.037.000
CREDITO:		
Direttore d'agenzia*	[illegible]	24.334.000
Commesso	1.551.000	11.176.000
[illegible]		
Direttore divisione	2.284.000	11.637.000
Commesso	929.000	8.996.000
SCUOLA:		
Preside	2.863.000	13.996.000
Bidello	1.007.000	[illegible].000

La [illegible] (fonte Censis) dimostra la variazione del potere d'acquisto dei redditi fra il 1968 e il 1983. In quindici anni lo scarto fra le retribuzioni nette si è notevolmente ridotto: mentre nel '68 un fattorino percepiva un settimo del guadagno di un direttore di banca, oggi guadagna quasi la metà.

Eventuali interventi rinviati a dopo la verifica sul costo-lavoro

PER ORA, NO A NUOVE TASSE

ROMA — Non ci saranno stangate, almeno per ora. Con un giudizio salomonico, Craxi è riuscito a far contenti tutti, anche in seno al governo. Il «buco» da coprire nel deficit pubblico — così ha sentenziato il supervertice conclusosi ieri sera a Palazzo Chigi — è soltanto di cinquemila miliardi, e non richiede misure fiscali urgenti.

Tra il ministro Goria che ne denunciava ottomila, e il sottosegretario Amato che dimezzava abbondantemente tale cifra, la revisione dei conti effettuata alla presenza [illegible] Craxi ha [illegible] la via [illegible]. «*Il fabbisogno complessivo* — ha dichiarato la presidenza del Consiglio al termine del summit — *è stato valutato in circa 96 mila miliardi, rispetto ai 91 mila dello stimato iniziale*».

All'uscita di Palazzo Chigi, poco dopo le 22, i volti di Forlani, Altissimo, De Michelis, Goria, Longo, Visentini e Amato [illegible] rasserenati. Ogni ombra di polemica nella maggioranza sembra dunque dissipata dalla dichiarazione di Craxi, secondo cui «*la situazione economica è indubbiamente seria, ma* [illegible] *richiede misure urgenti*».

Il maggior deficit previsto [illegible] cinquemila miliardi, [illegible] perabili con misure correnti, sostiene Amato. E anche Goria appare sorridente. «*Su queste stime* — dice il ministro del Tesoro — *c'è totale concordanza, abbiamo guardato le cifre una ad una; Visentini e De Michelis, che sono due persone serie, hanno assi*[illegible] *che per il 1984 sia il gettito dell'Iva, sia il fabbisogno dell'Inps, rimarranno entro i limiti previsti*».

E le misure della «fase due» della manovra economica? «*Non siamo elettricisti* — risponde serafico Goria — [illegible] *quando sento parlare di fasi non* [illegible] *non ricordare che l'opera di governo si manifesta giorno per giorno, e non soltanto una* [illegible] *all'anno. Ma indubbiamente, e qualsiasi* [illegible] *si* [illegible] *fare nell'84, si può intervenire con più efficacia se si comincia subito, attuando una serie* [illegible] *iniziative soprattutto sul fronte della riduzione di spesa*».

Su questo fronte, appaiono tutti concordi, i partiti della maggioranza.

La «linea De Michelis» ha dunque trionfato in questo supervertice. E occorre dire che si tratta dell'unica linea non etichettabile come «allarmista» o «ottimista», ma semplicemente basata sul gradualismo e la ricerca del consenso sociale. Così, il Consiglio di gabinetto convocato per domani mattina approverà il «piano organico» messo a punto dal ministro [illegible] Lavoro, che sarà sottoposto a sindacati e imprenditori nell'incontro di venerdì.

«*Il documento* — dichiara De Michelis — *toccherà tutti i temi, e andrà dalle misure fiscali alle tariffe e ai prezzi controllati; proporrà misure per l'occupazione e gli investimenti, e entrerà nel vivo del costo del lavoro, con proposte precise sul meccanismo di scala mobile*».

La stangata dunque è quanto meno rinviata alla conclusione della trattativa [illegible] lavoro.

Gianni Pennacchi

Rapiti giovane industriale e moglie d'imprenditore

ALTRI DUE SEQUESTRI

Il primo rapimento ieri sera a Mantova l'altro stamane a Lecco

MANTOVA — Ancora un sequestro di persona. Bruno Adami, 31 anni, geometra e figlio del medico condotto di Volta Mantovana comune in provincia [illegible] Mantova è stato sequestrato ieri sera da quattro [illegible] che [illegible] hanno aspettato davanti alla villa dove abita con la moglie Graziella, 26 anni, i tre fratelli (la sorella gemella Rita, Pino di 33 anni e Paolo di 23) e i genitori. Con il padre, dottor [illegible] co, Bruno Adami è titolare della «Cip Zoo» di Brescia, un'azienda specializzata nell'allevamento e nel commercio [illegible] polli. Isacco Adami è inoltre conosciuto nella zona per [illegible] proprietario di un lussuoso «residence» [illegible] piscina a Pozzolo di [illegible] Mantovana.

I quattro banditi hanno aspettato Bruno Adami fuori dal cancello della villa, lo hanno picchiato e costretto a salire sulla sua stessa auto, una Mercedes di colore grigio metallizzato targata Brescia.

E' stata la moglie Graziella, 26 anni, che si è accorta del [illegible], sentendo le urla [illegible] familiari erano in casa, ma a quell'ora (erano le 21 circa) erano riuniti davanti al televisore e non avevano udito nulla.

LECCO — La moglie di un imprenditore di Lecco è stata rapita stamane [illegible] prima delle otto.

Si tratta di Emilia Gandola Dell'Era di 60 anni, moglie di [illegible] Dell'Era, titolare di un'industria di minuterie metalliche.

A dare l'allarme è stata [illegible] figlia sposata [illegible] donna che, recatasi questa mattina presto a fare una visita a casa dei genitori, ha trovato l'abitazione messa a soqquadro e nessuna traccia della madre.

I coniugi Dell'Era abitano nel rione lecchese di San Giovanni, in via Salvo D'Acquisto. L'industria di cui è titolare Pino Dell'Era dà lavoro a circa quaranta dipendenti.

«ISABELLA LUISI SAPEVA CHE RAPIVANO LA FIGLIA»

LUCCA

Terribile accusa da un difensore dei sequestratori

DAL NOSTRO INVIATO

LUCCA — L'ultimo bagliore al processo di Lucca [illegible] l'Anonima sequestri che ha rapito Elena è un fulmine. L'av[illegible] Graziano Maffei, viareggino, grande oratore, ha rimescolato le carte riproponendo i dubbi, le ombre e le incertezze che fin dall'inizio hanno accompagnato questa incredibile vicenda. Secondo il legale che difende il «boss» Egidio Piccolo, il sequestro era stato concordato fra la «mente» Franco Chillè e la madre della bambina Isabella Citti-Luisi. Un'accusa di complicità tremenda, spietata, atroce. E' forse uno dei rari processi in cui la vittima venga così pesantemente coinvolta e tirata per essere messa in prima persona sotto accusa.

«*Com'è possibile* — si è interrogato l'avvocato — *che questi sciagurati* [illegible] *lasciato la Sicilia, siano passati accanto alla villa del Ciocco popolata da ricconi, abbiano saltato l'Argentario, la piana di Firenze e la stessa Lucca per andare a organizzare un rapimento a Lugliano? L'unica risposta accettabile dal buon senso è che questi balordi da strapazzo fossero convinti, come hanno sempre detto, che si trattasse di un rapimento per modo di dire: che nessuno, in ogni caso, li avrebbe denunciati*».

Aggiunge il legale, il [illegible] della voce che [illegible] alza e si abbassa, «*Se così non fosse che senso avrebbe scappare verso la Sicilia, mezza Italia da attraversare, nell'automobile di uno di loro? Con la piccola sulla vettura, visibile a tutti, poliziotti e carabinieri, al più stupido dei posti di blocco?*».

La difesa ha giocato le ultime chances. Maffei ha usato le parole come pietre. I legali della parte civile (Garbotti e Cristiani) e la voce della pubblica accusa (Ferro) sono stati duri nelle loro requisitorie e lui ha risposto con altrettanta durezza. Non ha risparmiato [illegible]. Di Nicolò Citti, nonno di Elena, ha parlato con distacco, quasi insinuando, chiamandolo «*uomo che ha fatto i soldi in mille modi*». Rino Luisi, il padre della piccina, era «*quello che non poteva restare in famiglia nemmeno* [illegible] *domenica perché doveva viaggiare con il suo pullman e, tornato in garage, se lo doveva lavare da solo*».

[illegible] gli attacchi più spregiudicati e, per certi versi, irriverenti li ha riservati a lei: Isabella Citti-Luisi, nei confronti della quale ha tenuto il distacco che si riserva agli argomenti [illegible] «*poco graditi*». Ha giocato sulla «*amicizia fraterna*» fra la donna e la «mente» del sequestro. La madre di Elena aveva esordito con «*Chillè? Non lo conosco*». [illegible], poco a poco, aveva dovuto ammettere incontri dopo incontri. Non basta ancora. Hanno trovato altre inesatte[illegible] altre circostanze strane, altri riferimenti che richiedono chiarezza. L'avvocato è andato a scovare le frasi di una intercettazione telefonica (e perciò credibile) [illegible] quale il direttore del carcere di Ferrara Nino Chillè, fratello dell'imputato, ricordava che lei «*era stata qui con Franco*» e che, sempre lei, aveva telefonato in casa sua cer[illegible] dell'amico «*il giorno prima del sequestro*». Lo aveva risposto la moglie Giuseppina.

«*Questa donna* — ha detto quasi urlando Maffei — *ha giurato qui, davanti a tutti, che da due anni non lo vedeva, ha detto di non averlo cercato*». I dubbi, le domande imbarazzanti, le inquietudini aumentano e si accavallano. Il processo si avvia per mille canali e per mille canali si disperde. Troppe circostanze, a parere del legale, acquistano i contorni allarmanti del sospetto. Lui e lei si incontravano al bar e al ristorante, per strada e in città. Dice Isabella: «*Parlavamo di lavoro*». Ha aggiunto: «*Discorsi vaghi*». Ma l'avvocato ha sfoderato l'arma dell'ironia. «*Questo pellegrinante debitore* — ha evidenziato — *doveva suggerire, lui, un'operazione di finanziamento di un'industria che stava creando ai* [illegible] *problemi economici*».

Con le cambiali che scadevano, i creditori che reclamavano il pagamento di 200 milioni, un conto aperto con lo stesso [illegible] per una fattura non onorata, si preoccupava di risolvere i problemi altrui. «*Assurdo*» — è stato il [illegible]lo del legale — poco credibile. [illegible] botta anche per gli inquirenti. «*Questo è un processo che invece di battere la menzogna e il crimine cerca solo di battere il record di velocità. Un processo che invece di stabilire certezze vuole raggiungere* [illegible] *primati di tempo*». Ancora: «*Conosceta la verità o una parte della verità? E quella parte vi basta?*».

Per Graziano Maffei non c'è dubbio: dovevano esserci accordi segreti. Quella banda di delinquenti senza ragione conosceva dov'era la casa, come erano state disposte le stanze, da chi erano abitate. Erano in grado di sapere in anticipo dove andavano Nicolò Citti e Rino Luisi. Gli avevano riferito che la famiglia voleva comperare la parte delle azioni del socio della Italvetro per 8 miliardi: ne hanno chiesti cinque. Perché un piano «facile» con un ostaggio che doveva restare prigioniero pochi giorni in cambio di una montagna di [illegible] e [illegible]. Secondo l'avvocato l'elemento [illegible] mandato tutto all'aria è stata la violenza dell'aggressione.

Mariano Mazzeo, Salvatore Alacqua, Gaetano Fugazzotto hanno pestato le loro vittime con una ferocia gratuita e bestiale. Il [illegible] cadeva sugli occhi delle donne, il pugnale che ha squarciato il braccio di Nicolò e che si è piantato nel cuscino e nel materasso. «*In quel momento Isabella ha capito* — ha ipotizzato il legale — *al di là di fraterne amicizie, di torbidi* [illegible] *sipii, di promesse date e carpite, ha capito. Si è accorta dell'errore delle sue valutazioni. L'immagine delle violenze dei* [illegible] *bruti ha riportato l'amore di madre*».

«*E allora* — ha proseguito il legale — *ha tentato di inseguire i rapitori in quella folle* [illegible] *in un'auto nella notte di tempesta, ha dato l'allarme e ha fatto dare l'allarme. Ha detto agli inquirenti il nome di Chillè*».

Lorenzo [illegible]

Elena Luisi

Lucca. Isabella Citti con il marito Rino Luisi

STAMPA SERA
Mercoledì 11 Gennaio [illegible]

LA NUOVA MAPPA DELLA SICILIA E' DISEGNATA DALLA MAFIA

Non soltanto l'omicidio di Giuseppe Fava, ma tutta una serie di delitti indicano che l'organizzazione mafiosa sta conquistando la parte orientale dell'isola: Catania, Messina, Siracusa, Ragusa, Enna

L'omicidio di Giuseppe Fava, l'arresto per corruzione del vicepresidente della regione siciliana, il socialista Stornello: due fatti che pongono, drammaticamente, in evidenza il dilagare della mafia in Sicilia. I boss chiudono brutalmente la bocca a chi osa condurre una battaglia civile contro la corruzione. Il fenomeno mafioso si insinua, pericolosamente, all'interno delle strutture del potere. Non c'è argine in grado [illegible] arrestare l'onda della criminalità? Le vecchie, tradizionali, strutture mafiose sono dunque [illegible] per impadronirsi [illegible] tutta l'isola, contaminando anche quelle zone, come la Sicilia orientale, che fino ad [illegible] erano rimaste immuni?

PALERMO — Sbaglia doppiamente chi, con atteggiamento preconcetto e dunque incline alla faziosità, è persuaso che [illegible] sia tutta mafiosa. Sbaglia per ragioni [illegible] e sociali, sposando un'analisi approssimativa e sostanzialmente falsa; ma sbaglia anche perché le radici mafiose non hanno mai attecchito in tutta l'isola dove vi sono [illegible] esenti [illegible] male, soltanto o per niente sfiorate da quello che, ancora nel messaggio di capodanno, Sandro Pertini ha definito [illegible] «bubbone della mafia». Ma sono poche zone e più [illegible] minacciate dal contagio.

Una mappa dell'«onorata società», una specie di «cartina» delle cosche», magari da utilizzare come punto di riferimento, come ancoraggio per una valutazione più approfondita, è senz'altro possibile. Però, al punto in cui sono giunte le cose, davanti all'incredibile e spavalda avanzata [illegible] criminalità organizzata praticamente tutti i fronti dell'isola, sembra sia proprio il [illegible] di domandarsi se qualcosa — ed [illegible] quale misura — sia cambiata, o non lo sia.

[illegible] vedove della «lupara bianca»

Giuseppe Fava, il giornalista-scrittore [illegible] giurato della mafia e degli intrallazzi, è [illegible] a Catania a pochi passi dal Teatro Stabile dove tante volte erano andate in scena le sue [illegible] sferzanti, così lapidariamente antimafia. Un omicidio che tutti insieme porta con sé i [illegible] tipicamente mafiosi.

Ma sino a prima di Carlo Alberto D[illegible] Chiesa, cioè sino a prima del ritorno in Sicilia del generale piemontese in qualità di prefetto di Palermo, Catania non [illegible] forse considerata una città [illegible] alle prese [illegible] i drammatici problemi derivanti da una malavita «spicciola» tra le più sanguinarie d'Italia (una media oscillante [illegible] i 70-80 e 100-120 omicidi l'anno, [illegible] al [illegible] stesso una città geograficamente estranea al tradizionale circuito delle «famiglie» mafiose che si manifestavano ancora negli anni [illegible] ed [illegible] degli anni ottanta quasi esclusivamente [illegible] Sicilia occidentale (Palermo, Agrigento, Trapani, Caltanissetta)? Poi il mutamento [illegible] l'intuizione avuta da Carlo Alberto Dalla Chiesa — l'uccisero per questo? — che ormai il «bubbone» minacciava [illegible] estendersi nella Sicilia orientale (Catania, Messina, Siracusa, Ragusa, Enna).

Non [illegible] forse Catania il centro pulsante di bande pronte a compiere e che avevano già compiuto il «salto di qualità» con il passaggio dal rango di delinquenza comune a quello di delinquenza organizzata, con le stragi (via degli Iris, 6 morti: circonvallazione di Palermo, 4 morti, ecc.). Le sfide alle forze dell'ordine, gli [illegible] ai carabinieri? E non [illegible] stato, d'altronde, a Catania [illegible] attorno [illegible] «clan Santapaola» s'è venuta formando una nuova generazione che dal primo all'ultimo adopera i sistemi della mafia? Una [illegible] malavita passata dalle rapine o dal contrabbando di sigarette, [illegible] piccola estorsione al negoziante o tutt'al più al sequestro di persona a scopo [illegible] estorsione al crimine organizzato su larga scala del traffico di stupefacenti e [illegible] armi non è forse una malavita di «tipo mafioso»?

E se i [illegible] di fabbricazione sovietica Kalashnikov [illegible] poi dai mafiosi anche a Pal[illegible] sono stati sbarcati per [illegible] prima volta nel porto [illegible] Catania (l'import e la successiva vendita sarebbero stati organizzati proprio [illegible] Benedetto Santapaola, presunto omici[illegible] di [illegible] Chiesa), [illegible] di Siracusa quel Nunzio Salafia accusato di essere stato il killer n. 1 di Dalla Chiesa? Stra[illegible] un tempo decisamente estranea [illegible] malapianta della mafia, oggi può dirsi esente, indenne? In questura e al comando del gruppo carabinieri, parlando con gl'investigatori che giorno e notte sostengono durissimi scontri con i sempre più aggressivi banditi st[illegible], emerge nitida la convinzione che i sistemi mafiosi stiano penetrando anche lì.

E Messina, la civilissima «porta [illegible] Sicilia» tanto poco coinvolta nel sviluppo della «sicilianitudine» di Leonardo Sciascia (persino il dialetto messinese si differenzia da quelli più marcatamente siciliani del resto dell'isola) può ritenersi obiettivamente fuori della «mappa [illegible] mafia»? Parrebbe di no, almeno a giudicare dalla furia con cui è in atto l'escalation di «boss» grandi, medi e piccoli della criminalità cittadina che non esita ad appiccare incendi e a mettere bombe contro le abitazioni di avvocati che, fedeli [illegible] codice deontologico, rifiutano [illegible] far passare da una mano all'altra un certo messaggio o di riferire una «certa cosa».

L'ONDA LUNGA DELLA CRIMINALITA' CONTAMINA ANCHE LE ZONE IMMUNI

Ma, rispetto ai clan emergenti, davanti all'ondata criminale che proprio [illegible] una terribile onda lunga rischia [illegible] contaminare anche le zone siciliane immuni, una situazione di pericolo e di allarme esiste più o meno latente nei [illegible] e propri santuari della mafia. Qui, nelle [illegible] tradizionali [illegible] della «coppola» e della doppietta a canne mozze caricata a lupara, nei paesi fedeli all'oleografia paniamo di Vittorini, Pirandello, Verga [illegible] e [illegible] (ci va compresa tutta [illegible] filmistica, inclusa quella minore, sul fenomeno mafioso), [illegible] mafia in questo periodo [illegible] in letargo. I [illegible] «padrini» sono morti e tanti tra i loro figli e nipoti or[illegible] si sono riciclati o lo [illegible] facendo nella burocrazia, nelle professioni, nei mestieri [illegible] sostanzialmente inserendosi — hanno lauree o diplomi, spesso anche soldi — nella media borghesia dell'isola. Quanti e quali incontri [illegible] capitare di fare girando nei salotti-bene in Sicilia!

Nel «vallone», ad esempio, cioè nel cuore dell'isola tra le province di Caltanissetta [illegible] Enna, morto Calogero Vizzini, morto il suo [illegible] Giuseppe Genco Russo, lo scettro non è stato impugnato da altri grossi personaggi: voleva impossessarsene Giuseppe Di Cristina, Di Riesi, ma un killer l'uccise quattro anni fa in [illegible] a Palermo. Ai funerali [illegible] Cristina la bara tuttavia fu seguita da più [illegible] cento co[illegible] di fiori e da [illegible] folla di almeno diecimila persone: [illegible] che avrebbe entusiasmato Pietro Germi e chiunque altro si sia cimentato [illegible] film [illegible] mafia.

E a Corleone, a 60 chilometri da Palermo, [illegible] tempo dominio incontrastato di Luciano Liggio non s'uccide da [illegible] anni. I mafiosi del Corleonese, morti, in prigione, latitanti o quelli [illegible] sicuramente ancora [illegible] in [illegible] oggi sembrano addirittura ectoplasmi avvolti nelle nebbie di un passato che difficilmente potrebbe ripetersi perché molte [illegible] sono cambiate — [illegible] meglio — a Corleone dove la [illegible] sociale, il grado culturale, [illegible] reddito [illegible] cresciuti al punto che [illegible] verrebbero più tollerati gli isterici sogni di grandezza di un Liggio, per sempre [illegible] semianalfabeta.

Anche nella valle del Belice, altro tradizionale epicentro mafioso delle vecchie «cosche» del palermitano e del trapanese, le cose paiono cambiate. I due fratelli Rimi, figli di «don» Vincenzo Rimi il boss di Alcamo morto anni fa [illegible] vecchiaia dopo innumerevoli vicissitudini giudiziarie, sono introvabili [illegible] due anni e mezzo. Li [illegible] tanto la giustizia quanto i loro avversari esattamente come in corso è la caccia al boss internazionale della droga ed un tempo presidente [illegible] tribunale della mafia Gaetano Badalamenti sino a tre anni fa capo indiscusso [illegible] «cosche» della costa occidentale di Palermo che, lungo paesaggi d'una bellezza quasi fiabesca, scivola tra insenature e rocce, spiaggia [illegible] sabbia dorata e paesini intimi [illegible] fino a Trapani.

A Castellammare del Golfo, il paese d'origine di Piersanti Mattarella il presidente della Regione assassinato il [illegible] gennaio del 1980, i vecchi boss si sono ritirati, [illegible] quelli che rimangono [illegible] costretti a subire l'incalzante avanzata dei giovani più che mai baldanzosi. I delitti, qui, sono frequenti perché la lotta non s'è ancora conclusa: c'è la droga e arriva sin qui l'odore del fiume di miliardi che tuttora scorre per la ricostruzione nella valle del Belice semidistrutta dal terremoto dell'inverno-primavera del 1968.

E ad un anno dal suo brutale assassinio poco o niente [illegible] [illegible] delle indagini su Giangiacomo Ciaccio Montalto, il giudice [illegible] «doveva sapere troppo» in [illegible] Trapani dove mafia e corruzione [illegible] argomenti all'ordine del giorno.

Un triplice omicidio a Ribera, [illegible] provincia [illegible] Agrigento, [illegible] cantina sociale dove s'imbrogliavano [illegible] maturavano sparatorie a Delia poco distante da Canicattì, luogo [illegible] produzione dell'uva Italia (quasi [illegible] miliardi l'anno [illegible] fatturato). Ecco altri ceppi tradizionali della mafia che resistono alla sferzata degli inquirenti più o meno come i robusti nuclei di Raffadali, Aragona, Naro.

Intimidazioni e violenze, [illegible] Sicilia, passano [illegible] il vento anche attraverso i vigneti e gli agrumeti, nei paesi [illegible] quali l'acqua estratta [illegible] venduta a caro prezzo e soltanto a chi è «amico», attraverso i cantieri edili e i depositi delle [illegible] e dei trattori che da un momento all'altro — [illegible] qualcuno sgarra — possono saltare in aria come niente.

La mappa della Sicilia mafiosa, [illegible] là di ogni vuota [illegible] generalizzazione, ha il suo pantano rosso più grande a Palermo, 800 mila abitanti [illegible] si contano gli iscritti all'anagrafe, [illegible] sicuramente più [illegible] milione calcolando chi [illegible] altrove ma abita nel capoluogo [illegible] questa isola piena [illegible] contrasti e stretta nel groviglio di problemi enormi. Le «cosche» continuano a lottare [illegible] città dove un giorno o polizia e carabinieri può anche capitare di scoprire una «camera della morte» dove alcuni mafiosi torturavano e sopprimevano con l'acido muriatico altri mafiosi dei gruppi avversi.

La raffinazione ed il traffico dell'eroina continuano a scorrere nelle vene di questa città dove l'alto commissario per [illegible] lotta contro la mafia, Emanuele de Francesco, giorno per giorno è costretto a fare i conti [illegible] il muro di gomma dell'omertà e delle complicità. Ma qualche varco si apre, qualche barlume [illegible] si [illegible] mincia ad intravvedere mentre i «grandi capi» [illegible] in fuga e [illegible] dopo l'altro temono la confisca dei loro beni.

Rimane, [illegible] questa realtà tanto contraddittoria ed al tempo stesso tanto inquietante, [illegible] intero il dubbio sulle connivenze, [illegible] riciclaggi [illegible] denaro sporco, sull'allargamento a macchia d'olio della mafia che soltanto da un po' di tempo sembra [illegible] sulla difensiva e meno [illegible], ma che nonostante tutto uccide ancora.

Antonio Ravidà

Domani riprende l'interrogatorio dell'imputato

RABITO: «CHEBEL MENTE NON HO UCCISO CHINNICI»

CALTANISSETTA — Riprende domani, dopo ventiquattr'ore di pausa, l'interrogatorio di Vincenzo Rabito, piccolo industriale mobiliere che la polizia ritiene legato [illegible] cosca dei Greco e che, stando alle accuse del libanese Chebel, rischia la condanna all'ergastolo per [illegible] [illegible] giudice Chinnici. Oggi il processo si è fermato: due detenuti sono fuggiti e polizia e carabinieri sono impegnati nelle ricerche nelle campagne di Xirbi. Non ci sono dunque agenti sufficienti a garantire la sorveglianza del tribunale.

Rabito tornerà dunque domani davanti ai giudici che già ieri lo hanno tenuto sotto il torchio per più di tre ore. Dovrà [illegible] spiegare [illegible] mai, dopo [illegible] conosciuto Chebel, prolungò il [illegible] soggiorno a Milano — previsto in un giorno — di ben due settimane. «Divertimento, solo divertimento», ha sostenuto ieri. Ma il libanese ha spiegato invece che in quei giorni con Rabito trattò l'acquisto di una partita di pistole.

Rabito nega piegnato le accuse che gli [illegible] mosse dall'informatore della polizia che ha raccontato chi e come organizzò l'assassinio del consigliere istruttore Rocco Chinnici. Offre di sé l'immagine del cittadino offeso, ma fiducioso nella legge. E presenta ai giudici il suo alibi: «La mattina della strage [illegible] sull'autostrada Catania-Palermo. Viaggiavo sulla corsia di sorpasso due poliziotti mi fecero cenno di rallentare».

Appello [illegible] presidente dell'Assemblea regionale siciliana

LO STATO FACCIA IL SUO DOVERE

[illegible] il giornalista [illegible] Giuseppe Fava

PALERMO — Giuseppe Fava, il giornalista catanese assassinato dalla mafia, è stato solennemente commemorato all'Assemblea siciliana che ha ripreso i lavori dopo la parentesi delle festività natalizie.

La figura di Fava, il suo forte impegno civile, la sua carica morale insieme [illegible] l'attività giornalistica e letteraria da lui svolta sono stati ricordati dal presidente dell'Assemblea [illegible] Lauricella. «Chi ha ucciso Fava — ha [illegible] — ha compiuto una inutile violenza: i suoi scritti, i suoi libri [illegible] più che mai vivi ed attuali e continueranno, con rafforzata efficacia a [illegible] [illegible] scienze».

Lauricella ha aggiunto che l'uccisione di Fava denota come anche Catania sia ormai diventata teatro di azioni della grande criminalità organizzata. «Questo [illegible] — ha detto — deve fare riflettere, ed ancora una volta da questa assemblea è opportuno che si levino parole chiare affinché lo Stato faccia fino in fondo il suo dovere in Sicilia approntando rimedi adeguati alla gravità della situazione».

Concludendo il suo intervento, l'on. Lauricella ha osservato come l'assemblea sia [illegible] periodicamente a commemorare le vittime della mafia e come l'emozione suscitata nel Paese dei grandi [illegible] che insanguinano la Sicilia sia di breve durata.

Alle espressioni [illegible] cordoglio rivolte da L[illegible] ai familiari [illegible] Fava e all'ordine [illegible] giornalisti, si [illegible] associati tutti i gruppi parlamentari e, a [illegible] del governo, il presidente della Regione on. Nicita.

A Catania, intanto, ufficiali dei carabinieri e funzionari di polizia hanno tenuto un «vertice» per fare il punto sulle indagini. La riunione è servita — ha detto uno degli investigatori —, per «fare il punto sulle operazioni compiute e per stabilire l'ordine dei lavori futuri».

Entro la settimana verranno ascoltati dagli investigatori i componenti della redazione de «I Siciliani», il periodico fondato e diretto da Giuseppe Fava.

Il giornalista sarà commemorato domani dal Consiglio provinciale [illegible] Catania.

Pensioni

SE LA PENSIONATA DA' UNA MANO SENZA CONTRIBUTI

Mi trovo in una situazione piuttosto delicata e desidererei [illegible] da voi un consiglio prima di prendere una decisione. Pur abitando a Torino mi [illegible] quotidianamente recare a Rivoli per lavoro come impiegata.

Sono divorziata con due figli di sette e nove anni che vivono [illegible] me. A causa del mio lavoro [illegible] la mattina e rientro a sera: ho quindi assoluta necessità di ricorrere all'opera di una domestica che si occupi dei miei due bambini.

Questo per chiarire la [illegible] situazione e soprattutto per ribadire che la mia necessità [illegible] [illegible] una persona di fiducia è veramente inderogabile.

Sinora ero ricorsa [illegible] [illegible] mio fratello che pur abitando lontano da casa mia passava tutti i giorni a prendere i miei figli a scuola e li tratteneva [illegible] lui sin quando passavo io a sera dopo il lavoro. Per una serie [illegible] circostanze troppo lunghe da spiegare non gli è più possibile ora darmi una mano.

Avrei perciò trovato una persona di [illegible] certa età che, dietro compenso, si occuperebbe dei ragazzi, preparando il pranzo e custodendoli [illegible] al mio rientro. Qui nascono i miei dubbi: non vuole assolutamente che io l'assicuri all'Inps, assumendola regolarmente come domestica, data [illegible] sua condizione sociale: è vedova di un colonnello dell'esercito e madre di un medico e non desidera che il vicinato venga a sapere di questa sua occupazione...

Il compenso [illegible] è di duecentomila lire [illegible] mese per cinque giorni alla settimana e questa cifra fa indubbiamente comodo anche alla signora che ha solo [illegible] pensione di reversibilità dell'esercito. Esiste qualche scappatoia legale (non voglio assolutamente grane future) che possa risolvere questo mio grave problema familiare? Vi prego caldamente di pubblicare solo le iniziali del nome e cognome.

N. C. - Torino

La risposta, come la nostra lettrice può chiaramente immaginare, è negativa. Non esiste alcuna scappatoia: le prestazioni dell'anziana vicina di [illegible] si traducono [illegible] un [illegible] e proprio rapporto di lavoro subordinato. Le [illegible] guenze di una mancata assicurazione sono piuttosto pesanti ed a nulla può valere un accordo tra le parti diretto a violare [illegible] norma di legge.

L'unico consiglio che possiamo dare alla lettrice è quello di ricorrere alle sue doti di persuasione per convincere la vicina di casa. Nessuno, in definitiva, verrebbe a sapere che fra le parti è stato instaurato un rapporto di lavoro... Ogni attività lavorativa ha la sua dignità e ci sorprende che ancor oggi si possa ritenere «umiliante» il lavoro domestico. Mi piacerebbe in proposito sentire il parere di tante mogli-casalinghe.

So che avete affrontato molte volte l'argomento della relazione esistente fra le pensioni minime dell'Inps e il reddito posseduto dal pensionato e non vorrei costringervi a tornare ancora una volta su questa questione. Una cosa mi riesce poco chiara ed è per questo che vi scrivo.

Queste nuove norme si riferiscono soltanto ai pensionati con la minima, lavoratori dell'industria oppure a tutti i pensionati dell'Inps? Faccio un esempio: se un operaio possiede la minima ed ha un reddito egli viene penalizzato, mentre il contadino, ad esempio, sempre con la pensione minima e lo stesso reddito, continuerà a prendere la pensione?

Se così fosse ci sarebbe veramente da ridere (o piuttosto da piangere). Volete spiegarmi come stanno le cose? Grazie!

Giovanni Battista
Verengo Carru

Ecco come stanno le cose: la formulazione della nuova legge, a cui si riferi[illegible] il lettore, è talmente ampia da comprendere non solo i titolari di pensione integrata al trattamento minimo ex lavoratori dipendenti ma tutti i pensionati «minimi» iscritti alle altre gestioni previdenziali a carattere obbligatorio e cioè: ex lavoratori autonomi (artigiani, commercianti e coltivatori diretti), minatori, agenti e rappresentanti di commercio pensionati a carico dell'Enasarco. [illegible] escluse dalle nuove e più restrittive norme [illegible] pensioni di reversibilità nel caso in cui risultino assegnate contemporaneamente a più superstiti (madre e figlio, ad esempio). Il nostro lettore può quindi consolarsi: è in buona compagnia!

A cura di
Mario Stratta

Assicurazioni

AGENTE ASSICURATIVO CON L'ESAME O L'APPRENDISTATO

«Sono particolarmente interessata — scrive una lettrice di Cuneo — ad intraprendere l'attività [illegible] assicuratrice. Non [illegible] la materia, quindi vi [illegible] grata se [illegible] darmi alcune delucidazioni in [illegible] posito».

Ogni tanto bisognerebbe chiarire la differenza fra assicuratore e «venditore di assicurazioni». Con la prima definizione si indica l'ente o colui che gestisce un'impresa di assicurazioni e, in ogni caso, ne è il proprietario, con la seconda chi, specializzato nella tecnica assicurativa, si interessa della «vendita» delle varie garanzie. Per[illegible], stando alla definizione comune, vi è da supporre che la lettrice si riferisca all'attività di agente o produttore [illegible] assicura[illegible].

[illegible] possibilità [illegible] [illegible] re a far [illegible] del mondo assicurativo [illegible] diverse. Si potrebbe, ad esempio, iniziare [illegible] produttore presso una qualsiasi agenzia per poi, dopo un paio d'[illegible], iscriversi all'albo degli agenti di assicurazione, esibendo, ovviamente, la documentazione comprovante il periodo di «apprendistato». Si potrebbe, altresì, dare l'esame [illegible] agente per poi acquistare, mercato permettendo, il portafoglio di qualche agenzia.

«In qualità [illegible] agente di commercio — scrive un lettore di Torino — usufruisco già delle prestazioni sanitarie nazionali [illegible] le quali, naturalmente, [illegible] un mucchio di soldi quale contribuente. Ora, appurata la [illegible] efficacia della "mutua di Stato", vorrei stipulare una delle tante polizze assicurative offerte dal mercato italiano. [illegible] quest'ultima sostituirsi a quella obbligatoria e quanto può costare?».

Abbiamo già scritto altre volte su questa materia. Cominciamo [illegible] dire che nessuna mutua privata può sostituire quella stabilita [illegible] legge. Ma, essendo la previdenza sanitaria obbligatoria spesso lacunosa nelle [illegible] prestazioni, [illegible] pochi i cittadini che ricorrono alle polizze assicurative. I «premi» variano a seconda della compagnia e [illegible] prestazioni previste. Molti altri fattori possono concorrere per stabilire il costo della garanzia: numero degli assicurati, durata [illegible] contratto, ecc.

Oggi, grazie anche alla concorrenza, [illegible] possibilità per trovare buone [illegible] [illegible] a costi contenuti, sono molte. Per esempio, [illegible] copertura può [illegible] per il mondo intero e, volendo, le [illegible] per le rette [illegible] degenza ospedaliera (o di clinica) possono stabilirsi con la clausola del «senza [illegible]», vale a dire che il «capitale» assicurato [illegible] trebbe [illegible] quasi totalmente [illegible] da questa voce.

A cura di
Giuseppe Alberti

Dopo la sconfitta subita a Venezia, l'atmosfera è molto depressa

IL NOVARA E' IN CRISI, LO STADIO E' VUOTO (MENTRE LE CAPOLISTE VOLANO)

Insidia la capolista in serie C2

SOLO L'ASTI A CONSOLARE IL PIEMONTE...

Volpi però non vuole parlare di promozione. Sconcertante sconfitta del Derthona. Cade il Casale. Omegna tranquillo

La seconda forza del campionato di C2 è un Asti che non finisce [illegible] stupire. I «galletti», dopo aver sbancato il Comunale [illegible] Lucca prima della [illegible]sta di fine anno, hanno festeggiato il ritorno in campo nel migliore dei modi, violando l'ostico terreno dell'Olbia.

I sardi, che di fronte al pubblico amico non perdevano da oltre due anni (nelle sette precedenti gare interne avevano collezionato altrettanti pareggi), sono stati battuti [illegible] una «fiondata» [illegible] [illegible] Cassano, che ha suggellato la splendida [illegible] collettiva dei «galletti». In virtù [illegible] questo successo, l'Asti ha ridotto ulteriormente il suo distacco [illegible] capolista Livorno, proponendo più che mai la sua candidatura al passaggio in C1.

Ma di promozione Volpi [illegible] ne vuol sentir parlare. Dice il tecnico granata: «Noi viviamo alla giornata e lasciamo ai nostri rivali i favori del pronostico. Il torneo è ancora lunghissimo, solo a giugno tireremo i conti».

Se l'Asti ha ripreso [illegible] migliore dei modi, non altrettanto hanno fatto le altre piemontesi di C2. L'Alessandria, diretta antagonista [illegible] «galletti» nell'inseguimento del Livorno, ha compiuto un mezzo passo falso, impattando al «Moccagatta» con la coriacea Massese. I grigi addirittura si sono trovati in svantaggio e solo un gol [illegible] Mannelli [illegible] secondo tempo, ha loro evitato la clamorosa sconfitta.

Inopinata è stata poi la battuta d'arresto del Derthona che in vantaggio di due gol a Carbonia, messi a segno in apertura di partita, si è fatto rimontare e superare nella ripresa, incassando a un quarto d'ora dal termine, il punto della clamorosa sconfitta.

Non è andata meglio la trasferta del Casale a Voghera, sul campo di una diretta [illegible] corrente [illegible] lotta per non retrocedere. I nerostellati, pur fornendo [illegible] egregia prestazione, ridotti [illegible] dieci per l'espulsione di Caputo, sono caduti nei minuti finali regalando ai padroni di casa una insperata vittoria.

Nel girone B, sono probabilmente affondati in laguna i sogni di promozione del Novara andato [illegible] rete dopo soli otto minuti: ma quando pareva che il colpaccio fosse ormai riuscito, gli azzurri hanno incassato l'uno-due che [illegible] ha mandati k.o.

Ora l'undici [illegible] Massei, distanziato di cinque lunghezze dal duo di testa Mantova e Pavia, può solo sperare in un [illegible] per rientrare nel giro-promozione.

Ha incamerato la terza vittoria stagionale l'Omegna, che una volta tanto [illegible] ha concluso [illegible] parità il [illegible] incontro. I rossoneri hanno sconfitto il Montebelluna e si sono portati [illegible] acque tranquille, a metà classifica. Non è riuscita, invece, la Biellese a far sua la gara interna con il Gorizia, complice [illegible] difesa che ha regalato agli ospiti su un piatto d'argento i due gol [illegible] pareggio.

Roberto Eynard

NOVARA — La sconfitta di domenica [illegible] a Venezia è stata come la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso della pazienza dei tifosi no[illegible]. Da tre anni la squadra azzurra rappresenta «croce e delizia» (più la prima che la seconda) per i *supporters* ogni volta viene promesso loro il ritorno in C1 ma puntualmente la formazione — che alla vigilia del campionato sembra fortissima — fa clamorosamente cilecca e la promozione rimane un sogno.

Anche quest'anno le [illegible] sembrano avviate sulla china [illegible] sempre. Gradassa alla partenza [illegible] programmi che prevedono «sfracelli», ma poi all'atto pratico le avversarie da «macinare» si rivelano tutt'altro che malleabili e il rullo compressore azzurro non riesce a... schiacciare nessuno.

L'effetto [illegible] questa escalation della delusione [illegible] si avverte ad occhio nudo la domenica guardando le gradinate dello stadio: [illegible] spettatori [illegible]no sempre meno, e [illegible] enormi spazi vuoti rappresentano uno spettacolo malinconico.

Il fa[illegible] è che il tifoso novarese è un buongustaio del football. La squadra azzurra ha antiche e gloriose tradizioni che l'hanno vista protagonista di epiche gesta prima in serie A, poi in B, ma sempre ad alto livello.

Allora la gente riempiva gli spalti: c'era del buon calcio da vedere. Oggi il Pergocrema o l'Ospitaletto, oppure la Brembillese, non richiamano nessuno. [illegible] si aggiunge la modestia della stessa formazione novarese [illegible] quadro [illegible] completo. Chi vuole vedere [illegible] spettacolo calcistico se ne va a San [illegible] (mezz'ora di auto) o a Torino dove c'è la «vecchia signora» con i suoi ricevimenti ad alto livello o il «Toro» che la insegue [illegible] vicino.

Perdendo a Venezia il Novara è scivolato a 5 punti dal[illegible] coppia di testa Mantova-Pavia. E c'è il Piacenza che [illegible] recuperare [illegible] match ed ha quindi la possibilità di attestarsi con le prime due [illegible] in vetta formando un terzetto difficilmente raggiungibile. [illegible]he i più ottimisti si rendono conto del fatto che per [illegible]ganciare tre squadre al primo posto bisognerebbe che crol[illegible] improvvisamente tutte e che andassero in crisi anche Venezia, Mestre, Rhodense e Pro Patria, le altre formazioni che dopo 15 giornate precedono i colori azzurri.

L'anno scorso l'attacco «azzurro» faceva tanti gol e forse non conveniva cambiarlo di sana pianta. Le lacune più evidenti erano emerse a centrocampo e in difesa ma non sono state colmate del tutto

L'atmosfera in casa novarese [illegible] quindi assai depressa.

[illegible] di chi la colpa di questo ennesimo fallimento? Per la maggior parte di coloro i quali «capiscono di calcio» — e che disquisiscono dell'argomento in tutti i bar ed ogni ora della giornata — il guaio sta proprio all'origine, e cioè nella campagna acquisti tutta sbagliata: «*Perché è stato ceduto Ramella? Perché è stato dato via Zanotti?*».

E non [illegible] può dare torto ai «critici». L'anno scorso il N[illegible]vara disponeva di un attacco che faceva tanti [illegible]. Forse non conveniva cambiarlo di sana pianta. Le lacune più evidenti erano invece emerse [illegible] mediana e in difesa ma [illegible] sembra siano state colmate a dovere.

In più l'attaccante Musiello entra sempre meno volentieri nell'area [illegible] rigore avversaria e lo stesso fa Maruzzo. Il presunto goleador voluto [illegible]samente dall'allenatore [illegible]gentino Oscar Massei, neanche lui al riparo dalle frecciate dei tifosi.

Vengono «salvati» nel duro giudizio della gente pochi giocatori. Fra questi c'è Scienza, fantasioso attaccante che però fuori casa viene brutalizzato dalle difese avversarie perché è piccolino ed ha [illegible] tendenza [illegible] dribbling. Anche Masuero, Serami e Gioria non sono ritenuti responsabili [illegible] [illegible]ci azzurri. [illegible] a tutti gli altri la tifoseria [illegible] precisi addebiti che culminano con lo scarso impegno.

Anche a Venezia si è ben comportato l'acquisto novembrino Boni, un giocatore con esperienza di serie «A» che [illegible] è stato accolto [illegible] freddezza [illegible] suo arrivo perché è ultratrentenne e i novaresi vorrebbero vedere attuata almeno la politica [illegible] giovani. «*Tanto in C1 [illegible] si va — dico[illegible] — e allora perché non get[illegible] [illegible] basi per il Novara del futuro?*». Già, perché?

Marcello Sanzo

Musiello: i tifosi del Novara lo salvano dalla contestazione

Concluso il decimo torneo [illegible] calcio dei giovanissimi organizzato dal Lucento

CADUTI DI SUPERGA AL BARCANOVA

TORINO — Organizzato dall'associazione Calcio Lucento si è concluso sul terreno di corso Lombardia a Torino il «X» torneo caduti di Superga riservato alla categoria giova[illegible]. La bella manifestazione, alla quale hanno preso parte [illegible] squadre, è stata vinta dal Barcanova che ha battuto in finale per 3-0 il Paradiso Leumann. Per il terzo posto l'Eureka Settimo si è imposta con lo stesso punteggio sul Rivalta, rivelazione del torneo. La formula dell'eliminazione diretta ha messo fuori gioco [illegible] squadre quali il Lascaris, il Victoria Ivest, [illegible] Vanchiglia e il Madonna di Campa[illegible], deludendo in parte l'attesa dei molti sportivi (oltre tremila) che hanno seguito con vivo interesse lo splendido torneo la cui finale è stata arbitrata dal signor Facchin di Udine, noto arbitro [illegible] serie A.

Nella stessa giornata è stato giocato, [illegible] stesso campo, il terzo memorial Tappari, al quale hanno partecipato Barcanova, Juventus, Lucento e Torino. Il trofeo è stato vinto dal Torino che sotto la direzione del bravissimo Pier Luigi Patretto ha battuto [illegible] finale per 1-0 (rete di Gobbato al 48') i cugini della Juventus. La gara, caratterizzata dal tradizionale agonismo di tutti i derby, è stata bella ed interessante e ha divertito il numerosissimo pubblico. Nel primo tempo il Torino ha siglato [illegible] gol con uno splendido colpo di testa di Fogli; nella ripresa la Juventus, dopo [illegible] rete grana[illegible] Gobbato, si è gettata all'arrembaggio ma è riuscita solo a colpire un palo. Tra i 22 in campo si sono messi in luce: nel Torino [illegible] stopper Adamoli, il portiere Bizzotto e il centrocampista Fogli.

José Leva

Galbiati, eroe al S. Paolo, spiega perché il Torino vuol lottare coi primi

«A NAPOLI CASTIGATI DAL TERRENO PESANTE MA ALLO SCUDETTO CI CREDIAMO»

«Se continuiamo a essere secondi dice il "libero" vuol dire che qualche cosa sappiamo fare»

Le foto d'agenzia hanno diffuso l'immagine per tutta Italia: Galbiati che salta di testa sulla linea di porta dando l'impressione di salvare un gol inevitabile. Ma è solo un'impressione. «*Certamente* — conferma il libero granata — *Terraneo era sulla palla e se non lo avessi deviato io, quel pallone, lo avrebbe preso lui*». Ma il portiere non era sulla palla in occasione del secondo salvataggio di Galbiati. «*Sì, d'accordo* — ammette il giocatore — *ma non è stato nulla [illegible] eccezionale: sempre, quando Terraneo esce, uno di noi va in porta a coprirlo, quella volta c'ero io ed è toccato a me respingere*».

I due più o [illegible] provvidenziali interventi di Galbiati, comunque, hanno contribuito a dare la sensazione [illegible] una squadra granata in difficoltà.

«*Non direi* — ribatte Galbiati — *Diciamo piuttosto che il terreno pesante ha danneggiato più il Torino del Napoli. Noi siamo abituati a un gioco fatto di fraseggi corti, in velocità. E' molto difficile riuscire a giocare in questo modo con il terreno [illegible] c'era domenica al San Paolo, una cosa analoga era successa già a Genova, nell'unica partita che [illegible] perso finora. In queste condizioni è più facile attaccare che non difendere: basta buttare la palla nell'area avversaria e prima o poi qualche cosa succede. Anche se onestamente bisogna dire che il Napoli ha giocato abbastanza bene*».

Ed è piuttosto strano che un Torino capace di battere [illegible] di squadre come Roma, Juventus, Fiorentina o Sampdoria si faccia mettere in difficoltà da un Napoli che, senza volergli togliere alcun merito, propriamente uno squadrone non è. Domenica prossima arriva al Comunale il Catania, altra squadra di ben scarsi titoli: una semplice formalità o invece il rischio di andare incontro a nuove brutte sorprese?

«*Lo so anch'io che tutti quanti dicono che col Catania sarà facile* — afferma Galbiati — *Ma io [illegible]. Non è ancora matematicamente spacciato e domenica ha dimostrato di essere tutt'altro che una squadra materasso: proprio il fatto che si continui a dire che sarà [illegible] partita facile potrebbe... renderla difficile. In campo ci sono anche gli avversari e per vincere bisogna riuscire a buttare la palla in porta*».

Galbiati.

Tanto più adesso che il Torino è uscito allo scoperto. Sembra che, almeno stando a quanto riporta la stampa specializzata, il problema consista solo più nel decidere se è la Roma o il Torino, il principale antagonista della Juventus. Resta da vedere se anche i giocatori condividono il generale ottimismo. Non dimentichiamo che il Torino è partito con l'obiettivo di disputare [illegible] buon campionato e di ottenere un posto in Coppa Uefa: questa nuova situazione — oltre a creare un perfettamente giustificabile entusiasmo — [illegible] viene vissuta [illegible] giocatori? In poche parole: ci credono anche i giocatori nella possibilità [illegible] lottare per lo scudetto?

«*Parliamoci chiaro* — taglia corto Galbiati — *Siamo secondi e stiamo andando bene: sarebbe stupido dire che non tiriamo a diventare primi. Gli obiettivi restano quelli di prima, però, visto che siamo lì, [illegible] avrebbe senso non provarci. So che molti non ci credono, ma noi sì, e se da ormai un bel po' di tempo riusciamo a stare nelle posizioni [illegible] testa vuol dire che qualche cosa dobbiamo pur valere*».

Ma la Juventus vale probabilmente di più. [illegible] anche la Roma, forse, e la Fiorentina e, perché no, il Verona o la Sampdoria. «*La nostra forza è il complesso* — afferma Galbiati — *non uno o due uomini e basta. Siamo un gruppo compatto in cui ci si aiuta a vicenda in campo e fuori. La nostra forza è soprattutto in questo: un gruppo di amici che si frequentano alla sera, che vanno fuori a cena, che vanno in montagna tutti insieme. E non per farci vedere, ma perché ci viene spontaneo, perché [illegible] diamo d'accordo*».

Un bianconero prezioso e modesto

BONINI: «COM'E' BELLO SERVIRE PLATINI»

Difficile la vita del gregario, nel calcio come nel ciclismo. Infatti evidenziando le imprese di Platini e Rossi o i problemi di Boniek, [illegible] trascurano [illegible] i meriti di chi fatica nell'ombra ma non per questo è [illegible] utile di compagni più celebrati. E' il [illegible] di Massimo Bonini che quest'anno [illegible] trovato nella Juventus un posto [illegible] titolare e domenica dopo domenica è cresciuto di pari passo con la squadra.

Nel calcio come nella vita c'è chi sa valorizzarsi, chi sa «vendere» bene [illegible] proprie [illegible]» anche le proprie doti. Bonini non è un buon «piazzista» [illegible] se stesso, ma basta chiedere ai compagni per capire quanto si senta sul campo la sua presenza. Gli piace dire: «Io sono il più scarso [illegible] tutti» *ma lo fa perché ha il terrore delle interviste, perché vorrebbe essere una mosca e [illegible] [illegible] inosservato.*

Costretto spiega: [illegible] [illegible] solo di fare il mio [illegible]. Ognuno ha una parte da interpretare e sfruttando le [illegible] caratteristiche faccio il possibile per essere utile alla squadra. [illegible] uno degli undici e basta». *Ma bisognerebbe chiedere a Trapattoni, che stima il giocatore, come si [illegible] rebbe il centrocampo senza il [illegible] apporto dinamico:* «Io corro, mi danno l'animo — dice [illegible] *Bonini* — e devo marcare quelli che si affacciano dalle parti della nostra area. In genere non ho un avversario fisso, [illegible] volta in volta "a zona" mi occupo di un giocatore avversario pericoloso. Boniek e Platini hanno classe ed estro ed io devo andare a "chiudere" [illegible] loro avversari [illegible] quando i miei due compagni [illegible] possono recuperare. Non è [illegible] compito ingrato, loro hanno caratteristiche [illegible] offensive delle mie ed è giusto che io mi sacrifichi aiutandoli».

Bonini

Un gregario perfetto. Sembra di vedere un compagno di squadra di Moser o di Saronni pronti a «coprire» i compagni quando vanno in fuga. Quest'anno Trapattoni gli ha affidato via via gli [illegible] più pericolosi. Gente veloce, estrosa, giocatori imprevedibili. Bonini ha polmoni di ferro e polmoni d'acciaio e [illegible] si è [illegible] tirato indietro. Ricorda: «Quello che [illegible] ha fatto più pensare è Beccalossi, perché tocca magari pochi pa[illegible] ma può fregarti sempre. Sono i giocatori imprevedibili come lui quelli che ti fanno più paura. Il gol può arrivare ogni minuto, [illegible] figuraccia è dietro l'angolo. Con gente che invece gioca più di quantità che di qualità si può fare una figura migliore, perché tocchi più palloni e ti metti più in vista».

Ma in questo momento Bonini sembra pronto ad affrontare qualunque tipo di avver[illegible]: «E' un periodo buono per [illegible] — *ammette* — [illegible] è tutta la squadra che funziona bene. Ma anche in questi [illegible] devi aiutarti da solo. Cioè, se non sei in forma affoghi e poi riemergere è difficile soprattutto nella Juventus».

Ma [illegible] questo momento [illegible]nini [illegible] sembra avere problemi di questo tipo. E' in condizione e [illegible] nel ritorno potrà essere un uomo fondamentale della Juve. Obiettivo? Lo scudetto ovviamente: «Per [illegible] — *conclude* — 44 punti potrebbero non bastare. Le avversarie [illegible] tante ancora e la lotta sarà molto serrata. Bene il Torino, sempre pericolosa la Roma e non trascurerei Sampdoria e Verona, discontinue, ma capaci di grandi imprese».

Fabio Vergnano

Lazio nei guai, e il presidente rinuncia a scendere in campo

NEMMENO CHINAGLIA FA I MIRACOLI

E intanto mette sotto accusa Batista: «E' ora che la smetta di fare i suoi comodi». Ma è tutta la squadra che fa acqua, e adesso anche le casse societarie sono in difficoltà

Non [illegible] ci sarà [illegible] [illegible] grande spettacolo del [illegible]. Chinaglia ha [illegible] le [illegible] che [illegible] volevano di nuovo in campo per salvare la Lazio dalla catastrofe. Per quanto [illegible] americaneggiare, Chinaglia [illegible] [illegible] conto che a tutto c'è un limite: la sua attuale forma non gli consentirebbe di approdare a miracoli di sorta, e qui è [illegible] miracolo [illegible] urge. Il presidente si limita a scuotere la squadra e lo fa con lirico e, a volte, dram[illegible] trasporto. Dopo la sconfitta contro il Pisa le sue urla hanno fatto tremare le pareti degli spogliatoi. L'urlo [illegible] [illegible] un rimedio tecnico, ma sembra che Chinaglia non disponga di altri mezzi per tentare di mettere nuovo fuoco nei petti biancazzurri.

«*Ma [illegible] quel altro*», [illegible] sconsolatamente Vinazzani. E, tanto per chiarire, aggiunge: «*Non vedo l'ora che finisca la stagione per piantarla con il calcio. Questa squadra mi intristisce; non c'è carattere, non c'è nerbo. [illegible] tutti [illegible] una sufficienza [illegible] [illegible]be giustificabile nel Flamengo. Non esiste [illegible] alla batoria*». La pensa come il suo presidente, il quale accusa la coppia [illegible] stranieri di fare puntualmente acqua. Sembra che Chinaglia, in un [illegible] [illegible] di [illegible] funesta, [illegible] tuonato che Batista [illegible] ha rotto la pazienza, che Batista deve piantarla di fare il comodo [illegible] di prendere [illegible] giro il prossimo. [illegible] è [illegible] colpa del brasiliano? Sarebbe meglio parlare di colpe, al plurale. Si allena [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] che usi [illegible] notte per [illegible], [illegible] non è neppure accertato che la usi per dormire. Quando [illegible] Lazio si allena al pomeriggio, Batista racconta di essersi allenato per conto suo di mattina. Carosi non lo può soffrire.

Chinaglia dichiara: «*Su Batista avevo avuto tutte le assicurazioni possibili e immaginabili. Mi avevano giurato che, con Falcao, era il brasiliano più adatto al nostro tipo di calcio. Una clamorosa delusione*». E Batista, in effetti, [illegible]esciuto, rappresentava un acquisto di pregio. Ma Laudrup? «*Siamo [illegible] delusi anche da Laudrup, una delusione totale*».

Eppure il tempestoso presidente ne fa soprattutto una questione di cuore, perché secondo l'uomo di New Jersey i [illegible] della Lazio sono la con[illegible] del suo [illegible] di consiglio. L'allenatore Carosi non è del tutto d'accordo. Carosi è del parere che la posizione in classifica sia [illegible] il frutto della modesta qualità degli elementi a [illegible] disposizione. Certo, il successore di Morrone non sbandiera questa amara sentenza, ma chi gli sta vicino ha potuto constatare, e quindi riferire agli amici, lo scoramento del tecnico: [illegible] giocatori scadenti, non all'altezza [illegible] serie A. Che [illegible] [illegible] a chi [illegible] è in grado di imparare? E, come se [illegible] bastasse, [illegible] c'è qualcuno che [illegible] i numeri per [illegible] [illegible] altri a migliorare, [illegible] possiede la [illegible] [illegible] per impegnarsi [illegible] [illegible] spirato risorgimento.

La formazione cambia? Carosi dichiara: «*In campo farò scendere soltanto chi [illegible] [illegible] e fiato, chi mi dimostra che ha intenzione di lottare. Spazzerò via chi fa flanella*».

Dobbiamo dunque considerare la Lazio [illegible] brigata di fannulloni con tendenza al tradimento? E' la tesi di Vinazzani, giudice severissimo [illegible] suoi compagni («*Una squadra così, una squadra tanto priva di amor proprio, a Napoli non sarebbe uscita viva dal campo*»). Però non bisogna dimenticare, e nessuno lo dimentica, che alla base degli insuccessi [illegible] c'è una [illegible] [illegible] [illegible] condotta con i fondi d'un gracile [illegible]. Dopo aver rilevato la società, Chinaglia ha dovuto pagarne i debiti. E' rimasto senza una lira.

Giordano [illegible] un campione, ma non è il padreterno e adesso è fuori scena. Dai [illegible]gni di gloria, il presidente ha dovuto ripiegare sulla realtà del Piga e del Della Martira. La Juve ha offerto alla Lazio un pupo [illegible] [illegible], Laudrup. Un lusso per una famiglia povera e disastrata. Batista ha fallito, Laudrup è il principe incompiuto, Giordano è bloccato, il resto è ammalato di pelandronite. E allora via tutti in ritiro. Ieri la Lazio è stata messa [illegible] castigo in una località che si chiama Capena, nei pressi di Roma. Se i ritiri [illegible] servono a qualcosa, lo sapremo domenica.

Gianni Ranieri

[illegible]
«oggetto» misterioso

Chinaglia: ha rinunciato a scendere in campo con la «sua» Lazio

INCHIESTA PER LAZIO DE BIASE [illegible]

ROMA — Lazio ancora sotto inchiesta? Ora la società biancoceleste verrebbe coinvolta in un'indagine sulle partite decisive per la promozione in serie A. Fonti autorevoli assicurano che l'inchiesta è stata aperta prima del 31 dicembre. Al centro dell'attenzione ci sarebbero Lazio-Catania (finì 2 a 1 con rigore a favore della Lazio e l'arbitro era Menicucci) e poi Cavese-Lazio, ultima di campionato finita in parità, gara sulla quale era stata condotta ed archiviata un'istruttoria lo scorso luglio.

Ma Corrado De Biase smentisce l'apertura dell'inchiesta, che sarebbe però stata motivata anche da tre trasmissioni televisive dell'e[illegible] privata «Telerome 56». Nella prima (18 dicembre, giorno in cui venne disputata Udinese-Lazio, 2 a 2, con incidenti e accuse a Menicucci) l'ospite era Sbardella, ex arbitro ed ex manager della Lazio: la trasmissione andava in onda prima della partita e Sbardella fece pesanti allusioni a Menicucci e alle responsabilità dei nuovi dirigenti laziali. Non c'è però, per un disguido tecnico, alcuna registrazione. Il 31 dicembre e domenica scorsa due tifosi al telefono parlarono di cifre promesse a Menicucci e poi non date, da cui l'acrimonia dell'arbitro nei riguardi della società.

Se l'inchiesta si sia veramente svolgendo, ed è stata aperta prima della fine dell'83, non ci sono limiti alle sanzioni anche contro la [illegible]cietà. Se l'inchiesta è partita dopo il primo di gennaio sono perseguibili soltanto i tesserati, quindi Menicucci e chi lo avesse contattato. **r. r.**

Bruno dovrà tirare di nuovo fuori le unghie per restare nel giro

GIACOMELLI «OUT» DALLA FORMULA 1?

Se non trova una «casa» potrebbe trasferirsi in America e andare [illegible] gareggiare nel campionato Indy insieme con i fratelli Fabi. Un'ipotesi alla quale darà una risposta soltanto il tempo

La [illegible] settimana, lunedì esattamente, prenderà il via a Rio de Janeiro il primo Gran Premio della stagione. Non si tratta di una gara vera e propria del campionato mondiale di formula uno, ma di una serie di test che impegnerà per tutta la settimana successiva [illegible] maggioranza delle squadre che saranno [illegible] successivamente ingaggiate nel duello iridato.

Un appuntamento molto importante che potrà dare delle prime misure sulla competitività delle varie macchine. Ma, a distanza ormai di un mese e [illegible] dall'inizio del vero campionato, le cose non sono ancora a posto nella formula uno. Soltanto diciannove piloti sono già sicuri nelle sedici scuderie che hanno [illegible]nunciato la loro partecipazione alla stagione motoristica.

Le squadre sono: Brabham, Tyrrell, Williams, McLaren, Ats, Lotus, Renault, Ram, Alfa Romeo, Ligier, Ferrari, Arrows, Osella, Toleman, Spirit, April. Come si vede ci sono alcuni nomi nuovi: per quan[illegible] riguarda la Ram [illegible] tratta esattamente dell'utilizzazione [illegible] telai March con [illegible] possi[illegible] di avere dei motori Hart, mentre [illegible] Spirit (che già conosciamo) disporrà dei quattro cilindri turbo inglese. La April potrebbe avere un propulsore Bmw, ma questo è ancor tutto da vedere.

Per quanto riguarda i piloti, fra i diciannove che hanno già firmato un contratto troviamo Piquet, Rosberg, Laffite, Prost, Lauda, Winkelbock, De Angelis, Mansell, Tambay, Warwick, Patrese, Cheever, De Cesaris, Hesnault, Alboreto, Arnoux, Ghinzani, [illegible] Silva, Cecotto. [illegible] dovrà quindi ancora cercare a fondo per vedere chi saranno gli altri conduttori.

In particolare fra i «team» più [illegible] manca completamente la formazione della Tyrrell, che ha [illegible] l'inglese Brundle, secondo nel campionato britannico di formula tre, ma [illegible] ha ancora trovato una vera prima [illegible]. Importante è anche [illegible] chi finirà alla Brabham, accanto al campione del mondo Piquet. [illegible] parla sempre del toscano Nannini e del romagnolo Martini, due giovani italiani.

Anche per quanto riguarda l'Arrows niente è sicuro, anche se Surer appare ormai confermato mentre sono sorte delle difficoltà per Boutsen e Bellof che erano i due [illegible] dati più probabili. La Spirit invece esordirà proprio a Rio dove dovrebbe registrarsi il ritorno di Fittipaldi [illegible] quale si affiancherà l'italiano Baldi. Quest'ultimo non vanta alcuna esperienza in formula uno e anche nelle formule minori non è che [illegible] gareggiato per molti ann[illegible] grossi risultati. Il [illegible] eventuale debutto in formula uno quindi è molto rischioso e anche contestato. Sarebbe meglio se Baldi, con i soldi che ha disposizione, tentasse [illegible] la strada delle formule minori, magari con il campionato europeo di formula due.

L'arrivo di piloti [illegible] dei capitali a disposizione mette comunque in difficoltà alcuni «driver» già affermati e fra questi l'unico che veramente [illegible] di rimanere a piedi fra i grossi nomi è Bruno Giacomelli. Il bresciano non ha brillato in modo particolare [illegible] queste ultime stagioni.

E' quindi Giacomelli il grande escluso della formula uno per il 1984? Questa [illegible] una domanda alla quale [illegible] [illegible] può ancora rispondere. In ogni caso, il pilota lombardo sarebbe pronto, insieme ai due Fabi, Corrado e Teo, ad andare a gareggiare negli Stati Uniti nel campionato Indy.

Cristiano Chiavegato

A Vinovo si corre ai ripari

L'IPPICA CHIUDE I CONTI IN ROSSO

Alla fine del 1982 l'ippica torinese ha chiuso l'attività annuale con un passivo di un miliardo e 14 milioni di lire. [illegible] trotto ha registrato [illegible] perdita di 284 milioni equivalente [illegible] differenza fra [illegible] stanziamento di 3 miliardi e [illegible] milioni di lire distribuito alle scuderie e i proventi netti di 2 miliardi e 754 milioni in[illegible] U dall'Unire (Ente nazionale che regola [illegible] parte economica [illegible] corse disputate in Italia) sulle scommesse dei torinesi all'ippodromo e presso le Agenzie ippiche.

Il galoppo ha accumulato un deficit [illegible] [illegible] milioni perché, a fronte dei 3 miliardi e 284 mi[illegible] [illegible] lire avuti [illegible] premi al traguardo ha restituito all'Unire un miliardo e 533 milioni di utile netto. E' una situazione che [illegible] ripete da tempo, come [illegible] rileva da[illegible] tabella che riportiamo.

PASSIVO	TROTTO	[illegible]	TOTALE
1980: L.	188.000.000	170.000.000	[illegible]
1981: L.	169.000.000	450.000.000	[illegible]
1982: L.	284.000.000	730.000.000	1.014.000.000

Il consuntivo [illegible] 1983, ancora in fase di elaborazione definitiva, registra questi dati:

Spettatori al trotto - [illegible] [illegible] giornata 1054 (contro i 1728 dell'82)

Spettatori [illegible] galoppo - media per giornata [illegible] (contro i 1527 dell'82)

Movimento scom[illegible] al trotto - media per giornata L. 150.962.000 (contro 151.338.[illegible] dell'82).

Movimento scommesse [illegible] galoppo - media per giornata L. 139.185.000 (contro 124.450.000 dell'82).

Il galoppo ha dunque migliorato sia la media degli spettatori che la media del movimento, ma [illegible] differenza fra costi e ricavi [illegible] è ulteriormente aggravata dalla la maggior dotazione dei premi nelle gare per i purosangue.

[illegible] spese di gestione inoltre, decisamente più pesanti al galoppo che al trotto, hanno addirittura fatto temere la chiusura del «Tesio» come a suo tempo è stato ventilato dai responsabili degli impianti di Vinovo. Unire, Jockey Club e Società degli Steeple Chases [illegible] sono trovati d'accordo per proporre un nuovo corso al galoppo torinese.

Il [illegible], infatti, vedrà riveduta la programmazione. Le giornate di corse scenderanno da 38 a 33, verrà modificata l'impostazione tecnica con la valorizzazione delle gare in ostacoli, lo stanziamento in piano avrà un incremento del 13 per cento (un miliardo e 900 [illegible] di lire contro il miliardo e 680 dell'82) e la dotazione per le prove in ostacoli salirà dai 439 milioni dell'anno scorso a un miliardo e 66 milioni di lire.

Sarà Merano, colpevole di grossi passivi ogni anno, a cedere a Torino (e a Milano) una buona fetta del suo programma primaverile.

L'operazione servirà sicuramente all'Unire a ridurre il deficit globale in campo nazionale, perché Vinovo e S. Siro renderanno di più di Maia Bassa, ma [illegible] può tranquillamente ipotizzare che Torino-galoppo aumenterà notevolmente la sua differenza passiva perché le gare per saltatori, molto dotate ma notoriamente [illegible] apprezzate dal pubblico al momento di scommettere, faranno salire il divario fra lo stanziamento e i prelievi che l'Unire incamera per legge sul gioco (che si aggira [illegible] 25 per cento del movimento lordo).

A. Debernardi

IN FIN DI VITA PER UN GOL

NAPOLI — Si chiama Oreste Rocchetti, 35 anni, arbitro dilettante. Domenica scorsa [illegible] stato picchiato dai giocatori di [illegible] squadra [illegible] ora è ricoverato su una barella sistemata in un corridoio al «Carda[illegible]» di Napoli quasi in co[illegible] Il fatto [illegible] successo a Sarno, durante un incontro tra due formazioni di seconda categoria. Il Rocchetti ha concesso un gol alla squadra ospite ed i giocatori di casa (che si chiama «Dell'Amicizia») lo hanno pestato a sangue. Come non bastasse, l'arbitro non è nemmeno riuscito a farsi ricoverare in un ospedale del luogo

LA NEVE E' POCA MA I GIOVANI CRESCONO

Due vittorie di Cristina Perrot, ottimi piazzamenti per la Milone, la Ferrera e Vittorio Zunino

Tra mille difficoltà causate dalle condizioni di innevamento che, di giorno in giorno, si fanno sempre più critiche, l'attività sciatica piemontese è entrata nel vivo delle competi[illegible].

La disputa di alcune prove dei circuiti giovanili, l'«Iveco Giovani» ed il «Trofeo Crt», hanno dimostrato sia la volontà dei club organizzatori di rispettare in qualche modo il calendario, sia la voglia degli atleti di dimostrare le proprie capacità. Alcune indicazioni positive sono giunte in questo senso dalle prestazioni fornite dagli atleti che fanno parte del comitato zonale di [illegible] alpino: ne parliamo con Adriano Iliffe, uno degli allenatori che segue la preparazione agonistica dei ragazzi piemontesi.

«*I risultati fin qui ottenuti rispecchiano più o meno fedelmente l'andamento del lavoro che abbiamo svolto quest'estate* — puntualizza Iliffe —. *Chi si è messo in luce nelle prove, si è poi dimostrato all'altezza della situazione già in questo inizio di stagione. Segno che gli allenamenti atletici e l'attività sui ghiacciai di Tignes e di Cervinia hanno dato i loro risultati*».

Un discorso che esce rafforzato soprattutto in campo femminile. Cristina Perrot, con le due affermazioni a Bardonecchia e a Prato Nevoso nel circuito «Iveco Giovani», si è confermata in buone condizioni di forma atletica e tecnica.

«*Buone prestazioni, sempre a livello di impressioni, sono state fornite anche da Sandra Milone, una delle ragazze più promettenti* — prosegue Adriano Iliffe — *e da Tiziana Ferrera, apparsa in netta ripresa: nella seconda manche di Prato Nevoso ha fatto registrare il miglior tempo. Un'ulteriore verifica verrà, per le ragazze, da una serie di gare Fis in programma a Sappada, dal 12 al 15 gennaio*».

Tra i ragazzi, Vittorio Zunino, Andrea Colarelli, Walter Ronconi ed Ugo Massimilla alcune indicazioni le hanno già date nelle gare Fis [illegible] in dicembre a St. Grée. «*Anche in queste ultime gare, Vittorio Zunino si è confermato un atleta ben preparato agonisticamente* — precisa Iliffe —, *a Bardonecchi[illegible] a Prato Nevoso è stato superato solo da atleti nazionali, come Luca Pesando e Paolo Colombo. Mancano ancora precisi ragguagli dal punto di vista del rendimento, per Andrea Colarelli, Walter Ronconi ed Ugo Massimilla, anche se quest'ultimo è già [illegible]ato notato dai responsabili nazionali. I prossimi appuntamenti Fis, in gennaio, in Alto Adige, potranno dire qualcosa di più*».

p. l. g.

CIACOLON SCATENATO STENTANO BORGOFRANCO SANTHIA' E CUNEO

Nella C2 di pallavolo. Soltanto l'Unimorando rimane a inseguire le ragazze del Cogne. Cadono Valsalice e Gaglianico: incertezza in «D»

Sorpresa: sono mancate le sorprese! I risultati [illegible] prima giornata di [illegible] del 1984, contrariamente [illegible] tradizione che vede registrarsi da parecchie stagioni numerosi colpi [illegible] scena alla ripresa delle ostilità, rientrano quasi tutti nella norma. In [illegible] le [illegible]che sono rimaste sostanzialmente immutate e qualche variazione si è avuta solo nelle posizioni di rincalzo mentre in serie D la giornata è stata movimentata da scivoloni di tre battistrada, costrette allo stop, però, dalle loro immediate [illegible] inseguitrici.

C2 MASCHILE — Nessuna delle prime quattro si è fatta sorprendere dopo [illegible] tre settimane di pausa. Solo il Ciacolon, però, si è affermato in tre soli set (contro il debolissimo Casati), mentre Santhià, Borgofranco e, soprattutto, Cuneo (quanta fatica nei primi tre [illegible] contro [illegible] tenace Isolcar!) hanno faticato un poco concedendo anche un gioco agli avversari di turno.

Risultati: Sanmartinese No-Mondovì 3-0; Valdocco-Olimpia Ao 3-2; Casati-Ciacolon 0-3; Stamperia Alicese Santhià-Caluso 3-1; Style House Borgofranco-Chivasso 3-1; Isolcar To-Cuneo 1-3. Classifica: Santhià e Cuneo 14; Style House e Ciacolon 12.

C2 FEMMINILE — Si sgretola [illegible] spalle del Cogne leader (facile il suo 3-0 contro il Borgonuovo) il gruppo delle inseguitrici: a tallonare le aostane è rimasto il solo Unimorando che ha dato [illegible] dura lezione al giovane Bistefani e ha [illegible] staccato, oltre alle casalesi, il Borgonuovo ed il Kwt. In [illegible] punti-qualità per il Kennedy, capace di [illegible] fire dallo 0-2 nel derby tra matricole disputato a Venaria contro il Maroso.

Risultati: Sanmartinese-Kwt Bra 3-0; Maroso-Kennedy 2-3; Agis-Novi 0-3; Cogne-Borgonuovo 3-0; Unimorando At-Bistefani 3-0; Ottica Casati Cn-Accornero Scarnafigi 1-3. Classifica: Cogne 14; Unimorando 12; Sanmartinese, Kwt, Accornero, Bistefani e Borgonuovo 10.

D MASCHILE — In un turno dominato [illegible] squadre [illegible] casa (13 successi interni sulle 17 partite giocate), fanno notizia le prime sconfitte stagionali subite da Valsalice e Gaglianico che riaprono la lotta al vertice nei gironi B e C.

Girone A: S. Damiano-S. Pietro At 3-1; Albese-Boves 3-0; Ito Stige-Dravelli 3-2; La Loggia-Unimorando 2-3; Canelli-Racconigi 0-3; Aurora Venaria-Savigliano 1-3. Classifica: Savigliano 16; S. Damiano e Unimorando 14.

Girone B: Elettromarket Al-Saluggia 3-1; Alpini Valenza-Vercelli 3-0; Cassino-S. Paolo Cipa rinviata; Vallesusa-Lasalle 3-2; Edil M Ovada-Villata 2-3; Dima Acqui-Valsalice To 3-0. Classifica: Dima e Valsalice 14; S. Paolo e Vallesusa 10.

Girone C: Altiora Pallanza-Galliate 3-0; Sourato No-Cafasse 3-0; Bellavista Ivrea-Sinet Salmone 3-0; Occhieppese-Opel Santhià 3-0; Vallemosso-Bellinose 3-0; Pavia-Gaglianico 3-2. Classifica: Gaglianico, Pavic e Occhieppese 14.

D FEMMINILE — Girone A: Fulgori To-Montalto 3-0; Fortitudo Chivasso-Venaria 3-0; Sanar Vc-Casati 1-3; Volpiano-Ciriè 3-1; r[illegible]a Cogne. Classifica: Fulgori e Fortitudo 12; Montalto 10.

Girone B: 2D Lingotto-[illegible]neghetti 3-0; Arona-[illegible] 3-3; Vendemmia-Valdocco 3-1; Dellini-Pavic 1-3; riposa Vallemosso. Classifica: Vendemmiti e Pavic 12; Valdocco e Lingotto 8.

[illegible] C: Manhattan Gallup-Edil M Ovada 3-0; Cambianese-Moncalieri 1-3; Villar Perosa-Ancol Cn 0-3; Comauto Cn-Artauto Savigliano 3-1; Victoria Moretta Alba-Dima Acqui 0-3. Classifica: Manhattan 14; Comauto 12.

Roberto Condio

Cade una «grande» al Trofeo Corriere

BOCCE CON SORPRESA A CHIERI

La squadra di Accossato battuta dalla quadretta di F. Marocco.

CHIERI — Risultato clamoroso nel nono turno del «5° Trofeo Corriere»: una delle due capoliste, la «Schiavone Arredamenti» (Accossato, Cavallo, Fasano, Varetto), dopo otto vittorie consecutive è stata battuta, 13 a 10, dalla «Carbonaitte Chierese» (F. Marocco, Brussasco, Casonato, Pertusio), una formazione che vantava sinora soltanto due vittorie e si trovava relegata [illegible] 14° posto in classifica.

Vittoria meritatissima, e più netta di quanto non possa far pensare il punteggio finale, quella della squadra chierese, che s'è ritrovata a condurre per 11 a 1: ha saputo rintuzzare l'orgogliosa rimonta dei rivali (bravissimo [illegible] solo Cavallo, autore di numerosi annulli); poi, trascinata dal bocciatore Pertusio in splen[illegible] condizioni di forma, ha fatto suo l'incontro in maniera impeccabile.

Soltanto dopo spareggio sul pallino (la partita era finita sul 9 a 9; due centri per Aghem e Avena, uno solo per Vacca) la «Autotrasporti Picchio» (Aghem, Avena, A. Barberis, O. Barberis), è riuscita ad assicurarsi una preziosa vittoria, per 10 a 9, a spese del[illegible] irriducibile «Steat» (Vacca, Fautrero, Gambino, Vergnano). Un successo, questo, che permette alla compagine di Aghem di affrontare con una certa tranquillità [illegible] scontro diretto di lunedì prossimo con Accossato: un'eventuale sua vittoria [illegible] garantirebbe la quasi certezza di assicurarsi il prestigioso trofeo.

Avvincente anche [illegible] match tra la squadra del «Ristorante Bue Rosso Poirino» (U. Granaglia) e quella del «Mobilificio Allora» (Minuto era sostituito da Lanzetti): il campionissimo vinceva 4 a 0, poi perdeva 4 a 11, ma i suoi a[illegible]ri non hanno saputo dare il colpo del k.o. e alla fine sono stati battuti. Sul filo di lana, per 13 a 12, la quadretta del «Salumificio Berruto» (Mometto) è riuscita [illegible] imporsi [illegible] «Laghi Baite» (Tonietta»; nette le vittorie della «Elettricità [illegible]a» (Rubatto) sul «Club Pineta» (Asinari), crollato nell'ultima mezz'ora di gioco e della «Vergnano» (Tartarini) sulla cenerentola «Wil Fer» (Marchese), ancora a zero punti. Infine, la squadra della «Valeo» (Delpiano) s'è imposta per 13 a 9 alla «Az. Agricola Cavaglià» (Minetti) e la «Taliano» ([illegible]. Marocco) ha sconfitto, 13 a 8, la «F.lli Vigione» (Arduino).

Guido Tolazzi

PER MOSER NELL'ORA C'E' LA TV

CITTA' DEL MESSICO — Gli sportivi italiani in generale e i tifosi di Moser in particolare potranno seguire in televisione (diretta via satellite) l'impresa che [illegible] ciclista trentino tenterà [illegible] battere il record dell'ora che appartiene ad Eddy Merckx. Moser dovrebbe affrontare [illegible] prima nuova prova ufficiale [illegible] 14 o domenica 15 gennaio sulla distanza di 20 chilometri. Un test che in partenza non rientrava nel piano di preparazione.

Per coloro i quali v[illegible] assistere al tentativo del record dell'ora sono stati programmati una serie di voli.

Ottima [illegible] condizione delle piste alte

COURMAYEUR E' LA NEVE

PER OLTRE CENTO CHILOMETRI

Occorre subito dire che l'innevamento è buono, soprattutto sulle piste alte: questo come indicazione per i tanti cercatori di neve delusi da un inizio di stagione piuttosto avaro.

Le piste di Courmayeur hanno uno sviluppo totale di circa cento chilometri. Il massimo che si è potuto ottenere in un comprensorio che per motivi geografici e [illegible] per mancanza [illegible] buona [illegible] lontà, non permette collegamenti stabili con [illegible] sciistiche.

Punto d'onore della S.p.A. Val Veny ad ogni inizio stagione è «consegnare agli [illegible] delle piste perfette». Imponenti lavori estivi di sbancamento, frangivento, inerbimento manuale e con [illegible] per una superficie pari a quella [illegible] superstrada da Aosta a Courmayeur hanno trasformato un terreno piuttosto accidentato in piste di velluto [illegible] quali anche i principianti trovano le loro soddisfazioni. Soddisfazioni ampliate dal paesaggio che è veramente unico: si scia, infatti, [illegible] mai staccare [illegible] occhi dal Monte Bianco e da tutte le altre cime della catena.

La funivia che parte da La Palud, invece, nel cuore del [illegible] Bianco porta direttamente. La chiamano l'«ottava meraviglia del mondo» e le migliaia [illegible] persone che la utilizzano ogni anno sanno che non è un'esagerazione. Purtroppo durante l'inverno, a causa delle temperature bassissime e del vento, il tratto da Punta Helbronner alla Aiguille du Midi, 5 chilometri senza pali di sostegno, non funziona. In compe[illegible] dalla Punta Helbronner partono due itinerari sciistici da favola: la Vallée Blanche, [illegible] facile su ghiacciaio, [illegible] chilometri di lunghezza e 2400 metri di dislivello, si arriva a Chamonix in uno scenario irripetibile.

Sul versante italiano, invece, discesa del Ghiacciaio del Toula: 2100 metri di dislivello: bellissima, ma riservata a sciatori discreti perché presenta tratti con pendenze accentuate e passaggi alpinistici.

Questi gli itinerari su ghiacciaio dove è consigliato farsi accompagnare da una guida. Su terreno normale, ampie possibilità di sci-alpinismo e discesa in neve fresca. Per quelli che non intendono sobbarcarsi la fatica della salita con le pelli di foca o per località che non è possibile raggiungere a piedi, la guida e maestro di sci Agostino Perrod, in collaborazione con la Società delle Guide e la Scuola di Sci, ha organizzato un servizio di elicotteri, l'«Eliski». Alcune gite come il Col Malatrà, il Ruitor e la Traversiere sono classiche e alla porta[illegible] di tutti gli sciatori [illegible]; altre sono più esclusive: la discesa del Ghiacciaio della Brenva, ad esempio, dal Rifugio Ghiglione, 3800 metri, alla grande seraccata della Pierre à Mulin, [illegible] metri, il cui nome è dovuto alle compattissime [illegible] affioranti, un tempo molto ricercate per ricavarne macine da mulino; oppure la discesa del Ghiacciaio del Miage, partendo dalla cresta di Bionassay, a quasi 4000 metri di quota, per arrivare al top, la [illegible] del Monte Bianco, 3800 metri di dislivello lungo l'itinerario dei «Grands Mulets» e del Ghiacciaio del Bosson, quello dei primi salitori.

[illegible] lsoripista a Courmayeur

Non si può dimenticare lo sci da fondo: sta vivendo un boom incredibile.

In un certo senso, [illegible] fortuna dello sci da fondo [illegible] nel fatto che ha costi decisamente inferiori allo sci alpino: ma questo non spiega tutto. Le piste della Val Ferret si snodano in un paesaggio unico al mondo. L'ambiente non poteva migliorare ma, rispetto ad alcuni anni fa, ci sono notevoli innovazioni. Innanzitutto l'anello cronometrato, dove atleti o presunti tali possono [illegible]molrare la loro sciata. Poi le piste sono più turistiche, [illegible] presentano quelle terrificanti discese che i vari Stuffer, Serafini e Stella, istruttori del Gruppo Sportivo Esercito, tracciavano magari con un pizzico di birbanteria.

C'è molta più gente, questo è vero; ma la Val Ferret è molto vasta: a volte capita di fare l'intero giro alle calcagna di una stupenda fanciulla fasciata da una tuta adorentissima: si trascura un po' il paesa[illegible]gio. È vero, ma è decisa[illegible] meglio che arrancare intruppati i[illegible] plotone di alpini con la barba gelata.

[illegible] sport bisogna inserire anche la patinoire olimpionica 30 metri per 60, con impianto di ghiaccio artificiale: frequentatissima durante [illegible] giorno come alternativa allo sci, [illegible] letteralmente presa d'assalto alla sera. Mino Giachino, il dinamico gestore, offre inoltre un nutrito calendario di manifestazioni. L'Hockey Club è nato con la patinoire ma vanta due squadre: una maggiore e una di pulcini, [illegible] quali manca [illegible] l'esperienza ma non certo la grinta.

UN DOPOSCI PRESTIGIOSO FRA SHOPPING E RITROVI

Che cosa fare poi quando l'ora dello sci è terminata? Il dopo sci offre molte possibilità. Prima di tutto lo shopping: nomi prestigiosi hanno voluto le loro vetrine a Courmayeur: Cartier in piazzetta Brenta, Trussardi in via [illegible], Ci[illegible] Abbigliamento presso Vivian Sport e Valentino, presso Tentazioni, entrambi in strada Regionale: ma tutto il *made in Italy* è presente negli oltre cento punti vendita.

In generale si può dire che i negozi di abbigliamento offrono il meglio del mercato, che quelli [illegible] articoli sportivi sono condotti da gente [illegible]mente esperta e hanno prezzi molto convenienti; prestigiosi negozi di antiquariato e di arredamento e invitanti le gastronomie e pasticcerie: fra queste ultime *Mario* e *Vito*, due istituzioni ormai, dove bisogna fare la «coda».

Prima di scatenarsi nelle sei discoteche, i giovani si ritrovano al Bar delle Guide, sulla piazzetta della Chiesa, a «distanza [illegible] sicurezza» [illegible] della Posta che ha una clientela di una generazione precedente, inclusi ovviamente i genitori.

Comunque i bar sono una trentina e non c'è che l'imbarazzo della scelta: dal raffinato «Club Privé» [illegible] Eugenio Glarey ai locali ruspanti delle frazioni, dove da sotto il banco compare il bottiglione [illegible] grappa fatta in casa.

I pulcini di hockey di Courmayeur

Per buongustai e affamati ci sono ventisei ristoranti, cinque pizzerie, tre tavole calde, la maggior parte con menù turistici a prezzi popolari. Numerosi i locali caratteristici, fra cui spiccano la «Maison de Filippo» e «La Vecchia Brenva».

Parliamo ora della clientela. Lombardia, Piemonte, Liguria sono nell'ordine le maggiori fornitrici, seguite a distanza d[illegible] T[illegible]. Fra gli ospiti stranieri primeggiano svedesi e inglesi: le loro «Settimane bianche» [illegible] in questi giorni. Abbastanza numerosi i belgi e gli americani statunitensi e brasiliani. Si cominciano a vedere anche giapponesi, e questo per merito di un'azzeccata campagna promozionale. Numerosi i Vip. Saragat, Luca di Montezemolo, Arrigo Cattai, Carpi di Resmini, Einaudi; i giornalisti Giorgio Bocca e Mario Salvato[illegible]; Beppe Grillo, Tardelli [illegible] fedelissimi [illegible] Courmayeur.

Beppe Grillo spiega perché, ed è un motivo valido per tutti i personaggi pubblici: «*Se andassi a Cortina non avrei un attimo di pace. Invece qui posso rilassarmi. Quando torno da sciare vado in piscina, faccio del footing e poi a cena con gli amici, magari in tuta. Per strada, sulle piste, tutti* [illegible] *lutano ma poi si fanno i cavoli loro. Vengo a Courmayeur e ci sto bene perché non ci sono rompiballe*».

Come località turistica Courmayeur, verso la fine del '700, dopo la conquista del Monte Bianco, diventò sul versante Sud [illegible] Alpi la [illegible]pitale dell'alpinismo. [illegible] fu frequentata assiduamente da viaggiatori inglesi, poeti, [illegible]ti e famiglie reali. Il suo sviluppo turistico prettamente estivo proseguì senza grossi sconvolgimenti fino [illegible] 1965, anno dell'apertura del traforo del Monte Bianco.

Fino a [illegible] momento Courmayeur era stato un tranquillo paesino al fondo di una valle, neanche facilmente raggiungibile. L'apertura del traforo cambiò clamorosamente la sua vocazione turistica. L'arrivo della [illegible] Funivie Val Veny, nel 1973, ha poi fatto di Courmayeur una stazione invernale di livello mondiale. Attualmente è forse l'unica stazione sciistica italiana a vantare una media di [illegible] presenze [illegible]nali. La speranza è di arrivare a 5000: questo è possibile raddoppiando i posti-letto in albergo [illegible] rispondere alle esigenze [illegible] turismo moderno, dominato dalle grandi agenzie internazionali.

La riapertura delle vicine Terme di Pré S.Didier, operazione complessa ma in avanzata fase di studio, darebbe a Courmayeur e a tutta la Valdigne una garanzia di continuità lavorativa indipendente dalle mode e dalle condizioni atmosferiche.

Gianluigi Miletto

Raffaella Carrà è tra gli ospiti del nuovo «Mixer»

Da domani ritorna «Mixer» sul video di Raidue (ore 20,30)

LE FATICHE DEI «VIP»

ROMA — Da domani alle 20,30, su Raidue, torna, ricco di novità, *Mixer* il programma di Giovanni Minoli giunto al quinto anno di trasmissioni. La prima novità è il «Mixer-top», una vera e propria hit parade dei personaggi più popolari della settimana. Quali? Tutti quelli della «società dello spettacolo» — e vale a dire i vip dello sport, della politica, del cinema, televisione e così via — che settimana per settimana saranno votati da un campione di 2000 telespettatori, su rilevamento della società Makno.

Falcao, Mastroianni, Pertini, Craxi, la Carrà, Vasco Rossi e De Mita e con loro altri dieci nomi si contenderanno, ogni sette giorni, i «posti caldi» in cima alla classifica. A presentare Mixer-top sarà lo stesso Minoli che, subito dopo, passerà al consueto «sondaggio», per misurare quanto e come recepiscono gli italiani della valanga di notizie che quotidianamente li sommerge.

Altro fiocco rosso è «Mixer Anni 50», un cinegiornalino di 4 minuti realizzato con immagini e speaker inediti dell'Istituto Luce, tutto dedicato agli Anni 50.

Lo spazio dedicato a Sandra Milo quest'anno si chiama *Psyco-Mixer* e continua il gioco dell'introspezione di un ospite sottoposto a una serie di «test». L'intento è quello di rivelare la personalità autentica di un personaggio pubblico «costringendolo» a rivelare il suo privato.

Se l'anno scorso a condurre il gioco era un computer-analista, quest'anno invece è il personaggio stesso che si autoanalizza attraverso il proprio comportamento di fronte a tre «prove» (il computer sarà infatti nascosto e emetterà il suo responso solo alla fine, attraverso una serie di impulsi magnetici).

I filmati, due a puntata, quest'anno saranno ancora più raffinati per quello che riguarda sia i contenuti che l'immagine. Alcuni esempi di temi: la fatica di essere protagonista raccontata da personaggi di fama internazionale come Claudio Abbado, Riccardo Muti, Placido Domingo, Raina Kabaivanska, Rudolf Nureyev e Marcello Mastroianni.

Oltre a loro, poi, reportage dalla Spagna postfranchista, dal Medio Oriente che combatte, dall'Inghilterra della signora Thatcher. Stesso discorso di serietà e approfondimento, poi, per il «faccia a faccia» di Giovanni Minoli, i 20 minuti di intervista che quest'anno saranno dedicati a grandi personaggi del mondo politico e culturale.

Durante il convegno «Magia, religione, scienza»

CINEMA, ARTE ESOTERICA?

La tesi è stata sostenuta dalla relatrice Giovanna Grassi

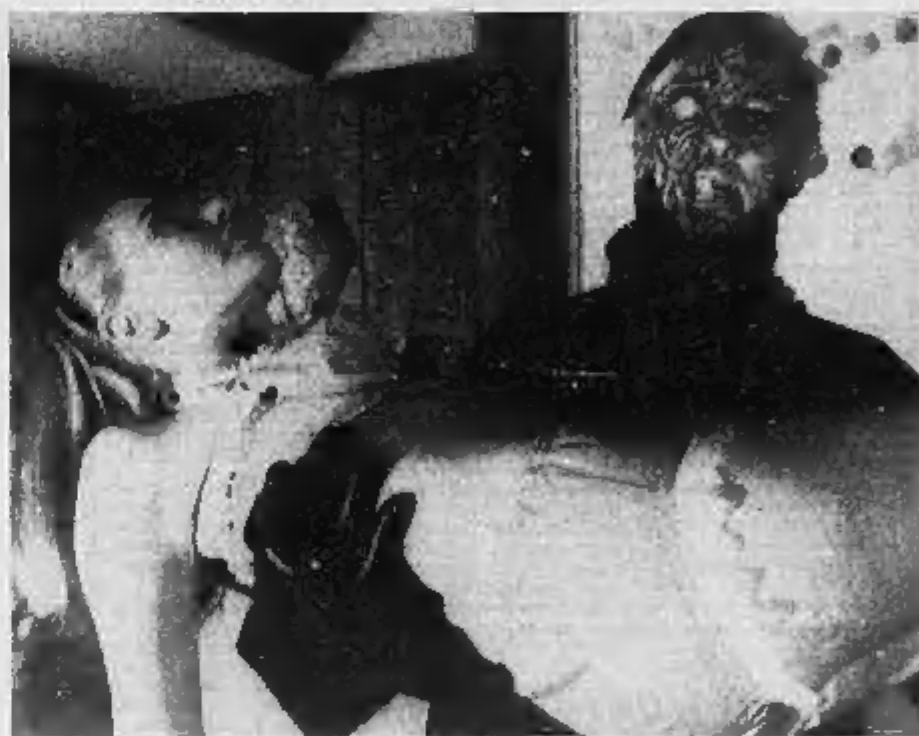
A COSENZA GIURANO DI SI'

Magico del cinema più recente, soprattutto dopo il proliferare dei generi horror e catastrofico, è cinema dell'occulto, cioè misterioso, con una dimensione esoterica popolata di mostri e di segni dell'ignoto. E' la tesi che ha sostenuto Giovanna Grassi, giornalista ed esperta di cinema, al convegno nazionale *Magia, religione e scienza*, svoltosi a Cosenza, al teatro Rendano, nei giorni scorsi, sotto il patrocinio del Comune.

Il cinema è stato soltanto uno dei settori che i diversi relatori hanno trattato: il rapporto con l'occulto è stato, infatti, esaminato anche nell'ambito della politica, della società, della medicina, della psicoanalisi, del teatro.

«*Il cinema* — ha detto Giovanna Grassi — *è forse fra i mezzi d'espressione il più esoterico con i suoi giochi di luci e di ombre. Nei primissimi film di Lumière si riscontra un senso istintivo dell'occulto che affascina gli spettatori fin dall'uso delle lanterne magiche*».

Nella sua relazione, la Grassi ha quindi tenuto conto di diversi momenti della storia del cinema. Partendo da Méliès, e passando per il cinema nordico del Sjostrom e del Dreyer (il classico *Vampyr*), si è soffermata in special modo sull'espressionismo tedesco con i vari Nosferatu, dottor Caligari, Golem. «*Un periodo fondamentale* — ha spiegato — *fra i più occulti per il carattere sovrannaturale e oscuro delle sue storie*».

La Grassi ha portato un'analisi dettagliata ai film con i vari Dracula e Frankenstein, che costituiscono un esempio di «occulto» per le grandi folle del cinema, largamente consumato, data la moda seguita principalmente dal pubblico giovane. In tale ambito ha ricordato film come *Il fantasma dell'opera* con Bela Lugosi, e altri dello stesso tipo. E poi ha indicato nei film «catastrofici», come *Terremoto*, *L'inferno di cristallo* e simili, un filone in cui il gusto per la paura ha qualcosa di magico.

Una scena tratta da un film «horror», discusso a Cosenza

Pure i film tipo *Alien*, *Blade runner*, *2001: Odissea nello spazio*, rientrano — sempre secondo la relatrice — nel culto delle masse per un futuro pieno di incognite da esorcizzare attraverso la certezza dello spettacolo.

La Grassi, proseguendo nella sua panoramica su film e autori, ha ricordato opere quali *Mister Klein* di Losey, i film di Luis Buñuel, *L'esorcista*, *Duel* di Spielberg. «*Soprattutto negli Anni 60 e 70, e in questa prima parte degli 80* — ha aggiunto — *l'occulto pare essere l'unica forza valida del cinema con un immaginario che, come nella magia, si abbandona a tutte le supposizioni e a tutte le credenze. Può essere un indice di fantasia, di vitalità, ma anche di sfiducia, di timore per la realtà*».

Credito cine

63 MILIARDI

«*I finanziamenti concessi nel 1983 dalla sezione autonoma per il credito cinematografico della Banca Nazionale del Lavoro a film di produzione italiana ammontano a 64 miliardi di lire con un aumento del 21% circa*» sui finanziamenti concessi nel 1982 (52 miliardi). Rilevante anche il totale degli investimenti in essere al 30 novembre 1983 per lire 75 miliardi circa, contro i 64 miliardi circa del 1982, con un aumento del 18,41%.

Lo ha detto all'Ansa il direttore della Sacc-BNL, Domenico Vitale, il quale ha precisato: «*Si tratta di dati non ufficiali che si riferiscono alla sola produzione. La Sacc ha finanziato 76 film con una percentuale del 69%, che in presenza di vari fattori esterni può reputarsi di soddisfacente livello. Inoltre sono stati concessi contributi in conto capitale (fondo intervento per 1022 milioni e fondo di sostegno per 8 miliardi circa) per 5 miliardi circa*».

«*Tutti i film finanziati Saccini sono destinati alle sale cinematografiche* — ha concluso il direttore Vitale — *ma quando sarà approvata la nuova legge in favore dello spettacolo potranno ottenere finanziamenti anche le produzioni destinate alle televisioni (sia private che pubbliche) come ad esempio i "serials" di tipo americano che tanto successo registrano nel nostro Paese*».

Il televideo sperimentale dalle 8 alle 24 ogni giorno

IL GIORNALE TV CONTINUO

E' difficile pensare che nell'etere, già sovraccarico di segnali, programmi, emittenti televisive, impulsi via-satellite, ci sia ancora spazio per altre iniziative. Eppure la realtà supera di gran lunga il potere dell'immaginazione: come ha annunciato anche Piero Angela nel corso del numero speciale di «Trent'anni della nostra storia» della scorsa settimana, un nuovo servizio della Rai si avvia ad affiancarsi alle normali trasmissioni delle tre reti.

Si tratta di un'operazione diversa, chiamata «televideo» e simile in qualche modo al «videotel» già messo in funzione dalla Sip utilizzando, a pagamento, il sistema telefonico. E' insomma un giornale visivo, composto da centinaia di pagine costantemente aggiornate, in funzione dalle 8 alle 24 ogni giorno e, in futuro, senza sosta.

Giorgio Cingoli, direttore del servizio ricerche e studi della Rai, precisa che per ora il «televideo» funzionerà solo in via sperimentale, per capire «*che cosa interessa di più al cittadino, che cosa la gente chiede a un servizio così rivoluzionario, tenendo conto che nessun altro strumento informativo può garantire le stesse obiettività, credibilità, imparzialità, tempestività*».

La realtà del «televideo» è più semplice di quanto non potrebbe sembrare a prima vista: si tratta di comporre, sul quadro del video, pagine dattiloscritte che contengono tutte le informazioni (gratuite) di qualche interesse relativamente ai più svariati argomenti: dalla cronaca all'economia, ai consigli utili.

Se negli Anni Cinquanta la Rai impiegò quasi cinque anni per passare dalla fase sperimentale alle trasmissioni regolari, il servizio del «televideo» avrà un impiego molto più rapido.

L'industria è infatti pronta ad immettere i nuovi televisori equipaggiati con uno speciale telecomando che «chiama» automaticamente le notizie desiderate e che non disturba le regolari trasmissioni delle reti, sovrapponendosi eventualmente se l'utente lo desidera e, sempre a livello opzionale, stampando le informazioni richieste su di un apposito tabulato.

Anche i costi appaiono contenuti, mentre la quantità delle notizie a disposizione è destinata ad aumentare illimitatamente. Fino al 30 giugno prossimo proseguirà il periodo di prova in cui un gruppo controllato di utenti fruirà del nuovo servizio fornendo regolari rapporti a due società di indagine che a mano a mano elaboreranno i dati. A chi servirà dunque il «televideo»? Dapprima naturalmente alle grandi aziende, agli uffici e ai privati che necessitano delle informazioni più svariate, con la massima celerità (per fare un esempio, si può pensare al commerciante che vuole essere costantemente aggiornato sui prezzi o le disponibilità delle merci).

Ma poi, quando l'installazione sarà automatica, ne potranno beneficiare tutti coloro che dal video richiedono risposte alle loro domande: da quelle di uso domestico (come preparare un pranzo) a quelle più generali. In definitiva con il «televideo» si entra nel regno della telematica.

Incassi record per il nuovo film

SUPER CLINT

Il film della Warner Bros «Coraggio... fatti uccidere», diretto, interpretato e prodotto da Clint Eastwood ha cominciato la programmazione negli Stati Uniti d'America e in Canada facendo registrare un eccezionale record di incassi.

Durante il primo fine settimana gli incassi hanno raggiunto l'importo pari a 16 miliardi e mezzo di lire in 1530 sale cinematografiche. Il record è stato annunciato da D. Barry Reardon, vicepresidente e direttore alle vendite della Warner Bros.

Il film ripropone il famoso personaggio dell'ispettore Callaghan, il duro detective di San Francisco, che tanta fama ha procurato a Clint Eastwood.

Stasera all'Unione Musicale

BUSSOTTI

Alla musica contemporanea l'*Unione musicale* ha riservato quest'anno un trattamento particolare che si compendia nella formula inedita «I classici di...». Antico e moderno, predilezioni, affinità e primi piani confluiscono nell'immagine di un autore al quale viene affidata la regia del concerto-spettacolo.

Alla domanda quali sono i vostri classici risponderanno in quattro serate Sylvano Bussotti, Aldo Clementi, Azio Corghi e, attraverso la mediazione di Luciano Berio, Bruno Maderna. Il concerto-spettacolo prevede l'intervento dell'autore chiamato a dar ragione delle sue predilezioni, ad esibirle e a presentare, naturalmente qualche parte della sua opera. Si inizia questa sera al Conservatorio con Sylvano Bussotti, personaggio propenso più di qualsiasi altro a ragionare intorno a se stesso al quale, proprio in virtù del suo autobiografismo spettacolare, spetta la trovata di questa formula.

I classici che Bussotti ha scelto nel suo album di ricordi musicali sono strettamente legati a due momenti della sua evoluzione di musicista e di uomo di teatro. Si tratta di Luigi Dallapiccola del quale il giovanissimo Bussotti, studente del Conservatorio di Firenze, frequentava quell'aula di pianoforte complementare che fu per molti in quegli anni un prezioso spiraglio sul moderno in musica.

L'altro classico è Giacomo Puccini, autore al quale Bussotti si è progressivamente avvicinato attraverso la sua esperienza di regista realizzando alcune messe in scena nelle quali oltre ad un elevato risultato artistico è da vedere un'acuta revisione critica.

Il concerto-spettacolo di questa sera e gli altri tre che seguiranno sarà realizzato con il concorso della sede regionale della Rai che mette a disposizione il suo gruppo di musica contemporanea più volte brillantemente collaudato nelle ultime stagioni sotto la direzione di Giampiero Taverna.

g. re.

Sylvano Bussotti

Ieri sera in Santa Croce esperimenti linguistici

NESSUN SOLAZZO

Un momento dello spettacolo di Claudio Solazzo

Oddio, beh, sì, insomma, le idee c'erano, una rabbiosa sostanza, nei versi di Claudio Solazzo, anche; ma è tutto qui quel che si può dire di bene del «*Miti desideranti*» (o *del corpo intellettuale*) messi in scena in questi giorni nello Spazio Santa Croce dell'associazione culturale L'Androide, in via Accademia Albertina 11.

Si tratta dunque d'un «*esperimento plurilinguistico*» su frammenti tratti da un poema di Solazzo, che tra l'altro dello spettacolo è regista e vi recita con una sua tecnica particolare, di cui si dirà dopo, indossando un costume a mezzo fra il karateka e il contadino iraniano (in ogni caso, perché il travestimento, inessenziale data l'esasperata risonanza attribuita al significato delle parole?).

L'esperimento consisterebbe nel mescolare linguaggi comunicativi ed espressivi diversi, dalla poesia alla danza, dalla scultura (con un uso significativo ma spropositato delle opere di Calder recentemente esposte a Torino) alla moda, dal cinema alla pittura (sono apparse forse un po' troppo casualmente alcune tele di Piero Bolla), e via esprimendosi. Fin qui, come idea, nulla di nuovo, ma, si sa, *repetita iuvant*, e spesso rifare un vecchio esperimento porta a piacevoli sorprese.

Invece, accidenti, no. Sarà anche, è vero, per mancanza di fondi e per piccoli carenze tecniche (ancora più raggelanti nell'ambiente del Santa Croce, ricavato in una chiesa sconsacrata, dove a gennaio è inevitabile sentir battere i denti), ma detto fra noi il sottofondo calderiano (ottime le fotografie) è monotono, l'accostamento con le immagini di corpo e viso di ragazza privo di senso, l'estemporanea comparsa di un trio rock appare più un sospirato intervallo che una parte integrante del disegno generale, le due fanciulle (la ballerina Silvia Toffoli e la modella Angela Cajezza) fanno proprio solo le belle statuine...

Non ce ne voglia Claudio Solazzo, che tutto sommato si salva con quell'invenzione della scansione semiurlata dei versi del suo poema così pieno di rabbia e nostalgia e tentativi di ridefinizione di un vivere politico-sentimentale che si è spento con l'Angelo Azzurro nel '77, ma con tutta la buona volontà gli si può dire solo che la sua prima uscita «teatrale», dopo i tanti *readings* e le altre avventure, meritava ben altra preparazione e meditazione.

Maurizio Spatola

Via col vento ambientato in India

Raidue ha in cantiere un «Via col vento» ambientato in India, all'epoca della regina Vittoria. Si tratta di «Padiglioni lontani», sceneggiato tratto da un «best-seller» di M.M. Kaye, interpretato da Omar Sharif, Rossano Brazzi, John Gielgud, Ben Cross e una gloria del cinema dei telefoni bianchi, Caterina Boratto.

Dove andiamo stasera in città

CARDELLINO
al Nuovo ha la birra facile

Teatro

Teatro Colosseo. Prima questa sera, ore 21, di *Masaniellomania*, spettacolo-collage della lunga esperienza teatrale dell'attore-fantasista-mimo napoletano. Scritto, diretto e interpretato da Leopoldo Mastelloni, *Masaniellomania* replica al Colosseo fino al 22 gennaio prossimo. Poltronissima L. 16.000, poltrona L. 14.000, galleria L. 10.000.

Sala Valentino. Franco Cardellino debutta questa sera, ore 21,15, alla saletta del Nuovo con *Birra facile*, un non qui, spettacolo di maschere nell che, ... danno vita a dei semplici di spirito. A fianco di Cardellino, tre attori specializzati nel teatro di movimento: Rupert Ralson, Daniela Albanese e Enzo Pestelle. Posto unico L. 8000, ridotti L. 6000.

Teatro Stabile. Presso la biglietteria del TST, in via Roma, sono aperte le prenotazioni per *Lo stratagemma dei bellimbusti*, in scena all'Alfieri da venerdì nell'allestimento della compagnia Venetoteatro (posto unico L. 13.000), e per *Delitto e delitto*, in scena al Carignano da domani (posto unico L. 15.000).

Spazio Santa Croce. Ultima replica, questa sera alle 20,30, di *Miti desideranti o del corpo intellettuale*, «esperimento plurilinguistico su frammenti tratti dal poema *Occhi d'api*, novecrima del poeta Claudio Sollazzo». Lo spettacolo, con la regia dello stesso Sollazzo, va in scena nei locali dell'Associazione Culturale l'Andromeda, in via Accademia Albertina.

Teatro Gianduja. Continuano le rappresentazioni dello spettacolo per marionette *Il ratto dal serraglio* di Wolfgang Amadeus Mozart nella riduzione e regia di Massimo Scaglione e nell'interpretazione della Compagnia Gianduja Marionette Lupi. Gli spettacoli sono riservati al Settore Scuole. Per informazioni telefonare al 549126.

Teatro Gobetti. Continuano (ore 21) le repliche di *Desperrit*, spettacolo «in solitario» di Gipo Farassino con la regia di Massimo Scaglione. Poltrona L. 15.000, poltroncina L. 12.000.

Cinema

Centre Culturel Franco Italien. In occasione del ventesimo anniversario della scomparsa di Jean Cocteau, il Centro di via Donati 5, in collaborazione con il Movie, ha organizzato una rassegna video e cinematografica intitolata *Omaggio a Jean Cocteau*. In programma oggi, alle 15,30 e poi ancora alle 20,30 (quest'ultima proiezione al Cipet, in corso Unità d'Italia 125), il film *La principessa di Clèves* realizzato da Jean Delanoy con adattamento da Madame de La Fayette e dialoghi di Cocteau. Alle ore 17, per la rassegna video, *L'aigle à deux têtes* di Jean Cocteau.

Movie Club. Per i classici del cinema muto americano, è in programma oggi (ore 16-18,45-21,30) *I dieci comandamenti*, film di Cecil B. De Mille del 1923. Alla sala video è invece in corso una rassegna dedicata al culturismo. In anteprima per Torino viene proiettato (alle 15,30-18,30-21-22,15) *Pumping iron*, mediometraggio sul training cui si sottopongono i più famosi culturisti del mondo (tra questi anche gli interpreti di *Conan il barbaro* e di *Hercules*). Abbinato a *Pumping iron* (alle 17,30 e 19,30), il documentario *Manubri e sbarre* di Fulvio Richetto.

Museo del Cinema. A Palazzo Chiablese prosegue la rassegna *Gli uomini forti (1918-1921)*. Oggi, ore 16 e 21,15, proiezione de *Il toro selvaggio*, film di Giuseppe Beccaria del 1919.

Film in lingua originale. Alle 20,30 e alle 22,30, al cinema Cuore di via Nizza 56, proiezione di *Horseman (Il cavaliere elettrico)* di Alan Pakula. Il film rientra nella rassegna *Stars, Strips and Movies* organizzata dall'International Club ...

Concerti

Conservatorio. Questa sera alle 21, l'Unione Musicale presenta uno dei quattro concerti organizzati in collaborazione con la Rai di Torino: *I classici di Sylvano Bussotti*. Il Gruppo di Musica Contemporanea della Rai di Torino esegue musiche di Puccini, Bussotti e Dallapiccola. Il concerto è in abbonamento dispari senza posto numerato. Per i non abbonati, ingressi L. ....

Auditorium. Questo pomeriggio alle 17 prova aperta al pubblico (con ingresso gratuito) dell'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino, direttore e pianista Andor Foldes. Di Beethoven, verranno eseguite parti del Concerto n° 1 op. 15 per pianoforte e orchestra, della Sinfonia n° 1 op. 21 e dell'Ouverture del Coriolano (delle musiche ... il programma dei concerti di giovedì e venerdì sera all'Auditorium). Oggi pomeriggio il Maestro Foldes illustrerà al pubblico il lavoro di preparazione di un concerto sinfonico e risponderà alle domande degli intervenuti.

Avvenimenti

Piccolo Regio. Oggi alle 17,30, per il ciclo delle *Audizioni discografiche*, Guido ... parlerà de **Le due Bohème: Puccini e Leoncavallo**. L'ingresso è libero.

Vignaledanza in fotografia. Si inaugura oggi alle 18, alla Sala Valentino del Nuovo, la mostra *Fotografiamo Vignaledanza 83* organizzata dall'Associazione culturale Fotoaltemativauno in collaborazione con l'assessorato alla Cultura della Provincia. E' l'esposizione delle opere prodotte dagli iscritti al corso «Fotografia di danza».

Concerto New Wave. Questa sera alle ore 23 al Tuxedo di via Belfiore 8, concerto del gruppo new wave Silky Smile. Ingresso L. 4000.

Unione culturale. Prosegue fino al 13 gennaio, nei locali di via Cesare Battisti 4/b, la mostra *Le ricerche dell'uomo* organizzata da Renato Mancini in collaborazione con Politecnico e Regione. L'orario d'apertura al pubblico è dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. Domenica chiuso.

Museo della Montagna. Al Monte dei Cappuccini, rimane aperta al pubblico fino a tutto il 15 febbraio la mostra *Guide alpine, immagine e ruolo di una professione*.

In poltrona davanti alla TV

COLOMBO
scopre Kojak a Canale 5

Raiuno

ORE 21,20: Wagner, sceneggiato. Ci avviamo al termine. Nella puntata di stasera ritroviamo il musicista deciso a non arrendersi, e lo vediamo convincere Ludwig a scrivere una lettera in cui nega che Cosima sia la sua amante. Il sovrano è stato ospite di Wagner e dovrebbe sapere più di chiunque altro come stanno le cose.

Il monarca viene così ingannato una seconda volta, ma ora nel giro di pochi giorni viene a sapere come stanno le cose e s'infuria. Il compositore comprende di dover cercarsi un altro protettore. Cosima divorzia e lo sposa. Poi lo spinge a costruirsi il suo teatro scegliendo come sede del medesimo una cittadina a metà strada fra Monaco (dove vive Ludwig) e Berlino (dove vivono il Kaiser e Bismark). La città prescelta è Bayreuth. La costruzione del nuovo teatro è un'impresa monumentale e architettonicamente rivoluzionaria.

Wagner annovera ancora un gran numero di nemici giurati, ma la sua musica e il suo comportamento privato provocatorio lo hanno reso famoso in tutto il mondo. Dovunque vada è sempre più festeggiato, e il suo modo di vestire, la sua fama, il suo insolito entourage ne fanno un personaggio popolarissimo. Nell'episodio ricompare Ronald Pickup.

L'attore inglese che impersonò Verdi nell'omonimo sceneggiato Rai (estremamente più bello e interessante di questo) dimostra una capacità straordinaria nell'assumere qualsiasi fisionomia con facilità. Uno sceneggiato sulla vita di Einstein che da noi non è ancora arrivato, lo vede allo stesso modo identico al fisico tedesco.

Raidue

ORE 20,30: Colombo, telefilm. Nuovo duello serale tra Colombo e Kojak, entrambi tenenti praticamente invincibili, messi in concorrenza fra loro dalla logica della guerra fra reti. Colombo stasera indaga sulla morte del segretario di un candidato alla carica di senatore. Scopre che il candidato ha un'amante, sco-

Peter Falk

pre che il defunto tentava ad ogni costo di indurlo a lasciarla almeno fino al termine delle elezioni, e comincia a dirottare sull'aspirante uomo politico i suoi sospetti.

Alle 20,25 Kojak su Canale 5 si ritrova invece a dover difendere una principessa jugoslava che capita a New York molto inopportunamente, decisa a ritrovare i gioielli che appartengono alla sua famiglia da secoli e che qualcuno le aveva sottratto alla fine della seconda guerra mondiale. La principessa è l'attrice Maria Schell. Kojak è forse leggermente più interessante, ma in compenso l'episodio è pieno di pubblicità.

ORE 22,15: Tripoli bel suol d'amore, documenti. Sottotitolata «La riconquista», la puntata percorre l'arco di tempo che va dal 1912 al 1932, cioè dalla replica dell'ambiguo trattato di Losanna alla riconquista dei territori tripolitani persi dall'Italia negli anni della prima guerra mondiale.

Attraverso testimonianze di militari italiani che lo conobbero personalmente si traccia un ritratto della figura di Omar el Mukhtar, capo della resistenza libica sulle montagne della Cirenaica, catturato e fatto impiccare da Badoglio e Graziani. Intervengono gli storici Renzo De Felice, Luigi Goglia, Giorgio Rochat, Sergio Romano e Salaheddin Sury.

Raitre

ORE 20,30: Una calibro 20 per lo specialista, Usa poliziesco 1974, primo film di Michael Cimino, regista che venne successivamente osannato da critica, pubblico e produttori per *Il Cacciatore* e che sembrerebbe aver terminato la propria carriera col costosissimo tonfo del suo ultimo *I cancelli del cielo*.

L'occasione è l'unica per vedere Clint Eastwood per una volta indossare i panni di un bandito, che per l'America travestito da prete si fa chiamare Artigliere e nomina un ladruncolo suo braccio destro.

Assieme i due ritentano il colpo riuscito al primo alcuni mesi prima e consistente nel rapinare, con l'aiuto di un cannone, un deposito federale di denaro, ma sarebbe poco generoso rivelare i particolari e la conclusione dell'impresa.

Il film apre il ciclo che Raitre intitola allo «Specchio scuro» e che dedica come da sottotitolo a «Crimine, amore, morte nel cinema americano» con due appuntamenti settimanali a film d'annata e recenti.

ORE 22,25: Delta, documenti. Questa nuova serie di Delta è la più interessante fra quelle mandate in onda finora da Raitre. La puntata di stasera, intitolata «Un problema, una pillola, una pillola, un problema...» è stata girata interamente in America e prevede la suddivisione in due parti di cui la seconda andrà in onda la prossima settimana.

Si parla del mito dell'efficienza psicofisica, che negli Stati Uniti parrebbe aver contaminato la maggioranza della popolazione assumendo anche toni che vanno dal grottesco al preoccupante. La gente in sintesi sarebbe indotta a non tollerare il più piccolo problema fisico o psicologico ricorrendo per un nonnulla all'aiuto dei medicinali.

Le pillole a loro volta creano altri problemi, e questi creano immediatamente il bisogno di altre pillole. La prossima puntata ci mostrerà poi esempi estremi, come quello della fondista ridotta a 38 chili di peso dalle diete, o quello di uno studente che non sopportando un banale ronzio alle orecchie entrò in una spirale di medici e medicine diventando nel giro di qualche anno praticamente un malato grave.

Raiuno

Vanessa Redgrave

- 13,30 **Telegiornale**
- 14 — **Pronto Raffaella?**, l'ultima telefonata
- 14,05 **Sulle strade della California: Tempo di ghiaccio**, telefilm — *Alcune giovani donne scompaiono misteriosamente e negli ultimi mesi questo accade con una certa frequenza. La polizia indaga più a fondo e scopre che due giovani si sono specializzati nella seduzione delle ragazze che scappano di casa per avviarle alla prostituzione ed eliminarle se è il caso*
- 15 — **Mazinga Z**, cartoni animati
- 15,30 **Il carbone**, documenti. Terza parte: **Usi termici**
- 16 — **Cartoni magici**, in viaggio con gli eroi di cartone dei fumetti, tra musica e altre fantasie. Nel corso del programma: **Sandybell**, cartoni animati
- 17 — **Tg1 flash**
- 17,05 **Forte fortissimo tv top**, varietà presentato da Sammy Barbot, Corinne Cléry e Barbara D'Urso
- 18 — **Tg1 cronache**, attualità
- 18,30 **Colpo al cuore: Come entrare nella cuccia del cane**, telefilm — *Sheila si reca da sua madre per un po' e Peter approfitta della sua assenza per organizzare una serata allegra con alcuni colleghi. Si trova però al ristorante a tu per tu con la moglie e la suocera e la situazione lo costringe a dividersi fra i due tavoli*
- 19 — **Italia sera**, fatti, persone e personaggi presentati da Enrica Bonaccorti e Mino Damato — *La rubrica tratta un argomento alla settimana, ma nel corso del programma trovano spazio anche servizi di attualità, intermezzi comici e concorsi a premi*
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **Tribuna politica**, conferenza stampa del psdi
- 21,20 **Wagner**, sceneggiato. Con Richard Burton, Vanessa Redgrave, Ronald Pickup, Laszlo Galffi, Laurence Olivier. Ottavo episodio
- 22,10 **Telegiornale**
- 22,20 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
- 22,25 **Mercoledì sport: Pesaro, Pallacanestro: Scavolini - Real Madrid. Coppa delle Coppe**
- — **Tg1 notte**

Raidue

Carla Fracci

- 13 — **Tg2 ore tredici**
- 13,30 **Capitol**, telefilm. Con Carolyn Johns, Rory Calhoun. Settantasettesimo episodio — *Kelly s'incontra con Donald e Rore e accusa questo di sapere tutto della rapina. Donald allora mostra a Kelly di essere in possesso di un nastro molto compromettente*
- 14,15 **Tandem... in partenza**, notizie, curiosità, sommario
- 14,30 **Tg2 flash**
- 14,35 **Tandem, attualità, giochi, ospiti, videogames.** Nel corso del programma: **Parolìamo, gioco a premi - Scooby Doo e i quattro amici più**, cartoni animati
- 16,15 **Cortina: Coppa del mondo di salto**
- 17 — **Visite a domicilio: Emergenza notturna**, telefilm — *Arriva improvvisamente un ispettore sanitario e la cosa mette molta apprensione addosso a tutti. L'intero staff dell'ospedale è mobilitato, e la notte che segue è movimentatissima*
- 17,30 **Tg2 flash**
- 17,35 **Vediamoci sul Due**, attualità, cronaca, libri, cinema, teatro, moda e altre cose presentate da Rita Dalla Chiesa. Nel corso del programma: **Le coppie si confessa - Sistemone flash - Dolce casa - Musica maestro - Rosa Play**
- 18,30 **Tg2 sportsera**
- 18,40 **Le strade di San Francisco: Silenzio mortale**, telefilm — *Mike è ferito ad un orecchio, ma sta seguendo un importantissimo caso e non vuole mollarlo a nessun costo. Ignorando ogni precauzione continua*
- 19,45 **Tg2**
- 20,30 **Colombo: Candidato al crimine**, telefilm
- 22,05 **Tg2 stasera**
- 22,15 **I giorni della storia**, documenti. **Tripoli bel suol d'amore**, seconda parte: La riconquista, 1921-1932
- 23,20 **Serata di balletto con Carla Fracci**, variazioni sul «La ci darem la mano» dal Don Giovanni di Mozart op. 2 per pianoforte e orchestra. Registrazione effettuata al IV Festival Internazionale di Villa Reale-Marlia
- 23,55 **Tg2 stanotte**

Raitre

- 16 — **La scienza delle acque**, documenti. Seconda parte: **Il ciclo delle acque**
- 16,30 **Cime tempestose**, sceneggiato. Con Massimo Girotti, Anna Maria Ferrero. Secondo episodio. Regia di Mario Landi
- 17,25 **Horizon: L'occhio della mente**, documenti. Seconda parte
- 17,55 **Cento città d'Italia: Como**, documenti
- 18,10 **Gli allegri pasticcioni**, comiche
- 18,25 **L'orecchiocchio**, musicale
- 19 — **Tg3**
- 19,35 **Gente come noi**, documenti. Tredicesima parte
- 20,05 **Il pane quotidiano**, riflessioni sulla società e l'alimentazione. Documenti, sesta parte
- FILM 20,30 **Una calibro 20 per lo specialista**, di Michael Cimino, con Clint Eastwood, Jeff Bridges, George Kennedy, Catherine Bach. Usa poliziesco 1974. Vedi a fianco la rubrica In poltrona davanti alla tv
- 22,25 **Delta: Un problema, una pillola, una pillola, un problema...**, documenti
- 23,25 **Tg3**

Montecarlo

- 13 — **Lord Tramp**, telefilm. Quinto episodio
- 13,30 **Una donna**, sceneggiato. Con Giuliana De Sio, Ivo Garrani. Terzo episodio
- 14,30 **Medicina infantile: Quando Gianluca ha mal di testa**, documenti
- 15,30 **Lo spaventapasseri**, telefilm
- 16,15 **Cartoni animati**
- 17 — **Orecchiocchio**, musicale
- 17,30 **Bolle di sapone**, sceneggiato. Diciottesimo episodio
- 17,50 **Pacific International Airport**, sceneggiato. Sessantanovesimo episodio — *Amore, commozione, gioie e sentimento in un grande aeroporto internazionale*
- 18,20 **Allonsanfante**, gioco a premi
- 18,40 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
- 18,50 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
- 19,10 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
- 19,20 **Gli affari sono affari**, quiz
- 19,50 **Jason del commando stellare**, telefilm. Diciassettesimo episodio — *Avventure galattiche di un soldato di ventura del futuro*
- 22,20 **Calcio: campionato spagnolo, Barcellona-Siviglia**
- — **Sci: Coppa del mondo**, slalom gigante maschile
- 23 — **C'era due volte**, varietà. Con Ilona Staller. Regia di Enzo Trapani
- — **Notizie flash - Bollettino meteorologico**

Italia 1 (Antenna Nord)
Can. 58-41; 23-70-25

- 14 — **Cara Cara**, sceneggiato
- 14,45 **Febbre d'amore**, sceneggiato
- 15,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
- 16 — **Bim Bum Bam**
- 17,45 **Galactica**, telefilm
- 18,45 **L'uomo da sei milioni di dollari**
- 20 — **Il tulipano nero**, cartoni animati
- 20,25 **OK il prezzo è giusto**, gioco a premi
- FILM 22,15 **Fessi furtivi in una notte bola**, di Vincenzo Rigo, con Walter Chiari, Carmen Villani. Italia commedia 1977 — *Un tecnico della Sip, un geometra ed una cameriera si ritrovano ad Imola e decidono di diventare rapinatori. Il trio non vale nulla, ma è aiutato da un fuoco di fila di incredibili circostanze*
- FILM 24 — **La morte risale a ieri sera**, di Duccio Tessari, con Raf Vallone, Eva Renzi. Italia poliziesco 1970 — *Da un giallo di Scerbanenco, un'avventura di Duca Lamberti, medico poliziotto, alle prese col rapimento di una ragazza subnormale, sequestrata per essere avviata alla prostituzione. Il padre della giovane precede il detective e da solo fa giustizia*

Canale 5
Canali 61-32; 50-69-36

- 13,30 **Sentieri**, sceneggiato
- 14,30 **General Hospital**, sceneggiato
- 15,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
- 16,15 **Simon Templar**, telefilm
- 16,50 **Hazzard**, telefilm
- 18 — **Il mio amico Arnold**, telefilm
- 18,30 **Jenny e Chachi**, telefilm
- 19 — **Arcibaldo**, telefilm
- 19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
- 20,25 **Kojak**, telefilm
- FILM 21,25 **Perché si uccide un magistrato**, di Damiano Damiani, con Franco Nero, Françoise Fabian. Italia drammatico 1974 — *Un regista fa un film sulla mafia e ne discute con un magistrato che poco dopo viene ucciso. Convinto che si tratti di un delitto ordinato da una cosca il regista s'improvvisa detective e indaga rischiando a più riprese la vita. Soluzione un po' banale*
- 23,25 **Canale 5 news**
- FILM 0,25 **Nessuno resta solo**, di Stanley Kramer, con Olivia De Havilland, Robert Mitchum, Frank Sinatra, Gloria Grahame. Usa drammatico 1955 — *Uno studente pensa solo a laurearsi in medicina e subordinando tutto a questo scopo lascia anche da parte la fidanzata. Divenuto medico, si trova di fronte ad un enorme problema. Lei viene in aiuto*

Retequattro (Telestudio)
Can. 24-45

- 14 — **La villa bianca**, sceneggiato
- FILM 14,50 **La marea della morte**, di John Sturgess, con Barbara Stanwyck, Barry Sullivan. Usa drammatico 1950 — *Una famiglia in vacanza in Messico, ma viene coinvolta in un pauroso incidente. In particolare la moglie ha poche ore di tempo per salvare il marito, incastrato per metà sott'acqua con la marea che sale e il pericolo di annegare sempre più pressante*
- 16,20 **Ciao Ciao**, cartoni animati
- 17,20 **Il magico mondo di Gigi**, cartoni animati
- 17,50 **Lobo**, telefilm — *Stasera Lobo deve proteggere una splendida fotomodella minacciata di morte e ne approfitta anche per farsi un po' di campagna elettorale*
- 18,50 **Marron Glacé**, sceneggiato
- 19,30 **M'ama non m'ama**, quiz a premi
- 20,25 **Un milione al secondo**, quiz a premi con Pippo Baudo
- 23,30 **Slalom**, rubrica di sci
- 24 — **A tutto gas**, automobilismo
- FILM 0,30 **Chi è Harry Kellerman e perché parla male di me?**, di Ulu Grosbard, con Dustin Hoffman, Barbara Harris. Usa commedia 1986 — *Un musicista di grande successo si crea un nemico immaginario per proiettarvi alcune sue scontentezze esistenziali*

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 **Master.** La musica giorno per giorno
15,03 Radiouno per tutti: **Habitat** a cura di Lino Matti
16 — **Il Paginone.** Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Ellington '84:** «I Grandi solisti»
18,30 **Microsolco, che passione!** Novità discografiche nella musica classica
19,35 **Audiobox Urbs.** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Operazione Teatro **Aida.** Libero adattamento di Paola Pascolini
21,03 **Pianista Franco Mannino.** Musiche di Franz Liszt
21,35 **Musicisti di oggi: Sylvano Bussotti** a cura di Flaminia Rinonapoli
22 — **Stanotte la tua voce.** Colloqui con gli ascoltatori di Romano Bracalini

RAISTEREOUNO
15 — **Tu mi senti...** con F. Biagione e P. Boncompagni
19,15 **Stereosera**
20,32 **Superstereouno**
21,32 **Stereodomani** con Maurizio Paona
22 — **Stereovunque** con Mario Marenco
23,05 **Il piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 Michele Gammino presenta **Discogame.** Premiata fabbrica di nuovi milionari attraverso un percorso-quiz in 5 tappe
15 — **Radiotabloid.** Quasi un rotocalco diretto da Manfredo Matteoli
15,32 In diretta da via Asiago Claudio Lippi e Barbara Pavarotti si incontrano, si affrontano e confrontano in **Due di pomeriggio**
18,32 **Le ore della musica:** «Soltanto musica»
20,45 **Viene la sera... Musica per uno strumento e strumento per una interpretazione**
21 — **Radiodue sera jazz.** Coordinato da Paolo Padula
21,30 Dalla Sala F di Roma Paolo Taggi conduce **Radiodue 3131 - Notte.** Un programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE
15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **F.M. Musica.** Notizie e dischi di successo

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opera, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17 — **Spazio Tre.** Musiche e attualità culturali presentate da Pierluigi Battista
21,10 **Ritratto di Brahms** di Gianfranco Vinay
22,30 **America [illegible] la costa.** Cultura e società negli Stati Uniti
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE
Musica e notizie per chi vive e lavora di notte con Manrico Midena, Giuseppe Cartoni, Giancarlo Susanna, Fabrizio Stramacci

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
14,30 **Le auto della settimana**
15 — **Padre Brown,** telefilm
16 — **Grande Usu**
17,15 **Roy Rogers,** telefilm
17,50 **Curro Jimenez,** telefilm
18,45 **Agenzia 2**
19,15 **Primo piano**
19,30 **Il 30 minuti**
20 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
FILM 20,30 **L'affare Dominici,** di Claude Bernard Aubert, con Jean Gabin, Paul Crauchet, Jeanne Allard. Francia, drammatico 1973 — *Nel podere del ricco Gaston Dominici, nell'agosto 1952 venne trovata sterminata una famiglia di tre campeggiatori inglesi. Inizia così una lunga vicenda giudiziaria conclusasi con nulla di fatto: tanti sospetti ma nessuna prova*
22,15 **Padre Brown,** telefilm
23,15 **A tutto sci**
23,45 **Primo piano**
24 — **Film della notte**

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

13,40 **I Sullivan,** sceneggiato
FILM 14,45 **Shannon senza pietà,** di Gordon Hessler, con Richard Roundtree, Max von Sydow, Chuck Connors, Ray Milland. Usa, avventuroso 1972
16,30 **Cartoni animali**
18 — **Buck Rogers,** telefilm
19 — **G.R.P. flash**
19,20 **Pagina speciale,** rubrica
19,30 **Torino Teatro Musica,** di Francesca Portonero e Alvaro Gili
20,20 In diretta dallo Studio Uno: **Buccia di banana,** spettacolo condotto da Gerry Bruno, Giorgio Ariani, Giorgio Porcaro, Giucas Casella, Zuzzurro e Gaspare
0,45 **Dai giornali di oggi**
FILM 1 — **Gli amori di una bionda,** di Milos Forman, con Han Brejchova, Vladimir Pucholt, Vladimir Mensik. Cecoslovacchia, commedia 1965 — *In una cittadina di montagna non bastano i giovani del luogo per accontentare tutte le ragazze. Andula si innamora del pianista di un'orchestrina di passaggio, lo raggiunge a Praga, ma lui la rimanda indietro. Alle amiche racconterà di aver avuto una magnifica avventura amorosa*
FILM 2,30 **Le avventure di Mandrin.** Avventuroso
FILM 4 — **Alexandre... uomo felice,** di Yves Robert, con Philippe Noiret, Françoise Brion, Marlène Jobert. Francia, commedia 1969 — *Alla morte della moglie autoritaria, Alexandre pensa solo a dormire. L'unica persona che riesce a scuoterlo è una ragazza che mira alle sue ricchezze e vuole farsi sposare. Lui sta per caderci, ma temendo un'esperienza simile alla precedente si tira indietro in tempo*
FILM 5,30 **In caso d'innocenza,** con U. Jacobson, M. Schell. Usa, drammatico 1958 — *Reduce di guerra torna a casa e scopre che un farabutto, in sua assenza, ha infastidito la sua fidanzata. Lo uccide*

Telecity Canali 63-38-36

14 — **I Sullivan,** sceneggiato
15 — **Cuore selvaggio,** sceneggiato
18 — **Viva** - Spazio tv per ragazzi di cartoni animati: «Sally la Maga», «Lupin III», «Black Star»
19,10 **Notiziario**
19,20 **Buck Rogers,** telefilm
FILM 20,20 **Il falco e la colomba,** di Fabrizio Lori, con Fabio Testi, Lara Wendell. Italia, drammatico 1981 — *Un giovane e brillante segretario di sezione di un partito viene «gambizzato» in un attentato. Una donna misteriosa e ambigua lo soccorre. Lui la sogna in continuazione e quando la ritrova se ne innamora. Lei però è legata all'ambiente della droga e non riesce a liberarsene*
22,10 **Ellery Queen,** telefilm
23,10 **Tutto cinema**
FILM 23,20 **Il testimone,** di Jean Pierre Mocky, con Alberto Sordi, Philippe Noiret. Francia-Italia, drammatico 1978 — *Pittore romano a Reims per certi lavori di restauro ai quadri della cattedrale, è accusato di aver ucciso la giovane modella*

Svizzera R1 tv

14 — **Replay,** rubrica
15 — **Hockey su ghiaccio**
17 — **La fabbrica di Topolino,** per i bambini
18,50 **Il calderone**
19,25 **Billy il bugiardo,** telefilm
19,55 **Il Regionale**
20,40 **Argomenti**
21,35 **Omaggio a Nick La Rocca e la Original Dixieland Jazz band**
22,40 **Mercoledì sport**
FILM 24 — **La furia degli Apaches,** con F. Latimore. Italia, western

Primantenna Canali 21-37

15 — **Speciale Piemonte**
16 — **Il pomeriggio di Primantenna**
18,30 **Telefilm**
19 — Calcio serie C2: **Vogherese-Casale**
19,40 **Buon appetito con...**
20 — **Doctor Caraibes,** telefilm
FILM 20,30 **La castellana del Libano,** di R. Potter, con J. C. Pascal. Commedia 1956
22,15 **Telesette notiziario**
22,30 **Angoscia,** telefilm
23 — **Hockey su pista**
FILM 24 — Titolo non pervenuto in tempo utile

Rete A Canali 31-62-33

15 — **Buck Rogers,** telefilm
FILM 16 — **Riprendiamoci Fort Alamo,** di Jerry Paris.
17,30 **Space Games.** Giochi, quiz e cartoni animati
18,30 **Due onesti fuorilegge,** telefilm
19,30 **Special branch,** telefilm
FILM 20,30 **Terra nera,** di Albert S. Rogell, con John Wayne.
22,15 **Che tombola!,** gioco a premi con spettacolo condotto da Walter Chiari
23,30 **Super proposte**

Quartaretè Canali 22-35; 23

14,30 **Trider G7,** telefilm
15 — **Sinuhe l'egiziano,** di Michael Curtiz, con Edmund Purdom, Jean Simmons, Victor Mature. Usa, storico 1954 — *Verso il 1300 a.C., il medico egiziano Sinuhe è coinvolto negli intrighi politici dei sacerdoti, mentre il faraone Akenaton tenta di realizzare una riforma religiosa*
17,30 **Mixage**
19 — **Batman,** telefilm
20 — **Le nuove avventure di Pinocchio,** cartoni animati
20,30 **Agente speciale,** telefilm
FILM 21,35 **Il giustiziere di Dio,** di Franco Lattanzi, con Donald O'Brien, William Bergher. Italia, western 1972
FILM 0,45 **Una vita lunga un giorno,** di Sam Livingstone, con Mino Reitano, Ewa Aulin, Philippe Leroy. Italia, drammatico 1973 — *Un marinaio si innamora di una ragazza gravemente malata alla quale occorre una costosa operazione. Per racimolare i soldi necessari accetta una pericolosissima [illegible]*

Capodistria

14 — **Confine aperto.** Trasmissione in lingua slovena
17,05 **Tv scuola**
FILM 17,30 **Una carabina per Schut,** di Robert Siodmak, con Lex Barker, Marie Versini, Rik Battaglia. Germania, avventuroso
19 — **Zig zag,** cartoni animati
19,30 **Punto d'incontro**
19,50 **Primasera**
19,55 Budapest: **Pattinaggio campionato europeo**
22,50 **La Francia nella canzone**

Tele Subalpina Canale 46

14,20 **L'orso Yoghi,** cartoni animati
FILM 15 — **La vita è meravigliosa,** di Frank Capra, con James Stewart. Usa, commedia 1947
FILM 17,30 **Tatort.** Usa, poliziesco
19 — **Terza pagina**
FILM 20,30 **Le notti ladre,** di Jiri Krejcik. Cecoslovacchia, drammatico 1959
22,30 **Monitor**
FILM 23,10 **Tosca,** di Carlo Koch, con Argentina Imperio. Italia, drammatico 1941

Canale 68 Canali 68-57

FILM 15,30 **Ombre rosse,** di John Ford, con John Wayne. Usa, western 1939
17 — Calcio: **Torino-Inter primavera**
18,30 **Supercartoni**
19 — **L'oggetto misterioso,** gioco a premi
19,45 **A man from Uncle,** telefilm
FILM 20,30 **Sospetto,** di Alfred Hitchcock, con Cary Grant, Joan Fontaine. Usa, drammatico
22 — **Videomusica**
FILM 22,40 **Morte sicura.** Drammatico

Jean Gabin su Videogruppo (ore 20,30)

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 14,30 **Belle uomini d'oro nello spazio,** con Gianni Garko. Italia, fantascienza 1975
FILM 16,15 **L'uomo di Casablanca,** di J. Deray, con George Hamilton. Francia, giallo 1966
18 — **Cartoni animali**
19,55 **La famiglia Smith,** telefilm
FILM 22,30 **I mariti,** di C. Mastrocinque, con Amedeo Nazzari. Italia, commedia 1941
FILM 24 — **Ciccio, Franco e Maciste nella valle dei guai,** di Mario Mattioli, con F. Franchi, C. Ingrassia. Italia, comico 1962

Telecupole Canali 64-57; 21

14 — **Kildare,** telefilm
15 — **I rangers della foresta,** telefilm
16,30 **Cartonissima**
18 — **La battaglia dei pianeti**
18,30 **I rangers della foresta,** telefilm
19 — **A tutto sci**
20,15 **Taxi,** telefilm
21 — **Trattoria dei ricordi,** spettacolo
FILM 0,40 **Rosa di sangue,** di Jean Choux, con Viviane Romance, Georges Flamant. Francia, drammatico 1939

Quinta Rete Canale 47

14 — **D...come donna,** rubrica
15,30 **La strana coppia,** telefilm
16 — **Laverne e Shirley,** telefilm
16,30 **Cartoni animali**
17 — **Combat,** telefilm
19 — **WKRP in Cincinnati,** telefilm
20 — **Cartoni animali**
20,30 **Ellery Queen,** telefilm
FILM 21,30 **Tre sul divano,** di Jerry Lewis, con Jerry Lewis, Janet Leigh, Gila Golan, James Best. Usa, commedia 1966 — *Un giovanotto vorrebbe sposare la sua eterna fidanzata, una psichiatra che ha deciso di sposarsi dopo aver risolto i casi di sue tre pazienti che hanno paura degli uomini. Per affrettare i tempi, il giovanotto decide di far la corte ad ognuna guarendole dai loro complessi*
23,15 **Bellamy,** telefilm
FILM 0,30 **Il trionfo della casta Susanna,** con T. Torday, Margareth Lee. Italia, commedia 1970 — *Susanna, attrice di teatro, cerca di liberare (usando la sua bellezza) un suo collega imprigionato e condannato da Napoleone*

Videouno Canali 53-39-26

15 — **Antologia di Petrolini**
17,30 **Invito a Teatro** - Labiche **I due timidi**
19,45 **The Flinstones,** cartoni animali
20,45 **Ciao campione!**
21,35 **Invito a Teatro** - Labiche **Il misantropo e l'auvergnat**
23,15 **Invito alla poesia,** a cura di Marziano Guglielminetti
FILM 23,30 **Testimone oculare,** di Richard L. Bare, con Efren Zimbalist, Erin O'Brien. Usa, poliziesco 1959

Telemalta Canali 41-60-37

FILM 14,05 **La dalia azzurra.** Commedia
15,40 **Rawhide,** telefilm
FILM 17 — **Il corazziere,** Italia, commedia 1961
18,40 **Ora zero e dintorni,** telefilm
19 — **Palazzo di Giustizia,** telefilm
FILM 20,45 **Gli esclusi.** Usa, drammatico 1962
23,30 **Dan August,** telefilm
0,30 **Il conte di Montecristo,** telefilm

Nilus

Oroscopo di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Ogni lato della vita continua ad offrirvi delle soddisfazioni, ma se non la smettete di asfissiare con il vostro entusiasmo ogni persona che incontrate e se non limitate gli slanci indiscriminati, finirete con il rompere un'amicizia.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Una falsa allegria vi spingerà ad atti un po' inconsulti che stupiranno prima di tutti voi stessi. Controllate la tensione nervosa. In serata, un colloquio con un amico vi chiarirà una situazione intricata che ritenevate incomprensibile.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Le vostre aspirazioni ambiziose continuano ad ingannarvi e a spingervi in direzioni sbagliate: usate il buon senso e la discriminazione se non volete mettere in pericolo molti lati della vostra vita, non ultimo quello sentimentale.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Una grinta inconsueta e positiva garantisce il mantenimento delle posizioni conquistate e il raggiungimento delle prossime mete. Vi renderete conto che la vostra esistenza è in fase di consolidamento e vi sentirete euforici.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Nonostante il successo continui a mettervi in evidenza in tutti i campi, avete trascinato per troppo tempo una situazione difficile e domani il fatto di esservi ancora invischiati vi renderà particolarmente nervosi.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Troverete la forza di volontà necessaria per scuotervi di dosso i pensieri morbosi e per rimediare ad alcuni errori commessi in questi giorni. Vi sentirete soddisfatti, anche se la strada per raggiungere il vero successo è ancora lunga.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
La crisi di antisocialità, che caratterizza la giornata di stamani, scomparirà verso sera, quando vi rilasserete in compagnia del partner e, soprattutto, quando frequenterete un personaggio di prestigio che condivide i vostri gusti raffinati.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
La stanchezza fisica non incide sulla forza di carattere nel continuare a lottare contro una circostanza avversa, ma vi toglie il gusto dei rapporti sociali facendovi preferire una serata di solitudine. Evitate i cavilli inutili.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Benché i vostri principali interessi siano concentrati in campo sentimentale, perché la vostra storia d'amore vi galvanizza, riuscirete a concentrarvi nelle attività che dovete svolgere al punto da fare più del necessario, ottenendo un successo.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Soprattutto verso sera vi sentirete calmi e distesi, soddisfatti della giornata, di ciò che avete ottenuto e dei progetti fatti. Soltanto al mattino, un po' di tensione per un cambiamento improvviso che crea disordine.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
La tensione nervosa può compromettere il risultato di un appuntamento cui tenete moltissimo, combinato da molto tempo. Distratti e vaghi come siete, potreste arrivare in ritardo o dimenticarvene del tutto. Il che sarebbe un bel guaio.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Se eviterete le impulsività e gli atteggiamenti superficiali, la giornata si tradurrà in un sicuro successo sul lavoro e nella sfera sociale. Gli amori sono ancora in crisi, ma farete bene ad accantonare il problema.

Temperatura a Torino ore 12 +1	
TEMPO PREVISTO: Su tutta la Regione cielo sereno o poco nuvoloso. VENTI: deboli, con locali rinforzi sui rilievi alpini. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: stazionaria. TENDENZA: poco nuvoloso.	

Regioni (ore 12)	
Aosta	— 6
Alessandria	0
Asti	+ 1
Cuneo	+ 2
Novara	0
Vercelli	— 1
Genova	+ 7
Imperia	+ 8
Savona	+ 7

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia (ore 6)	
Venezia	+ 3
Milano	+ 5
Bologna	+ 3
Ancona	+ 6
Roma	+ 8
Napoli	+ 5
Bari	+ 7
Reggio C.	+ 9
Palermo	+10
Cagliari	+10

all'estero ieri		
Atene	+ 8	+13
Berlino	0	0
Bruxelles	0	+ 6
Buenos Aires	+22	+20
Ginevra	— 6	+ 3
Lisbona	+ 6	+12
Londra	+ 3	+11
Mosca	— 4	— 3
New York	— 3	+ 2
Parigi	— 1	+ 5
Tokyo	0	+11

Aveva 85 anni

E' MORTO LASZLO OSCAR PER LA FOTOGRAFIA

L'operatore e direttore della fotografia ungherese Ernest Laszlo, premio Oscar nel 1965 per la «Nave dei pazzi», si è spento ieri a Los Angeles. Aveva 85 anni ed era entrato nel mondo del cinema nel 1926 come assistente operatore.

Dal 1942 era uno dei direttori della fotografia più contesi dai registi e non soltanto americani. Fu candidato all'Oscar, che aveva vinto diciannove anni fa, altre sette volte. Sua la fotografia del «*Processo di Norimberga*», di «*Funny Lady*», di «*Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo*» e del più recente «*Airport*».

Nato il 23 aprile del 1898 a Budapest, Ernest Laszlo si era trasferito giovanissimo in America.

Leopoldo Mastelloni stasera in prima al Colosseo

Da stasera «Mastellomania» al Colosseo

RIMASTELLONI

Adesso è al Colosseo dopo il suo successo di *Cammurriata* all'Alfieri. Non è proprio un interesse maniacale per Torino ma quando si è posseduti dal teatro fino a questo punto ecco che *Mastellomania* va benissimo. Lui, il *Leonepoldo Nazionale*, come è stato definito per via dell'aggressività, è dolce invece, mansueto. La cadenza da napoletano verace gli offre ancora maggiore spazio per alcune considerazioni sul pubblico torinese e sul teatro in genere che forse con altra intonazione suonerebbero diverse.

«*Mammamia quant'è intelligente questo pubblico torinese, e attento anche; applaude anche là dove l'applauso non c'è mai stato prima*».

Leopoldo Mastelloni scrive, dirige, interpreta se stesso e «*senza sovvenzioni*», come precisa, e aggiunge: «*Sono padre e madre di tutti: un ricordo per tutto*».

Dice che *Mastellomania* è una carrellata sui suoi personaggi, tenendo presente che da Roberto De Simone ha imparato a usare la voce nel cantare; da Milly l'umiltà verso il pubblico; da Gassman che un attore per essere tale deve saper fare di tutto, dal salto mortale al «giocare» un ruolo; da Carmelo Bene il coraggio; da Franca Valeri il ridere «*verde*», e da Eduardo l'importanza di essere un uomo.

Di Totò dice che «*Si vede, si ascolta, si ama*».

E di De Crescenzo?, domandiamo.

Mastelloni è categorico: «*E' la prima persona che condannerei a morte per lesa società*».

Ma perché, che cosa ha fatto? «*Niente. Proprio perché non fa niente e sta sempre in mezzo*».

E Arbore? «*Renzo è una vittima. Di De Crescenzo*».

E' stato scritto che «*Chi non è di sinistra a vent'anni è senza cuore e chi lo è ancora a cinquanta è senza cervello*».

«*Allora io sono senza cervello*», afferma sicuro.

Ma non lo è di certo: basta guardarlo, ascoltarlo, vederlo in scena. Lo offende la mancanza di professionalità che imperversa nell'ambiente.

«*Non si possono usare nomi noti per richiamare il pubblico, suona falso*». Il riferimento alla Balkan è preciso. «*E che, adesso chiamiamo la mamma della piccola Elena rapita e le facciamo interpretare che so, La nemica?!*».

Nevio Boni

Migliaia di telefonate su un «telefono amico» per segnalare i casi

PERCHE' L'AMERICA E' SCONVOLTA DA UN FILM TV SULL'INCESTO

Si racconta di una tredicenne violentata dal padre. «Si sono scoperti di colpo sepolcri imbiancati rimossi ed ignorati di proposito»

WASHINGTON — Chiamate a valanga da due giorni sulle «linee calde» dei consultori familiari americani dopo la messa in onda di un film della rete radiotelevisiva Abc su una bambina tredicenne vittima di incesto. Alcune telefonate venivano da bambini che, fatto il numero, hanno rapidamente riabbassato, altre da adulti che volevano denunciare abusi subiti in giovane età o casi analoghi a loro conoscenza.

Aleta Ellen, consulente per la parte medica del regista di «Qualcosa a proposito di Amelia», ha ammesso che non tutti i casi di incesto hanno un lieto fine come nel film ma ha definito l'opera «credibile, accurata e particolarmente meritoria» per il suo obiettivo di incoraggiare i bambini vittime di abusi a chiedere aiuto.

E' stata appunto la Ellen a segnalare i casi di minori che hanno telefonato e subito riattaccato. «Mi chiedo se avessero semplicemente paura di parlare — ha detto —. Quanto alle altre chiamate, venivano da giovani adulti che si sono espressi in termini generici. Nessuno è sceso nei dettagli. Molti hanno confessato che era la prima volta che parlavano a qualcuno delle loro penose esperienze».

«Qualcosa a proposito di Amelia» parla di un uomo che impone una relazione incestuosa alla figlia tredicenne Amelia. Il film segue la famiglia dal momento in cui reagisce con doloroso stupore e vergogna alla rivelazione dell'abuso paterno da parte di Amelia fino a quando imbocca la strada dell'assistenza sociale e psicologica che ha al suo termine il riconoscimento di responsabilità da parte del padre. Gli interpreti sono Ted Danson nel ruolo dell'uomo, Glenn Close in quello della moglie, Roxana Zal in quello della fanciulla.

«Abbiamo ricevuto cinque denunce entro un'ora dalla fine del film. Erano adulti che hanno fornito i nomi di bambini sottoposti a violenza. Abbiamo già in corso indagini», ha dichiarato Bill McReynolds, del dipartimento del Texas per le risorse umane. «Abbiamo pure ricevuto — ha aggiunto — telefonate di adulti che, confidandoci di aver vissuto esperienze analoghe, hanno espresso il loro rammarico perché all'epoca dei fatti non ebbero l'opportunità di ricorrere a servizi come il nostro».

Il parere

La confessione in prima persona

Un film, la tua storia; il telefono, la tua voce. Un film su una tredicenne violentata a lungo dal padre — «*Qualcosa a proposito d'Amelia*» — è bastato in questi giorni, negli Stati Uniti, a rendere caldissime subito le linee telefoniche a disposizione del pubblico in soccorso ai giovani e per le emergenze familiari più gravi.

Si sono scoperchiati di colpo sepolcri imbiancati rimossi e ignorati di proposito o inconsciamente, si sono svelati atroci «*grovigli di vipere*». Sono soprattutto storie di bambini e adolescenti vittime di incesto in famiglia. Infatti anche i bambini, vedendo quel film, e prima ancora che la proiezione terminasse, hanno trovato il coraggio di farsi vivi, però, i più, subito terrorizzati, e resi muti dalla paura. I giovani invece, e anche non pochi adulti, hanno intasato le linee di questi «*telefoni amici*» per raccontare incesti loro imposti anche oggi, o esperienze di stupri patite molti anni fa. Una bambina, comunque, stuprata dal padre come la protagonista del film, ha detto che è pronta ad ucciderlo.

L'incesto, che sembrava eccezione rara nella famiglia nucleare e permissiva, e restava mito letterario nella tragedia greca, non è dunque più retaggio esclusivo della società rurale e della famiglia patriarcale d'un tempo; anche se finora era rimasto nell'ombra delle paure e delle ipocrisie di una società tanto largamente disinibita come l'attuale quanto tuttavia ancora, in realtà, puritana e frustrata. Quello che si liquida in blocco come «*permissivismo*» è stato una truffa in alcuni, ma nei più un autentico e legittimo sogno di maggiore equilibrio e libertà. Se ora confessano e parlano è per ricuperare se stessi e liberarsi non importa a quale prezzo. Ma di fatto, la famiglia ne è uscita prima vittima che colpevole. Una famiglia che cerca sempre le occasioni più semplici (quelle in genere più disprezzate dagli intellettuali organici: come appunto un film quale quello americano, che non è un capolavoro, ma che delinea acutamente il problema e narra i fatti con evidenza e efficacia, anche se puntualmente tende a condurli al solito happy end di rigore, per verificarsi e liberarsi sia dai tabù che dai controtabù).

Se questo fenomeno «*sommerso*» della degradazione e della vergogna, soprattutto di bambini e adolescenti, che ora riemerge con tanta violenza, non sarà inquinato dal prevedibile contorno di mitomanie persecutorie all'attivo e al passivo, da calunnie e ricatti, il fatto che emerga in prima persona e riacquisti la parola e decida il rifiuto del silenzio, significa che anche un film e una linea telefonica possono costituire un primo aiuto, un ascolto e un intervento morale e civile di pronta solidarietà per le vittime, finora quasi sempre segrete e ignorate, sepolte nell'ombra. Anche qui, tutto sta nel cominciare. Senza illusioni, ma anche senza paura.

Nazareno Fabbretti

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì lire 3000. Dal martedì al venerdì Lire 5500 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Arci, ecc.). Sabato e domenica Lire 6000

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Il tassinaro, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Liù Bosisio, Marilù Tolo (Italia-Colori) — I clienti anche «illustri» che salgono sull'auto del tassinaro Sordi offrono lo spunto per alcuni flash sulla vita romana. — Commedia
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.180
Vacanze di Natale, di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Christian De Sica, Karina Huff, Antonella Interlenghi (Italia-Colori) — L'allegra banda di «Sapore di mare» si trasferisce in montagna e torna ai giorni nostri. Non viet. — Commedia
15,15; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30 — ★/●●●

CAPITOL — via S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Il libro della giungla, di Walt Disney (Usa-Colori) — Per la gioia dei bambini, ritorna il piccolo selvaggio che nel suo viaggio fra gli uomini «civili» è scortato dalla buona pantera e dall'orso pacioccone — Cartone animato
16,45; 18,10; 20,20; 22,30 — Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-Colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, le vicende di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18 — Comm. erotica
16,15; 18,15; 20,30; 22,40 — ★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Staying Alive, di Sylvester Stallone, con John Travolta, Cinthia Rhodes, Finola Hughes (Usa-Colori) — Tony Manero, dopo la febbre del sabato sera, la carriera nel mondo dello spettacolo. Non vietato — Musicale
16,10; 17,50; 19,30; 21,10; 22,50 — ★★/●●●

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
I misteri del giardino di Compton House, di P. Greenaway, con A. Higgins, J. Suzman (G. Bretagna-C.) — Pittore settecentesco è assunto da bella lady per dipingere. Lui accetta ma l'atmosfera è misteriosa. Segnal. della critica. — Giallo
16,15; 18,20; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●●

CRISTALLO — via Gaeta 6, Tel. 650.71.00
Questo e quello, di Sergio Corbucci, con Nino Manfredi, Renato Pozzetto (Italia-Colori) — Due episodi diversi: in uno Pozzetto è un disegnatore di fumetti in crisi; nell'altro Manfredi incontra una fiamma di gioventù. Non viet. — Commedia
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●

DORIA — via Gramsci, Tel. 542.422
Qua la mano Picchiatello!..., di Jerry Lewis, con Jerry Lewis, Herb Edelman, Francine York, Foster Brooks (Usa-Colori) — Le consuete folli vicende del noto comico americano nella sua ultima opera. Non vietato. — Commedia
15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Flashdance, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals, Michael Noury (Usa-Colori) — Giovane saldatrice in un cantiere di Pittsburgh balla di sera in un localaccio e alla fine si iscrive all'Accademia. Non vietato — Musicale
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. — ★★★/●●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
FF. SS. cioè: «Che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene?», di Renzo Arbore, con R. Arbore, R. Benigni. Il copione di un film di Fellini finisce fortunosamente nelle mani di Arbore che lo elabora a modo suo. N. v. Com.
Or. 16,10; 18,15; 20,20; 22,25 — ★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Fanny e Alexander, di Ingmar Bergman, con Pernilla Allwin, Bertil Guve, Erland Josephson, Ewa Froeling (Svezia-Colori) — La tenera storia di due ragazzini nell'ultimo capolavoro del regista svedese. Viet. 14 — Drammatico
Or. 16,15; 21,15. — ★★★★★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.765
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, le vicende di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18 — Commedia erotica
16,20; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★/●●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 541.522
Mai dire mai, di I. Kershner, con S. Connery, B. Carrera, K. M. Brandauer (Colori) — L'organizzazione Spectre ruba dei missili Cruise per ordire un ricatto internazionale. A 007 l'incarico di recuperarli. Non Vietato. — Avventuroso
15,10; 17,35; 20; 22,30 — ★★★/●●●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Carmen story, di Carlos Saura, con Antonio Gades, Laura Del Sol, Paco De Lucia (Spagna-Colori) — In versione moderna ma con la stessa passionalità e le musiche di Bizet, la storia della violenta Carmen. Cand. all'Oscar. — Drammatico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Segni particolari: Bellissimo, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Federica Moro (Italia-Colori) — Uno scrittore che attira infallibilmente le donne è tolto dai guai da una ragazzina che si finge sua figlia. N. viet. — Commedia
16,10; 18,20; 20,25; 22,30 — ★/●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 519.850
Sapore di mare 2 un anno dopo, di Bruno Cortini, con Giorgia Fiorio, Eleonora Giorgi, Isabella Ferrari (Italia-Colori) — A Forte dei Marmi negli Anni Sessanta, sbocciano nuovi amori tra gelosie e ripicche. N. viet. — Commedia
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Lo squalo 3, di Joe Alves, con Dennis Quaid, Bess Armstrong, Simon Mac Corkindale (Usa-Colori) — Il ferocissimo squalo ritorna con rinnovata ferocia sulle coste americane e questa volta tridimensionale. Non vietato — Avventuroso
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●●●●

REPOSI — via XX Settembre, Tel. 531.400
Il ritorno dello Jedi, di Richard Marquand, con Mark Hamill, Harrison Ford (Usa-Colori) — Luke, eroe buono di «Guerre stellari» vuol riconquistare alla bontà il perfido padre. Non viet. — Fantascienza
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.145
E la nave va, di Federico Fellini, con Freddie Jones, Elsa Barbieri (Italia-bn e Colori) — Nel corso di una crociera-funerale in onore del grande soprano Edmea, si intrecciano le vicende di tanti strani personaggi. N. v. Commed.
16; 18,15; 20,20; 22,30 — ★★★★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.521
Son contento, di Maurizio Ponzi, con F. Nuti, B. De Rossi, C. Giuffrè (Italia-Colori) — Attore di cabaret perde l'ispirazione quando la ragazza lo lascia. Beve e delude sulle scene, fino a quando non trabocca l'amore. N. v. — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 561.789
Fantozzi subisce ancora, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Milena Vukotic (Italia-Colori) — Il povero Fantozzi ancora una volta impegnato con crudeli capi-tiranni e con la figlia, sedotta e abbandonata. — Commedia
16,10; 18,20; 20,25; 22,30. — ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Saluzzo 77, Tel. 267.197 - Lire 3000
WarGames, di John Badham, con Matthew Broderick, Dabney Coleman, John Wood (Usa-col.) — Ragazzino appassionato di calcolatori riesce ad entrare nel sistema del Pentagono e per poco non scatena una guerra. N.V. — Fantascienza
Ap. 20; 22,30 — ★★★★/●●●●●

CONTINENTAL — via Nizza 348, Tel. 687.065 - Lire 3000
Sing Sing di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Enrico Montesano, Marina Suma (Italia-Color) — Un Montesano blasonato salva una regina e ha in cambio la gloria, mentre un Celentano alla Bogart è tenente di una squadra speciale — Commedia
Ore 20; 22,30 — ★/●●●●●

FARO — via Po 30, Tel. 832.214 - Lire 3000
CHIUSO PER RIPOSO
Domani: **Zelig** di Woody Allen
Ap. 16; ult. 22,30

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 749.853 - Lire 3000
CHIUSO PER RIPOSO

ALTRE VISIONI

FORTINO (via Cigna 47, tel. 485.383)
Oggi chiuso. Domani: **1997 fuga da New York**

NUOVO ODEON (via Vanchiglia 8, telefono 749.22.62)
Nati con la camicia, di E. B. Clucher, con Terence Hill, Bud Spencer, ore 20; 22,20 — Avventuroso

ADRIANO (via Sacchi 66, tel. 587.716)
Oggi chiuso per riposo

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 55, tel. 749.29.07)
Un anno con 13 lune, di R. W. Fassbinder. Viet. 14. Ore 20; 22,30 — Drammatico

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Vedi Luci Rosse.

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 3/L, tel. 544.677)
I classici del cinema muto americano: **«I dieci comandamenti»** (1923) di Cecil B. De Mille, ore 16; 18,45; 21,30 (solo oggi). Sala Video: **«Pumping iron»**, con Lou Ferrigno e Arnold Schwarzenegger, ore 16,30; 18,30; 21; 22,15; **«Menuhin e sbarre»**, di Fulvio Richetto, ore 17,30 e 19,30. Ingresso soci. — Rassegna

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.668)
Horseman (Film in lingua originale inglese). Ore 20,30; 22,30

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: American love. Viet. 18.
CHIVASSO
POLITEAMA: L'amica di Sonia.

CIRIE'
CATALANO: Staying Alive.
ITALIA: Orgasmo bianco. V. 18
IVREA
POLITEAMA: La gatta in calore.
MONTANARO
VITTORIA: 2 Mini Swedish love (Svezia). V. 18. La teenager in calore (novità Francia) V. 18
NICHELINO
SUPERGA: chiuso per riposo
PINEROLO
ITALIA: Segni particolari bellissimo.
NUOVO: La chiave.
S. SICARIO
SANSICARIO: Ritorno all'inferno.
SESTRIERE
FRAITEVE: La donna del tenente francese.
SUSA
CENISIO: Vendesi una moglie porno. V. 18
VALPERGA
AMBRA: La doppia bocca di Erika.

LUCI ROSSE

METROPOL (v. P. Tommaso 6, t. 650.5470)
Momenti erotici di mia moglie, con Vanessa Del Rio, Samantha Fox. Ap. 14,30. Ultimo 22,30

ALEXANDRA (via Sacchi 16, tel. 511.203)
Sicarius hard, con Karin Well. Ore 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.5951)
Labbra bagnate di piacere, con Ajita Wilson. (Prod. Usa - Novità assoluta). Ap. 15; ult. 22,30

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.253)
Megli particolari. Ap. ore 10; ult. 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.785)
2 films: **Lea**, Marina Frajese, Laura Levi; **Ragazzine viziose**. Ap. 15 ult. 22,30 L. 2500

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.643)
Vizi morbosi. Ap. 15, ult. 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 287.974)
Rimmell (White satin), con Sela, Lisa Deleeuw. Ap. 15; ult. 22,30

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171)
La cugina del prete. Ap. 15; ult. 22 - Ultimo giorno

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.258)
Mondo erotico di Olivia (Novità Usa). Ap. 10; ult. 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.367)
Joe Perversion. (Prod. Usa - Novità assoluta). Ap. 15; ult. 22,30

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 656.334)
Hurlement de plaisir (Grida di piacere), con Gabriel Pontello. Apertura 14,30; ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 16, t. 831.662)
Dalle 14,30 alle 24 cont. **Anal reverend**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

TEATRI

TEATRO REGIO al TEATRO GIANDUJA: ore 10 spettacolo di marionette **Il ratto del serraglio**. Attività riservata alle scuole. Prenotazioni: Attività Promozionali tel. 540.126.

PICCOLO REGIO: ore 17,30 Audizioni discografiche: **Le due Bohème** (Puccini e Leoncavallo) a cura di Giorgio Tarlon. Ingresso libero.

ALFIERI - T. STABILE: stasera riposo. Da venerdì 13 VENETOteatro presenta Lando Buzzanca, Carmen Scarpitta in **Lo stratagemma dei bellimbusti** di G. Farquhar, con la partecipazione di Paola Borboni. Regia di Gianfranco De Bosio. Spett. in abbon. Tel. 587.6246 - 535.440.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: il Gruppo della Rocca presenta **Negro contro cani** di Bernard-Marie Koltès, regia di Mario Missiroli. Prevendita Adua, c.so Giulio Cesare 67 ore 17-19,30 tel. 274.3216 e bigl. T.S.T. via Roma, 49 ore 9-13 tel. 544.576 - 587.6246. Nuova campagna abbonamenti 4 spettacoli a scelta.

CARIGNANO - T. STABILE: stasera riposo. Domani ore 20,30 Compagnia Teatro Eliseo presenta Umberto Orsini in **Delitto e delitto** di Strindberg con Daria Nicolodi e con Edda Valente, Gianni Giuliano, regia di Gabriele Lavia. Spett. in abbon. Tel. 587.6246.

COLOSSEO: da questa sera ore 21,15 **«Mastellomania»**, con Leopoldo Mastelloni. Prev. cassa teatro ore 10-19, via M. Cristina 71, tel. 661.004.

CENTRALINO VIDEOCLUB: (837.500).

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE (dispari) RAI SEDE REGIONALE PER IL PIEMONTE: ore 21 Gruppo di Musica Contemporanea della Rai di Torino; Giampiero Taverna direttore, G. Scotese pianoforte, A. Belledoux tenore, N. Fochs soprano. I Classici di Sylvano Bussotti. Musiche di Puccini, Bussotti, Dallapiccola. Bigl. ingressi L. 4000 dalle ore 20,30 al Conservatorio. Inf. tel. 544.523.

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: recite per gruppi scolastici e aziendali ogni giorno feriale. Inf. tel. 530.238.

GOBETTI: ore 21 Gipo in **Gasparini**. Tel. 544.562.

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21,15 Franco Cardellino in **«Bina tecila ma nen gala»**. Pren. tel. 655.562.

AVION CENTRO CULTURALE (Arci) Ginnastica dolce: corsi con P. Camia, inizio 10 gennaio. Ultime iscrizioni. Per inf. tel. 536.043 (ore 13-15).

LA CHIMERA: Scuola di mimo e teatro di Movimento. Inizia il nuovo corso «La scoperta del corpo comico». Dal 17 genn., martedì, giovedì dalle 17 alle 19. Inf. iscr. dal 9 gennaio dalle 17 alle 19. Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì Palestra S. Anna, via Monteveccchio 15, tel. 655.745.

NUOVO: riposo. Da sabato **Le mani sporche**. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.562 ore 15-19.

PUNTO FISSO: Scuola di Teatro di Movimento e mimo di F. Cardellino. Nuovo corso del venerdì di acrobazia, mimo e improvvisazione. Inf. e iscr. Teatromovimento via Massena 43, tel. 582.200.

PUNTO FISSO: Apertura di 4 stages di 1 settimana di: clown, ciarlatani, maschera neutra, mimo (tecnica pura). Tel. 582.200.

PUNTO FISSO: da gennaio corso per bambini di: giochi teatrali comici e d'attenzione. Tel. 582.200.

TEATRO DLE MARIA' - PROPOSTE PER LE SCUOLE: Spettacoli di marionette, burattini, balletti. Segreteria: 15,30-20. Tel. 870.373.

TEATRO DLE MARIA': Corsi di chitarra jazz, blues, rock provenienti dalla Berklee School of Boston. Informazioni segreteria orario 15,30-20. P.za S. Giulia 7, tel. 870.373.

PALAGHIACCIO E ROTELLERIE - Torino Esposizioni (via Petrarca 39): ore 15-17,15; 20,30-22,45. Biglietto unico.